BI-LAN-CIO DI ESER-CIZIO 2024

Approvato dal Socio Unico di Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. in data 23/05/2025

CASSA DI RISPARMIO
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO S.p.A

INFORMAZIONI ISTITUZIONALI:
La Banca al 31 dicembre 2024

COMPAGINE SOCIETARIA
- Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino
titolare delle azioni rappresentanti il 100% del capitale sociale.

ESPONENTI AZIENDALI
Consiglio di Amministrazione
Prof. Avv. Carloalberto Giusti, Presidente
Dott. Stefano Bizzocchi, Vice Presidente
Prof. Gianfranco Antonio Vento, Consigliere
Dott. Vincent Cecchetti, Consigliere
Dott. Alessandro Gennari, Consigliere

Collegio Sindacale
Avv. Sara Pelliccioni, Presidente
Dott.ssa Rossana Michelotti, Sindaco
Dott.ssa Meris Montemaggi, Sindaco

Direttore Generale
Dott. Luca Simoni

DIREZIONE GENERALE
Dott. Luca Simoni – Direttore Generale
Dott.ssa Mikela Ercolani – Vice Direttore Generale
Dott.ssa Monica Ceci – Vice Direttore Commerciale e Crediti

SOCIETÀ DI REVISIONE
Solution S.r.l.

CASSA DI RISPARMIO
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO S.p.A.

SOMMARIO

INFORMAZIONI ISTITUZIONALI: La Banca al 31 dicembre 2024 **4**

Sezione 1
RELAZIONE SULLA GESTIONE

LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO
Il quadro macroeconomico – economia e mercati **7**
Lo scenario economico e finanziario italiano: focus sul mercato bancario e finanziario **9**
Scenario economico della Repubblica di San Marino **10**
Il settore bancario e finanziario della Repubblica di San Marino **11**

EVOLUZIONE NORMATIVA **12**

LA CASSA DI RISPARMIO DI SAN MARINO - CRSM **13**
PRESENZA DELLA BANCA SUL TERRITORIO **13**
ESISTENZA DI SUCCURSALI ALL'ESTERO **14**
PRINCIPALI AZIONI NEL CORSO DEL 2024 **14**

STRUTTURA DEL GRUPPO E ANDAMENTO PARTECIPAZIONI **16**
Rapporti con le società controllate e l'azionista di controllo

GOVERNANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA **21**
Organigramma della struttura organizzativa

LE RISORSE UMANE **22**
INIZIATIVE ISTITUZIONALI E PER IL SOCIALE **25**
INIZIATIVE COMMERCIALI E ATTIVITÀ MARKETING **25**
ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE, LOGISTICHE E IN MATERIA DI RICERCA E SVILUPPO **26**
IL SISTEMA DEI CONTROLLI **27**
POLITICHE IN MATERIA DI GESTIONE DEI RISCHI **28**

ANDAMENTO DELLA GESTIONE **31**
Stato Patrimoniale riclassificato **31**
La composizione dell'attivo e del passivo **32**
Crediti verso la clientela **32**
Le esposizioni creditizie deteriorate per cassa e i relativi indicatori di rischiosità del credito **33**
NPE ratio e Indicatori di rischiosità del credito. **35**
Il portafoglio titoli di proprietà e la tesoreria **36**
La raccolta da clientela **37**
Effetti del Piano di Ristrutturazione del Gruppo Delta **38**
Il patrimonio **40**
Conto Economico riclassificato **41**
Analisi dei Margini **41**

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO **44**

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE **44**

PIANO DI RIPARTO DEL RISULTATO D'ESERCIZIO **45**

Sezione 2 **47**
SCHEMI DI BILANCIO **48**
STATO PATRIMONIALE ATTIVO **49**
STATO PATRIMONIALE PASSIVO **49**
GARANZIE E IMPEGNI **49**
CONTO ECONOMICO **50**

Sezione 3
NOTA INTEGRATIVA **51**
PARTE A – PARTE GENERALE **53**
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE **59**

Informazioni sullo stato patrimoniale - attivo **59**
1. CONSISTENZA DI CASSA E DISPONIBILITÀ PRESSO BANCHE CENTRALI ED ENTI POSTALI (voce 10 dell'attivo)
1.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "CONSISTENZA DI CASSA E DISPONIBILITÀ PRESSO BANCHE CENTRALI ED ENTI POSTALI"
2. TITOLI DEL TESORO E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI AMMISSIBILI AL RIFINANZIAMENTO PRESSO LE BANCHE CENTRALI (voce 20 dell'attivo)
2.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 20 "TITOLI DEL TESORO E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI AMMISSIBILI AL RIFINANZIAMENTO PRESSO LE BANCHE CENTRALI"
3. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI (voce 30 dell'attivo)
3.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI"
3.2. SITUAZIONE DEI CREDITI PER CASSA VERSO ENTI CREDITIZI **61**
3.3. DINAMICA DEI CREDITI PER CASSA VERSO ENTI CREDITIZI **62**
3.4. DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE DEI "CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI"
4. CREDITI VERSO CLIENTELA (voce 40 dell'attivo) **63**
4.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 40 "CREDITI VERSO CLIENTELA"
4.2. CREDITI VERSO CLIENTELA GARANTITI **64**
4.3. SITUAZIONE DEI CREDITI PER CASSA VERSO CLIENTELA **65**
4.4. DINAMICA DEI CREDITI PER CASSA VERSO CLIENTELA **67**
4.5. DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE DEI "CREDITI VERSO CLIENTELA" **68**
4.6. COMPOSIZIONE DEI CREDITI VERSO CLIENTELA (valori netti) PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA **69**
5. OBBLIGAZIONI E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DI DEBITO E AZIONI, QUOTE ED ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DI CAPITALE (voci 50 – 60 dell'attivo) **70**
5.1. COMPOSIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI E NON IMMOBILIZZATI
5.1.1. Il Titolo irredimibile
5.2. DETTAGLIO DEGLI "STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI" **71**
5.3. VARIAZIONI ANNUE DEGLI "STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI" **72**
5.4. DETTAGLIO DEGLI "STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI" **73**
5.5. VARIAZIONI ANNUE DEGLI "STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI"
6. PARTECIPAZIONI (voci 70 – 80 dell'attivo) **74**
6.1. PARTECIPAZIONI E PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO
6.2. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "PARTECIPAZIONI" **77**
6.3. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 80 "PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO"
6.4. VARIAZIONI ANNUE DELLA VOCE 70 "PARTECIPAZIONI"
6.5. VARIAZIONI ANNUE DELLA VOCE 80 "PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO" **78**
6.6. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VERSO IMPRESE PARTECIPATE (voce 70)
6.7. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VERSO IMPRESE PARTECIPATE FACENTI PARTE DEL GRUPPO (voce 80) **79**
7. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (voce 90 dell'attivo) **80**
7.1. DESCRIZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLA VOCE 90 "IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI"
7.2. DETTAGLIO DELLA VOCE 90 "IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI"
8. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (voce 100 dell'attivo) **81**
8.1. DESCRIZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLA VOCE 100 "IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI"
8.2. DETTAGLIO DELLA VOCE 100 "IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI" **82**
8.3. BENI ACQUISITI DA RECUPERO CREDITI
8.4. LEASING VERSO ENTI CREDITIZI E VERSO CLIENTELA (credito residuo in linea capitale e canoni scaduti) **83**
9. CAPITALE SOTTOSCRITTO E NON VERSATO (voce 110 dell'attivo) **83**
9.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110 "CAPITALE SOTTOSCRITTO E NON VERSATO"
10. OPERAZIONI SU AZIONI PROPRIE (voce 120 dell'attivo) **83**
10.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 "OPERAZIONI SU AZIONI PROPRIE"
11. ALTRE ATTIVITÀ (voce 130 dell'attivo) **83**
11.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 130 "ALTRE ATTIVITÀ"
12. RATEI E RISCONTI ATTIVI (voce 140 dell'attivo) **84**
12.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 "RATEI E RISCONTI ATTIVI"

Informazioni sullo stato patrimoniale - passivo

13. DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI (voce 10 del passivo) **85**
13.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI"
14. DEBITI VERSO CLIENTELA (voce 20 del passivo) **85**
14.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 20 "DEBITI VERSO CLIENTELA"
14.2. DEBITI PER MONETA ELETTRONICA **86**
15. DEBITI RAPPRESENTATI DA STRUMENTI FINANZIARI (voce 30 del passivo) **86**
15.1. COMPOSIZIONE DEI DEBITI RAPPRESENTATI DA STRUMENTI FINANZIARI
16. ALTRE PASSIVITÀ (voce 40 del passivo) **87**
16.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 "ALTRE PASSIVITA"
17. RATEI E RISCONTI PASSIVI (voce 50 del passivo) **87**
17.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 "RATEI E RISCONTI PASSIVI"
18. I FONDI (voci 60 – 70 – 80 del passivo) **87**
18.1. MOVIMENTAZIONE DELLA VOCE 60 "TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO"
18.2. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "FONDI PER RISCHI E ONERI" **88**

18.3.	MOVIMENTAZIONE DEL "FONDO IMPOSTE E TASSE"	
18.4.	MOVIMENTAZIONE DELLA SOTTOVOCE C) "ALTRI FONDI"	**88**
18.5.	MOVIMENTAZIONE DELLA VOCE 80 "FONDO RISCHI SU CREDITI"	**90**
18.6.	MOVIMENTAZIONE DEL FONDO DI QUIESCENZA DEL PERSONALE	
19.	FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI, PASSIVITÀ SUBORDINATE, CAPITALE SOTTOSCRITTO, SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE, RISERVE, RISERVA DI RIVALUTAZIONE, UTILI (PERDITE) PORTATI(E) A NUOVO E UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO (voci 90 - 100 - 110 - 120 - 130 - 140 - 150 - 160 del passivo)	**91**
19.1.	COMPOSIZIONE DELLA VOCE 90 "FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI"	
19.2.	COMPOSIZIONE DELLA VOCE 100 "PASSIVITÀ SUBORDINATE"	
19.3.	COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110 "CAPITALE SOTTOSCRITTO"	
19.4.	COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 "SOVRAPPREZZO DI EMISSIONE"	**92**
19.5.	COMPOSIZIONE DELLA VOCE 130 "RISERVE"	
19.6.	COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 "RISERVA DI RIVALUTAZIONE"	
19.7.	COMPOSIZIONE DELLA VOCE 150 "UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO"	
19.8.	COMPOSIZIONE DELLA VOCE 160 "UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO"	
INDICATORE RELATIVO AL RENDIMENTO DELLE ATTIVITÀ (art. V.II.7 comma 1 del REGOLAMENTO)		**92**
19.9.	COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO NEGLI ULTIMI 4 ANNI	**93**
19.10.	PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	
19.11.	COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA DEL RISPARMIO PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	**94**
Informazioni sullo stato patrimoniale – garanzie e impegni		**95**
20.	GARANZIE E IMPEGNI	
20.1.	COMPOSIZIONE DELLE "GARANZIE RILASCIATE"	
20.2.	COMPOSIZIONE DEI CREDITI DI FIRMA	
20.3.	SITUAZIONE DEI CREDITI DI FIRMA VERSO ENTI CREDITIZI	
20.4.	SITUAZIONE DEI CREDITI DI FIRMA VERSO CLIENTELA	
20.5.	ATTIVITÀ COSTITUITE IN GARANZIA DI PROPRI DEBITI 107	**96**
20.6.	MARGINI UTILIZZABILI SU LINEE DI CREDITO	
20.7.	COMPOSIZIONE DEGLI "IMPEGNI A PRONTI"	
20.8.	COMPOSIZIONE DEGLI "IMPEGNI A TERMINE"	**97**
20.9.	DERIVATI FINANZIARI	
20.10.	CONTRATTI DERIVATI SUI CREDITI	
Informazioni sullo stato patrimoniale – conti d'ordine		**98**
21.	CONTI D'ORDINE 110	
21.1.	CONTI D'ORDINE 110	
21.2.	INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI: ESECUZIONE DI ORDINI	
21.3.	COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA INDIRETTA PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	**99**
21.4.	ATTIVITÀ FIDUCIARIA	
21.5.	BENI DETENUTI NELL'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI TRUSTEE	
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO		**101**
22.	GLI INTERESSI (voci 10 - 20 del conto economico)	
22.1.	DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI"	
22.2.	DETTAGLIO DELLA VOCE 20 "INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI"	**102**
23.	DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI (voce 30 del conto economico)	**102**
23.1.	DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI"	
24.	COMMISSIONI (voce 40 - 50 del conto economico)	**103**
24.1.	DETTAGLIO DELLA VOCE 40 "COMMISSIONI ATTIVE"	
24.2.	DETTAGLIO DELLA VOCE 50 "COMMISSIONI PASSIVE"	**104**
25.	PROFITTI (PERDITE) DA OPERAZIONI FINANZIARIE (voce 60 del conto economico)	**104**
25.1.	COMPOSIZIONE DELLA VOCE 60 "PROFITTI (PERDITE) DA OPERAZIONI FINANZIARIE"	
26.	ALTRI PROVENTI DI GESTIONE (voce 70 del conto economico) E ALTRI ONERI DI GESTIONE (voce 80 del conto economico)	**105**
26.1.	COMPOSIZIONE DELLE VOCI 70 - 80 "ALTRI PROVENTI DI GESTIONE", "ALTRI ONERI DI GESTIONE"	
27.	LE SPESE AMMINISTRATIVE (voce 90 del conto economico)	**105**
27.1.	NUMERO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA E COSTO DEL PERSONALE	
27.2.	DETTAGLIO DELLA SOTTOVOCE B) "ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE"	**107**
27.3.	COMPENSI	
28.	LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI (voci 100 - 110 - 120 - 130 - 140 - 150 - 160 - 170 del conto economico)	**108**
28.1.	COMPOSIZIONE DELLE VOCI 100-110 "RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI"	
28.2.	COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 "ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI"	
28.3.	VOCE 130 "ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SU CREDITI"	**109**

28.4. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 "RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE ED IMPEGNI" **109**
28.5. DIVERSE TIPOLOGIE DI MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO
28.6. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 150 "RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE ED IMPEGNI"
28.7. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 160 "RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE" **110**
28.8. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 170 "RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE"
29. PROVENTI STRAORDINARI (voce 190 del conto economico) E ONERI STRAORDINARI (voce 200 del conto economico) **111**
29.1. COMPOSIZIONE DELLE VOCI 190 - 200 "PROVENTI STRAORDINARI" E "ONERI STRAORDINARI"
30. VARIAZIONE DEL FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI (voce 230 del conto economico) **111**
30.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 230 "VARIAZIONE DEL FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI"

PARTE D - ALTRE TABELLE INFORMATIVE

31. AGGREGATI PRUDENZIALI **113**
31.1. AGGREGATI PRUDENZIALI
32. GRANDI RISCHI E PARTI CORRELATE **113**
32.1. GRANDI RISCHI
32.2. RISCHI VERSO PARTI CORRELATE **114**
33. DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ **114**
33.1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ
34. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE **115**
34.1. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE
35. ISTITUTI DI PAGAMENTO E ISTITUTI DI MONETA ELETTRONICA: ulteriori informazioni **116**
36. ULTERIORI INFORMAZIONI SU CARTE DI CREDITO, CARTE DI DEBITO E MONETA ELETTRONICA **116**
36.1. VOLUMI DELLE OPERAZIONI DI PAGAMENTO
36.2. UTILIZZI FRAUDOLENTI
36.3. CARTE DI CREDITO REVOCATE PER INSOLVENZA
36.4. DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI ACQUIRING

ALTRE INFORMAZIONI - Articolo V.II.8 **118**

PROPOSTE IN MERITO AL RISULTATO D'ESERCIZIO **118**

Allegato 1 – Rendiconto finanziario **121**

CASSA DI RISPARMIO
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Sezione 1
RELAZIONE SULLA GESTIONE

Lo scenario economico di riferimento.

Il quadro macro-economico economia e mercati[1]

Il 2025 si apre con un quadro economico caratterizzato da dinamiche complesse e sfide strutturali a livello mondiale. Il clima economico globale continua a essere influenzato da tensioni geopolitiche, incertezza politica e cambiamenti climatici senza precedenti. Il 2024 è stato l'anno più caldo mai registrato, con implicazioni economiche significative, tra cui la necessità di una transizione energetica accelerata. Il contesto internazionale, fortemente minacciato dalle evoluzioni dei conflitti in corso, è il principale fattore di rischio che può spingere al ribasso la crescita globale.

Nel 2024 grazie al traino dei Paesi Emergenti, gli scambi globali hanno mostrato segnali di recupero con l'indice volume del commercio mondiale a +3,6% su base annua, cui si aggiunge la crescita delle esportazioni ove gli Stati Uniti e i Paesi emergenti - questi ultimi con un +8,5% - che hanno contribuito all'accelerazione a fronte della flessione rilevata in area euro. Sul quarto trimestre è stata rilevata la sostanziale stabilità dell'indice PMI globale dei direttori acquisti, sospinto dalla fase espansiva dei servizi, ma in presenza di scenari meno favorevoli per il comparto manifatturiero.

Sul fronte del Pil il quarto trimestre dell'anno ha mostrato dinamiche eterogenee, con gli Stati Uniti in crescita, in termini congiunturali annualizzati del 2,3%, sospinto dai consumi interni, l'area Euro in fase stagnante con Germania e Francia in zona negativa, mitigate da una Spagna sorprendentemente in crescita congiunturale al di sopra delle attese. L'economia cinese, seppure appesantita dalla debolezza dell'immobiliare in presenza di forti tensioni sul commercio estero, cresce con una media del 5%, raggiungendo l'obiettivo di crescita governativo.

Analizzando le previsioni del Fondo Monetario Internazionale (FMI) pubblicate nel mese di gennaio, prima dell'applicazione dei dazi doganali introdotti dagli Stati Uniti, la crescita dell'economia mondiale è prevista proseguire al 3,3%, analogamente all'ultimo biennio, seppure in presenza di sensibili cambiamenti fra le aree geografiche come meglio apprezzabile in tabella.

	WEO GENNAIO 2025			DIFFERENZE CON **WEO UPDATE 2024**	
	2024	2025	2026	2025	2026
Prodotto mondiale	3,2	3,3	3,3	0,1	0
Economie avanzate	1,7	1,9	1,8	0,1	0
Stati Uniti	2,8	2,7	2,1	0,5	0,1
Area dell'euro	0,8	1	1,4	-0,2	-0,1
Economie emergenti	4,2	4,2	4,3	0	0,1
Cina	4,8	4,6	4,5	-0,1	0,4
Commercio mondiale	3,4	3,2	3,3	-0,2	-0,1

Per gli Stati Uniti è prevista una lieve decelerazione del PIL sul biennio, seppure la forbice rispetto all'area euro al momento resta ampia. Anche per la Cina le previsioni sono state riviste al rialzo in misura significativa. L'inflazione globale è attesa in ulteriore flessione, soprattutto per l'insieme dei paesi emergenti che ancora l'anno scorso registrava una dinamica dei prezzi elevata. Ciononostante il commercio internazionale potrebbe subire un rallentamento a causa delle nuove barriere tariffarie imposte dagli Stati Uniti e delle tensioni commerciali con la Cina.
Dall'inizio del 2024 il prezzo del Brent ha mostrato una crescita continua, ma non costante giungendo a luglio oltre € 70 al barile e, nel gennaio 2025, oltre € 79. Sul finire dell'estate anche il prezzo del gas naturale rilevato sul mercato olandese (TTF) ha ripreso a salire, accelerando progressivamente fino ad oggi.
Sul fronte dell'inflazione, gli Stati Uniti sul finire dell'anno hanno visto il parametro - in crescita - attestarsi al 2,9%; dato che rende cauti gli analisti sui futuri tagli della FED, anche alla luce dei nuovi dazi decisi dall'Amministrazione americana, che potrebbero avere ripercussioni sui prezzi all'importazione. In area euro l'inflazione di fondo a gennaio 2025 è al 2,7%, determinata da un quadro di dinamiche inflattive eterogenee: in Germania e Spagna l'inflazione è al 2,8% e 2,9%, in Francia il dato è dell'1,8%, mente l'Italia persiste in un range al di sotto della media (1,7%). Le attese di riduzione del tasso di inflazione hanno indotto il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea (BCE) a votare in gennaio ed in marzo un taglio dei tassi di riferimento di 25 bps ogni volta, mentre la FED nelle riunioni di fine gennaio e metà marzo, ha optato per il mantenimento dei tassi invariati nella forbice 4,25%-4,50%. Secondo la BCE le misure dell'inflazione di fondo suggeriscono che la variazione dei prezzi si attesterà stabilmente intorno all'obiettivo del 2%.
Una brusca inversione di tendenza rispetto a tutti gli scenari ipotizzati in precedenza è intervenuta con l'introduzione dei nuovi dazi comunicata dagli Stati Uniti ad inizio aprile, seppure seguiti da dichiarazione di sospensione. Si apre infatti uno scenario completamente nuovo scatenato dai timori di una recessione e di un rallentamento della spesa dei consumatori; il settore bancario statunitense che fino a pochi mesi fa aveva prospettato una prospettiva brillante per il 2025, grazie alla speranza di una deregolamentazione delle fusioni e delle acquisizioni e alla riduzione delle imposte sulle società, oggi è particolarmente colpito. Gli economisti avvertono che i dazi potrebbero verosimilmente rallentare l'economia globale, aumentare il rischio di recessione e incrementare i costi di vita della "famiglia americana media" di migliaia di dollari. Secondo uno studio di Tax Foundation, think tank di ricerca che si occupa di politiche fiscali statunitensi, i dazi, tenendo conto anche di quelli di ritorsione, potrebbero influenzare negativamente il PIL americano fino allo 0,65%, con un'incidenza delle tariffe imposte dall'Europa dello 0,2%. Detti valori comporterebbero anche una riduzione del reddito statunitense disponibile, al netto delle imposte, in media dell'1%, con possibili ricadute sul livello dei consumi.
Sul fronte europeo, il sospetto è che da un lato i dazi di Trump e dall'altro la controffensiva cinese possano frenare la crescita economica e creare pressioni di natura recessiva; al riguardo gli analisti di Goldman Sachs nei primi giorni di aprile hanno ridotto di un 0,5% le prospettive di crescita dell'ultimo trimestre 2025, con un innalzamento della probabilità di recessione dal 35% al 45%. Rilevando al contempo una probabilità di ulteriori tagli di tassi del 65%.

[1] Fonte: Bollettino economico Banca d'Italia 01-2025
Bollettino economico Banca d'Italia 02-2025
UPB - Nota sulla congiuntura – febbraio 2025
Tax Foundation – 4 aprile 2025
Rassegna stampa economica

Lo scenario economico e finanziario italiano: focus sul mercato bancario e finanziario[2]

Nel 2024, l'economia italiana ha mostrato una crescita debole e discontinua. Dopo un primo semestre con una moderata espansione, l'attività economica ha ristagnato nella seconda metà dell'anno. In estate, la domanda interna ha contribuito positivamente al PIL, ma il commercio estero ha avuto un impatto negativo, riducendo la crescita complessiva. Dal lato dell'offerta, il settore dei servizi e delle costruzioni ha sostenuto l'economia, mentre la manifattura ha subito un calo. Secondo le stime preliminari, anche nell'ultimo trimestre del 2024 l'economia è rimasta stabile, con la domanda estera netta che ha compensato la debolezza della domanda interna. Tuttavia, rispetto ai livelli pre-pandemia, l'Italia ha registrato una crescita di quasi sei punti percentuali, superiore alla Germania (ancora ferma ai livelli pre-crisi), ma inferiore alla Spagna (+7%). La spesa delle famiglie è aumentata nel terzo trimestre (+1,4%), grazie all'aumento dell'occupazione, con un focus sui servizi e sui beni durevoli. Tuttavia, in autunno i consumi hanno mostrato segnali di debolezza, soprattutto per i beni alimentari, mentre i servizi hanno mantenuto un buon andamento.

La propensione al risparmio, che aveva toccato livelli massimi nei due anni precedenti, è scesa intorno al 9%, pur rimanendo sopra la media del decennio pre-pandemico.

Gli investimenti hanno registrato un calo per tre trimestri consecutivi, con una flessione più marcata in estate (-1,2%). La contrazione ha colpito soprattutto impianti e macchinari (-3,9%) e il settore residenziale (-1,1%), mentre le costruzioni non residenziali hanno tenuto (+1,8%). Infatti, nonostante la fine degli incentivi per l'edilizia residenziale, il livello degli investimenti in abitazioni resta storicamente elevato, quasi il doppio rispetto al 2019. La tenuta del settore è stata favorita dai progetti legati al PNRR.

Il settore produttivo ha subito un indebolimento: la quota di profitto delle imprese è scesa al livello più basso dalla pandemia (42,4%), mentre il tasso di investimento è tornato ai valori del 2016. La riduzione dei margini ha colpito soprattutto la manifattura e le costruzioni, mentre l'agricoltura ha registrato un miglioramento.

Nel 2024, il mercato del lavoro è rimasto dinamico, ma si è indebolito verso la fine dell'anno. In estate, il numero degli occupati è aumentato dello 0,5%, trainato dai contratti a tempo indeterminato e dagli autonomi, mentre sono diminuiti gli impieghi a termine.

L'inflazione in Italia è scesa all'1,0% nel 2024 (dal 5,7% del 2023), grazie al calo dei prezzi dell'energia e al rallentamento dell'inflazione alimentare. Tuttavia, nella seconda metà dell'anno si è osservata una lieve ripresa dell'inflazione (1,2% nel quarto trimestre), per via del ridimensionamento dell'effetto positivo del calo dei prezzi energetici.

Le condizioni finanziarie delle imprese sono risultate contrastanti. L'accesso al credito è migliorato, con una riduzione dei tassi d'interesse e un aumento della domanda di prestiti, sia da parte delle imprese che delle famiglie. Il mercato dei mutui ha mostrato segni di ripresa, con meno difficoltà di accesso rispetto agli anni precedenti. La raccolta bancaria è diminuita su base annua e l'incidenza dei crediti deteriorati è rimasta contenuta.

Sul fronte del mercato finanziario tra l'inizio di ottobre e la prima decade di gennaio, i rendimenti dei titoli di Stato italiani hanno mostrato un andamento altalenante, influenzato dalle tendenze globali. Inizialmente in calo, il rendimento del BTP decennale è poi aumentato di 26 punti base, attestandosi al 3,8%. Questo rialzo ha interessato quasi tutta la curva dei rendimenti. Tuttavia, il differenziale con i titoli pubblici tedeschi si è ridotto di 13 punti base, portandosi a 117 punti all'inizio di gennaio. Questo restringimento dello spread è stato favorito da una percezione più positiva da parte dei mercati sulla situazione fiscale italiana, confermata anche da alcune agenzie di rating che hanno migliorato l'outlook del Paese.

I mercati azionari italiani hanno registrato una performance positiva rispetto al resto dell'area euro, fino al momento di entrata in vigore dei dazi statunitensi. Tra ottobre e la prima decade di gennaio, l'indice generale della Borsa Italiana è cresciuto del 4,2%, trainato principalmente dal settore finanziario. Le azioni delle banche hanno registrato un aumento del 9,9%, superiore alla media dell'area euro (5,1%). Questo risultato è stato favorito dalla pubblicazione di utili superiori alle attese e da aspettative di consolidamento nel comparto bancario.

Tuttavia con l'introduzione dei dazi da parte degli Stati Uniti, i primi giorni di aprile hanno visto Piazza Affari soffrire particolarmente con l'indice Fise Mib in pesante ribasso e, con essi, il comparto bancario ha scontato perdite di rilievo, anche considerato che detto settore viene da due anni particolarmente favorevoli nei quali sono stati prodotti profitti importanti. Lo scenario recessivo che oggi sembrerebbe configurarsi peserebbe anche sugli istituti di credito che rischiano infatti un peggioramento della qualità degli attivi e quindi la capacità di produrre profitti. 2024. Al contempo, proprio grazie alle politiche prudenziali adottate nel recente passato, alla patrimonializzazione mediamente raggiunta, nonché alla buona qualità degli attivi, gli analisti ritengono le banche italiane in grado di affrontare anche uno scenario di frenata economica.

Durante il 2024, la volatilità implicita è diminuita dopo un breve rialzo in prossimità delle elezioni presidenziali statunitensi. Inoltre, i differenziali tra i rendimenti delle obbligazioni corporate italiane (sia delle società non finanziarie che delle banche) e il tasso privo di rischio si sono sensibilmente ridotti, segnalando un miglioramento della fiducia degli investitori e una minore percezione del rischio associato alle imprese italiane.

[2] Fonte: Bollettino economico Banca d'Italia 01-2025
Bollettino economico Banca d'Italia 02-2025
UPB - Nota sulla congiuntura – febbraio 2025
Tax Foundation – 4 aprile 2025
Rassegna stampa economica

Scenario economico della Repubblica di San Marino[3]

La Repubblica di San Marino nella fase post pandemica ha dato prova di una inaspettata resilienza, come attestato da tempo dagli Organismi Internazionali che danno atto del buon andamento dell'economia della Repubblica nonostante gli shock esterni e l'indebolimenti dell'economia europea. San Marino continua a stupire mostrando una grande resilienza perseguita grazie anche al mercato del lavoro e alla piena occupazione; una robusta domanda esterna ha stimolato la produzione e il settore del turismo. La ripresa del Paese ha resistito agli ostacoli derivanti dall'aumento dell'inflazione - che nel 2024 è cresciuta in maniera più contenuta attestandosi al di sotto del 2% - dall'inasprimento delle condizioni finanziarie e dalla generale debolezza della domanda esterna, sebbene si prevedano rallentamenti derivanti anche dall'accresciuta incertezza globale.
Il PIL reale, già in crescita nel 2023 (0,40%), è stato stimato in progressiva graduale ripresa nel 2024 (+0,70%), frutto della ritrovata performance del settore industriale e della spinta del settore turistico che ha registrato livelli di presenze ampiamente superiori a quelli pre-pandemici, e nel 2025 (+ 1,3%).
Nella sua visita dell'autunno 2024 lo Staff del Fondo Monetario ha confermato l'impostazione precedente dando evidenza di una crescita ancora positiva, seppure su livelli inferiori, di politiche di bilancio prudenti che tuttavia è opportuno consolidare ulteriormente e di un settore bancario che ha visto migliorare la propria redditività e che deve proseguire nel percorso della redditività e del rafforzamento patrimoniale. Sul lato dell'inflazione il FMI prevede un livello atteso leggermente inferiore a quello dell'area dell'euro, principalmente a causa della minore inflazione dei servizi che riflettono l'andamento dei salari. Sul fronte della posizione fiscale, in presenza di apprezzabili risultati da parte del Paese il FMI ha ribadito l'importanza di una discesa del debito pubblico al di sotto del 60%, da raggiungersi nei prossimi 3 anni, unitamente alla razionalizzazione della spesa pubblica e all'adozione di misure fiscali finalizzate all'adozione dell'imposta sul valore aggiunto e all'ampliamento delle basi imponibili per la definizione dell'imposta generale sul reddito. Da ultimo il FMI ha sottolineato l'importanza delle riforme strutturali per rilanciare la crescita potenziale, a maggior ragione in un contesto che ha visto la conclusione dei negoziati di associazione con l'UE, che segnala un forte impegno a favore di una maggiore integrazione con l'UE.

Key Macroeconomic Indicators

	2024A4						2023A4					
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Percent												
Real GDP growth	0.4	0.7	1.3	1.2	1.1	1.3	2.2	1.3	1.3	1.3	1.3	1.3
Inflation - avg	5.9	1.3	2.0	2.0	2.0	2.0	5.9	2.5	2.0	2.0	2.0	2.0
Nominal GDP growth	5.7	3.1	3.4	3.2	3.1	3.3	8.4	4.8	3.2	3.3	3.3	3.3
Unemployment rate	3.9	3.9	3.9	3.9	3.9	3.9	4.0	3.9	3.9	3.9	3.9	3.9
Percent of GDP												
Current account balance	13.9	6.4	4.6	3.2	2.1	2.3	3.8	2.9	2.1	1.4	1.3	1.3
Primary balance net of bank support	2.4	1.5	1.6	1.6	1.6	1.6	0.8	1.4	1.4	1.5	1.5	1.6
Consolidated Primary balance	1.5	0.8	1.3	1.2	1.0	0.8	0.0	0.9	1.1	1.1	1.0	0.7
Public debt	72.2	68.0	66.7	65.3	64.1	61.9	72.1	68.0	66.8	65.5	64.3	62.1

Source: Sammarinese authorities, and IMF staff estimates.

L'agenzia di rating Fitch, nel dicembre scorso, ha elevato il rating del Paese a 'BB+' rispetto al precedente "BB", assegnando outlook stabile. I principali fattori a sostegno del rating e dell'outlook sono la rinnovata fiducia rispetto all'accesso ai mercati internazionali, la possibilità di un contenimento dei costi del debito sovrano grazie alle riduzioni dei tassi operati dalle banche centrali nonché la presenza di una liquidità disponibile in crescita e il mantenimento, in capo alla Banca Centrale della Repubblica di San Marino, di una linea temporanea di liquidità di € 100 milioni.
Sul fronte del tessuto produttivo, le imprese sul territorio crescono di 97 unità (+1,88%) attestandosi a 5.247. Il settore che vede la crescita maggiore è quello delle attività finanziarie e assicurative (+28), seguito dalle attività professionali scientifiche e tecniche (+23) e dalle immobiliari (+18).
La forza lavoro impiegata si attesta a 22.516 unità con una crescita del 2,4% rispetto al 2023 pari a 549 unità, di cui 456 nel settore privato. Sono 511 i lavoratori frontalieri in più rispetto al precedente esercizio.
Il tasso di occupazione totale è cresciuto mediamente nell'anno di oltre un 2% facendo attestare il tasso di occupazione interno al 69,24%. Per altro verso il tasso di disoccupazione totale e il tasso di disoccupazione in

senso stretto rilevano una lievissima riduzione, essendosi gli stessi mediamente attestati al 4,41% e al 2,43% contro il 4,22% e il 2,34% del 2023.

[3] Fonte:
IMF - IMF Staff Concludes Visit to San Marino 10/12/2024
S&P Global, Rating Action 12 novembre 2024
Fitch Ratings, Rating Action Commentary 13 dicembre 2024
Morningstar DBRS, Rating Report 7 febbraio 2025
Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica della Repubblica di San Marino:
Relazione economico Statistica 2024
Bollettino di statistica, IV Trimestre 2024

Il settore bancario e finanziario della Repubblica di San Marino[4]

Il sistema bancario e finanziario sammarinese consta di 12 soggetti di diritto sammarinese e 51 soggetti autorizzati all'esercizio di attività riservate in regime di prestazione di servizi senza stabilimento (PSSS), iscritti a vario titolo negli appositi registri.
Fra i soggetti residenti si annoverano 4 banche, 3 società di gestione, 1 compagnia assicurativa, 1 società finanziaria e 3 istituti di pagamento, oltre a due società di servicing ed una società veicolo; per i non residenti rilevano 46 imprese di assicurazione, 2 imprese autorizzate alla concessione di finanziamenti e 3 imprese autorizzate a svolgere servizi di pagamento.
Analizzando i principali dati patrimoniali aggregati, il sistema rileva una ripresa di fiducia con una raccolta totale in crescita dell'8,44% con conseguenti benefici sulla liquidità del sistema. La raccolta del risparmio si attesta a € 3.713 milioni in crescita del 2,94% rispetto al 2023 e la raccolta indiretta che raggiunge quota € 2.777 milioni con un incremento in valore assoluto, anno su anno, di € 399 milioni, sospinta dal comparto amministrato.
Sul fronte degli impieghi si segnala una progressiva – seppur lieve - riduzione degli stock lordi e netti (questi ultimi parti a € 967 milioni in diminuzione di € 20 milioni). Le esposizioni creditizie lorde si riducono di € 43 milioni attestandosi a € 1.043 milioni, più che dimezzate nel quadriennio.
Il dato più positivo, tuttavia è quello delle esposizioni creditizie deteriorate lorde che scende di € 60 milioni rispetto al 2023 attestandosi a € 198 milioni contro il dato del 2020 che superava quota € 2.000 milioni.
In merito a questo importante percorso che vede la progressiva riduzione degli NPL di sistema si sono espresse sia le principali società assegnatrici di rating, sia il FMI ed i dati di sintesi confermano il percorso intrapreso.
Il rapporto tra esposizioni creditizie deteriorate lorde ed esposizioni creditizie lorde, cosiddetto NPLs ratio, scende sotto il 20%, in ulteriore riduzione (- 4,72%) rispetto al 2023.
Sono infine in costante miglioramento i valori aggregati di patrimonio netto e, con essi, il rapporto fra patrimonio netto e totale attivo.
Il consolidamento dei patrimoni netti delle banche discende, tra l'altro, dall'intervento dell'Autorità di Vigilanza che - nel perimetro dei poteri attribuiteli ai sensi dell'art. 44 della Legge n. 165/2005 e dell'art. 10, comma 2, lettere d) e h) del Decreto Delegato n. 50/2019 ed ai fini del rafforzamento patrimoniale - ha indicato a valere sull'esercizio 2023 e ove ne ricorressero i presupposti, che l'utile di esercizio dovesse essere integralmente destinato a riserva.

SISTEMA BANCARIO SAMMARINESE

DATI IN MILIONI DI €	31/12/2021	31/12/2023	31/12/2023 (A)	31/12/2023 (B)	Variazione B-A	Variazione % B-A
Raccolta del Risparmio	3.614	3.663	3.607	3.713	106	2,94%
Raccolta indiretta	1.901	2.098	2.378	2.777	399	16,78%
di cui: gestioni patrimoniali	381	340	331	229	-102	-30,82%
di cui: titoli in amministrazione	1.359	1.622	1.842	2.210	368	19,98%
di cui: attività di banca depositaria	161	136	205	338	133	64,88%
Raccolta Clientela	5.515	5.761	5.985	6.490	505	8,44%
Raccolta interbancaria	1	6	4	2	-2	-50,00%
Raccolta Totale	5.516	5.767	5.990	6.492	502	8,38%
Esposizioni creditizie lorde	2.175	1.976	1.086	1.043	-43	-3,96%
di cui: esposizioni creditizie deteriorate lorde	1.320	1.111	258	198	-60	-23,26%
di cui: sofferenze lorde	535	467	103	99	-4	-3,88%
Sofferenze/Esposizioni creditizie lorde	24,60%	23,65%	9,50%	9,50%	0,00%	0,00%
Esposizioni creditizie lorde /Raccolta del Risparmio	60,18%	53,96%	30,10%	28,08%	-2,02%	-6,71%
Esposizioni creditizie deteriorate lorde / Esposizioni creditizie lorde (NPLs ratio)	60,69%	56,22%	23,70%	18,98%	-4,72%	-19,92%
Totale Attivo	4.135	4.245	4.212	4.326	114	2,71%
Patrimonio netto	277	297	323	343	20	6,19%
Patrimonio netto/Totale attivo	6,70%	6,99%	7,70%	7,93%	0,23%	2,99%

EVOLUZIONE NORMATIVA

La presente sezione riporta la produzione legislativa ordinaria d'interesse per il settore bancario, finanziario e, più in generale, nazionale, emanata nel corso del 2024.
Tra i principali provvedimenti normativi introdotti nell'ordinamento sammarinese, si evidenziano:

Decreto-Legge 15 febbraio 2024 n.22	Misure urgenti per la soluzione dello stato di crisi temporanea delle imprese
Decreto Delegato 19 marzo 2024 n.55 – Ratifica Decreto Delegato 29 dicembre 2023 n. 200	Organismo di sorveglianza ai sensi della Legge 30 agosto 2021 n.157
Decreto Delegato 19 marzo 2024 n.57 – Ratifica Decreto Delegato 29 dicembre 2023 n.198	Interventi di mitigazione dei tassi di interesse sui mutui Ipotecari sulla abitazione di residenza
Decreto Delegato 9 agosto 2024 n.116	Modifica al Decreto Delegato 25 giugno 2018 n.72 "Disposizioni in materia di credito agevolato a supporto delle imprese" e successive modifiche
Decreto Delegato 14 agosto 2024 n.123	Definizione dello spread massimo e del tasso d'interesse nominale da applicarsi fino al 30 settembre 2024 ai prestiti assistiti dal contributo statale di cui alla Legge 31 marzo 2015 n.44 e successive modifiche
Decreto Delegato 29 agosto 2024 n.138 Ratifica Decreto Delegato 3 gennaio 2024 n.2 (con errata corrige 31 ottobre 2024)	Disciplina delle tecnologie basate su registri distribuiti
Legge 22 ottobre 2024 n. 155	Variazione al Bilancio di Previsione dello Stato e degli Enti Pubblici per l'esercizio finanziario 2024 e modifiche alla Legge 22 dicembre 2023 n.194
Decreto Delegato 23 ottobre 2024 n.156	Emissione di titoli del debito pubblico - Repubblica di San Marino, tasso fisso 2,50%, 23 dicembre 2025
Decreto Delegato 29 ottobre 2024 n.160 Ratifica Decreto Delegato 23 agosto 2024 n.134	Disposizioni in materia di consumo
Decreto Delegato 4 novembre 2024 n.166	Disposizioni in materia di arbitrato commerciale internazionale
Decreto Delegato 7 novembre 2024 n.168	Disposizioni in materia di sandbox normative
Decreto Delegato 13 novembre 2024 n.173 Ratifica Decreto Delegato 12 agosto 2024 n.120	Disposizioni per il recepimento del Regolamento eIDAS e la definizione di modalità di interazioni elettroniche sicure
Regolamento 4 dicembre 2024 n.20	Regolamento per l'applicazione delle Leggi Ipotecarie
Regolamento 4 dicembre 2024 n.21	Regolamento per l'applicazione della Legge sulle Imposte di Registro
Regolamento 4 dicembre 2024 n.22	Regolamento per l'applicazione della Legge sulle Imposte di Successione
Legge 13 dicembre 2024 n.194	Diritto all'oblio oncologico - Disposizioni per la prevenzione delle discriminazioni e la tutela dei diritti delle persone guarite da malattie oncologiche
Legge 18 dicembre 2024 n.200	Rendiconto Generale dello Stato e degli Enti Pubblici per l'esercizio finanziario 2023
Legge 20 dicembre 2024 n.202	Bilanci di Previsione dello Stato e degli Enti Pubblici per l'esercizio finanziario 2025 e Bilanci Pluriennali 2025/2027
Regolamento 20 dicembre 2024 n.24	Disciplina delle procedure di cessione e delle forme di pubblicità per l'alienazione di beni immobili nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione ove lo Stato presta garanzia
Decreto Delegato 20 dicembre 2024 n.206	Autorità di vigilanza dei consumatori

L'Agenzia di Informazione Finanziaria non ha emanato, nel primo semestre dell'anno 2024, nuova normativa diretta ai soggetti finanziari.
Si segnala, in tema di antiriciclaggio:

Regolamento n. 2024-01	Miscellanea degli interventi mirati di revisione alle vigenti disposizioni di Vigilanza
Regolamento n. 2024-02	Regolamento in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa
Regolamento n. 2024-03	Regolamento in materia di cripto-attività
Regolamento n. 2024-04	Regolamento in materia di operazioni di pagamento (SEPA)
Regolamento n. 2024-05	Regolamento in materia di servizi e attività di investimento

LA CASSA DI RISPARMIO DI SAN MARINO - CRSM

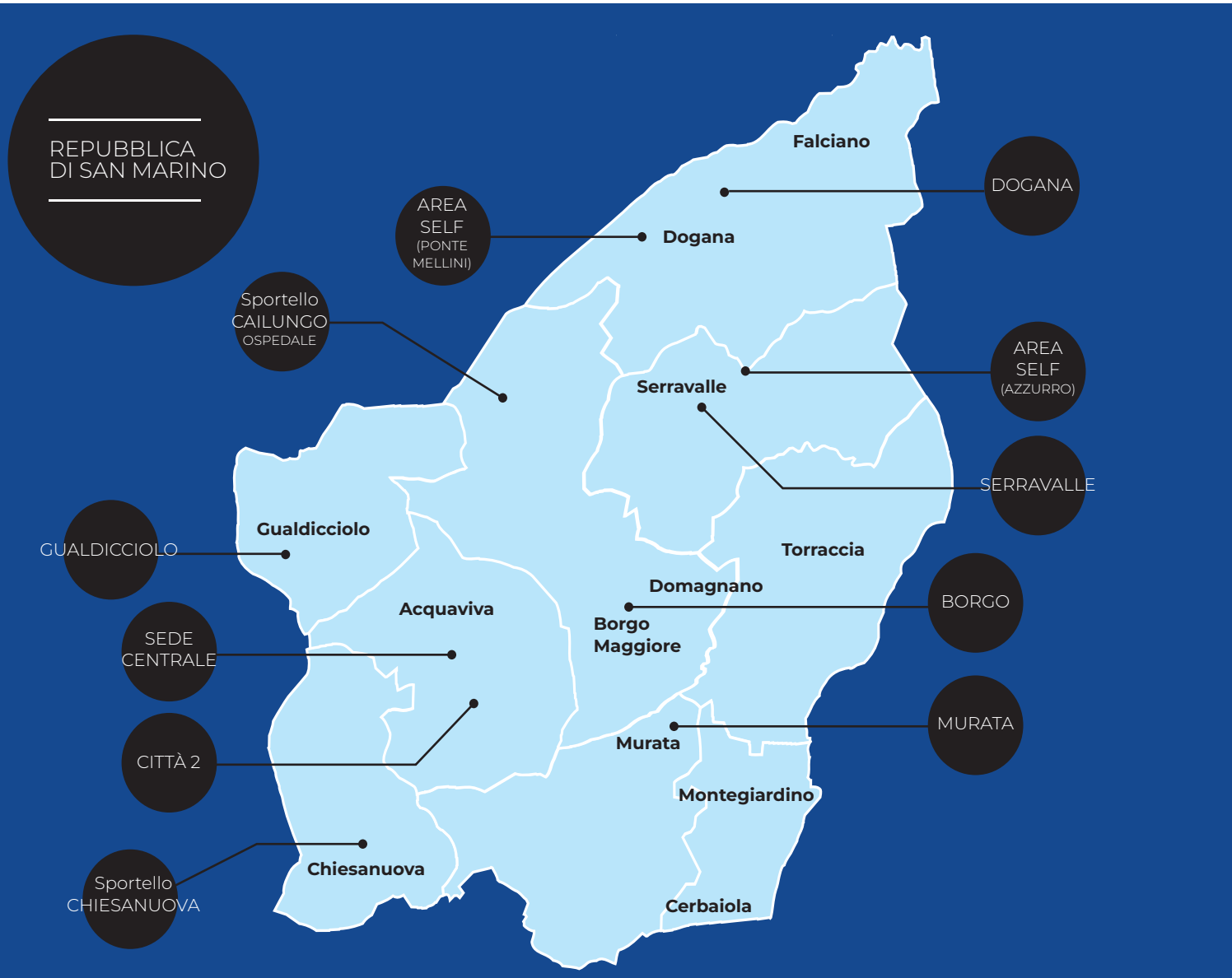
CRSM nasce nel lontano 1882, fondata dalla Società Unione e Mutuo Soccorso ed è il primo e più il più antico istituto bancario della Repubblica di San Marino. L'idea della sua costituzione risale al 22/01/1881, quando la Reggenza propose di crearla "osservando come di molta utilità pei singoli Cittadini siano in ogni luogo le istituzioni di una cassa di risparmio, e quali utilità pure ne spererebbe dalla istituzione anche in questa Repubblica".
Dal 2001 CRSM è diventata una società per azioni, struttura societaria più adatta a soddisfare gli obiettivi di espansione e sviluppo.
Risale al 2012 il primo ingresso dell'Eccellentissima Camera nella compagine societaria, partecipazione che è divenuta totalitaria il 27/11/2019.
CRSM è oggi interamente partecipata dall'Ecc.ma Camera della Repubblica di San Marino.

PRESENZA DELLA BANCA SUL TERRITORIO

I canali attraverso i quali CRSM svolge la propria attività sono rappresentati da:

- 11 sportelli, di cui 9 Succursali e due Sportelli "distaccati" dotati di macchine self service presso i centri commerciali Azzurro e Atlante e presso il San Marino Outlet Experience;
- remote banking Welly per imprese, con 1.676 utenti attivi;
- internet banking Welly per clientela privata, 8.783 utenti (8.556 a dicembre 2023);
- oltre 8 mila utenti che hanno scaricato WellyApp;
- 15 postazioni ATM, di cui 4 evoluti multifunzione;
- 7 casse self service;
- 727 terminali POS di cui 627 abilitati anche alla Smac;
- 65 POS Virtuali.

La presenza fisica sul territorio sammarinese è chiaramente rappresentata in mappa.



ESISTENZA DI SUCCURSALI ALL'ESTERO

CRSM opera esclusivamente nel territorio della Repubblica di San Marino; non sono pertanto presenti succursali della Banca al di fuori del perimetro nazionale.

PRINCIPALI AZIONI NEL CORSO DEL 2024

L'esercizio 2024 rappresenta l'avvio delle azioni del nuovo Piano Industriale 2024 – 2026, "il Piano", che opportunamente licenziato dal CDA, detta la road map da seguire per il perseguimento di risultati di eccellenza in un contesto ove le sfide che si presentano, se opportunamente colte e gestite, possono diventare il motore propulsore del successo.
Il Piano si pone come obiettivo la definizione di scenari prospettici che possano consentire alla banca di rafforzare il Patrimonio, consolidare la redditività e incrementare la propria quota di mercato. Dette azioni si incardinano in un più ampio ed ambizioso progetto finalizzato a superare le problematiche strutturali presenti sul sistema bancario della Repubblica di San Marino rispetto alle quali CRSM intende posizionarsi quale player strategico del sistema, in un contesto sfidante nel quale devono essere poste in essere, nel triennio, anche le principali azioni inerenti all'adeguamento del sistema bancario sammarinese alla normativa europea.
In quest'ottica rispetto ai tre principali cluster di attività ovvero il perimetro dei servizi, partecipativo e di innovazione, la Banca, nel corso dell'anno ha compiuti una serie di passi, come meglio dettagliato a seguire. In particolare:

- ha avviato, facendosene promotrice sul sistema bancario di San Marino, un progetto finalizzato alla modernizzazione del mercato dei capitali interni finalizzato a mantenere in territorio la redditività che oggi viene corrisposta a fornitori di servizi finanziari non residenti con l'obiettivo – inoltre – della gestione del mercato del debito pubblico domestico;
- ha perseguito le azioni già avviate in ordine allo smobilizzo degli attivi infruttiferi, perfezionando tra l'altro la cessione di taluni immobili detenuti per ragioni di credito ovvero la loro messa a reddito;
- ha presidiato il perimetro partecipativo al fine di valorizzare al meglio gli investimenti in essere e ricercato partnership tecnologici che possano dare maggior valore alle controllate di natura tecnica.
- Sul fronte dei servizi CRSM è stata la prima banca nella Repubblica di San Marino a permettere ai propri clienti di:
- pagare direttamente i tributi in maniera digitalizzata tramite il servizio di web banking denominato Welly;
- pagare i tributi italiani con il sistema del PagoPa da Welly;

a riprova dell'attenzione riservata alle esigenze della clientela.

Sul lato del core business, sono proseguite le azioni di sviluppo di relazioni commerciali finalizzate ad una maggior diversificazione della clientela in relazione al paese di residenza e al settore di attività economica, nonché al frazionamento della stessa anche al fine di un corretto presidio del rischio di concentrazione.
Seppure in un contesto di tassi che, diversamente dalle previsioni, hanno iniziato il percorso di riduzione in deciso ritardo rispetto alle attese, una corale azione della Struttura ha consentito di mitigare gli effetti negativi sul conto economico riuscendo a mantenere livelli di tasso sostenibili senza penalizzazione ulteriore dello stock di raccolta.
Sul lato dei crediti deteriorati, prosegue il percorso avviato di una continua riduzione delle esposizioni in sofferenza; detto percorso si concretizza anche grazie alla definizione di accordi stragiudiziali e, qualora ne ricorrano i presupposti, alla registrazione di write-off di talune posizioni a sofferenza interamente svalutate, senza tuttavia prescindere dal perseguire le azioni di recupero, ove queste fossero state ritenute meritevoli di prosecuzione. Medesimo approccio è tenuto anche nei confronti delle altre tipologie di NPL, rispetto alle quali la Banca opera un severo e continuo monitoraggio.
Sul fronte del Gruppo Delta, dopo interlocuzioni a vario titolo circa la sua migliore configurazione, sul finire dell'esercizio, il CDA di CRSM ha licenziato i valori definitivi dell'offerta ai Creditori Aderenti per l'acquisizione da parte di CRSM degli attivi residui delle ex-finanziarie.
Da ultimo, nel corso del primo semestre dell'esercizio in commento, e dopo un acceso scontro fra le parti, convogliato in uno sciopero che, nonostante la durata oltre ogni precedente è stato adeguatamente ammortizzato dalla Banca che ha saputo, in ogni caso, garantire la continuità del servizio alla clientela, si è addivenuti alla firma del contratto collettivo nazionale. L'Accordo, circoscritto ai soli aspetti economici, prevede il riconoscimento di un 2% una tantum quali arretrati per gli anni dal 2010 al 2022 e un incremento salariale del 3% per il 2023 e 2024 e dell'1,5% per il 2025. CRSM aveva prudenzialmente accantonato già nel Bilancio 2023 quanto necessario al pagamento degli arretrati e all'aumento di competenza dell'esercizio scorso.

L'operazione di cartolarizzazione di Sistema

Perfezionata a dicembre 2023, l'operazione di "Cartolarizzazione di Sistema" (anche per brevità Cartolarizzazione) ha prodotto effetti sulla struttura della Banca, tenuto conto sia della gestione ad interim che ha interessato i primi mesi del 2024, sia dello sforzo profuso in ordine al "prestito" di risorse specializzate al Veicolo di Cartolarizzazione e allo Special Servicer.

Detta operazione, disciplinata da specifica normativa (Legge n.157/2021 e s.m.i.), ha coinvolto quali cedenti degli attivi bancari (Originator) CRSM, Banca di San Marino S.p.A., Banca Agricola Commerciale S.p.A., il Veicolo Pubblico di Segregazione Fondi Pensione, 739 SG S.p.A. e Società di Gestione degli Attivi ex BNS S.p.A.. Gli Originator hanno ceduto attivi al Veicolo di Sistema (di seguito anche "SPV") per un ammontare complessivo di lordi € 611.391.600, rispetto ad un prezzo di acquisto fissato in € 161.301.171 (€ 162.514.341 tenuto conto del nominale), corrisposto mediante emissione in data 14/12/2023 da parte dello SPV di tre tipologie di Asset Backed Securities (ABS) così meglio distinte:

- € 70.000.000 Class A Asset Backed Floating Rate Notes due 31 December 2036 (le "notes Senior"), assistite da apposita Garanzia dell'Ecc.ma Camera, con valore di collocamento di € 68.786.830;
- € 42.248.884 Class B Asset Backed Fixed Rate Notes due 31 December 2046 (le "notes Mezzanine");
- € 50.265.457 Class J Asset Backed Variable Return Notes due 31 December 2046 (le "notes Junior").

Tutte le obbligazioni Senior sono state collocate presso investitori istituzionali mentre le notes Mezzanine e le notes Junior sono state assegnate agli Originator.

A garanzia dell'operazione, ai sensi dell'art. 19 della sopracitata Legge, gli Originator hanno versato presso la BCSM, in apposito conto dedicato, un importo pari al 20% dei proventi derivanti dalla vendita delle obbligazioni Senior, pari a € 13.757.366, gravato da un pegno regolato dalla Legge sammarinese a favore del Veicolo di Sistema.

La gestione delle attività di recupero degli attivi è stata assegnata dallo SPV, mediante sottoscrizione di specifico contratto di servicing, al Master Servicer (IGRC) il quale, con il consenso dello SPV e nel rispetto della normativa in materia, ha conferito alla società "S3 – Special Servicer Sammarinese S.r.l.", identificata quale Special Servicer (di seguito anche "S3"), lo svolgimento di alcune attività di amministrazione, gestione e riscossione degli attivi.

Nonostante l'attività di recupero di S3 sia iniziata solo a partire dalla fine del mese di aprile 2024, allorquando è definitivamente cessato il contratto di gestione ad interim che ha visto le Banche Originator impegnate a garantire un ordinato trasferimento delle attività, i numeri registrati dall'Operazione nel primo anno sono risultati ben oltre le attese. A tal riguardo, dalla data di emissione delle ABS alla seconda data di incasso (30/11/2024), sono stati conseguiti incassi lordi per un importo complessivo di € 35.655.266 (inclusi acconti su cessioni di crediti e canoni di locazione), superiore alle previsioni di Business Plan (che stimavano gli incassi in € 28.615.965) per un importo di circa € 7 milioni.

Alla data chiusura dell'esercizio il valore nominale in circolazione delle notes Senior ammonta a € 35.069.793, dimezzato rispetto ai € 70 milioni dell'emissione risalente a 12 mesi prima.

L'operazione di Cartolarizzazione di Sistema: focus su CRSM

Del complessivo ammontare facente parte dell'operazione, CRSM ha ceduto al Veicolo di Sistema un ammontare di crediti non performing, tutti già classificati a sofferenza, per un valore lordo alla data di riferimento dell'operazione (31/03/2023) pari a € 82.551.013 così meglio distinti:

- € 43.690.041, derivanti da finanziamenti ipotecari e contratti risolti di locazione finanziaria immobiliare;
- € 38.860.972, derivanti da finanziamenti chirografari e contratti risolti di locazione finanziaria non immobiliari.

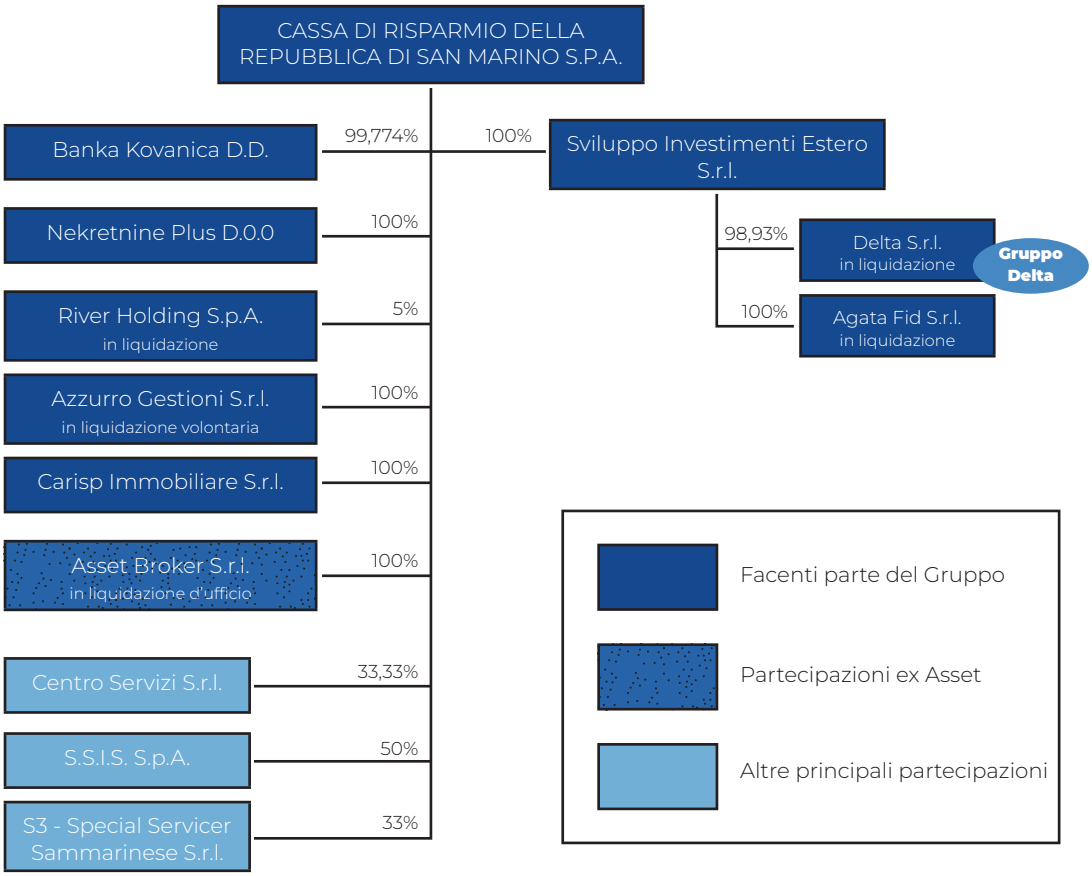
Sempre alla data di riferimento il valore netto dei suddetti crediti si attestava a € 26.692.584 con un VER (Valore economico reale) di € 22.986.764.

Detti valori, alla data di efficacia dell'operazione (7/12/2023) si sono attestati a lordi € 79.917.765 (rispetto ad una pretesa creditoria pari a € 83.178.651, che include anche i write-off operati senza rinuncia al credito) ed a netti € 24.826.260. Ciò poiché dall'1/04/2023 al 30/11/2023 la Banca ha continuato le attività connesse al recupero dei crediti registrando spese, interessi e incassi. Questi ultimi sono poi stati riversati al Veicolo di Sistema e tenuti in debito conto nella determinazione dell'ammontare del corrispettivo delle Senior, considerato che il VER è un valore che non si è modificato.

STRUTTURA DEL GRUPPO E ANDAMENTO PARTECIPAZIONI

CRSM è iscritta con il n. IC005 nel Registro delle Imprese Capogruppo istituito ai sensi dell'articolo n. 56 della Legge n. 165/2005 (LISF) e disciplinato dal Regolamento n. 2014-03.
CRSM è pertanto la capogruppo del "Gruppo Cassa di Risparmio" che risulta essere composto da 6 imprese a partecipazione diretta e 2 a partecipazione indiretta per il tramite della holding di partecipazione Sviluppo Investimenti Estero S.r.l., di seguito anche SIE, fra cui anche Delta S.r.l. in liquidazione. Quest'ultima, a sua volta, è a capo di un Gruppo di ulteriori 5 società meglio dettagliate a seguire alla sezione dedicata "Principale partecipazione detenuta tramite SIE: il Gruppo Delta".
La Banca svolge attività di coordinamento e controllo sull'intero Gruppo presidiandone le governance, con particolare riguardo alle partecipate collegate al Gruppo Delta.

Più in generale, esulando dal concetto di gruppo e riferendoci alla rappresentazione di bilancio della Banca, l'assetto delle principali partecipazioni detenute direttamente da CRSM al 31/12/2024 è articolato secondo lo schema sotto riportato.



Le imprese a partecipazione diretta di CRSM sono pertanto 7, fra cui una banca di diritto croato. Le imprese collegate sono 3, di cui 2 forniscono servizi di supporto all'attività bancaria, mentre la terza "S3 – Special Servicer Sammarinese S.r.l.", svolge la funzione di Special Servicer per il recupero dei crediti NPL inclusi nel perimetro della Cartolarizzazione di Sistema. Fra le altre imprese partecipate si evidenzia la presenza di BCSM, BKN 301 S.p.A. e di SGCD S.p.A., quest'ultima detenuta per effetto delle determinazioni dell'Accordo 182bis, afferente al Gruppo Delta. È peraltro iscritta fra le altre partecipate anche IGRC S.p.A. istituita ai sensi della Legge n. 157/2021 che svolge il ruolo di Master Servicer della Cartolarizzazione di Sistema.
Nella primavera 2024 CRSM, in qualità di Socio Unico, ha deliberato la messa in liquidazione della società Azzurro Gestioni S.r.l. e la trasformazione della ragione sociale di Sviluppo Investimento Estero da S.p.A. a S.r.l.. Inoltre in data 20/02/2025 è intervenuta la cancellazione di Agata Fid S.r.l. dal competente registro delle imprese con conseguente effetto sul Gruppo Cassa di Risparmio che si riduce di una unità.

Le imprese del gruppo

Banka Kovanica D.D. (partecipata al 99,774%), con sede a Varaždin (Croazia)

Banca commerciale di diritto croato soggetta alla vigilanza di Banca Nazionale Croata (CNB).
Nell'esercizio 2024 Banka Kovanica registra un risultato d'esercizio di € 5,2 milioni a fronte di un risultato di gestione e un risultato ante imposte di, rispettivamente, € 7,6 milioni e € 6,4 milioni, consolidando la redditività del capitale proprio e dell'attivo. Presenta una solida redditività (ROE ante imposte: 23,3%) sostenuta dai ricavi di base e da efficienza operativa ed un cost/income ratio stabilmente al di sotto del 50%, pur in presenza di continui e crescenti investimenti per la competitività e la conformità. Sul fronte della rischiosità del credito presenta indici allineati alla media del sistema bancario domestico e best-in-class nel campione di piccole banche.
Il totale attivo di bilancio è pari a € 257 milioni (+ 10,1%) mentre il patrimonio netto si attesta a € 32,9 milioni, per un indice di adeguatezza patrimoniale totale del 17,6% (20,7% compreso il risultato 2024) superiore alle richieste di vigilanza. Al riguardo, la CNB nell'annuale processo di revisione prudenziale ai fini SREP ha ridotto la richiesta di capitale addizionale dal 2,9% al 2,5%, per un coefficiente di adeguatezza patrimoniale totale CRD IV-CRR/Basilea III di 14,5%. Banka Kovanica presenta inoltre un adeguato livello di liquidità sia a breve (LCR: 284%) sia a medio termine (NSFR: 120%), limitato rischio di concentrazione e assenza di raccolta collateralizzata.
Sul finire del 2024 è stato licenziato il Piano industriale 2025 - 2028 che, con l'obiettivo di mantenere una diligente disciplina dei costi e una elevata redditività dei mezzi propri, conferma il modello di impresa specializzato nel credito al consumo. In accordo alle linee guida della Capogruppo, il Piano prefigura una sostenuta "guidance" reddituale incorporando obiettivi ambiziosi. Contemporaneamente sono stati confermati gli incarichi del Dottor Ceccaroli e del Dottor Mužić quali, rispettivamente, Presidente e Membro del Consiglio di Gestione.

Nekretnine Plus d.o.o. (partecipata al 100%), con sede a Varazdin (Croazia)

Società di diritto croato costituita da CRSM nel 2013, ha per oggetto il recupero, anche giudiziale, di crediti verso debitori croati in gran parte assistiti da garanzia ipotecaria su beni ubicati in Croazia. Nel corso dell'anno 2024 non si sono verificati eventi gestionali straordinari. La società ha continuato il presidio sul credito, attuato con il supporto della Capogruppo e di Banca Kovanica nella veste di servicer. Il Bilancio 2024 chiude con un perdita di € 155.132 derivante prevalentemente dalla spese sostenute per finalizzare le procedure di recupero dei residui crediti.

Azzurro Gestioni S.r.l. in liquidazione volontaria (partecipata al 100%), con sede nella Repubblica di San Marino

Azzurro Gestioni S.r.l., società alla quale era stato conferito il mandato di gestire il Centro Commerciale Azzurro, occupandosi sia della manutenzione del Centro, sia della riqualificazione degli spazi al suo interno nell'ottica di affittare o vendere i locali di proprietà, è stata posta in liquidazione dal 29/03/2024 in quanto considerata non strategica da CRSM. Ciò è diretta conseguenza dell'avvenuta cessione al Veicolo di Sistema di oltre il 90% degli immobili in precedenza detenuti che hanno determinato una riduzione su soglie minime della posizione proprietaria di CRSM. L'incarico di liquidatore è stato assegnato al Dottor Ruggero Stacchini e sono in corso le attività per procedere speditamente con la chiusura della società che, allo stato attuale, non presenta evidenze in ordine alla recuperabilità dell'investimento in capitale. Non è stato predisposto un bilancio annuale in quanto, stante lo status di liquidazione, ci si avvale della facoltà di redigerlo alla fine della stessa.

Carisp Immobiliare S.r.l. (partecipata al 100%), con sede nella Repubblica di San Marino

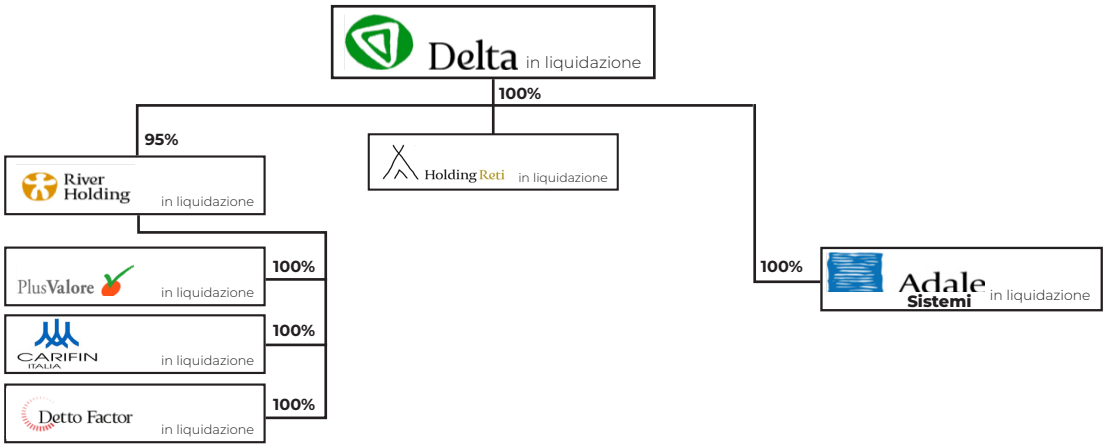
Carisp Immobiliare S.r.l. svolge attività di gestione di un lotto di immobili, tre in totale, già sedi di filiali di Asset Banca, oltre che un immobile sito in territorio italiano. Dei tre immobili di proprietà, uno risulta parzialmente locato con contratto recentemente rinnovato e sulla restante parte sono pervenute diverse manifestazioni di interesse, sia per la sua vendita sia per la sua locazione, nessuna concretizzandosi tuttavia.
Per quanto riguarda invece l'immobile in Dogana, nell'ultimo scorcio dell'anno si è palesato un concreto interesse che si finalizzerà entro l'anno 2025 per una effettiva messa a reddito.
Sull'immobile sito in Italia infine, si sta valutando come e se eseguire interventi strutturali finalizzati a sanare anomalie strutturali presenti e pre-esistenti rispetto all'assegnazione a CRSM per poi metterlo sul mercato.
La società è beneficiaria di una linea di credito concessa dalla Capogruppo, finalizzata a effettuare gli interventi necessari a massimizzare il proprio investimento. La vendita dell'immobile a Dogana, e in misura minore la sua locazione, permetterebbe di estinguere l'esposizione azzerando di conseguenza le attuali componenti passive derivanti dagli interessi che al momento incidono negativamente, in maniera non trascurabile, sul bilancio della società che chiude l'esercizio in perdita (€ 357.584) condizionata prevalentemente da questo ultimo fattore, unitamente agli ammortamenti. La Capogruppo, al fine di garantire la continuità aziendale, ha già deliberato la copertura di quanto necessario al ripristino dei minimi di legge per il capitale sociale.

Sviluppo Investimenti Estero S.r.l. - di seguito anche SIE - (partecipata al 100%), con sede a Bologna

La società è interamente controllata da CRSM e ha per oggetto la gestione degli investimenti riferiti a partecipazioni in società di diritto italiano. In particolare, essa possiede il 98,93% di Delta S.r.l. in liquidazione volontaria (di seguito Delta S.r.l.).
La controllata non ha dipendenti diretti e non registra altri rilevanti costi di gestione se non quelli di gestione amministrativa.
All'1/01/2024 era ancora amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da tre membri nominati nel mese di luglio 2020, ma dal febbraio 2024 l'organo collegiale è stato sostituito da un Amministratore Unico e il collegio sindacale da un sindaco unico. Per quanto concerne l'attività operativa, la stessa riguarda la gestione della partecipazione in Delta S.r.l., la supervisione della liquidazione volontaria di Agata Fid S.r.l. la cui liquidazione è terminata con la cancellazione della società dal Registro Imprese in data 20/02/2025. Inoltre la società gestisce attivamente un immobile in Bologna, già condotto in locazione finanziaria e locato a terzi. Detto immobile, riscattato sul finire del 2022, presenta un valore di bilancio - pari al valore di riscatto - sensibilmente inferiore al valore di mercato. Infine, attraverso i legali appositamente incaricati, la società gestisce le attività per il recupero dei crediti iscritti in bilancio.
Nel corso del 2024 non si rilevano elementi da segnalare, se non le normali attività derivanti dalla gestione ordinaria.
L'indebitamento della società è concentrato in massima parte nei confronti di CRSM e anche per il 2025 è stato confermato l'impegno finanziario necessario a sostenere patrimonialmente SIE. I dati contabili al 31/12/2024 evidenziano un disavanzo di € 68.869 sensibilmente inferiore (72%) rispetto all'esercizio precedente e determinato in via pressoché esclusiva dall'impatto dell'imposizione fiscale.

Principale partecipazione detenuta tramite SIE: il Gruppo Delta

CRSM esercita attraverso la propria controllata di diritto italiano SIE S.r.l. con socio unico, la direzione e il coordinamento su Delta S.r.l. in liquidazione e, conseguentemente, su tutte le società da quest'ultima direttamente o indirettamente controllate.
Al 31/12/2024 il Gruppo Delta è composto come di seguito indicato:



Nel corso del 2024 la Struttura Organizzativa di Delta ha subito un'ulteriore riduzione di organico passando dalle 16 risorse dell'1/01/2024 alle 6, invariate dal 02/10/2024, del 31/12/2024. Questo soprattutto a seguito del volgere a termine di tutte le attività di incasso e recupero crediti da parte della società River Holding in liquidazione volontaria (di seguito River Holding), con il passaggio, dal 1°agosto 2023, delle attività sul portafoglio Cart4 (ceduto a SPV Project ABS) a Cerved Credit Management S.p.A. (CCM) e nell'ottica della preparazione alla conclusione della procedura, che interessa il Gruppo da alcuni anni.
Nel corso dell'esercizio - come anticipato - l'organico del Gruppo si è notevolmente ridotto, infatti al 31/01/2024, a seguito di procedura di licenziamento ai sensi degli artt. 4 e 24 Legge 223/1991 e relativo accordo sindacale sottoscritto con le OO.SS, 5 risorse di Delta hanno risolto il loro rapporto di lavoro. Successivamente una risorsa di River Holding in data 31/03/2024 e ulteriori due risorse di Delta in data 30/06/2024 hanno cessato il proprio rapporto di lavoro. Per tutte, la procedura è stata condotta con conciliazione sindacale e riconoscimento di incentivi all'esodo. L'organico si è ulteriormente ridotto a decorrere dall'1/10/2024, a seguito di risoluzione volontaria del contratto di lavoro per altre due risorse di Delta.
Va aggiunto inoltre che il 28/02/2025 si è registrato un ulteriore riduzione a seguito di dimissioni volontarie di un dipendente; pertanto dall'1/03/2025 il Gruppo Delta ha in forza 5 dipendenti, di cui 4 in Delta ed 1 in Adale Sistemi. Rispetto a quest'ultima società si dà atto dell'avvenuto perfezionamento, nel corso del mese di luglio 2024, della messa in liquidazione, tenuto conto che la riorganizzazione operata e la riduzione delle attività dell'intero Gruppo non ne giustificavano più l'esistenza.

Le altre imprese direttamente partecipate

Asset Broker S.r.l. in liquidazione (partecipata al 100%), con sede nella Repubblica di San Marino

La società Asset Broker S.r.l., costituita il 31/08/1998, iscritta al numero 1783 del Registro delle Società della Repubblica di San Marino, è stata acquisita da CRSM nell'ottobre 2017, per effetto dell'Atto di Cessione dei rapporti giuridici di Asset Banca S.p.A. in LCA a CRSM. Non ha mai svolto attività operativa poiché, precedentemente al perfezionamento del predetto Atto, il Commissario della Legge, con Decreto del 12/09/2017, aveva disposto d'ufficio la liquidazione della società provvedendo alla nomina del liquidatore.

Le imprese collegate e le altre società partecipate

Centro Servizi S.r.l. (partecipata al 33,33 %), con sede nella Repubblica di San Marino

Le principali funzioni svolte dalla partecipata riguardano il servizio di Gestore Terminali (GT) POS e ATM e realizzazione di soluzioni per la gestione delle transazioni di pagamento con POS fisici e virtuali e di prelievo con ATM. La società fornisce in esclusiva il servizio GT per il circuito della SMaC Card, per la quale è proprietaria della licenza d'uso del software di gestione. Nel corso del 2024 si sono consolidati una serie di progetti avviati nel 2023: il servizio "MISMaCCO" che permette agli utenti di ricaricare le spese di rifornimento SELF-SERVICE nelle stazioni di servizio in completa autonomia, lo sviluppo di un pos virtuale SMaC, lo sviluppo di nuovi Web Service SMaC e la produzione di nuove carte SMaC. Sempre nel corso dell'esercizio sono stati avviati interessanti progetti in ambito SMaC che potranno svilupparsi nel 2025 e, oltre a consolidare il ruolo della società nella gestione progettuale, potranno portare effetti economici positivi in tale esercizio. In esclusiva per CRSM, Centro Servizi gestisce inoltre il circuito di pagamento sammarinese con carta di debito CARTAZZURRA.
La società è dotata di pluriennale esperienza nel settore dei pagamenti elettronici e si pone nella realtà sammarinese come soggetto di riferimento nello sviluppo di sistemi innovativi di pagamento. Nel corso dell'anno è stato completato un sistema di analisi dei costi delle forniture e dei relativi servizi collegati che ha supportato il management nel rinegoziare efficacemente alcuni contratti di fornitura.
L'esercizio 2024 presenta un utile finale, al netto delle imposte, di circa € 160 mila.

S.S.I.S. S.p.A. (partecipata al 50%), con sede nella Repubblica di San Marino

La società fornisce servizi di Facility Management per i sistemi informativi, le infrastrutture tecnologiche ed i servizi accentrati, oltre che servizi di smaterializzazione di documenti cartacei e di conservazione elettronica e cartacea di archivi. SSIS è dotata dei più alti livelli di sicurezza e protezione dati e garantisce il rispetto della normativa sulla riservatezza dei dati, con il mantenimento delle informazioni all'interno della Repubblica di San Marino. Unitamente alle attività di gestione dell'infrastruttura elaborativa e di telecomunicazione, erogate sia alle banche socie che a clienti, SSIS eroga servizi di back office per la gestione del portafoglio, di archiviazione fisica e ricerca dei documenti a tutto il sistema bancario sammarinese, oltre che a BCSM. La società, in virtù della specializzazione delle proprie risorse, garantisce l'adeguamento costante delle tecnologie sia in termini di sicurezza sia in termini di continua evoluzione dell'infrastruttura rispetto agli standard di mercato.
In data 19/01/2024 si è tenuta l'assemblea dei Soci di SSIS nella quale è stato deliberato il ripristino dell'organo amministrativo collegiale. Il consiglio di amministrazione è formato da 4 membri nominati nel numero di 2 per ogni Socio. La direzione della struttura esecutiva è stata assegnata ad un direttore generale. La scelta dei Soci CRSM e BAC di modificare l'organo di governo societario e di nominare un direttore generale è finalizzata a una completa riorganizzazione dell'attività, al fine di rendere la società pronta a cogliere le sfide future. SSIS dispone di strutture, risorse e know-how informatico e gestionale che possono consentirle di divenire un principale player per la fornitura di servizi a banche e professionisti. Benché le attività dei primi mesi del 2024 siano state incentrate prevalentemente sull'approfondita analisi dello stato di fatto, per definire le linee di riorganizzazione attesa, e sulla riorganizzazione aziendale, questo non ha impedito alla società di portare avanti importanti attività commerciali che le hanno permesso di sottoscrivere nuovi contratti, sia con le banche socie sia con altri clienti, in ambito Back Office, Monetica, Disaster Recovery e Facility Management.
Infine, nel corso del 2024, è stata avviata una riorganizzazione aziendale, anche attraverso l'implementazione di un sistema di gestione della normativa interna (es. policy, regolamenti, procedure organizzative, manuali), e sono stati conclusi importanti contratti commerciali sia con le banche socie che con diverse realtà finanziarie sammarinesi, in ambito Hosting, Housing, Back Office, Monetica, Disaster Recovery e Facility Management.
Quanto sopra ha consentito di portare la società a soluzioni definitive anche in ordine al conto economico della stessa che, grazie anche ai nuovi contratti sottoscritti nel 2024 e ad un efficientamento nella gestione dei costi aziendali, ha chiuso positivamente l'esercizio 2024 con un utile pari a € 3.251, in discontinuità con quanto avvenuto nel corso del 2023.

S3 Special Servicer Sammarinese S.r.l. (partecipata al 33,33 %), con sede nella Repubblica di San Marino

S3 Special Servicer Sammarinese S.r.l. è una società di diritto sammarinese, costituita in data 04/10/2023 nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione di cui alla Legge n. 157/2021. L'operazione in commento, meglio dettagliata nella specifica sezione "La carto-

larizzazione di Sistema", prevedeva la costituzione di un determinato numero di soggetti giuridici tra cui S3 che ha assunto l'incarico di amministrare, gestire e riscuotere (anche mediante transazioni, dilazioni o procedure giudiziali di recupero) gli Attivi Bancari facenti parte del portafoglio ceduto. Per svolgere tale attività, S3 si avvale di personale distaccato dagli Originator, nonché di dipendenti e di collaboratori indipendenti ed è divenuta pienamente operativa il 2/04/2024, termine fissato all'interim period nel quale le Banche Originator hanno garantito il corretto trasferimento delle attività in precedenza da loro svolte.
Le principali funzioni di S3 sono declinate nel contratto di Servicing sottoscritto il 29/11/2023 tra le quali si evidenziano i seguenti principali obblighi, relativi:

- all'attività di recupero degli Attivi Bancari, quali ad esempio la gestione dei contenzioni e dei procedimenti ad essi connessi;
- alle attività di amministrazione, di riscossione nonché agli adempimenti amministrativi ed il monitoraggio degli incassi, ivi comprese le determinazioni in ordine all'interruzione delle azioni qualora non siano ritenute economicamente convenienti;
- alla gestione dei beni acquisiti rispetto ai quali si occupa della ordinaria amministrazione finalizzata al mantenimento del valore dell'immobile, a supporto delle ragioni di credito; inoltre promuove la vendita degli stessi con l'obiettivo di massimizzare gli incassi a beneficio delle posizioni debitorie.

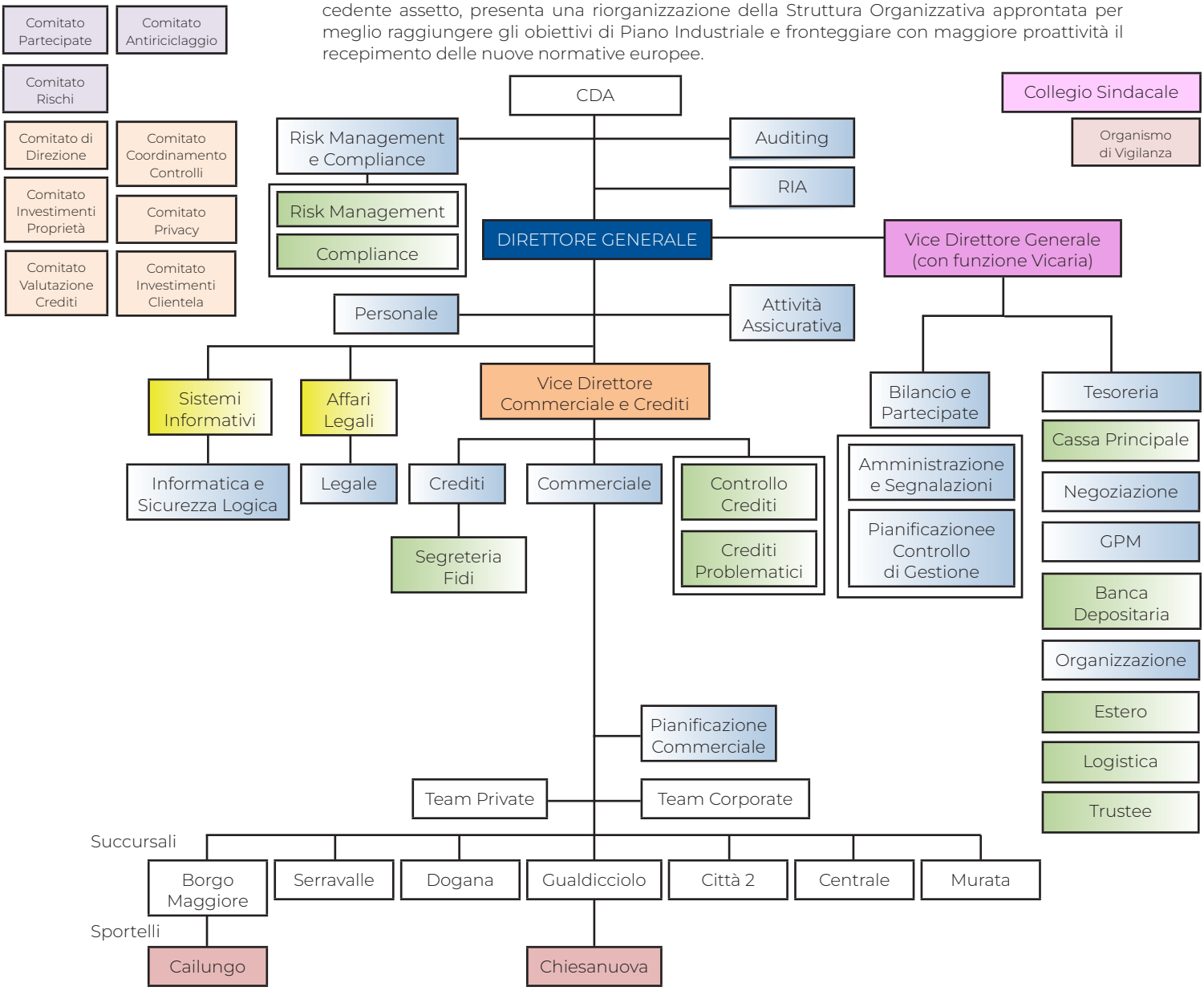
Rapporti con le società controllate e l'azionista di controllo

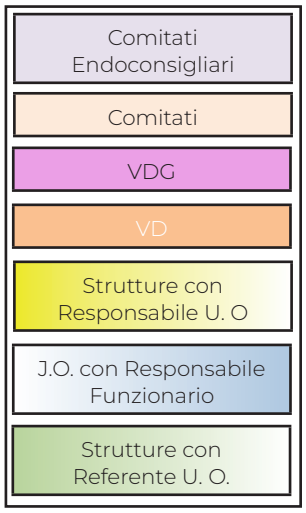
Specifici contratti per la fornitura di servizi sono in corso con le controllate Centro Servizi S.r.l. e SSIS S.p.A.. Le operazioni con l'azionista di controllo e con le società controllate rientrano nell'ordinaria operatività della Banca, condotte a condizioni di mercato. In particolare, i rapporti con l'Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino - socio unico di CRSM - sono regolati a condizioni di mercato e sono rappresentati nei crediti e nei debiti verso la clientela per i rapporti intrattenuti con controparti riconducibili allo Stato, ovvero nelle garanzie rilasciate nell'interesse di terzi e a favore di CRSM in relazione a Prestiti di Edilizia Sovvenzionata e Agrari, oltre alla presenza di strumenti finanziari di debito pubblico nella specifica voce di bilancio.
Per quanto attiene S3 ed IGRC, hanno beneficiato del rilascio - da parte di CRSM e delle altre Banche Originator dell'operazione - di una lettera di Patronage di complessivi € 7,4 milioni, di cui € 2 milioni in capo a CRSM, con la quale il ceto bancario ha inteso garantire l'ordinato svolgimento delle attività di recupero. Inoltre, le due società beneficiano di personale dell'organico delle Banche Originator opportunamente distaccato presso le stesse. CRSM ha distaccato complessivamente 6 risorse, 3 in IGRC e 3 in S3, che prestano la loro opera per parte dell'orario di lavoro determinando un apporto di risorse effettive (FTE), rispettivamente, di 1,6 e 2,4.
Per il dettaglio dei rapporti finanziari con le società partecipate si rimanda alle Tabelle 6.6 e 6.7 della nota integrativa.

GOVERNANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Organigramma della struttura organizzativa

L'organigramma della struttura organizzativa in vigore al 31/12/2024, modificato rispetto al precedente assetto, presenta una riorganizzazione della Struttura Organizzativa approntata per meglio raggiungere gli obiettivi di Piano Industriale e fronteggiare con maggiore proattività il recepimento delle nuove normative europee.





Le variazioni più significative riguardano:

- l'attribuzione ad un'unica nuova struttura delle funzioni Risk Management e Compliance con un unico Responsabile e prevedendo, a suo riporto, due distinte unità organizzative (U.O.) presidiate da un referente e denominate U.O. Compliance e U.O. Risk Management;

- l'accorpamento in un'unica U.O., denominata Bilancio e Partecipate, dell'attività di coordinamento sul bilancio e sulle partecipate anche al fine del presidio dell'attività di produzione del bilancio consolidato;

- l'eliminazione delle U.O. Relazioni Internazionali, Applicazioni, Segreteria, Partecipate;

- l'introduzione dell'U.O. Attività Assicurativa, tenuto conto dell'importanza strategica dei servizi assicurativi a compendio dell'attività bancaria e stante la recente introduzione del Regolamento BCSM n. 2024-02.

RISORSE UMANE

Al 31/12/2024 l'organico effettivo è complessivamente rappresentato da 104 dipendenti, invariato rispetto al 31/12/2023. Nel corso del 2024, si sono registrate tre fuoriuscite, sostituite da un pari numero di risorse con contratto a tempo determinato.
Sono inoltre stati trasformati da tempo determinato ad indeterminato i contratti di quattro risorse già in organico a fine 2023, di cui tre inserite nella rete commerciale ed una presso un'unità centrale. Figurano nel totale delle risorse in organico per la Banca anche quelle risorse che risultano prestare la loro opera in società partecipate per effetto di opportuni accordi di distacco; trattasi di sette risorse - di cui tre in IGRC, tre in S3 ed una che presta servizio presso SSIS S.p.A. – distaccate per parte dell'orario di lavoro con conseguente impatto effettivo quantificabile in 4,66 risorse effettive (FTE).

COMPOSIZIONE RISORSE UMANE

	2021	%	2022	%	2023	%	2024		variazioni 2024-2023		variazioni 2024-2021	
Funzionari/Dirigenti	4	4,00%	5	4,00%	4	3,85%	4	3,85%	0	0,00%	0	0,00%
Impiegati unità centrali	60	60,60%	64	60,60%	64	61,54%	62	59,62%	-2	-3,13%	2	3,33%
Ausiliari	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Dipendenti Uffici	64	64,60%	69	64,60%	68	65,38%	66	63,46%	-2	-2,94%	2	3,13%
Dipendenti Rete Commerciale	35	35,40%	36	35,40%	36	34,62%	38	36,54%	2	5,56%	3	8,57%
Risorse a Tempo indeterminato	98	99,00%	100	99,00%	94	90,38%	94	90,38%	0	0,00%	-4	-4,08%
Risorse a Tempo determinato	1	1,00%	5	1,00%	10	9,62%	10	9,62%	0	0,00%	9	900%
Totale dipendenti	99	100,00%	105	100,00%	104	100,00%	104	100,00%	0		5	

Analizzando la ripartizione dei dipendenti per fasce d'età, il dato rimane sostanzialmente invariato rispetto ai due esercizi precedenti con una concentrazione dell'età media dell'organico nell'intervallo fra i 46 ed i 50 anni. In aumento, rispetto agli anni passati, anche la fascia di età junior, per effetto delle nuove assunzioni a tempo determinato che hanno interessato, principalmente, la fascia di età che va dai 21 ai 30 anni. La componente femminile della compagine aziendale rappresenta il 52,88% dell'organico.

DISTRIBUZIONE X FASCE ETÀ

	2021		**2022**		**2023**		**2024**	
ANNI	**N° dip.**	**%**	**N° dip.**	**%**	**N° dip.**	**%**	**N° dip.**	**%**
fino a 21 anni	0	0,0%	0	0,0%	1	1,0%	1	1,0%
da 22 a 25 anni	1	1,0%	0	0,0%	2	1,9%	2	1,9%
da 26 a 30 anni	0	0,0%	2	1,9%	5	4,8%	6	5,7%
da 31 a 35 anni	4	4,0%	4	3,8%	5	4,8%	3	2,9%
da 36 a 40 anni	18	18,2%	16	15,2%	14	13,5%	10	9,5%
da 41 a 45 anni	28	28,3%	23	21,9%	21	20,2%	21	21,0%
da 46 a 50 anni	22	22,2%	27	25,7%	27	26,0%	30	28,6%
da 51 a 55 anni	23	23,2%	23	21,9%	24	23,1%	21	20,0%
da 56 a 60 anni	3	3,0%	10	9,5%	5	4,8%	10	9,5%
oltre 60 anni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
TOTALE	**99**	100,0%	**105**	100,0%	**104**	100,0%	**104**	100,0%

Invariato rispetto al 2023 il tasso di scolarizzazione, con una percentuale dei dipendenti in possesso di laurea che si attesta al 48%, ma in aumento rispetto al 2022 e 2021.

SCOLARIZZAZIONE								
TITOLO DI STUDIO	**2021**		**2022**		**2023**		**2024**	
	N° dip.	**%**	**N° dip.**	**%**	**N° dip.**	**%**	**N° dip.**	**%**
Laurea	44	44%	48	46%	50	48%	50	48%
Scuola media superiore	55	56%	57	54%	54	52%	54	52%
TOTALE	**99**	**100%**	**105**	**100%**	**104**	**100%**	**104**	**100%**

L'analisi dei dati rileva una maggior concentrazione di laureati nella fascia d'età compresa fra i 41 e i 55 anni (33.6% del totale dei dipendenti). Le fasce d'età comprese tra i 22 e i 30 anni, mostrano la propensione della Banca verso figure professionali in possesso di qualifiche universitarie.

LAUREATI PER FASCE DI ETÀ												
	2021			**2022**			**2023**			**2024**		
ANNI	**N° dip.**	**di cui laureati**	**%**	**N° dip.**	**di cui laureati**	**%**	**N° dip.**	**di cui laureati**	**%**	**N° dip.**	**di cui laureati**	**%**
fino a 21 anni	0	0	0,0%	0	0	0,0%	1	0	0,0%	1	0	0,0%
da 22 a 25 anni	1	1	1,0%	0	0	0,0%	2	2	1,9%	2	2	1,9%
da 26 a 30 anni	0	0	0,0%	2	3	2,9%	5	4	3,8%	6	5	4,8%
da 31 a 35 anni	4	1	1,0%	4	2	1,9%	5	4	3,8%	3	3	2,9%
da 36 a 40 anni	18	8	8,1%	16	6	5,7%	14	5	4,8%	10	3	2,9%
da 41 a 45 anni	28	14	14,1%	23	12	11,4%	21	11	10,6%	21	12	11,5%
da 46 a 50 anni	22	11	11,1%	27	10	9,5%	27	10	9,6%	30	11	10,6%
da 51 a 55 anni	23	8	8,1%	23	13	12,4%	24	13	12,5%	21	12	11,5%
da 56 a 60 anni	3	1	1,0%	10	2	1,9%	5	1	1,0%	10	2	1,9%
oltre 60 anni	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
TOTALE	**99**	**44**	**44,4%**	**105**	**48**	**45,7%**	**104**	**50**	**48,1%**	**104**	**50**	**48,1%**

Nel corso del 2024 sono state erogate circa 2800 ore di formazione, in leggero aumento rispetto all'anno precedente, pari ad una media di circa 27 ore per dipendente.
Sono stati approfonditi i temi antiriciclaggio (AML) per l'Alta Dirigenza, attraverso l'aggiornamento in materia in collaborazione con Abiservizi. Il principale tema trattato durante questa sessione formativa dedicata alle figure apicali dell'Azienda è stato il ruolo e la responsabilità degli organi di vertice nell'evoluzione della disciplina in materia di antiriciclaggio. Nella seconda parte dell'anno inoltre è stato riproposto il consueto appuntamento di aggiornamento per l'intera struttura esecutiva, tenuto dai docenti interni, con somministrazione ad ogni partecipante di un test finale per la verifica dell'avvenuto apprendimento dei temi trattati.
In continuità e nel rispetto delle normative vigenti sono state dedicate ore di formazione in materia di sicurezza sugli ambienti di lavoro (pronto soccorso e antincendio), temi sui quali è stata sempre posta la massima attenzione affinché ogni Unità Organizzativa fosse adeguatamente presidiata in tale ambito.
In linea con quanto già intrapreso lo scorso anno, nel 2024 si è concluso il percorso formativo per le risorse in staff alla U.O. Pianificazione Commerciale volto ad accrescere ed ampliare le competenze della struttura. Un altro percorso formativo concluso nel 2024 ha interessato l'U.O. Pianificazione e Controllo di Gestione, attraverso la partecipazione ad un Master in business control.
Particolare attenzione è stata posta agli interventi formativi specifici per le funzioni di controllo, scelti di concerto con le funzioni stesse per rendere massimamente efficace l'azione formativa. A tale scopo l'U.O. Risk Management ha intrapreso un percorso professionalizzante, promosso da Abiformazione, il cui scopo è stato ampliare tutte le principali conoscenze necessarie per operare nella valutazione e gestione dei rischi: di credito, di mercato, di liquidità, operativi e ulteriori rischi non finanziari. Il percorso, strutturato in nove giornate di formazione e un test finale finalizzato a certificare il possesso delle conoscenze di Risk Management in Banca, è stato svolto in modalità remota, ed ha visto la partecipazione di tutto il team Risk Management.
Anche le U.O. RIA e Compliance hanno partecipato ad iniziative formative, prevalentemente

online, con società di formazione che si occupano di temi legati all'antiriciclaggio. Inoltre, a seguito di una necessità formativa riscontrata per l'inserimento in organico di una risorsa nell'U.O. Compliance è stato strutturato con Abiformazione un percorso one-to-one, creato per le specificità della normativa sammarinese, cui ha fatto seguito la partecipazione della risorsa ad una formazione professionalizzante della durata complessiva di undici giornate, con il superamento di un test finale.
Sul fronte del credito, l'U.O. Crediti ha fruito di un percorso di corporate credit analysis promosso da Abiformazione, relativo ai nuovi processi del credito alle imprese, strutturato su otto giornate, oltre ad un test di apprendimento finale, finalizzato all'approfondimento della conoscenza di strumenti e metodologie.
In adempimento agli obiettivi di Piano Industriale si è reso inoltre necessario individuare altre figure che all'interno della Banca potessero intraprendere il percorso formativo propedeutico all'esercizio della professione di Trustee Professionale. A questo fine, le figure individuate, tutte Direzionali, dopo aver fruito del percorso formativo dedicato di 40 ore, erogato dall'Agenzia per lo Sviluppo Economico, hanno superato la sessione d'esame andando ad affiancare il Responsabile dell'Ufficio del Trustee che, a sua volta, ha effettuato gli aggiornamenti obbligatori.
In tema protezione dei dati personali tutto l'organico ha partecipato alle sedute di aggiornamento della durata di due ore organizzate dalla società specializzata Privacy365 con l'obiettivo di approfondire e analizzare casi concreti e verificare gli aggiornamenti normativi. Sul fronte delle normative del Common Reporting Standard (CRS) e del Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA) la formazione è stata indirizzata alle risorse che in Banca si occupano specificatamente della materia, con l'ausilio della società di formazione Iside.
Particolare attenzione continua inoltre ad essere riservata al tema assicurativo e riassicurativo, quale comparto strategico per lo sviluppo futuro; pertanto sono stati strutturati percorsi formativi propedeutici al conseguimento dei requisiti professionali per sedici dipendenti individuati all'interno dell'Azienda che per capacità e professionalità hanno le caratteristiche per poter ricoprire i ruoli di addetti fuori sede all'attività di intermediazione. Per questi colleghi è stato strutturato un percorso di quindici ore, in modalità e-learning, con la società specializzata FIASS, al termine del quale è stato rilasciato un attestato di formazione professionale per intermediari assicurativi. Ciò consentirà di potersi adeguare al meglio alle nuove disposizioni normative in materia, supportando la produzione di redditività.
Sul fronte più prettamente operativo e al fine di poter garantire competenze professionali adeguate all'incremento della complessità dell'attività, due risorse hanno partecipato ad un Master specialistico in tema "costruzione del bilancio consolidato", tenuto conto dell'obbligo di redazione del bilancio consolidato di Gruppo a decorrere dalla chiusura di bilancio 2024. Il percorso, in modalità online, articolato su diversi moduli è certificato con apposito diploma di Master.
In tema cyber security, al fine di promuovere la diffusione della sicurezza Informatica, sono state riproposte iniziative formative volte ad accrescere le competenze essenziali per comprendere e gestire le minacce alla sicurezza informatica. Questa serie di iniziative formative è stata intrapresa in più periodi ed è stata rivolta in maniera trasversale a tutte le figure della Banca, soprattutto per la gestione delle problematiche relative alla clientela.
La Banca inoltre ha avviato un percorso formativo di matrice tipicamente manageriale, destinato a chi riveste o è in procinto di rivestire ruoli di responsabilità, che si affianca alla formazione più prettamente professionalizzante, anche al fine di renderla massimamente efficace. Dall'autunno è pertanto ripresa la collaborazione con la società formatrice Training Meta, per l'avvio del percorso denominato "Influire e Ottenere Risultati: Comunicare, Motivare, Valorizzare, Programmare". Il training, svoltosi in sei giornate in aula, ha visto la partecipazione di quindici risorse ed è stato incentrato principalmente sulla comunicazione efficace, sul saper guidare, coordinare, motivare i collaboratori e sul saper gestire in modo efficace le priorità ed il tempo. Il riscontro positivo da parte dei partecipanti e le risultanze condivise con la società formatrice indicano come gli obiettivi prefissati siano stati tutti raggiunti.
Da ultimo, CRSM vanta un importante numero di dipendenti iscritti al Registro Pubblico dei Promotori Finanziari della Repubblica di San Marino, di cui al Regolamento n. 2014-01, che disciplina l'esercizio professionale dell'attività di promotore finanziario e l'offerta fuori sede di strumenti finanziari e servizi di investimento nel territorio della Repubblica di San Marino. Al 31/12/2024 gli iscritti nell'apposita sezione dedicata ai dipendenti di soggetti autorizzati che esercitano l'offerta fuori sede sono dodici.

INIZIATIVE ISTITUZIONALI E PER IL SOCIALE

CRSM ha da sempre posto massima attenzione al proprio Paese e, più in generale, all'ambito sociale, interno ed esterno. Mai sorda alle richieste di aiuto e con profondo senso umanitario è proseguita la promozione delle raccolte di fondi, già promosse dalla Croce Rossa Sammarinese, per molte delle popolazioni colpite da eventi bellici e da disastri ambientali.
In ambito sportivo CRSM ha prorogato fino almeno alle Olimpiadi di Los Angeles del 2028, la proficua collaborazione con il Comitato Olimpico Nazionale Sammarinese, in un connubio sportivo che tante soddisfazioni regala alla Repubblica e grande aiuto dona alle famiglie. In questo perimetro si inserisce anche la sponsorizzazione del Giro del Monte, gara podistica di sette chilometri molto sentita in Repubblica, perché nata nel lontano 1971, e che unisce lo sport al senso di appartenenza al Paese. In questo attesissimo evento che vede la partecipazione di un gran numero di sammarinesi il nome di CRSM campeggia nell'affollato "Stradone", partenza ed arrivo della competizione.
Particolarmente apprezzata, da turisti e residenti, è l'iniziativa di CRSM di dotare la galleria coperta (la Galleria) presente nella sede legale della Banca, di un pianoforte che, per esser suonato, chiede solamente le abilità per poter intrattenere anziché disturbare; non sono rari i momenti nel corso della giornata in cui improvvisati concerti hanno allietato i passanti. Le stesse finalità si riscontrano nell'ormai consolidato rapporto di CRSM con l'Associazione Giovanile YOUTH organizzatrice del Rapublic Music Festival; una due giorni di concerti di musica rap o di danza hip hop rivolta ai giovani, sammarinesi e non, giunto alla quarta edizione; oltre a supportare il San Marino International Arts Festival (SMIAF), giunto alla sua diciassettesima edizione, il quale per tre giorni trasforma tutto il centro storico di San Marino in un teatro all'aperto grazie alla presenza di innumerevoli spettacoli di artisti nazionali ed internazionali.
CRSM, in qualità di main sponsor del Comitato Olimpico Nazionale Sammarinese, ha rinnovato il suo impegno attivo partecipando con un proprio stand all'annuale evento settembrino Sport in Fiera 2024, presso il Multieventi Sport Domus. L'evento offre ai giovani l'opportunità di conoscere CRSM attraverso giochi e sfide coinvolgenti proposte presso lo stand.

L'ultimo trimestre dell'anno è stato caratterizzato dal sostegno a tre iniziative di pregio:

- la Rassegna Musicale d'autunno giunta alla sua ventiseiesima edizione: una ricca e serrata programmazione concertistica da sempre curata ed organizzata dalla Camerata del Titano;
- il progetto denominato Ottobrerosa che ha la finalità di sensibilizzare i cittadini relativamente alle patologie mammarie e all'importanza della prevenzione e che si è concretizzato ospitando la mostra "Dall'arte alla prevenzione" presso la Galleria;
- ed infine, in occasione della Giornata Internazionale per la riduzione del rischio dei disastri naturali ed in collaborazione con i volontari della Protezione Civile, è stato ospitato in Galleria un punto informativo per sensibilizzare i cittadini sui rischi presenti sul territorio e le corrette pratiche di comportamento da adottare per la loro prevenzione.

Dicembre, infine, è da sempre il mese dedicato alla presentazione in anteprima agli Eccellentissimi Capitani Reggenti del progetto editoriale di CRSM. Quest'anno il Calendario 2025 dal titolo "Armonia Manifesta – 130° anniversario della nascita di Marino Capicchioni" - nato dalla sinergia tra CRSM, il documentarista Massimo Rastelli e lo studio di design Esploratori dello spazio - porta alla ribalta il maestro Capicchioni, rivelando la storia di uno dei liutai più famosi del Novecento, la cui interpretazione visiva, ispirata a chi ha saputo innovare senza compromessi, ne restituisce un immaginario vivido e non convenzionale.

INIZIATIVE COMMERCIALI E ATTIVITÀ MARKETING

La rete commerciale della Banca, nel corso del primo semestre 2024, è stata destinataria di diverse iniziative che hanno aumentato e migliorato la qualità dei servizi offerti alla clientela attraverso l'implementazione tecnologica. In particolare, CRSM è stata pioniera nel rendere possibile il pagamento dei tributi sammarinesi direttamente sul portale home banking del cliente oltre a rendere ancora più fruibile la ricarica delle carte MC DEBIT direttamente con Welly App.
Durante il primo semestre, sono state lanciate varie iniziative e promozioni per rafforzare l'immagine di CRSM e dei suoi prodotti, grazie al restyling iniziato a dicembre 2023. Questo ha incluso un maggiore investimento nei canali social e nel sito web, seguendo il trend degli ultimi anni e sono state confermate le iniziative "GoGiovane Until 18/26" per i giovani sammarinesi, che continuano a riscuotere successo con un numero crescente di adesioni.
A seguito dei buoni riscontri ricevuti dal concorso "Porta un amico", avviato durante il periodo natalizio, CRSM ha riproposto l'iniziativa raddoppiandone la durata con l'obiettivo di premiare sia i clienti storici e, pertanto, fidelizzati, sia i nuovi potenziali clienti.
Al fine di accompagnare la clientela in un percorso di sensibilizzazione al risparmio, come concetto di investimento sul futuro, è stata ideata una campagna commerciale dedicata ai piani di accumulo capitale, atti a sostenere progetti personali, famigliari o pensionistici.
Infine, in concomitanza del periodo natalizio, CRSM ha voluto supportare le famiglie sammarinesi attraverso l'iniziativa denominata "finanzia il tuo Natale".

ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE, LOGISTICHE E IN MATERIA DI RICERCA E SVILUPPO

Le direttrici delle attività organizzative e di evoluzione dell'infrastruttura informatica, volte alla gestione e all'ottimizzazione delle procedure interne, sono state orientate allo sviluppo di nuovi prodotti e servizi, a rendere massimamente efficienti i processi aziendali, nonché all'adeguamento delle procedure bancarie all'evoluzione del contesto legislativo.
Una particolare attenzione è stata dedicata al potenziamento dei sistemi informatici dedicati alla sicurezza per continuare a proteggere la Banca e i propri clienti nei confronti delle minacce cibernetiche.

Di seguito sono riportati i principali progetti di sviluppo relativi all'esercizio 2024:

- Area Sistemi di Pagamento:
  - Instant Payment:
    completato progetto di attivazione del servizio di ricezione degli Instant Payments per dare alla clientela una nuova ed evoluta modalità di pagamento rapida ed efficiente con un notevole miglioramento della customer experience;
  - Progetti di Issuing:
    - per le carte di debito sono stati completati i processi di emissione di una nuova carta di debito nazionale con i circuiti CartAzzurra e Bancomat/PagoBancomat ed una nuova carta internazionale con i circuiti CartAzzurra e VISA Debit;
    - è stato altresì completato il progetto per l'emissione delle carte prepagate business di BKN301;
    - avviato il percorso di migrazione dell'issuing e acquiring nazionale verso la nuova Infrastruttura Centralizzata Bancomat che consentirà di attivare nell'anno 2025 nuove funzionalità lato issuing;
    - completato il processo di sostituzione delle carte di debito in scadenza nell'arco dell'anno, anche grazie alla pre-personalizzazione delle CartAzzurra in scadenza a novembre e dicembre 2024.
  - SMaC Card;
    - completato il progetto congiunto con le Istituzioni per l'attivazione del servizio MISMaCCO: strumento che consente la ricarica in autonomia sull'App del rifornimento Self-Service;
- Attivazione nuove procedure, principali eventi:
  - in ambito antiriciclaggio (AML):
    - stato avviato il processo di conversione del database per considerare nel calcolo del profilo di rischio della clientela il codice di classificazione ATECO e la residenza del titolare effettivo, consentendo una più efficace determinazione dello stesso;
    - è stato ulteriormente efficientato il processo di richiesta di autorizzazione all'Alta Dirigenza Antiriciclaggio nei casi previsti dalla normativa AML e definito il processo di gestione, monitoraggio e controllo sui clienti residenti in paesi ad alto rischio;
  - in ambito Finanza: sono state adeguate le procedure ed il Sistema Informativo Bancario (SIB) Gesbank al protocollo FIX, uno dei più nuovi ed efficienti sistemi di invio ordini a mercato. Il nuovo protocollo permette a CRSM di operare secondo gli standard tecnologici più aggiornati per la tramitazione ordini per il mondo azionario/obbligazionario;
  - in ambito controlli: nel corso del 2024 è stato ulteriormente sviluppato il progetto per l'attivazione della piattaforma di Governance, Risk e Compliance (GRC), per la gestione integrata delle funzioni di controllo e la digitalizzazione della governance aziendale. Il cruscotto, a regime, consentirà di gestire tutte le attività di controllo e di rendicontazione delle suddette funzioni in un'area integrata fruibile in maniera organica e strutturata. Sulla medesima piattaforma è stato avviato il progetto che implementerà la nuova procedura per ottimizzare anche la gestione delle delibere CDA;
- Adeguamenti normativi:
  - completata sul SIB la procedura informatica che recepisce quando disposto dal "Regolamento di Banca Centrale n. 2023-02" in ordine all'aggiornamento delle disposizioni di vigilanza in materia di esposizione creditizie;.
  - completate tutte le attività progettuali (analisi funzionale, test e messa in produzione) inerenti le nuove disposizioni di Vigilanza per l'adeguamento normativo relativo all'"Archivio dei Conti e Cassette di Sicurezza", di cui all'Art. 23 sexies della Legge n.92/2008, che richiede a tutti i Soggetti Designati di produrre un flusso informativo segnaletico per la competente autorità di vigilanza, Agenzia di informazione finanziaria (AIF) contenente l'intera anagrafica dei soggetti intestatari, dei delegati, dei titolare effettivi dei rapporti (conti pagamento, dossier titoli e dossier asset virtuali, nonché le cassette di sicurezza) ed i relativi saldi; in analogia a quanto previsto dalle più avanzate best practices internazionali;
  attivato un gruppo di lavoro per coordinare e gestire tutte le attività inerenti le nuove

disposizioni di Vigilanza - Regolamento n. 2024-05 - per l'adeguamento della normativa nazionale a quella Europea (Direttive 2014/65/UE, 2014/57/UE; 2002/87/CE; 2013/36/UE, Regolamenti (UE) n. 600/2014, n. 596/2014 e n. 575/2013) in materia di mercati finanziari, abusi di mercato e trattamento prudenziale delle attività finanziare degli enti creditizi che, in un orizzonte di 18 mesi vedrà le banche sammarinesi adeguarsi alle normative internazionali in uso presso i principali competitors europei;

- Area Sicurezza Logica:
  - prima banca della Repubblica di San Marino che ha consentito il pagamento dei tributi sul servizio di web banking Welly relativamente:
    - ai tributi sammarinesi in maniera digitalizzata tramite il servizio di web banking Welly,
    - ai pagamento dei bollettini PagoPa.
  - adeguato l'home banking per il recepimento degli aggiornamenti richiesti da CBI, attivata la funzione di ricarica carta MC Debit su Welly App;
  - aggiornate le piattaforme di produzione su cui è installato il SIB di CRSM, i sistemi firewall perimetrali e WAF e più in generale di tutte le infrastrutture quali Citrix e Active Directory oltre all'avvenuta attivazione del sistema per il vulnerability management;
  - completamento il progetto per la razionalizzazione della gestione documentale;
  - avviato il progetto di aggiornamento del Disaster Recovery Plan.

È stato infine avviato il progetto per la sostituzione dell'intero parco monitor e PC della banca che si completerà entro l'anno.

IL SISTEMA DEI CONTROLLI

Il sistema dei controlli interni è un elemento fondamentale del complessivo sistema di governance ed ha l'obiettivo di assicurare che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e le politiche aziendali e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione.
Esso è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento delle seguenti finalità:

- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche, integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza nonché con le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne;
- prevenzione del rischio che la Banca sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite con riferimento a usura, finanziamento al terrorismo e ad altri reati di natura finanziaria.

CRSM ha strutturato il proprio sistema di controlli interni in modo da assicurare che l'attività sia improntata ad una sana e prudente gestione e ad un efficace presidio dei rischi, che risulti in linea con le strategie e consenta di conseguire gli obiettivi aziendali in conformità ai piani, alle procedure e ai regolamenti interni, oltre che alla legge e alla normativa di vigilanza.
Il sistema dei controlli interni coinvolge, con diversi ruoli, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Capo della struttura e tutto il personale.
Le componenti essenziali del sistema dei controlli interni sono costituite dalle funzioni di Internal Auditing, di Risk Management e di Compliance e RIA, tutte a riporto diretto del Consiglio di Amministrazione.
Il sistema dei controlli in CRSM è articolato su tre livelli:

- i controlli di linea (di primo livello). Controlli diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni aziendali. Sono svolti dalle strutture operative (ad esempio i controlli di tipo gerarchico), incorporati nelle procedure ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di back-office;
- i controlli sulla gestione dei rischi, sulla conformità e in materia antiriciclaggio (di secondo livello), che hanno l'obiettivo di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative, di controllare la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione e sono demandati alle funzioni di secondo livello;
- l'attività di revisione interna (terzo livello), che ha l'obiettivo di valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni ed individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione. Essa è condotta nel continuo, in via periodica o per eccezioni, anche attraverso verifiche in loco dalla funzione di Internal Auditing.

L'Internal Auditing è a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione e struttura le verifiche in autonomia, in base a quanto pianificato ed approvato dal CDA stesso nel Piano di Audit. È una funzione indipendente ed è parte integrante del sistema dei controlli interni di CRSM ed esegue attività di assurance e consulenza al fine di valutare, aggiungere valore e migliorare il sistema dei controlli interni. Ha il compito di analizzare i processi aziendali, valutando la loro adeguatezza funzionale e l'affidabilità dei meccanismi di controllo; revisionare il processo di gestione dei rischi; verificare il rispetto dei limiti previsti dai meccanismi di delega ed accertare la correttezza dei processi operativi, anche con riguardo a specifiche irregolarità.
Rendiconta con cadenza almeno trimestrale, al CDA, al Collegio Sindacale ed al Capo della

Struttura Esecutiva dell'attività svolta e dei risultati, e assolve agli obblighi informativi verso gli Organi di Vigilanza ai sensi del Regolamento 2007-07.
Anche le altre funzioni di controllo di secondo livello - Risk Management e Compliance e RIA - sono posizionate in staff al CDA, in ogni caso al fine di garantirne l'indipendenza e l'autonomia. Le funzioni si coordinano mediante incontri periodici, come disciplinato dal Regolamento n. 2007-07.
Anche le altre funzioni di controllo di secondo livello - Risk Management, Compliance e RIA - sono posizionate in staff al CDA, in ogni caso al fine di garantirne l'indipendenza e l'autonomia.
Il Risk Management si occupa dei controlli di secondo livello, in ambito di gestione dei rischi, concorre alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi stessi, individua gli strumenti più idonei per la misurazione, verifica il rispetto dei limiti assegnati alle varie strutture operative e controlla la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati. Ha una visione complessiva di tutti i rischi assunti dalla Banca e più in generale dal Gruppo e raccoglie al suo interno le specifiche competenze che attengono alla gestione dei diversi tipi di rischio, assicurando la promozione della cultura del rischio a livello aziendale.
Le attività di Compliance e Antiriciclaggio sono state assegnate all'U.O. Compliance. L'U.O. effettua controlli diretti a verificare la conformità dell'attività svolta da CRSM alle disposizioni normative e regolamentari, contribuendo a promuovere una cultura aziendale improntata a principi di onestà, correttezza e rispetto delle norme. Sulla base delle risultanze delle verifiche eseguite, la predetta U.O. sollecita le unità aziendali interessate affinché vengano poste in essere misure idonee a regolarizzare eventuali anomalie; identifica altresì, nel continuo, le norme applicabili, valutandone l'impatto sui processi e sulle procedure aziendali e verificando la presenza di regole che prevengano efficacemente violazioni o infrazioni alle norme vigenti. All'U.O. Compliance spetta la responsabilità di assicurare l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità dei presidi antiriciclaggio in linea con i dettati normativi e regolamentari nonché con le politiche e le procedure interne.
Per quanto attiene al Responsabile Incaricato Antiriciclaggio (RIA), ha il compito di ricevere le segnalazioni interne in materia antiriciclaggio, svolgere approfondimenti sulle segnalazioni ricevute e trasmettere ad AIF le segnalazioni qualora le condivida sulla base dell'insieme degli elementi a sua disposizione, anche desumibili da altre fonti. Esegue d'iniziativa l'analisi delle operazioni compiute dalla clientela, ricerca ed acquisisce le informazioni e provvede, in caso ritenga le anomalie rilevate effettivamente riconducibili ad un sospetto, a trasmettere all'AIF una segnalazione. Svolge un ruolo di interlocuzione con la predetta Agenzia e risponde tempestivamente alle eventuali richieste da essa provenienti. Assicura, infine, che l'accesso ai propri archivi sia inibito alle persone non autorizzate ed è responsabile della riservatezza dei documenti acquisiti e delle segnalazioni ricevute.

POLITICHE IN MATERIA DI GESTIONE DEI RISCHI

Riguardo la complessiva gestione dei rischi cui è esposta, CRSM ha definito la mappa dei rischi rilevanti che costituisce la cornice entro cui si sviluppano le attività di valutazione, misurazione, monitoraggio e mitigazione dei rischi. A tal fine ha provveduto all'individuazione di tutti i rischi rilevanti cui è esposta tali da pregiudicarne l'operatività, il perseguimento delle strategie e il conseguimento degli obiettivi aziendali. Per meglio gestire quanto descritto, CRSM si è dotata del "Risk Appetite Framework" (RAF), il quale, tenuto conto del piano strategico, del budget e dei rischi rilevanti ivi individuati, definisce la soglia massima di rischio, suddiviso per le varie tipologie, che la Banca intende assumersi per il raggiungimento degli indirizzi strategici, facendo altresì emergere le relazioni tra il rispetto dei limiti definiti, relativamente agli indicatori patrimoniali, e le ripercussioni pratiche/operative che le diverse Unità Organizzative devono seguire per il rispetto degli stessi. Il RAF, per ciascuna tipologia fissa gli obiettivi di rischio, le eventuali soglie di tolleranza e i limiti operativi in condizioni sia di normale operatività, sia di stress. I rischi strategici individuati e le relative modalità di monitoraggio e gestione del superamento sono disciplinati da specifici regolamenti interni.
In tema di monitoraggio e gestione dei rischi (credito, mercato, liquidità, tasso, cambio, controparte e operativo) si è periodicamente riunito il Comitato Rischi - che dall'esercizio 2023 è divenuto un comitato endoconsigliare - per verificare il livello assunto dagli indicatori di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione e per definire le eventuali strategie di rientro in caso di superamento dei limiti. In presenza di superamento dei limiti, si è proceduto ad informare il Consiglio di Amministrazione coerentemente con il disposto dei regolamenti interni. I monitoraggi ai fini RAF hanno cadenza trimestrale e sono presentati al Consiglio di Amministrazione.

Rischio di credito e di controparte

Il rischio di credito è definito come il rischio che, nell'ambito di un'operazione creditizia, il debitore non assolva, anche solo in parte, ai suoi obblighi di rimborso del capitale e/o al pagamento degli interessi al suo creditore. Nell'ambito della definizione di rischio di credito rientra anche il rischio di downgrading del debitore, ossia l'eventualità che il merito creditizio di una controparte si riveli inferiore a quanto stimato originariamente dal creditore.
Le modalità di gestione e di monitoraggio di tale rischio sono disciplinate dal, tempo per tempo vigente, Regolamento del Credito. Nel documento sono definite le politiche di CRSM in tema di erogazione del credito e riporta le linee guida cui si deve ispirare l'attività di erogazione del credito, l'organizzazione del processo del credito, le funzioni coinvolte e i rischi connessi ad esso. Per quanto attiene ai limiti strategici, il documento ne riporta la definizione, il livello consentito, le modalità di monitoraggio e la gestione dell'eventuale superamento.
La Normativa di Vigilanza Prudenziale (Regolamento BCSM n. 2007-07) dispone che la banca debba mantenere un livello di patrimonio di vigilanza sufficiente a coprire l'11% del totale delle attività di rischio ponderate in funzione del rischio di perdita per inadempimento dei debitori. Tali coefficienti di ponderazione del rischio di credito, applicati all'esposizione al netto delle rettifiche di valore, sono differenziati in base a tre parametri e, in particolare, controparti debitrici, rischio Paese e garanzie ricevute.
Per una ordinata gestione dei crediti problematici e per un efficace monitoraggio degli stessi, CRSM si è dotata del Regolamento delle esposizioni creditizie deteriorate, recentemente aggiornato secondo i nuovi disposti normativi sulla classificazione dei crediti. Il documento definisce le modalità di classificazione, gestione e valutazione delle suddette esposizioni. I crediti con status di "inadempienza probabile" e "sofferenza" sono assegnati ad apposite unità organizzative interne. Per ridurre il rischio di generare crediti problematici e analizzare segnali predittivi di situazioni di insolvenza, vengono effettuati controlli su andamenti anomali, con conseguente comunicazione alle unità organizzative preposte volta al ripristino di una corretta operatività. Nel caso in cui vengano riscontrate anomalie nell'utilizzo delle linee di credito per le quali si possa presumere la ripresa di un andamento regolare, l'esposizione viene classificata con lo status di credito "in osservazione".
I limiti di rischio di credito che vengono monitorati dalla funzione di Risk Management riguardano: limiti di durata, limiti all'importo massimo finanziato per i mutui ipotecari rispetto al valore di stima dell'immobile, limiti ai crediti privi di garanzia, limiti di concentrazione, nonché limiti specifici sulle operazioni di leasing finanziario, quali durata, ammontare canone anticipato e ammontare del riscatto finale.
Al fine di assicurare un adeguato presidio sulla gestione delle esposizioni creditizie deteriorate, in conformità ai regolamenti vigenti di BCSM, sono stati inoltre implementati controlli al fine di verificare:

- la corretta classificazione delle singole esposizioni nelle classi di credito deteriorato;
- la congruità delle rettifiche di valore, in relazione a quanto disposto dalla normativa interna in merito alla specifica classificazione;
- l'adeguatezza del processo di recupero dei crediti;
- le esposizioni che hanno subito variazioni delle condizioni (p.e.: aumento dell'accordato, acquisizione di nuove garanzie, rinegoziazione e/o revisione di scadenze o tassi, stralcio parziale, riprese di valore in assenza di incassi).

Ulteriori controlli finalizzati al monitoraggio del rischio di credito sono effettuati mediante:

- uno strumento di monitoraggio della composizione del portafoglio crediti e dell'andamento dei principali indicatori di rischio credito, denominato "Cruscotto Crediti", la cui predisposizione e manutenzione è a cura della funzione Risk Management con cadenza mensile ed è presentato trimestralmente al Consiglio di Amministrazione;
- una procedura denominata "Gestione Posizioni Anomale" (di seguito GPA), integrata nel sistema informativo bancario, che consente un monitoraggio costante delle eventuali anomalie andamentali della clientela affidata, tramite un sistema di Early Warning Indicators, oltre alla gestione amministrativa delle posizioni a sofferenza attraverso la raccolta, nel sistema informativo, di tutte le informazioni inerenti alla singola pratica. Le informazioni raccolte tramite la procedura GPA, sono utilizzate dalla funzione Risk Management ai fini dei controlli sulla corretta classificazione dei crediti e sulla congruità delle rettifiche in essere, nonché sul processo di recupero.

Infine CRSM ha proceduto alla predisposizione di un Piano Operativo NPL, coerente col Piano Industriale d'Istituto, con l'obiettivo di migliorare l'Asset Quality. Nell'ambito del piano predisposto sono stati individuati degli obiettivi in termini di livello dell'NPE ratio, del coverage ratio delle Esposizioni Creditizie deteriorate, oltreché di miglioramento dei principali indicatori di deterioramento del portafoglio crediti (Probabilità di Default, Danger Rate e Cure Rate).

Oltre all'attività creditizia tradizionale, le banche sono normalmente esposte ai rischi di posizione e di controparte anche con riferimento all'operatività in titoli. A tale fine, in CRSM, sono definiti opportuni limiti strategici in termini di esposizione massima per singolo titolo, per categorie omogenee di titoli (ad esempio per divisa, area geografica, rating ecc.) e per singola controparte o gruppo bancario, la cui gestione e monitoraggio sono disciplinati dal Regolamento dell'attività di gestione del portafoglio finanziario.

Rischio di mercato e di cambio

La banca, nella gestione del portafoglio di proprietà, incorre nei rischi di mercato dovuti principalmente alla volatilità dei tassi e prezzi di mercato; possibili fluttuazioni dei prezzi dei titoli acquistati possono generare perdite effettive (qualora il titolo venga venduto) o potenziali (valutazione mark-to market).
Al fine di gestire e monitorare in maniera adeguata tale tipologia di rischio, in coerenza con il livello di patrimonio disponibile, CRSM ha definito all'interno del "Regolamento dell'attività di gestione del portafoglio finanziario" le politiche in tema di svolgimento dell'attività finanziaria di gestione della tesoreria e del portafoglio titoli. Il documento riporta la struttura del processo finanza, le funzioni coinvolte, le tipologie di rischio connesse, le regole di valutazione dei titoli del portafoglio di proprietà, i limiti strategici e le relative modalità di controllo.
La funzione Risk Management si occupa della verifica dei limiti strategici definiti nel Regolamento e ne riporta le risultanze al Capo della Struttura Esecutiva e al Comitato Rischi, dando informativa anche al Consiglio di Amministrazione, in caso di superamenti. I limiti di rischio di mercato, che vengono monitorati dalla funzione Risk Management, riguardano il portafoglio di proprietà (titoli e banche) e in particolare la perdita massima accettabile, il VaR (Value at Risk), la Duration, i massimali di composizione. Il monitoraggio viene eseguito tramite estrazioni dal sistema informativo integrate con dati di mercato estrapolati da appositi infoprovider.
Inoltre, la funzione Risk Management si occupa della verifica del rispetto del limite, definito nel Regolamento dell'attività di gestione del portafoglio finanziario, relativamente al rischio di cambio. Il monitoraggio riguarda il livello assunto dalla posizione aperta in cambi.

Rischio tasso – portafoglio bancario

Il bilancio della banca è sottoposto al rischio dovuto all'oscillazione dei tassi di interesse. Tali oscillazioni impattano sia a livello economico che a livello patrimoniale, a causa della diversa composizione dell'attivo e passivo in termini di tasso (fisso o variabile) e in termini di tempi di repricing.
La funzione Risk Management si occupa del monitoraggio del predetto rischio di tasso tramite modelli ALM (Asset Liability Management), sia nell'orizzonte a breve termine (impatto sul margine di interesse), sia nell'orizzonte a medio-lungo termine (impatto sul Patrimonio), con l'obiettivo di misurare l'impatto di specifici shock in aumento o diminuzione dei tassi di mercato sui risultati reddituali e sul valore economico della banca stessa. L'analisi del rischio di tasso viene eseguita sulla base di specifiche procedure implementate - con l'ausilio di consulenze dedicate - per il monitoraggio di tale rischio.
Le risultanze del monitoraggio del rischio di tasso, in caso di superamenti, vengono sottoposte all'attenzione del Capo della Struttura Esecutiva, del Comitato Rischi, oltreché del Consiglio di Amministrazione.

Rischio liquidità

Un adeguato livello di liquidità è fondamentale per il corretto funzionamento di tutta l'operatività della banca sia nel breve che nel medio – lungo periodo. Per far fronte a tale rischio è quindi opportuno dotarsi di un adeguato livello di disponibilità liquide o prontamente liquidabili, nel breve termine, e rientrare in un corretto rapporto tra attivo e passivo in scadenza nel medio-lungo termine. Il livello di liquidità viene monitorato anche dall'Autorità di Vigilanza, la quale richiede alle banche l'invio di una segnalazione specifica con cadenza bisettimanale.
CRSM, al suo interno, ha definito dei limiti strategici la cui gestione, monitoraggio è stabilita dal Consiglio di Amministrazione nel Regolamento dell'attività di gestione del portafoglio finanziario. I limiti di rischio di liquidità monitorati dalla funzione Risk Management sono il coverage ratio della raccolta a vista e il liquidity coverage ratio (LCR) su un orizzonte temporale di 30 giorni. Il coverage ratio esprime la capacità della banca di far fronte ad eventuali diminuzioni di raccolta a vista, mentre il LCR rapporta le attività liquide di elevata qualità ai deflussi di cassa netti. Quest'ultimo monitoraggio è stato definito mutuando le modalità operative dalle migliori pratiche internazionali. I monitoraggi vengono eseguiti sulla base di dati estrapolati dalla segnalazione di liquidità inviata a BCSM.
Le risultanze del monitoraggio del rischio di liquidità sono sottoposte all'attenzione del Capo della Struttura Esecutiva, del Comitato Rischi, oltreché del Consiglio di Amministrazione, in caso di mancato rispetto del limite stabilito.

Rischio operativo

Il rischio operativo è connaturato all'esercizio dell'attività bancaria in quanto generato trasversalmente da tutti i processi aziendali; le principali fonti di manifestazione del rischio operativo sono riconducibili alle possibili frodi interne, alla disfunzione dei sistemi informativi, agli obblighi professionali verso i clienti ovvero alla natura o alle caratteristiche dei prodotti offerti.
CRSM ha provveduto alla definizione di responsabilità ed attribuzioni organizzative articolate sia sugli organi di vertice che sulle unità organizzative aziendali, finalizzate al presidio del rischio in esame. La funzione di Internal Auditing, effettua, sui rischi operativi, specifiche e mirate verifiche.
In termini di assorbimenti patrimoniali, la normativa vigente in materia di Vigilanza Prudenziale (Regolamento BCSM n. 2007-07), prevede l'applicazione del cosiddetto metodo base (Basic Indicator Approach) di Basilea. In particolare, la copertura patrimoniale minima richiesta è pari al 15% della media del margine di intermediazione lordo degli ultimi tre esercizi.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Allo scopo di rappresentare in modo sintetico l'andamento dei principali aggregati patrimoniali ed economici, sono riportati gli schemi di stato patrimoniale e conto economico, opportunamente riclassificati.
Detti schemi costituiscono la base per il calcolo degli indicatori gestionali, utili a fornire informazioni supplementari circa la composizione dell'attivo e del passivo, la redditività, la solvibilità e l'efficienza della struttura organizzativa.

Stato Patrimoniale riclassificato

STATO PATRIMONIALE	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
ATTIVO (€ migliaia)			
Crediti clientela lordi*	261.279	262.790	-1.511
-fondo rettificativo dell'attivo	-36.270	-41.247	4.977
Saldo interbancario	239.875	150.060	89.815
Titoli in proprietà	693.636	704.388	-10.752
Partecipazioni	43.372	39.299	4.073
Immobilizzi	69.320	69.879	-559
Altre attività, ratei e risconti	313.757	319.394	-5.637
TOTALE ATTIVO	**1.584.969**	**1.504.563**	**80.406**

* inclusi i canoni scaduti e gli interessi di mora delle operazioni di leasing

STATO PATRIMONIALE	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
PASSIVO (€ migliaia)			
Raccolta del Risparmio*	1.390.715	1.314.296	76.419
di cui Raccolta diretta a vista	647.534	619.579	27.955
di cui c/c e dr vincolati	11.534	11.613	-79
di cui altri fondi	90.453	75.999	14.454
di cui certificati deposito	585.108	525.404	59.704
di cui pronti contro termine	51.360	76.679	-25.319
di cui obbligazioni	2.009	2.009	0
di cui prestiti subordinati e strumenti ibridi	2.049	2.049	0
Altre passività, ratei e risconti	63.527	66.017	-2.490
Fondo rischi su crediti	0	0	0
Fondi rischi e oneri	9.171	12.630	-3.459
TFR	458	410	48
Fondi rischi bancari e generali	6.600	3.000	3.600
Patrimonio e riserve**	108.210	103.838	4.372
Risultato d'esercizio	6.288	4.372	1.916
TOTALE PASSIVO	**1.584.969**	**1.504.563**	**80.406**

*incluso obbligazioni detenute da enti creditizi in conto terzi
**escluso risultato d'esercizio in corso

Gli schemi di bilancio evidenziano le principali variazioni che hanno interessato l'esercizio 2024. Sul fronte dell'attivo la principale variazione afferisce al saldo dell'interbancario; per effetto del progressivo e costante incremento della raccolta, infatti, la posizione di liquidità della Banca si è particolarmente rafforzata, come si evince dall'incremento della raccolta che, nello schema del passivo, presenta la variazione di maggior rilievo.
Le singole specifiche sono analiticamente esposte nelle sezioni a seguire, cui opportunamente si rimanda.

La composizione dell'attivo e del passivo

INDICATORI DI COMPOSIZIONE		
	31/12/2024	31/12/2023
Crediti verso Clientela Netti/Totale Attivo	14,20%	14,72%
Titoli di proprietà/Totale Attivo	43,76%	46,82%
Saldo Interbancario/Totale Attivo	15,13%	9,97%
Raccolta del Risparmio/Totale Passivo	87,74%	87,35%
Crediti verso Clientela Netti/Raccolta del Risparmio	16,18%	16,86%
Crediti verso Clientela Lordi/Raccolta del Risparmio	18,79%	19,99%
Raccolta a scadenza/Raccolta a vista	114,77%	112,13%
Patrimonio netto*/totale attivo	7,64%	7,39%

*con utile in formazione

Gli indici di composizione (calcolati sulla base dei valori riportati nello Stato Patrimoniale riclassificato), raffrontati con l'esercizio precedente, segnalano una sostanziale stabilità del rapporto fra i crediti verso clientela netti sul totale dell'attivo e della raccolta del risparmio sul totale passivo, mentre continua il progressivo, significativo miglioramento dell'incidenza della raccolta a scadenza sulla raccolta a vista, che registrava un 78,68% al 31/12/2022, un 112,13% al 31/12/2023 ed oggi si attesta al 114,77%, in ragione della strategia adottata dalla Banca in ordine alla liquidità.
Questo miglioramento della performance è rappresentato anche dal rapporto fra il saldo dell'interbancario e il totale attivo che si eleva nell'anno del 5,16% attestandosi al 15,13%.
Infine risulta in continua progressiva crescita anche il rapporto tra il patrimonio netto e il totale attivo.

Crediti verso la clientela

Gli impieghi verso la clientela, rappresentati al lordo delle relative rettifiche di valore, ammontano al 31/12/2024, a € 276,14 milioni, in riduzione dell'1,47% rispetto al 31/12/2023 che, in termini assoluti, corrisponde a € 4,13 milioni; detta riduzione è principalmente ascrivibile alla riduzione dei crediti deteriorati ,avendo registrato nel corso dell'anno una diminuzione di tutti gli aggregati - sofferenze, inadempienze probabili e inadempienze probabili collegate alla ristrutturazione del Gruppo Delta - come meglio apprezzabile a seguire. I crediti verso clientela netti risultano in lieve crescita.

CREDITI VERSO CLIENTELA*				
(importi in unità di €)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Crediti verso Clientela lordi	276.143.363	280.271.012	-4.127.649	-1,47%
Rettifiche di valore su crediti	-36.572.262	-41.753.784	-5.181.522	-12,41%
Crediti verso Clientela netti	239.571.101	238.517.228	1.053.873	0,44%

*comprensivi di esposizioni leasing

Il grafico seguente riporta la distribuzione degli affidamenti netti per settori d'attività economica ed è al netto delle esposizioni dirette ed indirette verso il Gruppo Delta, al fine di rappresentare al meglio l'attività caratteristica, ed attuale, della banca al netto dell'impatto del Gruppo Delta.

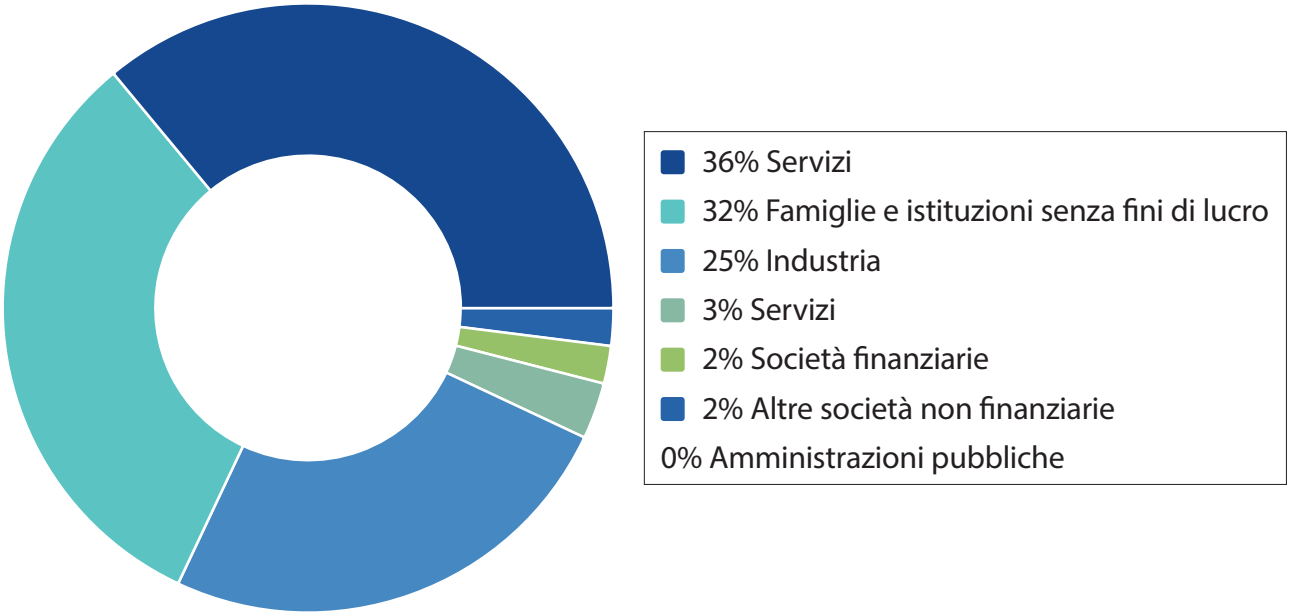


Figura 1 Ripartizione crediti verso clientela netti (inclusi Leasing) per settore esclusi crediti oggetto dell'Accordo 182bis

Il settore dei servizi, con il 36%, è il segmento di maggior rilevanza per CRSM, seguono poi le famiglie con il 32%, l'industria con il 25% e l'edilizia con il 3%.
Nel corso dell'esercizio 2024, CRSM ha confermato il suo impegno a sostegno del territorio e alle famiglie, erogando un totale di € 3,9 milioni di mutui per l'acquisto di abitazioni. Questo dato si traduce in un concreto aiuto a 31 nuclei familiari.
L'attenzione al benessere delle famiglie e il sostegno all'economia locale rappresentano valori fondamentali per il nostro istituto e confermano il nostro ruolo di partner affidabile per le famiglie e per il territorio.

Le esposizioni creditizie deteriorate per cassa e i relativi indicatori di rischiosità del credito

L'aggregato delle esposizioni creditizie deteriorate, per cassa e di firma, in base alla nuova classificazione stabilita con decorrenza 1/01/2024 dal Regolamento BCSM n. 2023-02 - a completamento del processo di armonizzazione della tassonomia dei crediti prevista dalle vigenti disposizioni di vigilanza con gli standard dell'UE - è costituito da "sofferenze", "inadempienze probabili" (c.d. "unlikely to pay" o "UTP") e esposizioni "scadute e/o sconfinanti".
La categoria delle inadempienze probabili, ai fini di una maggiore trasparenza informativa, è stata suddivisa in tre aggregati per distinguere le esposizioni UTP verso la clientela ordinaria dalle esposizioni correlate al Gruppo Delta.

In particolare, quest'ultima classificazione si compone di due sottocategorie così meglio dettagliate:

- inadempienze probabili collegate alla ristrutturazione del Gruppo Delta (UTP Delta), ove sono registrati i crediti rivenienti dall'Accordo 182bis, segnatamente le esposizioni verso River Holding S.r.l. in liquidazione, Carifin Italia S.r.l. in liquidazione, Plusvalore S.r.l. in liquidazione e Detto Factor S.r.l. in liquidazione;
- inadempienze probabili collegate indirettamente alla ristrutturazione del Gruppo Delta (UTP Delta indiretti), originata dai crediti verso SIE S.r.l..

Per quanto attiene alla preesistenti posizioni "ristrutturate", con decorrenza 1/01/2024 le stesse sono state ricondotte fra le "inadempienze probabili"; ne consegue che il dato al 31/12/2023 delle inadempienze probabili è dato dalla somma delle esposizioni precedentemente classificate quali "ristrutturate" e "incagli", i cui valori sono tuttavia stati determinati in funzione dei previgenti criteri non essendo possibile, a ritroso, rideterminarne la natura.

CREDITI VERSO LA CLIENTELA*								
	31/12/2024			31/12/2023				
Categoria	**Esposizione**	**Rettifica di valore**	**% copertura**	**Esposizione**	**Rettifica di valore**	**% copertura**	**Variazione esposizione**	**Variazione Rettifiche di valore**
Sofferenze	30.446.884	21.802.293	71,61%	34.585.046	23.851.656	68,97%	-4.138.162	-2.049.363
Inadempienze probabili (UTP)	28.080.847	11.244.982	40,05%	36.779.193	13.961.481	37,96%	-8.698.346	-2.716.499
Inadempienze probabili collegate alla ristrutturazione del Gruppo Delta (UTP Delta)	9.122.447	0	0,00%	15.680.226	0	0,00%	-6.557.779	0
Inadempienze probabili collegate indirettamente alla ristrutturazione del Gruppo Delta (UTP Delta indiretti)	876.444	876.444	100,00%	906.631	906.631	100,00%	-30.187	-30.187
Crediti scaduti sconfinanti	15.421	571	3,70%	12.569	420	3,34%	2.852	151
ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE	**68.542.043**	**33.924.290**	**49,49%**	**87.963.665**	**38.720.188**	**44,02%**	**-19.421.622**	**-4.795.898**
ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE AL NETTO DI DELTA	**58.543.152**	**33.047.846**	**56,45%**	**71.376.808**	**37.813.557**	**52,98%**	**-12.833.656**	**-4.765.711**
Esposizioni creditizie in bonis	**207.601.320**	**2.647.972**	**1,28%**	**192.307.347**	**3.033.596**	**1,58%**	**15.293.973**	**-385.624**
TOTALE*	**276.143.363**	**36.572.262**	**13,24%**	**280.271.012**	**41.753.784**	**14,90%**	**-4.127.649**	**-5.181.522**

* I dati comprendono i Leasing Finanziari

Al 31/12/2024 le sofferenze lorde ammontano ad € 30,45 milioni, contro € 34,59 milioni del 31/12/2023, in diminuzione di € 4,14 milioni.
Gli UTP lordi, che si attestano ad € 28,08 milioni, risultano in diminuzione di € 8,70 milioni rispetto alle esposizioni creditizie al 31/12/2023 riclassificate in questo aggregato dalle originarie "incagli" e "ristrutturati". La variazione registrata è principalmente ascrivibile ad un'operazione di sistema riguardante un gruppo economico.
Gli UTP Delta si attestano a lordi € 9,12 milioni, in riduzione di € 6,56 milioni rispetto al 31/12/2023.
Il valore lordo degli UTP Delta indiretti si attesta, al 31/12/2024, ad € 876 mila, in diminuzione di € 30 mila lordi.
Le esposizioni scadute e/o sconfinanti ammontano ad € 15 mila, in aumento di € 3 mila rispetto alla precedente rilevazione.
Nel complesso, l'aggregato delle esposizioni creditizie deteriorate diminuisce di lordi € 19,42 milioni, passando da € 87,96 milioni al 31/12/2023 a € 68,54 milioni, mentre il totale delle rettifiche di valore sul medesimo perimetro registra una diminuzione di € 4,80 milioni, passando da € 38,72 milioni al 31/12/2023 a € 33,92 milioni. La riduzione delle rettifiche di valore è strettamente correlata alla suddetta operazione di sistema.
Il livello di copertura – c.d. Coverage ratio complessivo delle esposizioni creditizie deteriorate – si attesta al 49,49%, in leggera crescita rispetto al dato del 31/12/2023, pari al 44,02%; la percentuale di copertura delle sofferenze si attesta al 71,61%, mentre gli UTP risultano coperti al 40,05%.
Al riguardo CRSM ha applicato interamente la normativa sul "calendar provisioning" adottando la scelta della contabilizzazione a conto economico di tutte le rettifiche di valore afferenti alle aspettative di vigilanza sia per ragioni di prudenza sia di opportunità. Questo determina il perfetto allineamento alle aspettative di vigilanza, considerato che il risultato di esercizio ne recepisce interamente gli effetti.

ANDAMENTO ANNUO DEL RECUPERO		
(importi in unità di €)	**2024**	**2023**
Sofferenze	2.857.701	7.156.248
Inadempienti Probabili - UTP (escluso Delta)	6.811.658	3.244.586
TOTALE	**9.669.360**	**10.400.834**

I recuperi registrati nell'esercizio di riferimento si attestano a complessivi di € 9,67 milioni. Le posizioni classificate a sofferenza scendono dalle 48 unità di fine 2023 alle 32 di fine anno, su 24 delle quali è stato registrato almeno un incasso.
Le posizioni classificate a UTP alla fine del secondo semestre 2024, escluso quanto direttamente e indirettamente riconducibile al Gruppo Delta, sono 32, in diminuzione rispetto al dato del 31/12/2023 che vedeva in 42 la somma di incagli e ristrutturati.
La ridotta numerosità degli NPL evidenzia come il portafoglio crediti di CRSM sia sempre meno problematico e che le attività di monitoraggio adottate dalla Banca sono efficaci. Più in generale si prevede che i numeri andranno ulteriormente a ridursi nel medio-breve termine, anche a seguito di piani di rientro già perfezionati e riparti di procedure avviate nel tempo, tenuto conto che - a seguito della cessione al Veicolo di Sistema di un lotto consistente di crediti deteriorati - la struttura di CRSM si trova a gestire un numero ridotto di crediti problematici potendo così meglio concentrare le attività.

NPE ratio e Indicatori di rischiosità del credito

Il novellato Articolo I.I.3 - Tassonomia dei crediti del Regolamento n. 2016-02 - in vigore dall'1/01/2024 - definisce esposizioni creditizie tutti i crediti verso enti creditizi, verso la clientela, le garanzie rilasciate e gli impegni, a utilizzo certo e incerto, revocabile o irrevocabile, escludendo solamente le esposizioni derivanti da strumenti finanziari.
L'NPE ratio, pertanto, deriva dal rapporto fra il valore contabile delle esposizioni creditizie deteriorate (per cassa e di firma) e la somma di tutte le esposizioni iscritte nei conti contabili della Banca (per cassa e di firma) con l'esclusione delle aperture di credito non utilizzate revocabili, i depositi verso le banche centrali e i depositi a vista verso altri enti creditizi.
Ai fini di una migliore comparazione, i dati relativi all'esercizio precedente sono stati ricalcolati tenuto conto delle indicazioni normative.
Gli indicatori di rischiosità del credito sono evidenziati nella tabella sottostante:

NPE ratio ex art. I.I.3 Reg. n. 2016-02		
	31/12/2024	**31/12/2023**
NPE RATIO LORDO	22,71%	51,11%
INDICATORI DI RISCHIOSITÀ DEL CREDITO		
	31/12/2024	**31/12/2023**
Sofferenze Lorde/Impieghi Lordi	11,03%	12,34%
Sofferenze Nette/Impieghi Netti	3,61%	4,50%
UTP Lordi/Impieghi Lordi	10,17%	13,12%
UTP Netti/Impieghi Netti	7,03%	9,57%
UTP Delta Lordi/Impieghi Lordi	3,30%	5,59%
UTP Delta indiretti Lordi/Impieghi Lordi	0,32%	0,32%
Esposizioni scadute e/o sconfinate deteriorate Lorde/Impieghi Lordi	0,01%	0,00%
NPL RATIO (Esposizioni deteriorate lorde/ Esposizioni lorde)	24,82%	31,43%

Al 31/12/2024 l'NPE Ratio lordo scende al 22,71%, rispetto al dato del 31/12/2023 pari al 51,11%, mentre l'NPE Ratio netto è al 13,24%
Con specifico riferimento alla singola tipologia di esposizione creditizia deteriorata, per cassa e verso clientela, il rapporto tra il valore di dette esposizioni e il totale delle esposizioni creditizie per cassa (NPL Ratio) risulta pari al 24,82%, in diminuzione rispetto al dato del 31/12/2023 pari al 31,43%, sempre ricalcolato in base alla nuova tassonomia dei crediti in vigore dal 2024. Inoltre:

- il rapporto tra le sofferenze lorde rispetto al totale degli impieghi lordi subisce una leggera diminuzione passando da 12,34% al 31/12/2023 all'11,03% al 31/12/2024, mentre lo stesso rapporto tra i valori netti passa da 4,50% a 3,61%;
- con l'esclusione dei crediti ex Delta, il rapporto tra gli UTP lordi rispetto al totale degli impieghi lordi è in diminuzione passando da 13,12% al 31/12/2023 a 10,17% al 31/12/2024, mentre lo stesso rapporto tra i valori netti sale dal 9,57% al 7,03%;
- il rapporto tra gli UTP lordi Delta rispetto al totale degli impieghi lordi presenta una leggera riduzione passando da 5,59% al 31/12/2023 a 3,30% al 31/12/2024;
- il rapporto tra gli UTP Delta indiretti lordi rispetto al totale degli impieghi lordi rimane sostanzialmente invariato, così come il rapporto tra le esposizioni creditizie deteriorate scadute e/o sconfinanti e il totale degli impieghi lordi.

Infine, si riportano alcuni indicatori di rischio del portafoglio crediti estrapolati dalle matrici di migrazione annuali, confrontati ai dati al 31/12 dell'esercizio precedente:

	Migrazione 31 Dicembre 2023 → 31 Dicembre 2024	Migrazione 31 Dicembre 2022 → 31 Dicembre 2023	Note
PROBABILITÀ DI DEFAULT	2,32%	0,10%	probabilità che un credito migri da bonis a deteriorato
DANGER RATE	0,23%	0,16%	probabilità che un credito già deteriorato migri a sofferenza
CURE RATE	0,07%	2,43%	probabilità che un credito deteriorato ritorni in bonis

Il portafoglio titoli di proprietà e la tesoreria

Il 2024 è stato caratterizzato dal consolidamento del trend rialzista sul fronte azionario e, dopo l'iniziale debolezza del comparto obbligazionario, dalla sensibile riduzione dei rendimenti. I corsi dei bond hanno sofferto inizialmente per la variazione delle prospettive nell'ambito inflattivo e dunque sulle prospettive di taglio dei tassi di riferimento, ma già dall'inizio dell'estate si è avviato un marcato rally delle obbligazioni, con l'indice Euro Aggregate a +5,92% nel periodo giugno/dicembre. I listini azionari hanno invece fatto registrare nuovi massimi storici, forti di dati positivi in termini di utili delle banche e aspettative sul bilancio dell'economia in netto miglioramento. Tra gli indici principali, solo quello cinese è sembrato in ritardo, a causa di un'economia interna in difficoltà, per poi riprendersi seriamente nell'ultimo trimestre.
Sulla convinzione di un'inflazione ormai sotto controllo, l'11 giugno 2024 la BCE ha avviato una politica monetaria accomodante, realizzata con 4 tagli da 25 bps l'uno deliberati in diversi periodi, che hanno portato il tasso sui depositi dal 4% al 3%. Ciò di fatto ha anticipato la manovra della FED che ha ridotto i tassi di riferimento di 100 punti base in tre riunioni a partire da settembre, portando il tasso di riferimento nell'intervallo 4,25%-4,50%. La volatilità del mercato, al netto di tutto, è rimasta ai livelli di comfort prepandemici. La Banca ha pertanto aumentato le masse investite, cercando di posizionarsi sulla parte della curva che maggiormente offrisse un premio al rischio, tralasciando la parte brevissima. Il calo dei tassi, infatti, ha suggerito come, senza rischi eccessivi, fosse necessario iniziare ad allungare la duration (5-6 anni).
Analizzando la composizione del portafoglio, gli strumenti obbligazionari, incluso l'irredimibile, rappresentano il 93,98% del portafoglio per un controvalore di € 651,86 milioni, mentre la componente azionaria (che comprende anche i fondi comuni di investimento) si attesta al 6,02% (2,31% al 31/12/2023), con un controvalore di € 41,77 milioni, più che raddoppiato rispetto alla chiusura del precedente esercizio.
Nel corso dell'anno, ed in continuità con quello precedente, sono state utilizzate le seguenti strategie per la gestione del portafoglio di proprietà:

- trading discrezionale: questa tipologia di operatività, di natura tattica e che ha comportato un rischio di mercato diretto e prevalentemente obbligazionario, ha riguardato una percentuale residuale dell'intero portafoglio. L'attenzione, oltre ad una generazione di rendimento, è stata rivolta al contenimento del rischio nel rispetto dei limiti definiti nei regolamenti interni vigenti in materia, a causa della particolare situazione di mercato che si è dovuto affrontare nel corso dell'anno, tramite utilizzo di stop loss, in modo da avere un calcolo ex ante dell'importo indicativo di una eventuale perdita in caso di movimenti avversi. È stato, inoltre, utilizzato un principio di diversificazione sui vari strumenti utilizzati, per non generare costi di transazione ridondanti nel caso di utilizzo di assets simili;
- posizionamento strategico tramite investimenti in fondi comuni e certificates. Questa categoria ha riguardato un'attività di natura di asset allocation strategica, mediante investimento in prodotti con un orizzonte temporale di medio termine e aventi natura prevalentemente obbligazionaria. Tale strategia si è concretizzata anche quest'anno mediante il ricorso a portafogli ottimizzati di fondi comuni con alcuni tra i più grandi players che operano sui mercati, nonché con un rapporto di mandato di gestione specifico, una volta selezionato il profilo rischio/rendimento ritenuto più consono.

Informazioni più dettagliate sulle movimentazioni e sulle composizioni dei portafogli sono riportate nell'apposita sezione della nota integrativa "5.1 Composizione degli strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati".

PORTAFOGLIO TITOLI DI PROPRIETÀ						
(importi in unità di €)	31/12/2024	peso %	31/12/2023	peso %	Variazione	Variazione %
OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO	**651.861.397**	**93,98%**	**688.087.803**	**97,69%**	**-36.226.406**	**-5,26%**
Portafoglio non immobilizzato	43.020.803	6,20%	49.208.087	6,99%	-6.187.284	-12,57%
Portafoglio immobilizzato	153.840.594	22,18%	183.879.716	26,10%	-30.039.122	-16,34%
Portafoglio immobilizzato - titolo irredimibile	455.000.000	65,60%	455.000.000	64,60%	0	0,00%
AZIONI E ALTRI TITOLI DI CAPITALE	**41.774.308**	**6,02%**	**16.300.490**	**2,31%**	**25.473.818**	**156,28%**
Portafoglio non immobilizzato	41.774.308	6,02%	16.300.490	2,31%	25.473.818	156,28%
TOTALE	**693.635.705**	**100,00%**	**704.388.293**	**100,00%**	**-10.752.588**	**-1,53%**

* comprensivo del rateo interessi regolato successivamente alla data di chiusura

La liquidità è rimasta adeguata lungo tutto il periodo in esame e si registra, rispetto all'esercizio precedente, un consolidamento in tale senso. L'esposizione a tale rischio viene monitorata sia a livello giornaliero, sia in un orizzonte temporale di breve termine, utilizzando quali principali indicatori il Coverage Ratio sulla raccolta del risparmio a 7 giorni, l'Attivo prontamente liquidabile + Saldo tesoreria a vista e il Liquidity Coverage Ratio.

Alla data di bilancio, in relazione a quanto in precedenza, i saldi del canale interbancario risultano così strutturati e mostrano una situazione di liquidità in crescita di circa un 60%:

INTERBANCARIO				
(importi in unità di €)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione%
CREDITI VERSO BANCHE	243.464.057	151.552.568	91.911.489	60,65%
DEBITI VERSO BANCHE	3.588.582	1.492.168	2.096.414	140,49%
SALDO INTERBANCARIO	239.875.475	150.060.400	89.815.075	59,85%

Al 31/12/2024 non vi sono posizioni aperte in derivati.

La raccolta da clientela

RACCOLTA TOTALE DA CLIENTELA				
(importi in unità di €)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione assoluta	Variazione %
Raccolta del Risparmio	1.390.714.532	1.314.295.905	76.418.627	5,81%
Raccolta del Risparmio (al netto liquidità GPM)	**1.390.148.173**	**1.313.379.411**	**76.768.762**	**5,85%**
Raccolta indiretta	529.844.819	509.701.306	20.143.513	3,95%
Raccolta indiretta (inclusa liquidità GPM)	**530.411.178**	**510.617.800**	**19.793.378**	**3,88%**
di cui gestita*	92.591.811	82.721.614	9.870.197	11,93%
di cui amministrata*	427.665.116	425.101.643	2.563.473	0,60%
di cui banca depositaria	10.154.251	2.794.543	7.359.708	263,36%
Raccolta totale	**1.920.559.351**	**1.823.997.211**	**96.562.140**	**5,29%**

* comprende GPM e Fondi

**include Azioni CRSM depositate c/o CRSM; non include obbligazioni CRSM e Fondi

COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA DEL RISPARMIO CLIENTELA				
(importi in unità di €)	**31/12/2024**	**peso %**	**31/12/2023**	**peso %**
Conti Correnti	652.928.864	46,95%	623.204.829	47,42%
Assegni emessi non ancora incassati	666.396	0,05%	964.128	0,07%
Depositi a Risparmio	5.397.529	0,39%	7.256.905	0,55%
Certificati di Deposito*	585.108.081	42,07%	525.403.822	39,98%
Obbligazioni senior, subordinate e ibridi*	4.058.449	0,29%	4.058.417	0,31%
Pronti contro Termine	51.360.170	3,69%	76.678.908	5,83%
Altri fondi	91.195.043	6,56%	76.728.896	5,84%
RACCOLTA DEL RISPARMIO	**1.390.714.532**	**100%**	**1.314.295.905**	**100%**

* al netto degli strumenti finanziari detenuti da enti creditizi

La raccolta totale al 31/12/2024 si attesta a € 1.921 milioni circa, in decisa crescita rispetto all'esercizio precedente (€ 1.824 milioni) pari a un + 5,29%.
La raccolta del risparmio cresce di circa € 76 milioni; un buon segnale di fiducia nella Banca, dopo che nel passato esercizio detto comparto ha subito la concorrenza della raccolta amministrata; essa offriva, infatti, tassi elevati su quasi tutto il perimetro, con particolare riguardo per gli strumenti di debito pubblico italiano, molto apprezzati dalla clientela retail. Al contempo, continua la tenuta della raccolta amministrata per i motivi sopra esposti seppure con progressivo rallentamento, ed un comparto gestito che cresce dell'11,93%.

Effetti del Piano di Ristrutturazione del Gruppo Delta

In seguito a complesse vicende giudiziarie che hanno riguardato il Gruppo, nel maggio 2009, con Decreto del M.E.F. italiano, la capogruppo Delta S.r.l. è stata posta in amministrazione straordinaria dalla quale è scaturita nel 2011 la sottoscrizione di un Accordo di Ristrutturazione redatto ai sensi dell'art.182bis L.F. da parte di Delta S.r.l., River Holding S.p.A., Plusvalore S.p.A., Carifin Italia S.p.A., Detto Factor S.p.A. (nel seguito rispettivamente "River Holding", "Plusvalore", "Carifin" e "Detto Factor") e dalle banche creditrici (tra cui CRSM). In data 7/05/2013 si è conclusa la procedura di amministrazione straordinaria.
L'Accordo 182bis aveva come obiettivo primario la massimizzazione del soddisfacimento di tutti creditori del Gruppo, prevedendo il pagamento integrale dei creditori non aderenti accompagnato dalla massima soddisfazione possibile dei creditori aderenti, questi ultimi in proporzione all'ammontare dei crediti vantati al 31/03/2010.
Nel tempo i pagamenti sono avvenuti mediante i flussi finanziari derivanti dalla graduale estinzione del portafoglio crediti verso la clientela di titolarità di ciascuna società finanziaria, oggi definitivamente ceduto in seguito all'esercizio dell'opzione prevista dall'art. 2.7 dell'Accordo 182bis da parte di CRSM e di River Holding e all'offerta sul portafoglio residuale della sola CRSM, ed è previsto pertanto che l'ulteriore soddisfacimento dei creditori derivi dalla liquidazione di tutti gli altri attivi, al netto dei costi di recupero e di gestione.
In virtù dell'incarico ricevuto ai sensi dell'Accordo 182bis, SGCD, che tra i suoi compiti annovera anche la distribuzione degli incassi ai creditori aderenti al Piano di Ristrutturazione, è autorizzata a compiere, senza la necessità di alcuna precedente autorizzazione da parte di Plusvalore, Carifin e Detto Factor, ogni atto o accordo dispositivo, anche di natura transattiva, dei crediti verso la clientela (o di parte di essi), purché esso sia stato preventivamente autorizzato da tanti creditori aderenti che rappresentino nel minimo una percentuale del 60% dei crediti complessivi dei creditori aderenti nei confronti della società mandante interessata.
La prima cessione inserita in questo perimetro di azione è rappresentata dal cosiddetto "Progetto Arcade 1" in base al quale nel corso del 2018 si è perfezionato il processo finalizzato alla vendita di una parte del portafoglio dei crediti (c.d. Portafoglio Arcade) detenuti dalle tre finanziarie in liquidazione, Carifin Italia S.p.A., Plusvalore S.p.A. e Detto Factor S.p.A., già avviato da SGCD, nel corso del 2016, nell'ambito delle proprie autonomie contrattuali. Il processo di vendita, definito secondo le best practices di mercato, ha visto Cerberus Capital Management L.P. (di seguito anche Cerberus) risultare assegnataria dei crediti facenti del Portafoglio Arcade, in ragione dell'accettazione dell'offerta da parte di una percentuale superiore al 60% dei creditori aderenti.

Fra questi anche CRSM, che - supportata dalle decisioni assunte sia dalla Commissione Finanze, sia dall'Assemblea dei Soci - si è avvalsa di un advisor, al fine (i) di valutare il processo posto in essere dalla stessa CRSM in riferimento al Progetto Arcade e altresì (ii) di esprimere un parere in merito alla congruità del prezzo di cessione.
La cessione di gran parte del portafoglio crediti delle tre ex finanziarie, identificato nel Portafoglio Arcade, sebbene abbia determinato una considerevole riduzione dell'esposizione afferente all'Accordo 182bis non ha comportato la conclusione delle attività di liquidazione delle società del Gruppo Delta previste dall'Accordo 182bis. Residuano infatti una quota di crediti verso la clientela - che, ai sensi dell'art. 2.7 dell'Accordo 182bis avrebbero dovuto essere assegnati ai creditori aderenti in data 30/11/2020, ma che per effetto dell' art. 9, co.1, del DL italiano n. 23/2020 sono rimasti nella disponibilità delle tre ex finanziarie fino al 30/05/2021 - disponibilità liquide ed altri beni ed attività ascrivibili al Gruppo, per il realizzo dei quali sono in corso approfondimenti circa le migliori azioni da compiere per ottenere la massimizzazione del recupero per tutti i portatori di interesse.

L'evoluzione 2021: l'esercizio dell'opzione di cui all'art. 2.7 dell'accordo 182bis e l'offerta residuale sui crediti verso la clientela

Proprio a seguito dei predetti approfondimenti - che hanno tra l'altro evidenziato come la gestione operativa strutturata in seguito all'attuazione del Piano di Ristrutturazione del Gruppo Delta, anche per effetto della complessità organizzativa (SGCD S.p.A., ex tre finanziarie, River Holding S.p.A.), nonché l'elevato livello dei costi per spese legali abbiano assorbito una parte rilevante degli incassi - CRSM e con essa River Holding S.p.A., hanno ritenuto opportuno, al fine di poter meglio presidiare i rientri futuri e massimizzare gli incassi del Gruppo, anche con riferimento ai residui attivi, di procedere entro la data ultima del 30/05/2021, con:

- l'esercizio della facoltà attribuita dall'art. 2.7 dell'Accordo 182bis di ottenere, quale datio in solutum, i crediti di Detto Factor S.p.A. corrispondenti alla propria percentuale di adesione e corrispondenti a complessivi € 63,46 milioni di nominale;
- limitatamente a CRSM, un'offerta di acquisto di tutti i crediti residui, ivi compreso il completamento alla totalità dei crediti detenuti da Detto Factor S.p.A., per un ammontare di complessivi € 1,76 milioni e una clausola di earn out da applicarsi ai crediti sanitari. I valori nominali dei crediti oggetto di offerta ammontano a complessivi € 99,08 milioni, € 21,99 milioni riconducibili a Carifin, € 54,08 milioni a Plusvalore e € 23,01 milioni a Detto Factor.

L'offerta così avanzata, sottoposta ai creditori aderenti non facenti parte del Gruppo CRSM, è stata accettata per tutte le ex finanziarie da una percentuale superiore al 60% dei creditori aderenti e comunicata a CRSM nel corso dell'estate 2021. Gli effetti della cessione hanno data efficacia 31/01/2021.

Gli ulteriori passi per il completamento del percorso di liquidazione del Gruppo Delta.
L'operazione relativa all'esercizio dell'opzione di cui all'art. 2.7 dell'Accordo 182bis e l'offerta residuale sui crediti verso la clientela già perfezionatasi nell'esercizio 2022 per una quota pari a circa il 70% dei crediti residui di Carifin, Plusvalore e Detto Factor, mediante la cartolarizzazione di detti crediti successivamente cessione degli stessi alla società "Heritage SPV S.r.l." (di seguito Heritage), ha trovato pressoché integrale completamento nell'esercizio 2023. Infatti, la componente creditizia inizialmente esclusa (circa il 30% del totale) riferiva a crediti in leasing per i quali non era ancora stato completato il processo di re-intestazione del bene sottostante ovvero erano in corso azioni per la relativa regolarizzazione, che, in ragione di ciò, hanno comportato tempi di perfezionamento più estesi. Al riguardo, in data 21/03/2023 la cartolarizzazione Heritage è stata ulteriormente alimentata con un lotto di crediti, già oggetto dei suddetti contratti di leasing, per i quali non è più presente il bene sottostante (puro credito), mentre in data 27/12/2023 è stata sottoscritta una cartolarizzazione emessa da Glauco RE SPV S.r.l. (di seguito Glauco) che accoglierà progressivamente – al superamento, per ogni singolo immobile, degli impedimenti al trasferimento - la componente di beni immobili e mobili registrati sottostanti ai contratti di leasing (circa 3% sul totale).
CRSM è l'unico sottoscrittore di entrambe le sopracitate obbligazioni in ragione delle devoluzioni previste dall'Accordo 182bis da parte da River Holding a CRSM in modo che si realizzi l'effetto esdebitativo di cui all'art. 4.2.1 dell'Accordo 182bis medesimo.

I rimborsi

Sul finire del 2024 i creditori aderenti hanno ricevuto il 70° rimborsi per complessivi € 10 milioni, di cui € 5 milioni da Carifin Italia, € 2 milioni da Plusvalore e € 3 milioni da Detto Factor.
Complessivamente, dal momento del perfezionamento dell'Accordo 182bis, le tre ex finanziarie hanno distribuito a tutti i creditori aderenti, € 670 milioni (€ 249,90 milioni Carifin Italia, € 330,90 milioni Plusvalore, € 89,20 milioni Detto Factor), di cui € 341,44 milioni versati a favore di CRSM e River Holding S.p.A..
L'esposizione verso il Gruppo Delta nel suo complesso.
Per effetto dei rimborsi ricevuti e della contabilizzazione generata dall'aver esercitato il diritto di cui all'art. 2.7 dell'Accordo 182bis, nel bilancio di CRSM il saldo residuo dei crediti rivenienti dall'Accordo 182bis, composto dai crediti verso River Holding S.p.A. - quale delegata da ex Sedicibanca nella titolarità dei crediti commerciali residui dopo lo scorporo del ramo bancario acquistato da Intesa Sanpaolo – e verso Plusvalore, Carifin Italia e Detto Factor, si attesta a € 9,12 milioni, in riduzione di oltre € 6 milioni rispetto all'esercizio precedente, di cui oltre € 5 milioni quale effetto del

70° rimborso ai creditori aderenti.

A ciò si aggiungono:

- la cartolarizzazione, rappresentata dall'obbligazione emessa da SPV Project ABS S.r.l. (di seguito SPV) derivante dal residuo portafoglio crediti pro-soluto e dalla cartolarizzazione denominata "Cart1" i cui incassi sono riscossi, dando luogo a rimborsi del titolo su base trimestrale. Nel 2024, il titolo ha effettuato rimborsi in conto capitale per € 807 mila che determinano un valore netto di bilancio di € 21,39 milioni, oltre a cedole per € 285 mila. Tenuto conto della vetustà del portafoglio, tali incassi sono tendenzialmente in linea con quanto registrato negli ultimi anni, quale effetto delle attività di rinegoziazione dei contratti con i servicers e di ottimizzazione del processo di delega. Tuttavia, la riorganizzazione delle attività di recupero e la ricognizione delle pratiche effettuata in corso d'anno per determinare gli scenari di Business plan, hanno reso un risultato che ha determinato la necessità di procedere con una rettifica per perdite durevoli di valore di € 2 milioni;
- la cartolarizzazione emessa da Heritage SPV S.r.l. del valore di emissione di complessivi € 42,8 milioni, scende al valore di € 12,14 milioni (€ 40,10 milioni al 31/12/2023) avendo registrato, nel corrente anno, una performance eccezionale. Sono stati infatti registrati incassi per € 27,96 milioni (€ 30,69 dall'emissione), nonché al pagamento di cedole nel corrente esercizio per un ammontare di € 48 mila;
- la cartolarizzazione derivante dalla cessione alla società veicolo Glauco Re SPV S.r.l. della componente riguardante i beni (immobili e mobili registrati) sottostanti ai rapporti di leasing di Plusvalore e Carifin Italia, per l'importo di € 500 mila, con emissione dell'obbligazione in data 27/12/2023;
- il diritto al rimborso delle somme - € 50,5 milioni - derivanti dalla liquidazione del Gruppo, riferibili al disposto dell'art. 6.3 dell'Accordo 182bis lettera f), allocate, già dalla chiusura di bilancio 2022 fra le "Altre Attività".

Relativamente alle valutazioni di bilancio dell'esposizione afferente l'Accordo 182bis, si rappresenta che la metodologia adottata ai fini di una valutazione complessiva non è stata modificata e si è basata sull'aggiornamento dei dati dell'analisi già fornita dal liquidatore di Delta S.r.l., definiti anche per il tramite delle stime fornite da SGCD con il supporto di E&Y, che ha indicato le percentuali attese di recupero sulla base della valutazione degli altri residui attivi, al netto dei debiti. Trattandosi di scenari comunque liquidatori, le ipotesi prospettate sono estremamente prudenziali e l'attuale esposizione di CRSM è, in modo più che capiente, in linea con lo scenario di recupero più conservativo fra quelli ipotizzati. Non si rilevano, peraltro, modifiche ai criteri valutativi, in quanto la metodologia adottata resta la determinazione del valore di presumibile realizzo determinato sulla base delle previsioni di recupero degli assets.

Il patrimonio

Il patrimonio netto di CRSM, comprensivo del Fondo Rischi Finanziari Generali e del risultato di periodo pari a € 6,29 milioni, ammonta a € 121,10 milioni, in crescita di € 9,89 milioni rispetto al precedente esercizio.
Il patrimonio di vigilanza si attesta a € 87,26 milioni e il "totale attività per cassa e fuori bilancio", elemento per il calcolo del coefficiente di solvibilità, a € 414,80 milioni, in riduzione rispetto al 2023 per effetto della diminuzione di quella parte di attivo - segnatamente crediti non performing e obbligazioni quali Heritage SPV - che scontano i coefficienti di ponderazione più elevati.

Dal rapporto fra il patrimonio di vigilanza e il "totale attività per cassa e fuori bilancio" risulta un coefficiente di solvibilità del 21,04% che, dall'esercizio 2020, risulta essere sempre in stabile crescita e al di sopra del coefficiente minimo dell'11%, previsto dall'art. VII.III.9 del Regolamento BCSM n. 2007-07.

Il Patrimonio netto e il Patrimonio di Vigilanza

Dati in €/mln	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Il Patrimonio netto	121,10	111,21	9,89	8,89%
Il risultato di esercizio	6,29	4,37	1,92	43,94%
Il Patrimonio di Vigilanza	87,26	84,68	2,58	3,05%
Il totale attività per cassa e fuori bilancio	414,80	432,47	-17,67	-4,09%
Il coefficiente di solvibilità	21,04%	19,58%	1,46%	7,46%

Per maggiori e più approfondite informazioni in merito all'argomento si rinvia al paragrafo "31.1 Aggregati prudenziali" della nota integrativa.

Conto Economico riclassificato

Analisi dei Margini

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (€ migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	%
Interessi attivi	**29.785**	**27.674**	**2.111**	**7,63%**
- interessi attivi clientela	14.127	14.083	44	0,31%
- interessi attivi titoli	12.743	11.128	1.615	14,51%
- interessi attivi banche (al netto degli interessi passivi)	2.915	2.463	452	18,35%
Interessi passivi	**-18.630**	**-11.252**	**-7.378**	**-65,57%**
- interessi passivi clientela	-7.358	-5.173	-2.185	-42,24%
- interessi passivi da titoli	-11.272	-6.079	-5.193	-85,43%
Margine di interesse	**11.155**	**16.422**	**-5.267**	**-32,07%**
Dividendi	4.240	1.015	3.225	317,73%
Margine di interesse con dividendi	**15.395**	**17.437**	**-2.042**	**-11,71%**
Profitti/Perdite da op.ni finanziarie	2.941	2.987	-46	-1,54%
Commissioni attive	7.494	7.265	229	3,15%
Proventi diversi	4.750	4.183	567	13,55%
di cui altri proventi di gestione leasing	3.809	3.001	808	26,92%
Oneri diversi	-98	-34	-64	-188,24%
Commissioni passive	-2.712	-2.252	-460	-20,43%
Margine di intermediazione	**27.770**	**29.586**	**-1.816**	**-6,14%**
Spese amministrative	-14.779	-15.677	898	5,73%
- costi del personale	-7.691	-7.693	2	0,03%
- altre spese amministrative	-7.088	-7.984	896	11,22%
Risultato di gestione	**12.991**	**13.909**	**-918**	**-6,60%**
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	-6.497	-5.862	-635	-10,83%
di cui ammortamenti leasing	-3.809	-3.001	-808	-26,92%
Risultato di gestione con ammortamenti	**6.494**	**8.047**	**-1.553**	**-19,30%**
Rettifiche e riprese di valore su crediti	3.236	-221	3.457	1564,25%
Accantonamento al fondo rischi su crediti	0	0	0	
Rettifiche e riprese di valore immob.ni finanziarie	-1.812	-1	-1.811	
Accantonamenti per rischi ed oneri	-425	-3.048	2623	86,06%
Risultato attività ordinarie	**7.493**	**4.777**	**2.716**	**56,86%**
Saldo della gestione straordinaria	2.866	-405	3.271	807,65%
Risultato attività ordinarie e straordinarie	**10.359**	**4.372**	**5.987**	**136,94%**
Variazione Fondo rischi finanziari generali	-3.600	0	-3.600	
Risultato ante imposte	**6.759**	**4.372**	**2.387**	**54,60%**
Imposte sul reddito	-471	0	-471	
Risultato d'esercizio	**6.288**	**4.372**	**1.916**	**43,82%**

CRSM chiude il 2024 con un risultato decisamente positivo; un risultato delle attività ordinarie e straordinarie superiore alla redditività generata dalla remunerazione del titolo irredimibile.
Ciò premesso, l'analisi dello sviluppo del conto economico vede il margine di interesse, € 11,15 milioni, che presenta un dato in contrazione rispetto all'esercizio precedente per effetto di alcuni principali elementi:

- sul fronte della remunerazione degli impieghi la prevalenza di tassi variabili rispetto ad una raccolta a tassi prevalentemente fissi ha determinato un allargamento della forbice. Gli impieghi avevano già scontato gli effetti dell'irripidimento della curva dell'Euribor nel 2023, mentre per la raccolta il fenomeno di crescita è stato più rilevante nel 2024 per il giungere a scadenza di investimenti sottoscritti in momenti in cui i tassi di riferimento erano decisamente inferiori;
- sul fronte dei volumi degli impieghi, la difficoltà registrata nella prima parte dell'anno di erogare nuovo credito, ha determinato una riduzione nel saldo lordo degli impieghi (- € 4,1 milioni di lordi rispetto al 2023) che diminuiscono fisiologicamente per effetto dei rimborsi e dei rientri del comparto creditizio. Si è pertanto limitata la possibilità di incrementare i ricavi, almeno fino al quarto trimestre ove si sono registrate nuove importanti erogazioni, che - oltre ad aver elevato il saldo delle esposizioni creditizie in bonis al di sopra di quanto registrato nel 2023 - produrranno effetti positivi a partire dall'esercizio 2025.

Sul margine di intermediazione che si attesta a € 27,77 milioni insistono principalmente:

- il dividendo 2023 di Banka Kovanica, erogato nella misura di € 4 milioni seppure la controllata a fronte della corresponsione della somma abbia richiesto l'aumento di capitale per un importo corrispondente. Al riguardo si rammenta come nel 2023 il dividendo 2022 di BK fu erogato nella misura complessiva del 50% del risultato previsto dal budget deliberato che pertanto ha rappresentato il 35% del risultato di esercizio conseguito dalla controllata. Anche in quell'occasione CRSM ha successivamente sottoscritto un aumento di capitale riservato;
- il saldo positivo della voce "Profitti e perdite da operazioni finanziarie", figurativamente allineato all'anno precedente. Preme al riguardo precisare che il saldo del 2023 beneficiava di un importo straordinario di € 800 mila quale ripresa di valore meramente contabile derivante dal Fondo Loan Management, determinata dall'autorizzazione di BCSM alla valorizzazione a 100 dei titoli di stato sammarinesi, posto che la Banca si è impegnata a detenerli fino a scadenza, quale condizione per la successiva liquidazione del Fondo.

Il risultato lordo della gestione, € 12,99 milioni, reca un risultato lievemente al di sotto dell'esercizio precedente, seppure evidenzi un recupero rispetto ai precedenti margini, anche grazie al contenimento delle spese amministrative che si riducono di circa € 896 mila, principalmente per la diminuzione delle attività legali per recupero crediti, stante la cessione della maggior parte delle sofferenze al Veicolo di Sistema, il contenimento degli oneri di vigilanza e il ridotto ammontare relativo alla "Contribuzione al Fondo di Tutela dei depositanti" in ragione del raggiungimento della soglia di "orizzonte obiettivo" previsto dalla normativa in materia.
Le riprese di valore registrate sui crediti hanno superato l'effetto delle rettifiche di valore, seppure in esse siano presenti i maggiori oneri derivanti dalle aspettative di vigilanza sui crediti NPL, c.d. "calendar provisioning", che sono stati interamente spesati sul conto economico. Il saldo netto fra riprese e rettifiche pertanto, non solo è di valore positivo (€ 3,24 milioni), ma presenta un importante differenziale rispetto al precedente esercizio.
Il risultato della gestione ordinaria si attesta ad € 7,49 milioni, con un miglioramento di circa il 57% rispetto all'esercizio precedente, grazie principalmente alle riprese di valore registrate su posizioni deteriorate; per talune la ripresa deriva direttamente dall'incasso di somme liquide per talaltre dall'acquisizione di immobili in datio in solutum. Dette riprese hanno consentito alla Banca di spesare l'intero effetto del calendar provisioning relativo al 2024, assorbendone l'effetto negativo senza penalizzare ulteriormente il conto economico.
La gestione straordinaria reca valori positivi derivanti anche da liberazione di fondi rischi per i quali, giunti alla conclusione del percorso giudiziale e/o stragiudiziale non ricorrevano più i presupposti per il loro mantenimento e il valore della gestione ordinaria sommata alla straordinaria supera l'importante soglia di € 10 milioni attestandosi a € 10,36 milioni.
In un'ottica di rafforzamento della struttura del Patrimonio e tenuto conto delle innumerevoli sfide che la Banca, così come l'intero settore bancario, dovrà affrontare nei prossimi anni per gestire il percorso di allineamento alle normative europee, il CDA ha ritenuto opportuno accantonare una somma di € 3,6 milioni al Fondo Rischi Finanziari Generali.

In conseguenza di ciò il risultato ante imposte si attesta a € 6,76 milioni, oltre € 2,3 milioni al di sopra del risultato 2023 e, il risultato di esercizio al netto delle imposte a € 6,29 milioni.

ANALISI DEI MARGINI*				
(importi in migliaia di €)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Margine di interesse	15.395	17.437	-2.042	-11,71%
Margine di intermediazione	27.770	29.586	-1.816	-6,14%
di cui altri proventi di gestione - Leasing	3.809	3.001	808	26,92%
Spese amministrative	-14.779	-15.677	898	5,73%
- Spese del personale**	-7.691	-7.693	2	0,03%
- Altre spese amministrative	-7.088	-7.984	896	11,22%
Risultato di gestione	12.991	13.909	-918	-6,60%
Risultato di gestione con ammortamenti	6.494	8.047	-1.553	-19,30%
Risultato attività ordinarie	7.493	4.777	2.716	56,86%
Risultato attività ordinarie e straordinarie	10.359	4.372	5.987	136,94%
Risultato ante imposte	6.759	4.372	2.387	54,60%
Risultato d'esercizio	6.288	4.372	1.916	43,82%

*calcolati sul conto economico riclassificato

**compresi i compensi ad amministratori e sindaci

Ad integrazione dell'analisi si riportano gli indicatori di redditività ove si evidenzia in particolare la crescita del ROE e del ROA, e una riduzione del leverage.

INDICATORI DI REDDITIVITÀ			
	31/12/2024	31/12/2023	Variazione %
Margine di Interesse/margine di intermediazione*	64,25%	65,59%	-2,04%
Margine da servizi/margine di intermediazione**	35,75%	34,41%	3,89%
Cost**/income ratio	76,62%	72,80%	5,25%
Risultato di gestione**/margine di intermediazione	23,38%	27,20%	-14,04%
Leverage (attivo medio/patrimonio medio)	13,32%	14,04%	-5,13%
ROA	0,40%	0,29%	37,93%
ROE	5,19%	3,93%	32,06%

*esclusi proventi Leasing

**comprende ammortamenti

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO [5]

Successivamente alla chiusura dell'esercizio sono da menzionare i seguenti principali eventi.
CRSM in data 6/02/2025 ha costituito Carisp Trustee S.p.A., avente quale scopo sociale l'esercizio in forma imprenditoriale ed in via esclusiva dell'ufficio di trustee professionale, integrando così il Gruppo CRSM con un soggetto giuridico dedicato all'attività di Trustee Professionale che potrà, in forza degli atti istitutivi di trust, essere incaricato della gestione di beni conferiti in trust, in conformità all'ordinamento giuridico vigente, alla legge regolatrice e alla volontà del disponente espressa nell'atto di trust. La società, dotata di un capitale sociale di € 100.000, risponde alle intenzioni di CRSM di ampliare la gamma di servizi da offrire al pubblico, in particolare la costituzione di Trust destinati alla gestione sia dei passaggi generazionali di aziende sia dei patrimoni e di fornire ulteriori servizi professionali previsti dall'oggetto sociale, quali la consulenza alle imprese in materia di struttura finanziaria e di strategia industriale.
Nei primi mesi del 2025 sono proseguite le attività definite nel Piano Industriale in ordine al perimetro partecipativo con l'obiettivo della miglior valorizzazione dello stesso; al riguardo, dette attività potranno verosimilmente trovare completamento nel corso del 2025, con conseguenti effetti sull'attuale assetto.
Se sul fronte della Banca non si rilevano ulteriori elementi degni di nota, le dinamiche macro economiche che stanno interessando il mercato globale non possono non essere tenute in considerazione. L'annuncio del 2 aprile scorso da parte dell'amministrazione statunitense del drastico ed indiscriminato aumento dei dazi verso tutti i partner commerciali, le reazioni dei mercati e, il 9 aprile scorso, la temporanea dichiarata sospensione degli stessi per 90 giorni, determinano un contesto di incertezza che, al momento, risulta difficile valutare nelle sua interezza. L'atteggiamento degli Stati Uniti è diametralmente opposto rispetto alle politiche adottate finora, e verosimilmente potrebbe avere ripercussioni pesanti sull'economia globale e sulla cooperazione internazionale, con impatti rilevanti sull'espansione del PIL.
Abbiamo infatti assistito ad una rapida e decisa correzione dei mercati finanziari internazionali, a repentine riprese e a successivi importanti ribassi: un rally determinato da un marcato aumento della volatilità che ha spinto taluni investitori a riallocare gli investimenti su fronti ritenuti maggiormente sicuri. Con una importante differenza rispetto al passato: un dollaro che si è deprezzato rispetto a tutte le principali valute.
Sebbene la Repubblica di San Marino sia di fatto stata colpita in maniera minimale dai (sospesi) dazi, i riflessi del momento possono impattare anche su di essa, soprattutto relativamente al comparto finanziario.

[5] Fonte: Bollettino economico Banca d'Italia 02-2025

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

CRSM con il finire dell'anno è entrata nel vivo della realizzazione del Piano Industriale 2024 - 2026 finalizzato alla trasformazione della componente reddituale della Banca che sempre più mira a fondare la sua stabilità reddito-patrimoniale sul comparto dei servizi.
Su questo fronte oggi CRSM è operativa nel comparto assicurativo essendo iscritta con il ruolo di "Agente" all'apposito Registro Intermediari Assicurativi e Riassicurativi nella Sezione C. Ha infatti sottoscritto un accordo di distribuzione di polizze con un consolidato player del mercato internazionale. L'obiettivo di rafforzare la proposta commerciale di CRSM, in uno con la creazione di una unità organizzativa dedicata in via esclusiva alla suddetta attività, costituisce una risposta alle esigenze manifestate dalla clientela, sempre più attenta alla diversificazione dei propri investimenti; il tutto da attuarsi nel tassativo rispetto del "Regolamento in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa".
Come specificato alla sezione "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio", in data 6/02/2025 è stata costituita Carisp Trustee S.p.A., società interamente detenuta da CRSM e nella quale sarà ricondotta tutta l'attività relativa al comparto. L'importanza che la Banca assegna a questa rinnovata linea di business è comprovata dalle competenze in materia assunte dall'organico; CRSM vantava già la presenza di un responsabile dell'Ufficio del Trustee, in possesso dell'abilitazione quale Trustee Professionale e, a novembre 2024, ulteriori 4 risorse, tutte con inquadramento dirigenziale, hanno superato la prova di abilitazione.
CRSM ha altresì avviato importanti progetti che le consentiranno di poter fornire alla propria clientela servizi e prodotti innovativi; degno di menzione in questo perimetro è il progetto condotto a livello di sistema con altri players bancari e finalizzato alla costituzione di una società di intermediazione mobiliare (SIM) con l'obiettivo, da un lato di attuare economie di scala derivanti dalla gestione unitaria e dall'altra di poter supportare al meglio l'auspicata creazione di un mercato regolamentato "perfetto" dei titoli di stato sammarinesi.
I predetti interventi, che solo un anno fa erano stati fattorizzati nel Piano Industriale quali sfide da cogliere per aumentare la soddisfazione della clientela e, al contempo, garantire una redditività sostenibile nel lungo periodo con diversificazione delle fonti di reddito, oggi si sono e si stanno trasformando in realtà che hanno l'ambizione di poter cambiare veste alla Banca, consentendole di essere al passo con i tempi, pur restando banca del territorio.

Particolare attenzione è costantemente riservata alle società controllate rispetto alle quali sono in corso e si prevede possano giungere a completamento in un orizzonte di breve periodo, attività di valorizzazione degli asset ritenuti strategici, anche in questo caso con il fine del consolidamento della redditività, associata alla possibilità di offrire servizi all'altezza delle richieste della clientela, oltre al rafforzamento del Patrimonio di Vigilanza della Banca.
Con specifico riguardo al processo di liquidazione del Gruppo Delta, la Banca - considerata la rilevanza strategica ed i benefici che deriverebbero dalla riduzione dei tempi di liquidazione - ha deliberato nell'esercizio passato la presentazione di un'offerta ai creditori aderenti finalizzata ad acquisire gli attivi residui. L'offerta, opportunamente presentata a SGCD quale rappresentante del ceto creditorio, è attualmente in attesa di riscontro; in esito a quest'ultimo, se favorevole, CRSM acquisirà la parte residuale degli attivi delle tre ex finanziarie con l'obiettivo di procedere speditamente con la chiusura delle liquidazioni.

PIANO DI RIPARTO DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

La normativa vigente dispone, all'Articolo VII.III.1 del Regolamento n. 2007-07 che gli Istituti bancari debbano accantonare almeno il 20% degli utili netti conseguiti al termine di ciascun esercizio sociale al fondo di riserva ordinario.
Fermo il risultato di esercizio 2024, pari a € 6.287.815, sarà accantonato al fondo di riserva ordinaria l'importo di € 1.257.563.
Per quanto attiene alla restante parte del risultato di esercizio, pari a € 5.030.252, il Consiglio di Amministrazione, come meglio rappresentato al paragrafo della Nota Integrativa denominato "Proposte in merito al risultato d'esercizio", propone l'accantonamento di € 30.252 al fondo di riserva straordinaria e il riconoscimento al Socio Unico di dividendi per € 5.000.000.

* * *

Il Consiglio di Amministrazione ringrazia l'Autorità di Vigilanza, il Collegio Sindacale e la Struttura Esecutiva per l'attività svolta e il supporto fornito.

CASSA DI RISPARMIO
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO S.p.A.

SCHEMI DI BILAN-CIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO				
Voci dell'attivo	**31 dicembre 2024**		**31 dicembre 2023**	
10. CONSISTENZA DI CASSA E DISPONIBILITÀ PRESSO BANCHE CENTRALI ED ENTI POSTALI		**10.122.307**		**14.822.268**
20. TITOLI DEL TESORO E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI AMMISSIBILI AL RIFINANZIAMENTO PRESSO LE BANCHE CENTRALI		**0**		**0**
a) Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari assimilabili	0		0	
b) altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0		0	
30. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI		**243.464.057**		**151.552.568**
a) a vista	190.465.190		98.422.111	
b) altri crediti	52.998.867		53.130.457	
40. CREDITI VERSO CLIENTELA		**225.009.151**		**221.542.658**
a) a vista	28.594.506		31.144.467	
b) altri crediti	196.414.645		190.398.191	
50. OBBLIGAZIONI E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DI DEBITO		**651.861.397**		**688.087.803**
a) di emittenti pubblici	522.919.391		527.016.984	
b) di enti creditizi	36.901.396		42.610.686	
c) di imprese finanziarie diverse dagli enti creditizi	72.489.696		100.818.198	
d) di altri emittenti	19.550.914		17.641.935	
60. AZIONI, QUOTE E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DI CAPITALE		**41.774.308**		**16.300.490**
70. PARTECIPAZIONI		**13.793.519**		**13.770.343**
a) Imprese finanziarie	13.464.638		13.437.638	
b) Imprese non finanziarie	328.881		332.705	
80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO		**29.578.187**		**25.528.157**
a) Imprese finanziarie	25.805.384		21.805.432	
b) Imprese non finanziarie	3.772.803		3.722.725	
90. MMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		**1.420.426**		**1.778.694**
a) Leasing finanziario	295.311		339.843	
- di cui beni in costruzione	0		0	
b) Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	0		0	
- di cui per inadempimento del conduttore	0		0	
c) Beni disponibili da recupero crediti	0		0	
- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	0		0	
d) Avviamento	0		0	
e) Spese di impianto	0		0	
f) Altre immobilizzazioni immateriali	1.125.115		1.438.851	
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		**67.899.212**		**68.100.586**
a) Leasing finanziario	14.264.620		15.988.663	
- di cui beni in costruzione	186.642		475.349	
b) Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	2.019		646.065	
- di cui per inadempimento del conduttore	2.019		646.065	
c) Beni disponibili da recupero crediti	7.655.548		4.034.649	
- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	6.526.857		1.767.014	
d) Terreni e fabbricati	45.026.661		46.442.531	
e) Altre immobilizzazioni materiali	950.364		988.678	
110. CAPITALE SOTTOSCRITTO E NON VERSATO		**0**		**0**
- di cui capitale richiamato	0		0	
120. AZIONI O QUOTE PROPRIE		**0**		**0**
130. ALTRE ATTIVITÀ		**302.915.785**		**304.323.195**
140. RATEI E RISCONTI ATTIVI		**718.803**		**247.963**
a) ratei attivi	128.719		86.218	
b) risconti attivi	590.084		161.745	
150. TOTALE DELL'ATTIVO		**1.588.557.152**		**1.506.054.725**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO				
Voci del Passivo	31 dicembre 2024		31 dicembre 2023	
10. DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI		**3.588.582**		**1.492.168**
a) a vista	2.890.443		484.057	
b) a termine o con preavviso	698.139		1.008.111	
20. DEBITI VERSO CLIENTELA		**800.881.606**		**783.869.538**
a) a vista	647.534.483		619.578.591	
b) a termine o con preavviso	153.347.123		164.290.947	
30. DEBITI RAPPRESENTATI DA STRUMENTI FINANZIARI		**587.117.122**		**527.412.838**
a) obbligazioni	2.009.041		2.009.016	
b) certificati di deposito	585.108.081		525.403.822	
c) altri strumenti finanziari	0		0	
40. ALTRE PASSIVITÀ		**63.919.202**		**66.574.220**
di cui assegni in circolazione e titoli assimilati	666.396		964.128	
50. RATEI E RISCONTI PASSIVI		**274.507**		**407.405**
a) ratei passivi	81.240		210.574	
b) risconti passivi	193.267		196.831	
60. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO		**458.412**		**409.883**
70. FONDI PER RISCHI E ONERI		**9.170.971**		**12.629.745**
a) fondi di quiescenza e obblighi simili	886.502		922.810	
b) fondi imposte e tasse	512.000		59.940	
c) altri fondi	7.772.469		11.646.995	
80. FONDI RISCHI SU CREDITI		**0**		**0**
90. FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI		**6.600.000**		**3.000.000**
100. PASSIVITÀ SUBORDINATE		**2.049.408**		**2.049.401**
110. CAPITALE SOTTOSCRITTO		**100.634.322**		**100.634.322**
120. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE		**0**		**0**
130. RISERVE		**7.575.205**		**3.203.356**
a) riserva ordinaria o legale	1.494.327		619.957	
b) riserva per azioni o quote proprie	0		0	
c) riserve statutarie	0		0	
d) altre riserve	6.080.878		2.583.399	
140. RISERVA DA RIVALUTAZIONE		**0**		**0**
150. UTILI (PERDITE) PORTATI(E) A NUOVO		**0**		**0**
160. UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO		**6.287.815**		**4.371.849**
170. TOTALE DEL PASSIVO		**1.588.557.152**		**1.506.054.725**

GARANZIE E IMPEGNI				
Voci di Garanzie e Impegni	31 dicembre 2024		31 dicembre 2023	
10. Garanzie rilasciate		**23.737.730**		**167.982.283**
a) accettazioni	28.070		104.602	
b) altre garanzie	23.709.660		167.877.681	
20. Impegni		**10.830.155**		**5.749.535**
a) utilizzo certo	1.808.489		1.261.348	
di cui: strumenti finanziari	112.558		1.011.661	
b) utilizzo incerto	9.021.666		4.488.187	
di cui: strumenti finanziari	30.367		30.367	
c) altri impegni	0		0	
TOTALE		**34.567.885**		**173.731.818**

CONTO ECONOMICO				
Voci del Conto Economico	**31 dicembre 2024**		**31 dicembre 2023**	
10. Interessi attivi e proventi assimilati:		**29.809.818**		**27.694.014**
a) su crediti verso enti creditizi	2.939.248		2.483.069	
b) su crediti verso clientela	14.127.192		14.083.084	
c) su titoli di debito	12.743.378		11.127.861	
20. Interessi passivi e oneri assimilati:		**-18.654.413**		**-11.271.660**
a) su debiti verso enti creditizi	-24.318		-19.841	
b) su debiti verso clientela	-7.357.667		-5.172.552	
c) su debiti rappresentati da titoli	-11.272.428		-6.079.267	
di cui: su passività subordinate	-5.146		-9.929	
30. Dividendi ed altri proventi		**4.239.794**		**1.015.317**
a) su azioni, quote ed altri titoli di capitale	168.900		20.053	
b) su partecipazioni	64		0	
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	4.070.830		995.264	
40. Commissioni attive		**7.493.936**		**7.264.662**
50. Commissioni passive		**-2.711.911**		**-2.251.974**
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie		**2.940.896**		**2.987.175**
70. Altri proventi di gestione		**4.750.001**		**4.183.358**
80. Altri oneri di gestione		**-98.121**		**-34.364**
90. Spese amministrative		**-14.779.330**		**-15.677.529**
a) Spese per il personale	-7.691.493		-7.693.252	
salari e stipendi	-5.117.291		-5.124.633	
oneri sociali	-1.409.064		-1.418.498	
trattamento di fine rapporto	-469.399		-428.548	
trattamento di quiescenza e obblighi simili	-178.828		-120.959	
amministratori e sindaci	-440.000		-490.989	
altre spese per il personale	-76.911		-109.625	
b) Altre spese amministrative	-7.087.837		-7.984.277	
100. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali		**-529.389**		**-312.539**
110. Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali		**-5.967.798**		**-5.548.986**
120. Accantonamenti per rischi ed oneri		**-424.503**		**-3.048.183**
130. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti		**0**		**0**
140. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		**-5.939.101**		**-5.583.428**
150. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni		**9.175.343**		**5.362.869**
160. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		**-1.812.452**		**-1.426**
170. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		**0**		**0**
180. Utile (perdita) delle attività ordinarie		**7.492.770**		**4.777.306**
190. Proventi straordinari		**3.479.742**		**998.970**
200. Oneri straordinari		**-614.029**		**-1.404.427**
210. Utile (perdita) straordinario		**2.865.713**		**-405.457**
220. Imposte dell'esercizio		**-470.668**		**0**
230. Variazione del Fondo rischi finanziari generali		**-3.600.000**		**0**
240. Utile (perdita) dell'esercizio		**6.287.815**		**4.371.849**

NOTA INTE-GRATI-VA

CASSA DI RISPARMIO
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO S.p.A.

3.1 NOTA INTEGRATIVA PARTE A – PARTE GENERALE

Il Bilancio d'esercizio di Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. al 31 dicembre 2024 è redatto in conformità alle disposizioni della Legge n. 165/2005 (di seguito anche "LISF") e in ottemperanza ai dettami del "Regolamento sulla redazione del bilancio d'impresa e del bilancio consolidato dei soggetti autorizzati" n. 2016-02, di seguito anche "REGOLAMENTO", emanato da Banca Centrale della Repubblica di San Marino (di seguito anche "BCSM") in adempimento ai poteri regolamentari che le sono stati conferiti ai sensi della sopracitata legge, delle disposizioni operative – segnatamente – la Circolare BCSM n. 2017-03 (di seguito anche "CIRCOLARE") e il manuale per la compilazione e la trasmissione della segnalazione (di seguito anche "MANUALE"), nonché nel rispetto della Legge sulle società n. 47/2006 e dei principi contabili di comune accettazione.
Esso è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione. Gli organi di amministrazione, direzione e controllo d'impresa, con riferimento al disposto della Legge n. 47/2006, hanno la responsabilità di garantire che il Bilancio d'esercizio sia redatto e pubblicato in osservanza degli obblighi previsti anche dal REGOLAMENTO.
Il Bilancio d'esercizio, per il quale il presupposto fondante si basa sulla continuità aziendale, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretta la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico di periodo.
Per consentire di rendere i dati raffrontabili e coerenti nel tempo, i criteri per la redazione e per la valutazione dei conti del bilancio non possono essere modificabili da un esercizio all'altro; eventuali variazioni effettuate, ai fini della comparabilità sancita dall'art. II.II.3, comma 3 del REGOLAMENTO, sono dettagliate in nota integrativa.
La rilevazione delle poste di stato patrimoniale e di conto economico avviene nel rispetto dei principi di prudenza, competenza e coerenza dettata dalla reciproca correlazione delle poste. Gli elementi dell'attivo e del passivo sono valutati separatamente ed è vietata la compensazione delle poste, salvo nei casi in cui debba essere evidenziata la natura di "copertura" della operazione oggetto di compensazione. In tal caso è data menzione in nota integrativa.
I conti del bilancio sono redatti privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma e il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione.
Il Bilancio d'esercizio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle singole voci è ricondotta tra le "altre attività/passività" per lo stato patrimoniale, tra i "proventi/oneri straordinari" per il conto economico.

La nota integrativa fornisce informazioni e dettagli utili a commentare e dettagliare valori di bilancio e le cifre esposte, quando non diversamente indicato, sono espresse in unità di euro.
Le tabelle di nota integrativa presentano i dati dell'esercizio corrente e il confronto con l'esercizio precedente. Al riguardo, talune tabelle di dettaglio recano, nel presente Bilancio d'esercizio, la dicitura "pro-forma". Trattasi di tabelle che in ragione del novellato corredo normativo in materia di Bilancio sono state oggetto di opportuna riclassifica rispetto al Bilancio 2023 approvato, per renderne i dati confrontabili.
Non sono riportate tabelle di dettaglio quando la voce in commento non presenta risultanze contabili nei due esercizi di riferimento.

a) Illustrazione dei criteri di valutazione e altre informazioni in merito ai criteri di contabilizzazione delle poste

Il "REGOLAMENTO" disciplina la redazione del bilancio. Gli elementi caratterizzanti la redazione del bilancio sono dettagliati in questa sezione.

1. **Consistenze di cassa e disponibilità liquide presso banche centrali ed enti postali.** La voce, iscritta al valore nominale, comprende oltre alle valute aventi corso legale, le cedole e i titoli esigibili a vista, anche le monete e le medaglie di proprietà che sono iscritte in bilancio al prezzo di acquisto, ritenuto congruo con il valore di mercato. Fra i titoli esigibili a vista sono compresi anche gli assegni negoziati e in carico da non più di 4 giorni.

2. **Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali**. La voce comprende titoli pubblici e strumenti finanziari assimilati purché siano ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali e gli strumenti finanziari in portafoglio qualora siano ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali

3. **I Crediti** I Crediti verso gli enti creditizi sono contabilizzati al valore di presumibile realizzo e comprendono tutti i crediti verso istituzioni creditizie indipendentemente dalla loro forma tecnica. Sono escluse solo le attività riconducibili alla voce 50 "Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito".

Sono altresì compresi i controvalori delle operazioni di riporto e di "pronti contro termine" nelle quali la banca cessionaria ha l'obbligo di rivendita a termine dei titoli alla

banca cedente. L'importo iscritto è pari al prezzo pagato a pronti. Le attività trasferite a pronti continuano a figurare nel portafoglio della banca cedente.
I Crediti verso la clientela comprendono tutti i finanziamenti alla clientela indipendentemente dalla forma tecnica, nella misura in cui sia avvenuta l'erogazione del credito. Sono escluse le attività riconducibili alla voce 50 "Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito". Comprendono, inoltre, i canoni scaduti (e non ancora incassati) e i connessi crediti per interessi di mora delle operazioni di leasing finanziario e il controvalore delle operazioni di riporto e di "pronti contro termine" nelle quali il cliente ha l'obbligo di riacquisto a termine dei titoli ceduti a pronti dalla banca.
Con l'emanazione del Regolamento BCSM n. 2023-02 "Regolamento di aggiornamento delle disposizioni di vigilanza in materia di esposizioni creditizie" finalizzato (i) a completare il processo di armonizzazione della tassonomia dei crediti prevista dalle vigenti disposizioni di vigilanza con gli standard dell'UE, (ii) a introdurre, sulla base del nuovo impianto definitorio, misure di vigilanza prudenziale di primo pilastro volte a prevenire l'accumularsi di esposizioni creditizie deteriorate nei bilanci bancari, (iii) nonché avanzare nel recepimento dell'acquis dell'UE in materia bancaria e finanziaria nella prospettiva di una maggiore integrazione sui mercati internazionali, gli aggregati inerenti gli impieghi recepiscono, con decorrenza 1/01/2024, le nuove categorie di esposizioni creditizie, in bonis e deteriorate, come meglio di seguito specificato. Al contempo sono stati riclassificati tutti i saldi relativi al 2023.
L'introduzione di disposizioni anche in tema di calendar provisioning di cui al Reg. UE n.630/2019 e all'Addendum alle linee guida della BCE sui crediti deteriorati del marzo 2018, unitamente al suddetto allineamento alla tassonomia dei crediti prevista a livello europeo dal Reg. UE 575/2013 (CRR), dal Reg. Del. UE 171/2018 e dal Reg. UE 451/2021, rappresenta un ulteriore passaggio fondamentale nel percorso, graduale e continuo, di recepimento dell'acquis in ambito bancario e di consolidamento del nostro sistema nella prospettiva di una sua maggiore integrazione nei mercati internazionali.
Pertanto le esposizioni creditizie si distinguono preliminarmente fra esposizioni deteriorate e esposizioni in bonis, tutte considerate al dettaglio quando vantate verso persone fisiche o piccole medie imprese come meglio specificate nel REGOLAMENTO.
Le esposizioni sono considerate deteriorate quando si verifica una delle seguenti casistiche:

- il debitore è in default ovvero il creditore giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quale l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie verso il creditore stesso (inadempienza probabile) e/o quando il debitore è in arretrato (scaduto e/o sconfinante) da oltre 90 giorni consecutivi nel pagamento di una obbligazione creditizia rilevante verso il creditore, salvo sia una esposizione creditizia al dettaglio garantita da beni immobili ovvero esposizione creditizia verso enti del settore pubblico (centrali e locali), nel qual caso si applica il periodo di 180 giorni consecutivi.
- l'esposizione è oggetto di una riduzione di valore ai sensi del REGOLAMENTO;
- l'esposizione in prova è scaduta da oltre 30 giorni, ovvero alla stessa sono state accordate misure di concessione aggiuntive;
- l'esposizione è in forma di impegno che, qualora utilizzato o altrimenti attivato, non verrebbe probabilmente rimborsato in modo integrale senza escussione delle garanzie reali;
- l'esposizione è in forma di garanzia finanziaria che sarebbe probabilmente attivata dalla parte garantita, compresi i casi in cui sia l'esposizione garantita sottostante a soddisfare i criteri per essere considerata deteriorata.

Più in generale oltre ai crediti in bonis, le suddette esposizioni deteriorate, ai fini degli obblighi informativi inerenti al Bilancio, sono comunque classificate nelle seguenti sotto-categorie:

- Sofferenze: trattasi delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio, compresi gli interessi contabilizzati e le spese sostenute per il recupero, nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dal creditore. La classificazione prescinde dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni sebbene siano escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio Paese.

Nell'aggregato rientrano anche:
a) le esposizioni nei confronti di enti pubblici in stato di dissesto finanziario;
b) le esposizioni derivanti da contratti di leasing risolti per inadempimento del conduttore, fino a nuova locazione finanziaria dei medesimi beni ad altro conduttore o vendita dei predetti beni a terzi;
c) le esposizioni nei confronti di soggetti per i quali ricorrono le condizioni per una loro classificazione fra le sofferenze e che presentano una o più linee di credito che soddisfano la definizione di esposizioni creditizie deteriorate oggetto di misure di concessione.

- Inadempienze probabili: definite anche unlikely to pay (UTP) rientrano in questa classificazione tutte le esposizioni creditizie, per cassa e fuori bilancio, per le quali, a giudizio del creditore, è improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie, indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Qualora trattasi di esposizioni al dettaglio, possono essere classificate nella categoria delle inadempienze probabili a livello di singola linea di credito, sempreché il creditore valuti che non ricorrano le condizioni per classificare in tale categoria il complesso delle esposizioni verso il medesimo debitore. Le esposizioni verso il Gruppo Delta e indirettamente collegate alla sua ristrutturazione, sono state ricondotte fra le inadempienze probabili, seppure in due sottocategorie dedicate:
    - UTP ex Delta che somma tutti i crediti sottoposti all'Accordo 182bis L.F. italiana, sulle cui esposizioni, essendo soddisfatte le condizioni previste dall'Articolo III.II.6 del REGOLAMENTO, è applicata la disposizione in materia di write-off su tutte le esposizioni presenti in questa classificazione;
    - UTP collegate indirettamente alla ristrutturazione del Gruppo Delta che rappresentano l'esposizione nei confronti di SIE, holding di partecipazioni del Gruppo, in ragione della gestione dell'attività societaria ordinaria. Dalla sua origine e fino all'esercizio 2021 il citato credito, per sua natura strettamente collegato all'Accordo 182bis, ha rappresentato, nella sostanza, il credito a fronte del valore della partecipazione di CRSM in Delta S.r.l.. Poiché nel corso del 2022 sono state definite con maggior certezza - dato lo stato di avanzamento della liquidazione del Gruppo – le modalità effettive di rimborso ai creditori aderenti dei residui attivi di liquidazione che vedono CRSM prima destinataria delle somme ai sensi dell'art. 6.3 dell'Accordo 182bis, essendo contestualmente stata confermata l'impossibilità per SIE di ottenere il rimborso del

valore della partecipazione in Delta, l'ammontare corrispondente al cosiddetto rimborso del "valore teorico della partecipazione in Delta" è stato riclassificato alla voce "Altre Attività". Si rimanda, a tal proposito, per ulteriori approfondimenti al paragrafo "L'esposizione verso SIE" in calce alla sezione "4.1. Dettaglio della voce 40 "crediti verso clientela";

- Scadute e/o sconfinanti: rientrano in questo perimetro le esposizioni creditizie deteriorate in arretrato che superano entrambe le seguenti "soglie di rilevanza": a) € 100 per le esposizioni al dettaglio e € 500 per le esposizioni diverse da quelle al dettaglio (soglia assoluta); b) il 5% dell'esposizione complessiva verso una controparte (soglia relativa) in vigore fino al 31/12/2024, che scende al 3% fino al 31/12/2026, al 2% fino al 31/12/2027 fino ad attestarsi all'1% dall'1/01/2028;
- In bonis: tutte le esposizioni non rientranti nelle categorie sopra definite, ovvero le esposizioni creditizie scadute e/o sconfinanti da non oltre 90 giorni (o 180 nei casi previsti) e/o che sono scadute e/o sconfinanti senza superamento delle soglie di rilevanza.

Su tutte le tipologie di esposizioni possono essere concesse le cosiddette "misure di concessione" ovvero agevolazioni accordate dal creditore al debitore che abbia incontrato o rischi di incontrare difficoltà nel rispettare i propri impegni finanziari. La concessione, che può comportare una perdita per il creditore, fa riferimento a una delle seguenti azioni:

- la modifica dei termini e delle condizioni dell'obbligazione debitoria, quando la modifica non sarebbe stata concessa se il debitore non avesse incontrato difficoltà nel rispettare i propri impegni finanziari;
- il rifinanziamento integrale o parziale dell'obbligazione debitoria, quando il rifinanziamento non sarebbe stato concesso se il debitore non avesse incontrato difficoltà nel rispettare i propri impegni finanziari.

Il saldo dei crediti è così determinato:

- per i conti correnti: dai saldi dei conti debitoriinclusi gli interessi liquidati a fine anno e dagli eventuali ratei;
- per le sofferenze: dai saldi dei conti al lordo degli interessi contabilizzati e delle spese sostenute per l'attività di recupero; gli interessi di mora sulle posizioni in sofferenza sono calcolati opportunamente ai fini dell'adeguamento del valore di bilancio delle stesse, seppur debitamente svalutati quando ritenuti non recuperabili;
- per i mutui e finanziamenti: dal debito residuo in linea capitale comprensivo del rateo interessi, così come disposto dal REGOLAMENTO.

Tutti i crediti sono esposti in bilancio al loro presumibile valore di realizzo. Le valutazioni si concretizzano con la rettifica diretta del valore iscritto nell'attivo patrimoniale. Tale rettifica di valore è determinata attraverso valutazioni analitiche per le esposizioni creditizie deteriorate e valutazioni forfettarie per le esposizioni creditizie in bonis. Tuttavia, in presenza di crediti deteriorati, la novellata normativa introdotta con la Circolare n. 2023-01, determina altresì le soglie minime di rettifiche di "calendar provisioning" che devono insistere sui suddetti crediti, indipendentemente dal valore di presumibile realizzo, assumendo pertanto come adeguato il maggior valore fra quest'ultimo e la percentuale di rettifiche minime obbligatorie definite dalla norma e riportate nei regolamenti interni della Banca al fine del corretto processo informativo.
Per le esposizioni creditizie in bonis la valutazione forfettaria è determinata attraverso l'applicazione di percentuali di perdita stimate sulla serie storica dei passaggi a sofferenza e dei passaggi a perdita del portafoglio crediti della Banca su un orizzonte temporale definito, suddivise in base al comparto economico di appartenenza.
L'ammontare totale delle svalutazioni contabilizzate costituisce il presidio a fronte del rischio di inesigibilità dei crediti, unitamente, qualora necessario, agli accantonamenti all'apposito "Fondo rischi su crediti" del Passivo.
Con riferimento alle esposizioni creditizie deteriorate l'Articolo III.II.6 - Svalutazioni analitiche e forfetarie del REGOLAMENTO consente di effettuare cancellazioni parziali o totali, cosiddetti "write-off", anche sulle posizioni creditizie diverse dalle Sofferenze, a condizione che il vintage della classificazione a esposizione creditizia deteriorata sia almeno pari a 10 anni e il rapporto tra il valore netto e il valore lordo a bilancio del credito sia sceso al di sotto del 25%. Nel corso della nota integrativa sono forniti ragguagli in ordine alle poste che hanno eventualmente beneficiato di questo intervento.

4. Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito

Nella presente voce figurano tutti gli strumenti finanziari di debito presenti nel portafoglio della banca, quali titoli di stato, obbligazioni, certificati di deposito e strumenti finanziari a reddito fisso o variabile.
Tali titoli sono classificati in due portafogli:

- Portafoglio immobilizzato: comprende gli strumenti finanziari destinati ad essere detenuti durevolmente dall'azienda (fino alla scadenza naturale, salvo eventi eccezionali) e perciò assume carattere di stabile investimento;
- Portafoglio non immobilizzato: comprende gli strumenti finanziari detenuti a scopo di investimento, ma con finalità di negoziazione per rispondere a necessità di tesoreria e di trading. Include anche gli strumenti finanziari di soggetti emittenti in stato di default, come previsto dal MANUALE.

Per quanto riguarda la valutazione dei portafogli, essa segue i seguenti criteri:
Portafoglio immobilizzato:
Gli strumenti finanziari del portafoglio immobilizzato sono valutati al valore di carico, che corrisponde:

- nel caso di prima acquisizione: al costo di acquisto;
- nel caso di trasferimento dal portafoglio non immobilizzato: al valore risultante dall'applicazione, al momento dell'operazione, delle regole valutative del portafoglio di provenienza.

Il valore è rettificato annualmente dalla quota di competenza dello scarto di negoziazione. Inoltre, come previsto dal REGOLAMENTO, il valore di bilancio comprende anche il rateo interessi. In nota integrativa è riportato anche il valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.
I titoli che compongono detto portafoglio sono svalutati in caso di perdite durevoli di valore determinate dal deterioramento della situazione dell'emittente o della capacità di rimborso del debito da parte del paese di residenza dello stesso, ad eccezione dei casi in cui l'emittente o il paese di residenza di questi siano soggetti a misure restrittive che ne impediscano od ostacolino l'adempimento degli impegni finanziari assunti. Tali svalutazioni non sono mantenute se vengono a mancare i motivi che le hanno generate. In deroga al predetto trattamento contabile per le quote di OIC, il valore di iscrizione nel presente portafoglio deve essere corrispondente al Net Asset Value.
Portafoglio non immobilizzato:
L'intero portafoglio è valutato secondo il principio del "fair value", determinato nel modo seguente:

- strumenti finanziari quotati in un mercato organizzato: al valore di mercato corrispondente al prezzo di mercato (bid-price) dell'ultimo giorno di quotazione disponibile alla fine dell'esercizio;
- strumenti finanziari non quotati in mercati organiz-

zati: il valore di mercato è determinato sulla base di stime e di tecniche di valutazione (mark to model) che tengono conto dei fattori di rischio rilevanti per la determinazione del valore corrente. Ciò con particolare riguardo al rischio emittente e facendo il massimo utilizzo di fattori di mercato, quali, a titolo di esempio, i metodi basati su titoli quotati che presentino analoghe caratteristiche e metodi basati su flussi di cassa scontati.

La differenza fra il valore contabile del singolo titolo e il suo "fair value" è contabilizzata a conto economico nella voce "Profitti (perdite) da operazioni finanziarie". I titoli sottostanti ad operazioni di "pronti contro termine" non determinano variazioni nelle giacenze del portafoglio di proprietà.

5. Azioni, quote e altri strumenti finanziari di capitale

La voce comprende tutti gli strumenti finanziari, immobilizzati e non, che hanno natura di capitale, quali azioni e quote di OICR. Essi sono valutati al "fair value" per la cui determinazione si rimanda al paragrafo precedente.

6. Partecipazioni

Le partecipazioni costituiscono immobilizzazioni finanziarie detenute a scopo di stabile investimento, che realizzano una situazione di legame durevole e sono valutate col metodo del costo. Esso è determinato in base al prezzo di acquisizione o di sottoscrizione, rettificato dalle eventuali perdite durevoli di valore per definire le quali si è proceduto anche in base a valutazioni di impairment sui piani industriali adottati nonché di ogni altra informazione utile allo scopo valutativo. Le partecipazioni, che devono essere svalutate in presenza di perdite durevoli di valore, possono essere rivalutate solo in presenza di una specifica norma di legge.
CRSM, non ha applicato alle partecipazioni il criterio del fair value, nel rispetto della facoltà di opzione prevista dall'art. V.II.3 del REGOLAMENTO e ripresa dal punto 5.1 della CIRCOLARE.

7. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo e sono ammortizzate annualmente con il metodo diretto. CRSM, non ha applicato alle immobilizzazioni immateriali il criterio del fair value, nel rispetto della facoltà di opzione prevista dall'art. V.II.3 del REGOLAMENTO; in nota integrativa è pertanto riportato il costo d'acquisto oltre al valore di bilancio e ripresa dal punto 5.1 della CIRCOLARE.
Esse includono le spese sostenute per la ristrutturazione di immobili di terzi concessi in locazione a CRSM ed i costi per licenze d'uso e concessioni all'utilizzo di software, nonché utilizzo di opere d'ingegno. Come previsto dal REGOLAMENTO i piani di ammortamento dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo e altri costi pluriennali hanno durata massima di 5 esercizi. Alle altre immobilizzazioni immateriali relative ai diritti di brevetto, all'utilizzo delle opere di ingegno, alle concessioni, alle licenze d'uso, ai marchi, diritti e beni simili si applicano invece le norme previste per le immobilizzazioni materiali per le quali l'ammortamento è strutturato in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

8. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, costituite da immobili, mobili, macchine, automezzi e attrezzature, sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e, per quanto riguarda gli immobili, della rivalutazione monetaria effettuata ai sensi della Legge n. 165/2003, della Legge n.168/2009 e della Legge n.160/2015. CRSM, non ha applicato alle immobilizzazioni materiali il criterio del "fair value", nel rispetto della facoltà di opzione prevista dall'art. V.II.3 del REGOLAMENTO; in nota integrativa è pertanto riportato il costo d'acquisto oltre al valore di bilancio e ripresa dal punto 5.1 della CIRCOLARE.
Nella rivalutazione monetaria perfezionatasi nell'esercizio 2010 si è provveduto, ove possibile, a scorporare la componente terreno dalla componente fabbricato. Conseguentemente sulla componente dei terreni è stato interrotto ogni tipo di ammortamento poiché essi per loro natura non sono soggetti ad obsolescenza. Ciò è in linea con il disposto dell'Allegato D della Legge n. 166/2013, che non prevede i terreni fra i beni ammortizzabili.
Il valore dei cespiti suindicato è esposto in bilancio al netto dei fondi di ammortamento.
Questi ultimi sono stati sistematicamente alimentati da quote ordinarie previste anche dalla normativa fiscale, e tengono conto della vita utile residua stimata dei cespiti.
Non sono state assoggettate ad ammortamento le immobilizzazioni non ancora utilizzate.
Per i beni concessi in leasing, i fondi di ammortamento sono stati determinati ai sensi della Legge n. 115 del 19/11/2001, che prevede la ripartizione del costo in base al metodo dell'ammortamento finanziario. I canoni percepiti sono contabilizzati nella voce interessi attivi, per la quota interessi, e nella voce altri proventi di gestione per la quota capitale. Il valore del bene concesso in leasing è diminuito di un importo pari alla quota capitale, che trova collocazione nell'apposita voce di conto economico "rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali".
La classificazione a sofferenza del leasing comporta l'avvio dell'iter per l'immediata risoluzione del contratto e la conseguente interruzione del piano di ammortamento. Il bene, qualora ne ricorrano i presupposti, è allora allocato fra i "beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione di leasing" evidenziando anche l'origine della posta come "bene rinveniente da contatti risolti". Il debito residuo dei crediti in leasing, esposto nelle immobilizzazioni coerentemente con l'art. IV.V.5 del REGOLAMENTO, ovvero al netto degli ammortamenti effettuati e delle rettifiche di valore per deterioramento, è riportato anche nelle tabelle dei crediti verso la clientela. Tale esposizione, in linea con le indicazioni operative fornite dalla CIRCOLARE, risponde al criterio della rappresentazione in bilancio secondo la prevalenza della sostanza sulla forma.

9. Ratei e Risconti attivi e passivi

I criteri utilizzati per la determinazione dei ratei e dei risconti sia attivi sia passivi fanno riferimento alla competenza temporale dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi. Essi sono separatamente indicati nello stato patrimoniale in apposite voci dell'attivo e del passivo come disposto dal REGOLAMENTO.

10. Altre attività e altre passività

Nella presente voce sono iscritte al valore nominale tutte le attività e le passività non riconducibili alle altre voci dell'attivo o del passivo, comprese le eventuali partite viaggianti non attribuite ai conti di pertinenza. Fra le altre passività sono inclusi, tra l'altro, i mezzi di pagamento tratti sulla banca, quali ad esempio gli assegni circolari.

11. Attività e passività in valuta

Le attività e le passività in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. La differenza tra il valore corrente, determinato alla fine dell'esercizio, degli elementi dell'attivo e del passivo e delle operazioni fuori bilancio e il valore contabile, trova collocazione fra i "Profitti (perdite) da operazioni finanzia-

rie".

12. Debiti

I Debiti verso gli enti creditizi sono iscritti al valore nominale e rappresentano tutti i debiti verso istituzioni creditizie indipendentemente dalla loro residenza e dalla forma tecnica utilizzata, ad eccezione dei debiti rappresentati da strumenti finanziari. Fra essi figurano anche le operazioni di "pronti contro termine" per le quali la banca cessionaria assume l'obbligo di rivendita a termine.
I Debiti verso clientela sono composti da tutti i debiti verso clienti, indipendentemente dalla forma tecnica e sono iscritti al valore nominale comprensivo degli interessi liquidati a fine anno e dei ratei maturati. Come previsto dalla vigente normativa, sono incluse in questa voce anche le operazioni di "pronti contro termine". Esse sono espresse al controvalore a pronti, maggiorate del rateo interessi di competenza.

13. Debiti rappresentati da strumenti finanziari

I Debiti rappresentati da strumenti finanziari sono iscritti al valore nominale comprensivo del rateo interessi. La voce comprende i certificati di deposito, le obbligazioni emesse e altri strumenti finanziari quali le proprie accettazioni negoziate o i titoli atipici previsti all'art. II.III.8 del Regolamento n.2007-07.

14. Trattamento di fine rapporto di lavoro

È costituito dall'ammontare complessivo delle quote spettanti ai dipendenti della banca e, come previsto dalla normativa vigente, è liquidato integralmente ogni anno.

15. Fondi per rischi ed oneri

Sono costituiti al fine di coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, per i quali non è però possibile stabilire, alla data di chiusura dell'esercizio, l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nel dettaglio:

- Il fondo di quiescenza e obblighi similari risulta congruo a garantire l'assolvimento degli impegni verso gli iscritti così come previsto dal "Regolamento per le Pensioni al Personale dipendente". L'importo risultante corrisponde alla riserva matematica determinata dal bilancio tecnico al 31/12/2024 redatto da un attuario abilitato;
- Il fondo imposte e tasse rappresenta il residuo debito presunto nei confronti del Fisco. Il saldo, se presente, rappresenta infatti l'accantonamento per imposte sul reddito di competenza, nonché, più in generale, il presidio a fronte di potenziali esborsi di natura tributaria;
- Gli altri fondi sono stati costituiti a fronte di altre passività non riconducibili alle precedenti casistiche. Sono inseriti fra gli altri fondi anche gli importi accantonati a fronte di perdite di valore calcolate, in base all'art. III.II.5 del REGOLAMENTO, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni.

16. Fondo rischi su crediti

È destinato a fronteggiare rischi di credito soltanto eventuali e, pertanto, non ha funzione rettificativa. Costituisce elemento positivo del patrimonio di vigilanza, nel rispetto del disposto normativo vigente, ed è alimentato da accantonamenti a carico della voce 130 "Accantonamenti ai fondi rischi su crediti".

17. ondo Rischi Finanziari Generali

È destinato alla copertura del rischio generale dell'impresa bancaria e, pertanto, ha natura di patrimonio netto. Il saldo dell'eventuale variazione è iscritto in una specifica voce del conto economico.

18. Passività subordinate

Figurano nella presente voce le passività subordinate emesse dalla banca, anche sotto forma di titoli in conformità al Regolamento n. 2007-07 parte VII.

19. Capitale sottoscritto

Corrisponde al prodotto tra il numero delle azioni sottoscritte dai soci e da altri conferenti e il loro valore nominale.

20. Riserve e Riserve di rivalutazione

Le riserve patrimoniali devono essere evidenziate in relazione alla loro natura e distribuibilità.

21. Garanzie

Figurano nella presente voce le garanzie prestate dalla banca a favore di terzi. Dette garanzie sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto nei confronti dei beneficiari. In nota integrativa sono evidenziati la natura e l'ammontare di rischi eventuali per l'attività della banca.

22. Impegni

La voce è costituita da tutti gli impegni irrevocabili, a utilizzo certo o incerto, che possono dar luogo a rischio di credito. Per le vendite con obbligo di riacquisto figura, negli impegni, il valore a termine, i cambi e titoli da ricevere e consegnare sono esposti al prezzo a termine. Gli impegni a erogare fondi sono iscritti per l'ammontare da regolare. In nota integrativa sono evidenziati la natura e l'ammontare degli impegni rilevanti rispetto all'attività della banca.

23. Interessi, Commissioni, Oneri e Proventi
Gli interessi, le commissioni, gli oneri e i proventi attivi e passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale. Nella voce "interessi attivi" deve altresì figurare il saldo tra gli interessi di mora maturati durante l'esercizio e la rettifica di valore corrispondente alla quota di tali interessi giudicata non recuperabile.

24. Dividendi

I dividendi delle partecipate, in ottemperanza ai principi contabili vigenti, sono registrati secondo il criterio della contabilizzazione per cassa. Essi sono iscritti nel bilancio di CRSM nell'esercizio in cui l'assemblea dei soci delle partecipate ne delibera la distribuzione.

25. Conti d'ordine

Gli strumenti finanziari e i valori di terzi a garanzia e a custodia, nonché gli strumenti finanziari di proprietà presso terzi, sono valorizzati ai prezzi di mercato di fine anno.

26. Fiscalità differita

Ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della reale situazione patrimoniale ed economica della banca è stata rilevata la fiscalità differita. La fiscalità differita viene determinata tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività e il loro valore fiscale che determineranno im-

porti imponibili e deducibili nei periodi futuri. A tale fine si intendono "differenze temporanee" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili, ovvero importi deducibili. In particolare, si procede all'iscrizione di attività per imposte anticipate su perdite fiscali pregresse quando sussiste la ragionevole certezza del loro recupero, entro il periodo in cui le stesse perdite sono riportabili; si procede all'iscrizione di passività per imposte differite quando è probabile che le stesse determineranno un onere effettivo. Le imposte anticipate, se presenti, sono iscritte alla voce "Altre attività", mentre le imposte differite alla voce "Fondo imposte e tasse". La casistica della banca, perfezionatasi nell'esercizio 2013, ha riguardato l'iscrizione in bilancio di attività per imposte anticipate, derivanti dal riporto a nuovo di perdite fiscali, in applicazione dell'opzione di cui all'art. 40 della Legge n. 150/2012 rubricato "Regime fiscale straordinario delle perdite d'esercizio per gli operatori del settore finanziario".

27. Altre informazioni

In nota integrativa, quando ritenuto necessario ai fini di un maggior dettaglio, sono state inserite ulteriori tabelle esplicative.

b) Le rettifiche e gli accantonamenti effettuati in applicazione di norme tributarie

Nel presente bilancio non sono state effettuate rettifiche di valore o accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

PARTE B: INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Informazioni sullo stato patrimoniale - attivo

1. CONSISTENZA DI CASSA E DISPONIBILITÀ PRESSO BANCHE CENTRALI ED ENTI POSTALI (voce 10 dell'attivo)

1.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "CONSISTENZA DI CASSA E DISPONIBILITÀ PRESSO BANCHE CENTRALI ED ENTI POSTALI"

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
A) Biglietti e monete in euro	9.077.654	13.435.656	-4.358.002	-32,44%
B) Biglietti e monete in valuta	97.182	105.610	-8.428	-7,98%
C) Monete e medaglie	364.266	364.266	0	0,00%
D) Altri valori	583.205	916.736	-333.531	-36,38%
Totale	**10.122.307**	**14.822.268**	**-4.699.961**	**-31,71%**

La voce "altri valori" comprende gli assegni bancari negoziati in carico da non oltre 4 giorni.

2. TITOLI DEL TESORO E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI AMMISSIBILI AL RIFINANZIAMENTO PRESSO LE BANCHE CENTRALI (voce 20 dell'attivo)

2.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 20 "TITOLI DEL TESORO E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI AMMISSIBILI AL RIFINANZIAMENTO PRESSO LE BANCHE CENTRALI"

Dati non presenti.

3. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI (voce 30 dell'attivo)

3.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI"

	31/12/2024			31/12/2023			Variazione	
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale	Importo	%
A) A vista:	**188.376.867**	**2.088.323**	**190.465.190**	**95.157.609**	**3.264.502**	**98.422.111**	**92.043.079**	93,52%
A1. Conti reciproci accesi per servizi resi	188.376.867	2.088.323	190.465.190	95.157.609	3.264.502	98.422.111	92.043.079	93,52%
A2. C/c attivi	0	0	0	0	0	0	0	
A3. Altri	0	0	0	0	0	0	0	
B) Altri crediti:	**52.998.867**	**0**	**52.998.867**	**53.130.457**	**0**	**53.130.457**	**-131.590**	-0,25%
B1. Depositi vincolati	52.998.867	0	52.998.867	53.130.457	0	53.130.457	-131.590	-0,25%
B2. C/c attivi	0	0	0	0	0	0	0	
B3. PCT e riporti attivi	0	0	0	0	0	0	0	
B4. Altri	0	0	0	0	0	0	0	
Totale	**241.375.734**	**2.088.323**	**243.464.057**	**148.288.066**	**3.264.502**	**151.552.568**	**91.911.489**	**60,65%**

La voce "Crediti verso enti creditizi", in ossequio all'art. IV.I.4 del REGOLAMENTO, rappresenta tutti i crediti verso enti creditizi indipendentemente dalla loro forma tecnica, con la sola esclusione degli strumenti finanziari.
Nella voce "A1. Conti reciproci accesi per servizi resi" sono ricondotti tutti i conti di corrispondenza, in euro ed in divisa estera, intrattenuti con istituzioni creditizie.
Nella componente "B. Altri crediti" sono incluse le esposizioni per le quali è fissata una

scadenza temporale superiore alle 24 ore, nonché le esposizioni con piano di rientro rateale.
L'importo del fondo di garanzia per la tramitazione concorre a formare il saldo della voce "B1. depositi vincolati", unitamente al deposito costituito a titolo di riserva obbligatoria disciplinato dal DL 162/2009 (ROB), oltre ai depositi costituiti a garanzia dell'assolvimento contributivo al Fondo di Garanzia dei depositanti. Il saldo accoglie anche il controvalore dell'Escrow Account depositato a garanzia dell'operazione di cartolarizzazione, nonché i depositi accesi presso due istituti di credito sammarinesi a garanzia del buon esisto di un reciproco impegno contrattuale.

Per quanto attiene alla composizione dei crediti verso enti creditizi in divisa diversa dall'euro, si riepiloga di seguito la composizione della voce per singola valuta.

A1. Conti reciproci accesi per servizi resi		
Controvalore €	**Controvalore in divisa originaria**	**Divisa originaria**
7.001	11.731	AUD
141.094	212.134	CAD
196.635	185.525	CHF
690	5.258	CNY
48.356	40.111	GBP
104	17.086	JPY
148	1.758	NOK
64.382	2.375.151	TRY
1.629.913	1.702.282	USD
2.088.323		

3.2. SITUAZIONE DEI CREDITI PER CASSA VERSO ENTI CREDITIZI

	31/12/2024				31/12/2023			
Categorie / Valori	**Esposizione lorda**	**Rettifiche di valore complessive**	**Esposizione netta**	**Cancellazioni parziali complessive***	**Esposizione lorda**	**Rettifiche di valore complessive**	**Esposizione netta**	**Cancellazioni Parziali complessive***
A) Esposizioni creditizie deteriorate	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
- di cui oggetto di misure di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui depositi verso banche centrali e depositi a vista verso altri enti creditizi	0	0	0	0	0	0	0	0
A1. Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui oggetto di misure di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
A2. Inadempienze probabili	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui oggetto di misure di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
A3. Scadute e/o sconfinanti	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui oggetto di misure di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
B) Esposizioni creditizie in bonis	**243.464.057**	**0**	**243.464.057**	**0**	**151.552.568**	**0**	**151.552.568**	**0**
- di cui oggetto di misure di concessione	0	0	0	0		0	0	0
- di cui scadute e/o sconfinanti	0	0	0	0		0	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0		0	0	0
- di cui depositi verso banche centrali e depositi a vista verso altri enti creditizi	0	0	0	0		0	0	0
Totale	**243.464.057**	**0**	**243.464.057**	**0**	**151.552.568**	**0**	**151.552.568**	**0**
- di cui oggetto di misure di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui scadute e/o sconfinanti	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui depositi verso banche centrali e depositi a vista verso altri enti creditizi	**238.055.918**	**0**	**238.055.918**	**0**	**146.843.794**	**0**	**146.843.794**	**0**

*valore da esporre ai fini informativi

L'aggregato delle rettifiche di valore su enti creditizi non presenta saldo, poiché trattandosi di esposizioni che riferiscono principalmente a conti reciproci per servizi resi da banche performing e a depositi costituiti presso BCSM a garanzia della tramitazione, nonché l'impegno riferibile al versamento al Fondo di Tutela dei depositanti, oltre all'ammontare della ROB, non si rilevano motivi per effettuare accantonamenti.

3.3. DINAMICA DEI CREDITI PER CASSA VERSO ENTI CREDITIZI

Causali / Categorie	Esposizioni creditizie deteriorate			Esposizioni creditizie in bonis
	Sofferenze	Inadempien-ze probabili	Scadute e/o sconfinanti	
A) Esposizione lorda iniziale al 31/12/2023	**0**	**0**	**0**	**151.552.568**
- di cui: per interessi di mora	0	0	0	0
B) Variazioni in aumento	**0**	**0**	**0**	**2.440.595.341**
B1. Ingressi da esposizioni creditizie in bonis	0	0	0	0
B2. Ingressi da altre categorie di espo-sizioni creditizie deteriorate	0	0	0	0
B3. Interessi di mora	0	0	0	0
B4. Nuove concessioni	0	0	0	0
B5. Altre variazioni in aumento	0	0	0	2.440.595.341
C) Variazioni in diminuzione	**0**	**0**	**0**	**2.348.683.852**
C1. Riprese di valore da valutazione	0	0	0	0
- di cui: per interessi di mora	0	0	0	0
C2. Riprese di valore da incasso	0	0	0	0
- di cui: per interessi di mora	0	0	0	0
C3. Cancellazioni	0	0	0	0
C4. Trasferimenti da altre categorie di esposizioni creditizie	0	0	0	0
C5. Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	2.348.683.852
D) Esposizione lorda finale al 31/12/2024	**0**	**0**	**0**	**243.464.057**
- di cui: per interessi di mora	0	0	0	0

3.4. DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE DEI "CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI"

Causali / Categorie	Esposizioni creditizie deteriorate			Esposizioni creditizie in bonis
	Sofferenze	Inadempien-ze probabili	Scadute e/o sconfinanti	
A) Rettifiche di valore iniziali al 31/12/2023	**0**	**0**	**0**	**0**
B) Variazioni in aumento	**0**	**0**	**0**	**0**
B1. Rettifiche di valore	0	0	0	0
- di cui: per interessi di mora	0	0	0	0
B2. Utilizzi dei fondi rischi su crediti	0	0	0	0
B3. Trasferimenti da altre categorie di esposizioni creditizie	0	0	0	0
B4. Altre variazioni in aumento	0	0	0	0
C) Variazioni in diminuzione	**0**	**0**	**0**	**0**
C1. Riprese di valore da valutazione	0	0	0	0
- di cui: per interessi di mora	0	0	0	0
C2. Riprese di valore da incasso	0	0	0	0
- di cui: per interessi di mora	0	0	0	0
C3. Cancellazioni	0	0	0	0
C4. Trasferimenti da altre categorie di esposizioni creditizie	0	0	0	0
C5. Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0
D) Rettifiche di valore finali al 31/12/2024	**0**	**0**	**0**	**0**
- di cui: per interessi di mora	0	0	0	0

4. CREDITI VERSO CLIENTELA (voce 40 dell'attivo)

4.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 40 "CREDITI VERSO CLIENTELA"

	31/12/2024			31/12/23			Variazioni	
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale	Importo	%
A) A vista / a revoca	**27.933.747**	**660.759**	**28.594.506**	**30.525.337**	**619.129**	**31.144.466**	**-2.549.960**	**-8,19%**
A1. C/c attivi	18.388.706	855	18.389.561	19.361.989	1.181	19.363.170	-973.609	-5,03%
A2. Altri	9.545.041	659.904	10.204.945	11.163.348	617.948	11.781.296	-1.576.351	-13,38%
B) Altri crediti	**196.414.645**	**0**	**196.414.645**	**190.398.191**	**0**	**190.398.191**	**6.016.454**	**3,16%**
B1. C/c attivi	3.877.853	0	3.877.853	5.797.162	0	5.797.162	-1.919.309	-33,11%
B2. Portafoglio scontato e s.b.f.	34.987.901	0	34.987.901	31.475.827	0	31.475.827	3.512.074	11,16%
B3. PCT e riporti attivi	0	0	0	0	0	0	0	
B4. Altri finanziamenti	157.548.891	0	157.548.891	153.125.202	0	153.125.202	4.423.689	2,89%
Totale	**224.348.392**	**660.759**	**225.009.151**	**220.923.528**	**619.129**	**221.542.657**	**3.466.494**	**1,56%**

La voce in commento include tutti i crediti verso la clientela derivanti da affidamenti concessi, contratti di finanziamento per i quali vi sia stata l'effettiva erogazione del prestito, le quote scadute dei contratti di leasing finanziario e i relativi interessi moratori nonché il controvalore a pronti delle operazioni di riporto e di pronti contro termine, nelle quali il cliente ha l'obbligo di riacquisto a termine dei titoli ceduti a pronti all'impresa.
Trattasi di valori iscritti al netto delle rettifiche di valore, ovvero valori di presumibile realizzo. Al riguardo, riferendosi alla normativa in materia di calendar provisioning e alla sua applicazione, preme peraltro evidenziare come il bilancio di CRSM presenti perfetto allineamento fra le rettifiche di valore operate sui crediti e le attese di vigilanza per l'esercizio corrente, che sono state interamente spesate a conto economico.
L'appostamento del credito nella componente "A) A vista/a revoca", in alternativa alla componente "B) Altri crediti", è effettuata in funzione della forma tecnica della singola esposizione ed è correlata alla tipologia di fido concesso.
I saldi dei crediti in conto corrente, in presenza di un fido "a revoca", alimentano la voce "A1. C/c attivi", mentre sono inseriti nella voce "B1. C/c attivi" quando il fido concesso ha una scadenza fissa e predeterminata.
La voce "A2. Altri" include:

- le sofferenze, comprensive degli interessi capitalizzati a fine esercizio, per i quali solo la parte giudicata recuperabile contribuisce al risultato economico di periodo;
- le posizioni per le quali il fido è scaduto e non si è verificato il rientro.

Nella voce "B.4 Altri finanziamenti" confluiscono tutti i finanziamenti con scadenza fissa e con rimborso in un'unica soluzione o rateale.
La voce include anche i crediti rivenienti dall'Accordo 182bis. Per questi ultimi l'aggregato di riferimento è costituito dai crediti verso River Holding S.p.A. e verso le società prodotto del Gruppo Delta, Plusvalore S.p.A., Carifin Italia S.p.A. e Detto Factor S.p.A., tutte in liquidazione volontaria - in precedenza vantati nei confronti di Sedicibanca - oltre ai crediti diretti verso le medesime società. Il valore complessivo dell'intero aggregato riveniente dall'Accordo 182bis ammonta a netti € 9.122.447, in riduzione rispetto al 31/12/2023 in seguito, principalmente, al perfezionamento del 70° rimborso ai creditori aderenti all'Accordo 182bis (quota di CRSM oltre € 5 milioni) e ad una riallocazione di rettifiche già operate in precedenza.
I finanziamenti concessi a società controllate da CRSM (ossia le partecipazioni iscritte nella voce 60 e 70 dell'attivo), escluse le banche e River Holding S.p.A. - quest'ultima già inclusa nello specifico aggregato relativo ai crediti connessi all'Accordo 182bis - ammontano a € 7.982.558, in lieve incremento rispetto al saldo al 31/12/2023. Ne consegue che i crediti netti concessi alla clientela ordinaria, quindi al netto delle esposizioni verso le società del Gruppo Delta e verso le partecipate, ammontano a € 207.904.146 in incremento del 4,69% (€ 9.316.117) rispetto alla precedente rilevazione.
Per quanto attiene alla composizione dei crediti verso clientela in divisa diversa dall'euro, si riepiloga di seguito la composizione della voce.

C/c attivi e altri finanziamenti		
Controvalore €	**Controvalore in divisa originaria**	**Divisa originaria**
43	35	GBP
16	350	MXN
660.684	690.019	USD
16	322	ZAR
660.759		

4.2. CREDITI VERSO CLIENTELA GARANTITI

	31/12/24		31/12/23		Variazione	
	In euro	In valuta	In euro	In valuta	Importo	%
A) Da garanzie immobiliari	**100.242.004**	**0**	**88.105.398**	**0**	**12.136.606**	**13,78%**
B) Da pegno su	**17.768.764**	**0**	**17.771.267**	**0**	**-2.503**	**-0,01%**
1. depositi in contanti	944.480	0	722.024	0	222.456	30,81%
2. titoli	446.350	0	181.687	0	264.663	145,67%
3. altri valori	16.377.934	0	16.867.556	0	-489.622	-2,90%
C) Da garanzie di	**60.263.970**	**0**	**64.598.237**	**0**	**-4.334.267**	**-6,71%**
1. Amministrazioni pubbliche	24.988.039	0	28.428.348	0	-3.440.309	-12,10%
2. Istituzioni finanziarie monetarie	0	0	0	0	0	
3. Fondi di investimento diversi da i fondi comuni monetari	0	0	0	0	0	
4. Altre istituzioni finanziarie	0	0	0	0	0	
5. Imprese di assicurazione	0	0	0	0	0	
6. Fondi pensione	0	0	0	0	0	
7. Società non finanziarie	5.887.391	0	6.105.023	0	-217.632	-3,56%
8. Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	29.388.540	0	30.064.866	0	-676.326	-2,25%
8.1. Famiglie consumatrici e produttrici	29.388.540	0	30.064.866	0	-676.326	-2,25%
8.2 Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	0	0	0	0	0	
9 Altri	0	0	0	0	0	
Totale	**178.274.738**	**0**	**170.474.902**	**0**	**7.799.836**	**4,58%**
		178.274.738		**170.474.902**		

La presente tabella riporta i crediti presenti nel portafoglio della banca sui quali insistono garanzie, esponendone il valore garantito a concorrenza del saldo netto di bilancio. Considerato che i crediti netti verso clientela ordinaria ammontano a € 207.904.146, i crediti netti garantiti rappresentano l'85,75% dell'aggregato.

4.3. SITUAZIONE DEI CREDITI PER CASSA VERSO CLIENTELA

	31/12/2024				31/12/2023 - proforma			
Categorie / Valori	**Esposizione lorda**	**Rettifiche di valore complessive**	**Esposizione netta**	**Cancellazioni**	**Esposizione lorda**	**Rettifiche di valore complessive**	**Esposizione netta**	**Cancellazioni Parziali complessive***
A) Esposizioni creditizie deteriorate	**68.542.043**	**33.924.290**	**34.617.753**	**454.314.123**	**87.963.665**	**38.720.188**	**49.243.477**	**456.251.557**
- di cui oggetto di misure di concessione	7.076.884	3.444.316	3.632.568	0	0	0	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	94.059	69.671	24.388	0	961.912	253.876	708.036	0
A1. Sofferenze	**30.446.884**	**21.802.293**	**8.644.591**	**1.118.062**	**34.585.046**	**23.851.656**	**10.733.390**	**4.346.224**
- di cui oggetto di misure di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	94.059	69.671	24.388	0	961.912	253.876	708.036	0
A2. Inadempienze probabili	28.080.847	11.244.982	16.835.865	0	36.779.193	13.961.481	22.817.712	0
- di cui oggetto di misure di concessione	7.076.884	3.444.316	3.632.568	0	0	0	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
A2. bis_ Inadempienze probabili ex Delta	9.122.447	0	9.122.447	453.196.061	15.680.226	0	15.680.226	451.905.333
- di cui oggetto di misure di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
A2. ter_ Inadempienze probabili collegati indirettamente alla ristrutturazione del Gruppo Delta	876.444	876.444	0	0	906.631	906.631	0	0
- di cui oggetto di misure di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
A3. Crediti scaduti/ sconfinanti	15.421	571	14.850	0	12.569	420	12.149	0
- di cui oggetto di misure di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
B) Esposizioni creditizie in bonis	**207.601.320**	**2.647.972**	**204.953.348**		**192.307.347**	**3.033.596**	**189.273.751**	
- di cui oggetto di misure di concessione	283.099	1.287	281.812		0	0	0	
- di cui scadute e/o sconfinati	8.296.249	105.780	8.190.469		12.673.068	217.160	12.455.908	
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	14.806.971	232.186	14.574.785		16.602.052	253.349	16.348.703	
Totale	**276.143.363**	**36.572.262**	**239.571.101**		**280.271.012**	**41.753.784**	**238.517.228**	
- di cui oggetto di misure di concessione	7.359.983	3.445.603	3.914.380		0	0	0	
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	14.901.030	301.857	14.599.173		17.563.964	507.225	17.056.739	

*valore esposto a soli fini informativi

La tabella in commento presenta una veste differente rispetto ai precedenti esercizi in quanto accoglie le modifiche introdotte con il novellato Regolamento BCSM n. 2016-02. I dati relativi al 31/12/2023 sono stati opportunamente riclassificati riconducendo fra le inadempienze probabili i pre esistenti incagli e ristrutturati. Per quanto attiene alle esposizioni scadute e sconfinate, dato l'impossibilità di addivenire ad un dato riclassificato corretto, in quanto la nuova metodologia richiede calcoli difficilmente determinabili a ritroso e, tenuto conto dell'esiguo valore dell'aggregato precedente, si è inteso per semplicità utilizzare, tout-court, il dato del 31/12/2023.
Il saldo totale della tabella in commento riepiloga, insieme ai crediti verso clientela cosiddetti tradizionali, quali scoperti di conto corrente, mutui e prestiti, anche tutti i crediti derivanti da attività di locazione finanziaria. Pertanto è il risultato della somma delle voci di bilancio "40 - Crediti verso clientela", "90 immobilizzazioni immateriali - di cui leasing finanziario" e "90 – di cui Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing" e "100 immobilizzazioni materiali - di cui leasing finanziario" e "100 – di cui Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing". Ciononostante, il debito residuo delle immobilizzazioni oggetto di contratti di leasing, espresso al netto dei relativi fondi di ammortamento, resta contabilmente rappresentato tra le immobilizzazioni immateriali e materiali. I crediti in locazione finanziaria classificati a sofferenza sono composti da due elementi principali: il credito connesso alle rate scadute e non pagate, incluso nel saldo della voce sofferenze della tabella 4.1, e il debito residuo in linea capitale che, benché riconducibile alla sofferenza sottostante, resta iscritto in bilancio - ai sensi della Legge n. 115 del 19/11/2001 - alla voce immobilizzazioni in Leasing, nella sottovoce "di cui in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing".
La voce include anche l'ammontare riferibile al mutuo a ricorso limitato erogato – pro quota – al Veicolo di Sistema da parte degli Originator, in ottemperanza al disposto dell'Articolo IV.V.8 - Operazioni di cartolarizzazione del REGOLAMENTO.
L'incidenza delle sofferenze nette sul totale dei crediti netti verso la clientela si attesta al 3,61% in ulteriore costante riduzione rispetto agli esercizi precedenti (4,5% nel 2023) mentre, utilizzando come parametro di riferimento i crediti lordi, il valore scende all'11,03%, anch'esso in riduzione rispetto al 12,34% del precedente esercizio. I medesimi valori, calcolati escludendo anche l'aggregato dei leasing netti, si attestano al 3,83% (4,53% al 31/12/2023), rispetto all'11,62% (12,80% al 31/12/2023) nel caso si considerino i crediti lordi. Più in generale si assiste ad una riduzione delle esposizioni creditizie complessive ove tuttavia a contrarsi sono le esposizioni deteriorate mentre la componente in bonis presenta una crescita, anno su anno, di oltre € 15 milioni.

ANTICIPAZIONI E CREDITI VERSO ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO (art. V.II.2 comma 5 del REGOLAMENTO)

	31/12/2024		31/12/2023		Variazioni	
	In euro	In valuta	In euro	In valuta	Importo	%
Organi di Amministrazione	0	0	0	0	0	
Organi di Direzione	32.564	0	69.251	0	-36.687	-52,98%
Organi di Controllo	11.821	0	0	0	11.821	

4.4. DINAMICA DEI CREDITI PER CASSA VERSO CLIENTELA

Causali / Categorie	Esposizioni creditizie deteriorate					Esposizioni creditizie in bonis
	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Inadempienze Probabili ex Delta	Inadempienze Probabili collegate indirettamente al Gruppo Delta	Scadute e/o sconfinati	
A) Esposizione lorda iniziale al 31/12/2023	**34.585.046**	**36.779.193**	**15.680.226**	**906.631**	**12.569**	**192.307.347**
- di cui: per interessi di mora	8.066.352	116.947	0	0	0	239
B) Variazioni in aumento	**1.074.498**	**42.923.066**	**4.000**	**70.705**	**1.123.199**	**439.819.874**
B1. Ingressi da esposizioni creditizie in bonis	730.850	960.877	0	0	910.385	0
B2. Ingressi da altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate	89.605	0	0	0	0	794.659
B3. Interessi di mora	143.251	30.575	0	0	317	13.267
B4. Nuove concessioni	0	4.695.579	0	0	0	56.098.692
B5. Altre variazioni in aumento	110.792	37.236.035	4.000	70.705	212.497	382.913.256
C) Variazioni in diminuzione	**5.212.660**	**51.621.412**	**6.561.779**	**100.892**	**1.120.347**	**424.525.901**
C1. Uscite verso esposizioni creditizie in bonis	0	40.208	0	0	754.451	0
C2. Uscite verso altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate	0	89.605	0	0	0	2.602.112
C3. Cancellazioni	2.605.269	5.779.456	1.290.728	0	2.367	988
C4. Incassi/Rimborsi	2.360.404	28.355.236	5.271.051	100.892	210.653	416.553.007
C5. Realizzi per cessioni	0	0	0	0	0	0
C6. Altre variazioni in diminuzione	246.987	17.356.907	0	0	152.876	5.369.794
D) Esposizione lorda finale al 31/12/2024	**30.446.884**	**28.080.847**	**9.122.447**	**876.444**	**15.421**	**207.601.320**
- di cui: per interessi di mora	7.491.396	62.524	0	0	56	432

La tabella riepiloga, complessivamente, le movimentazioni dei crediti verso la clientela e i crediti derivanti da attività di locazione finanziaria. Pertanto deve essere letta in confronto con le tabelle "4.3" e "4.6". In linea con il disposto normativo, tale impostazione risponde al criterio della rappresentazione in bilancio della prevalenza della sostanza sulla forma e, pertanto, costituisce la miglior rappresentazione dei crediti leasing. La classificazione dei crediti, operata come indicato nei criteri della presente nota integrativa, è conforme alla normativa vigente; per maggiori dettagli si rimanda alla parte A, lettera a), relativa ai "criteri di valutazione".
La tabella, integrata rispetto al passato in seguito all'aggiornamento della Circolare BCSM n. 2017-03, fornisce alla voce "B4" disclosure sulle nuove concessioni di finanziamenti e ampliamenti degli stessi, mentre la voce "B5. Altre variazioni in aumento" include gli incrementi dei saldi delle posizioni determinatisi nel corso dell'anno; specularmente la voce "C6. Altre variazioni in diminuzione" accoglie i decrementi dei saldi delle posizioni operative.
La voce "C4. Incassi" rappresenta, per tutte le classificazioni, l'ammontare dei versamenti effettuati dalla clientela a riduzione della propria esposizione.
Passando alle variazioni in diminuzione, quanto iscritto alla voce "C3. Cancellazioni" relativa all'aggregato "Inadempienze Probabili", è prevalentemente riconducibile ad una operazione con la quale la Banca ha sottoscritto un accordo per il rientro di esposizioni; detto accordo ha determinato, tra l'altro, l'acquisizione di immobili a titolo di "datio in solutum". Per l'aggregato delle "Sofferenze" il dato si compone di cancellazioni parziali e/o totali sia con riferimento a transazioni effettuate, sia a write-off senza rinuncia alla pretesa creditoria.

4.5. DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE DEI "CREDITI VERSO CLIENTELA"

Causali / Categorie	Esposizioni creditizie deteriorate					Esposizioni creditizie in bonis
	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Inadempienze Probabili ex Delta	Inadempienze Probabili collegate indirettamente al Gruppo Delta	Scadute e/o sconfinati	
A) Rettifiche complessive iniziali al 31/12/2023	**23.851.656**	**13.961.481**	**0**	**906.631**	**420**	**3.033.595**
B) Variazioni in aumento	**1.482.423**	**2.122.272**	**1.290.728**	**0**	**82.087**	**1.303.341**
B1. Rettifiche di valore	1.335.172	2.102.370	1.290.728	0	66.078	1.275.335
- di cui: per interessi di mora	137.850	0	0	0	0	0
B2. Utilizzi dei fondi rischi su crediti	0	0	0	0	0	0
B3. Trasferimenti da altre categorie di esposizioni creditizie	82.067	19.902	0	0	16.009	28.006
B4. Altre variazioni in aumento	65.184	0	0	0	0	0
C) Variazioni in diminuzione	**3.531.786**	**4.838.771**	**1.290.728**	**30.187**	**81.936**	**1.688.964**
C1. Riprese di valore da valutazione	102.452	0	0	0	66	55.677
- di cui: per interessi di mora	0	0	0	0	0	0
C2. Riprese di valore da incasso	758.883	4.172.917	0	30.187	70.137	1.582.315
- di cui: per interessi di mora	118.874	0	0	0	0	0
C3. Cancellazioni	2.605.268	515.758	1.290.728	0	0	3.543
C4. Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni creditizie	0	86.822	0	0	11.733	47.429
C5. Altre variazioni in diminuzione	65.183	63.274	0	0	0	0
D) Rettifiche di valore finali al 31/12/2024	**21.802.293**	**11.244.982**	**0**	**876.444**	**571**	**2.647.972**
- di cui: per interessi di mora	7.333.751	0	0	0	0	0

La categoria delle Sofferenze, voce "B1. Rettifiche di valore" della tabella in commento, presenta un incremento della previsione di perdita di complessivi € 1.335.172, così composti:

- € 1.197.322 rappresentanti un maggior presidio per fronteggiare la riduzione delle previsioni di recupero sulla componente capitale delle sofferenze ordinarie;
- € 137.850 relativi alla svalutazione, effettuata in funzione della previsione di perdita stimata, degli interessi calcolati sulle esposizioni. Le rettifiche di valore per interessi di mora identificano la parte inesigibile degli interessi calcolati sulle esposizioni, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente.

La Banca, in ordine alle rettifiche di valore connesse alle aspettative di vigilanza di cui alla citata Circolare n. 2023-01, ha adottato l'opzione della copertura contabile delle ulteriori rettifiche prudenziali, invece della copertura patrimoniale. Detta scelta di registrare a conto economico gli interventi determinati dal recepimento del "calendar provisioning" ha pertanto sancito il perfetto allineamento fra i conti contabili con gli effetti afferenti al patrimonio di vigilanza. La categoria maggiormente impattata dall'effetto delle suddette rettifiche è rappresentata dalle inadempienze probabili, mentre le sofferenze in buona parte dei casi si attestavano già oltre le soglie indicate dalla normativa.
La voce "B3. Trasferimenti da altre categorie di crediti" rappresenta l'importo delle rettifiche di valore che, su ogni credito trasferito, insistevano già nella classificazione precedente.

Per quanto attiene al Gruppo Delta le rettifiche operate nel tempo sono ben superiori ai limiti richiesti dalla normativa sul calendar provisioning. Non sarebbero pertanto necessarie ulteriori rettifiche di valore, tuttavia sull'esercizio è stato apportato, in via del tutto prudenziale, un ulteriore intervento a riduzione dei saldi netti, per effetto della riattribuzione all'aggregato di riferimento di una ripresa inerente poste diverse legate al Gruppo. Successivamente, in analogia

con il precedente esercizio, si è proceduto con il write-off del credito lordo, ricorrendone tutti i presupposti normativi. L'ammontare del write-off corrisponde al valore iscritto alla voce "C3. Cancellazioni" relativa all'aggregato in commento.
Nella medesima voce "C3. Cancellazioni", in corrispondenza della classificazione delle "Sofferenze" sono iscritte le cancellazioni totali o parziali effettuate nel corso dell'esercizio, sia con riferimento a transazioni effettuate, sia a write-off senza rinuncia alla pretesa creditoria.

4.6. COMPOSIZIONE DEI CREDITI VERSO CLIENTELA (valori netti) PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni assolute e %	
A) Amministrazioni pubbliche	527.295	1.289.742	-762.447	-59,12%
B) Società finanziarie diverse da entri creditizi	3.629.821	3.013.547	616.274	20,45%
- Istituzioni finanziarie monetarie	0	0	0	
- Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari	7	0	7	
- Altre istituzioni finanziarie	3.629.814	3.013.511	616.303	20,45%
- Imprese di assicurazione	0	36	-36	-100,00%
- Fondi pensione	0	0	0	
C) Società non finanziarie	161.100.269	147.973.926	13.126.343	8,87%
- di cui soggetti cancellati dal Registro dei Soggetti Autorizzati	3.006.523	3.822.913	-816.390	-21,36%
- industria	56.943.024	51.316.614	5.626.410	10,96%
- edilizia	8.106.205	8.061.158	45.047	0,56%
- servizi	85.086.220	72.814.229	12.271.991	16,85%
- altre società non finanziarie	10.964.820	15.781.925	-4.817.105	-30,52%
D) Famiglie ed istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	74.313.716	86.240.013	-11.926.297	-13,83%
- Famiglie consumatrici e produttrici	74.142.748	86.053.603	-11.910.855	-13,84%
- Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	170.968	186.410	-15.442	-8,28%
E) Altri	0	0	0	
Totali	**239.571.101**	**238.517.228**	**1.053.873**	**0,44%**

La presente tabella rappresenta la distribuzione dei crediti verso clientela e dei crediti rivenienti da locazione finanziaria in relazione al settore economico di appartenenza della clientela. Ulteriori informazioni sono presenti nella Relazione sulla gestione, all'apposito paragrafo dedicato ai Crediti verso la clientela, al quale si rimanda per eventuali approfondimenti.

5. OBBLIGAZIONI E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DI DEBITO E AZIONI, QUOTE ED ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DI CAPITALE (voci 50 – 60 dell'attivo)

5.1. COMPOSIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI E NON IMMOBILIZZATI

Al 31/12/2024		
Voci / Valori	**Immobilizzati**	**Non Immobilizzati**
Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito:	**608.840.594**	**43.020.803**
A) di emittenti pubblici	513.156.382	9.763.009
B) di enti creditizi	22.955.990	13.945.406
C) di imprese finanziarie diverse da enti creditizi	63.347.396	9.142.300
D) di altri emittenti	9.380.826	10.170.088
Azioni quote e altri strumenti finanziari di capitale	**0**	**41.774.308**
- di cui azioni	0	450.716
- di cui fondi	0	41.323.592
Totale	**608.840.594**	**84.795.111**
di cui indisponibili per operazioni di pronti contro termine con obbligo di retrocessione	57.537.652	0

Il portafoglio immobilizzato è valorizzato al costo di acquisto o di trasferimento da altro portafoglio, con l'unica esclusione delle quote di OIC che, se ivi presenti, sono valutate al Net Asset Value (NAV) con conseguente effetto sul conto economico per effetto dell'art. III.II.4 del REGOLAMENTO.
Il portafoglio non immobilizzato, invece, è interamente valutato al prezzo di mercato. Le caratteristiche qualitative e quantitative del portafoglio immobilizzato, nonché le dimensioni assolute dello stesso, sono disciplinate da apposita "delibera quadro" assunta dal Consiglio di Amministrazione. Il portafoglio immobilizzato non include strumenti finanziari di emittenti che non abbiano puntualmente onorato le proprie obbligazioni in conto capitale e in conto interessi, che sono trasferiti, qualora presenti, nel portafoglio non immobilizzato.
Per ciò che concerne la determinazione del valore di mercato, si rimanda ai criteri di valutazione illustrati nella parte A della presente nota integrativa.
Il portafoglio non immobilizzato include anche strumenti in divisa estera con i seguenti controvalori in divisa originaria:

Voci / Valori	Controvalore €	Controvalore in divisa originaria	Divisa originaria
Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	6	29	ARS
Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	272	283	USD
Azioni quote e altri strumenti di capitale	0	0	CHF
Azioni quote e altri strumenti di capitale	86	90	USD
Azioni quote e altri strumenti di capitale	0	0	GBP

5.1.1. Il Titolo irredimibile

In data 30/12/2020 CRSM, ai sensi del disposto degli articoli n.2 e n.3 della Legge n. 223/2020, ha sottoscritto n. 45.500 obbligazioni del valore nominale di € 10.000 ciascuno, del Titolo irredimibile denominato "Titoli irredimibili - Repubblica di San Marino, tasso fisso 1,75%, ISIN: SM000A28607", per un controvalore totale di € 455.000.000. La data di godimento iniziale era fissata nell'1/01/2021, mentre il pagamento della cedola è previsto per il 31 dicembre di ogni anno o, se non lavorativo, nel primo giorno lavorativo successivo. L'Emittente ha facoltà di procedere al rimborso, anche parziale, dei titoli emessi, contestualmente alla data di pagamento di ciascuna cedola annuale, con preavviso di almeno 30 giorni. Può altresì sostituire i Titoli irredimibili, in tutto o in parte, con titoli del debito pubblico a scadenza. L'emissione in oggetto, riservata a CRSM, risponde a quanto disposto dall'art. 1 della Legge n.113/2020, con l'obiettivo di valorizzare gli attivi patrimoniali già iscritti nel bilancio di CRSM ai sensi dell'Articolo 5ter del DL n. 93/2017, così come modificato dall'art. 1 del DL n. 101/2017.
Il valore di mercato del Titolo irredimibile, alla data di riferimento, è stato considerato pari al valore nominale, in continuità con l'esercizio precedente e nel rispetto del disposto dell'art. 6 del Regolamento BCSM n. 2023-01, con il quale è stata sancita la non applicabilità dell'obbligo di rappresentare il fair value per i Titoli di Stato irredimibili. CRSM ritiene peraltro che, alla luce

degli approfondimenti a suo tempo condotti, il fair value di detto strumento non sia comunque determinabile, in ragione dell'assoluta specificità dello stesso che rende impossibile la comparazione con strumenti simili, trattandosi di un perpetual bond di emissione governativa con unico sottoscrittore CRSM (Private Placement), peraltro con previsione di un prezzo di rimborso alla pari o in alternativa con titoli del debito pubblico redimibili, nonché con la prevista facoltà dell'emittente di procedere al rimborso, anche parziale, dei titoli emessi con preavviso di almeno 30 giorni lavorativi.

5.2. DETTAGLIO DEGLI "STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI"

	31/12/2024			31/12/2023 - proforma		
1. Strumenti finanziari di debito	**608.242.156**	**608.840.594**	**594.452.496**	**638.310.174**	**638.879.716**	**622.641.701**
1.1 Obbligazioni	**605.117.156**	**605.552.868**	**591.163.876**	**635.185.174**	**635.592.354**	**619.329.796**
- quotate	84.591.905	84.828.133	71.158.234	85.625.133	85.858.426	70.016.806
- non quotate	520.525.251	520.724.735	520.005.642	549.560.041	549.733.928	549.312.990
1.2 Altri strumenti finanziari di debito	**3.125.000**	**3.287.726**	**3.288.620**	**3.125.000**	**3.287.362**	**3.311.905**
- quotati	0	0	0	0	0	0
- non quotati	3.125.000	3.287.726	3.288.620	3.125.000	3.287.362	3.311.905
2. Strumenti finanziari di capitale	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
- quotati	0	0	0	0	0	0
- non quotati	0	0	0	0	0	0
Totale	**608.242.156**	**608.840.594**	**594.452.496**	**638.310.174**	**638.879.716**	**622.641.701**

Il portafoglio in commento include, oltre al Titolo Irredimibile, anche le obbligazioni Mezzanine emesse dal Veicolo di Sistema in seguito all'operazione di Cartolarizzazione, perfezionatasi nel mese di dicembre 2023. Inizialmente CRSM ha ricevuto in pagamento, tra l'altro, una note Mezzanine e una note Junior, entrambe con scadenza ultima 31/12/2046, quale parte del corrispettivo di cessione. Le due notes - € 8.175.776 la Mezzanine e € 1.839.496 la Junior – erano state direttamente iscritte nel portafoglio immobilizzato, stante l'analogia con le altre obbligazioni rivenienti da cartolarizzazioni. Nel mese di giugno, le Banche Originator hanno siglato con gli altri partecipanti all'operazione di cartolarizzazione, le cosiddette Cedenti non Bancarie (segnatamente Società di gestione degli attivi ex BNS S.p.A., Veicolo pubblico di segregazione fondi pensione e 739 SG S.p.A.), un accordo di perequazione che ha determinato uno scambio delle notes Junior e notes Mezzanine. La ragione dello scambio trova fondamento nel fatto che le Banche Originator hanno assunto l'impegno di supportare IGRC e S3 nel sostenimento dei Costi Mezzanine, anche nell'interesse delle Cedenti non bancarie, garantendo al Master e allo Special Servicer le risorse finanziarie necessarie all'adempimento delle obbligazioni derivanti dal pagamento dei Costi Mezzanine, oltre ad aver messo a disposizione di S3 e di IGRC, parte del proprio personale dipendente ai sensi e per gli effetti del capo II del DD 153/2023 e s.m.i., sostenendo in via esclusiva una parte del relativo costo.
Tuttavia, sebbene l'accordo di perequazione avrebbe determinato la pressoché integrale sostituzione della note Junior di CRSM con notes Mezzanine - residuano in capo a CRSM gli ammontari originariamente assegnati. Infatti, al fine di garantire gli investitori della note Senior, ai sensi del Regolamento UE 2017/2402 in un'operazione di Cartolarizzazione deve essere presente una clausola, c.d. Retention Rule, che impone agli originator di mantenere un lotto minimo di note Junior pari al 5% del valore degli attivi conferiti. CRSM aveva già all'origine una note Junior inferiore alla suddetta percentuale; ne consegue che la Banca ha mantenuto in portafoglio l'intero ammontare ma, in caso di incasso delle notes Mezzanine non scambiate, gli Originator non bancari sono obbligati a riconoscerne l'intero ammontare a CRSM, fino a concorrenza dell'importo previsto dall'accordo di perequazione.
L'analisi della documentazione dell'operazione, il percorso graduale di progressiva ponderazione delle notes Mezzanine e Junior, nonché il livello degli incassi - sopra le attese - registrati nel primo anno di attività della Cartolarizzazione, unitamente a quanto sopra esplicitato in riferimento alla note Junior di CRSM, forniscono elementi solidi di un fair value pari al valore di emissione. Trattandosi di strumenti finanziari immobilizzati le determinazioni in ordine al valore di recupero delle stesse, saranno effettuate mediante verifica, nel continuo, del rispetto del business plan dell'operazione di cartolarizzazione, provvedendo - laddove ne sussistano i presupposti, ovvero qualora ci si trovi in presenza di perdite durevoli di valore - ad effettuare rettifiche di valore dell'attività in commento. Al riguardo, come per tutte le cartolarizzazioni e secondo le best practices, una volta superata la fase di start-up, il business plan dovrà essere soggetto ad opportuna revisione periodica affinché si possa disporre nel continuo di un quadro di riferimento sempre aggiornato; la Banca è peraltro a conoscenza che il master e lo special servicer hanno già avviato le attività necessarie all'aggiornamento.

Il portafoglio in commento include, inoltre:

- l'obbligazione denominata SPV Project ABS, anche essa originata da una cartolarizzazione di crediti, interamente sottoscritta da CRSM, con scadenza al 30/12/2031. Il valore di bilancio ammonta a € 21.389.009, al netto dei rimborsi in conto capitale e delle rettifiche per perdite durevoli di valore, che si attestano a complessivi € 34.684.404, incrementate nel corrente esercizio per € 2 milioni e al lordo dei ratei. L'incremento della rettifica di valore è stato operato, in via prudenziale e nel rispetto delle procedure operative codificate, poiché la rivisitazione del business plan dell'operazione per mano del nuovo master servicer incaricato ha evidenziato disallineamenti fra gli incassi registrati e quelli previsti;
- l'obbligazione denominata Heritage sottoscritta, in due tranche, per complessivi € 42.873.000. I crediti sottostanti la cartolarizzazione sono crediti già detenuti dalle ex finanziarie del Gruppo Delta rispetto ai quali CRSM aveva esercitato il diritto alla datio in solutum e per la parte esclusa dalla stessa, avanzato un'offerta d'acquisto prontamente accettata dai creditori aderenti. Il valore di bilancio al 31/12/2024 si attesta a € 12.141.399, avendo registrato dall'avvio della cartolarizzazione oltre € 30 milioni di rimborsi in conto capitale, al netto delle spese e dell'earn out sui crediti sanitari che CRSM riconosce ai creditori aderenti;
- l'obbligazione Glauco Re, per € 500.000, che accoglie il valore dei beni mobili e immobili sottostanti i contratti di leasing già conferiti in Heritage.

Per Heritage e Glauco, le informazioni oggi disponibili non evidenziano, al momento, condizioni che possano determinare svalutazioni per perdite durevoli.
La voce "1.2 Altri strumenti finanziari di debito" è interamente costituita da strumenti ibridi di patrimonializzazione di Banka Kovanica D.D.
Ai fini del rispetto del disposto del REGOLAMENTO, art. II.II.1, comma 10, si informa che non sono presenti obbligazioni subordinate nel portafoglio in commento, oltre ai sopracitati strumenti ibridi di patrimonializzazione.
Il valore di bilancio e il fair value del portafoglio immobilizzato differiscono di € 14.388.098. La differenza è iscrivibile alle quotazioni di mercato. Per quanto attiene agli strumenti finanziari inclusi nel portafoglio, con la sola esclusione della obbligazione SPV Project ABS, non sono state effettuate svalutazioni per perdite durevoli di valore in quanto non ricorrono le condizioni per procedere in tal senso, di cui all'art. III.II.4 comma 1) del Regolamento n. 2016-02 così come modificato dal Regolamento BCSM n. 2023-01.

5.3. VARIAZIONI ANNUE DEGLI "STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI"

	31/12/2024	31/12/2023
Esistenze iniziali	**638.879.716**	**636.982.401**
Aumenti	**1.856.954**	**11.197.618**
1. Acquisti	1.732.721	11.051.345
- di cui: strumenti finanziari di debito	1.732.721	11.051.345
2. Riprese di valore	0	0
3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0	0
4. Altre variazioni	124.233	146.273
Diminuzioni	**31.896.076**	**9.300.303**
1. Vendite	0	0
- di cui: strumenti finanziari di debito	0	0
2. Rimborsi	29.729.058	9.086.308
- di cui: strumenti finanziari di debito	29.729.058	9.086.308
3. Rettifiche di valore	2.000.000	0
- di cui: svalutazioni durature	2.000.000	0
4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0	0
5. Altre variazioni	167.018	213.995
Rimanenze finali	**608.840.594**	**638.879.716**

La voce "1. Acquisti" riferisce ad acquisizioni di strumenti di debito pubblico sammarinesi che si sommano a quanto già in portafoglio delle rispettive tranches.
La voce "2. Rimborsi" restituisce il totale dell'ammontare dei rimborsi di titoli di debito fra i quali si annoverano € 27.962.062 relativi ad Heritage SPV e € 807.224 di pertinenza di SPV Project SPV; relativamente a quest'ultima cartolarizzazione, la Banca ha inteso procedere con una svalutazione prudenziale di € 2 milioni in quanto le analisi degli incassi hanno determinato uno scostamento negativo dal business plan. L'impatto a conto economico ha gravato sulla voce delle rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie, al netto di quanto in precedenza prudenzialmente accantonato al fondo a presidio di rischi su strumenti finanziari.

Più in generale nelle voci "Altre variazioni" in aumento e in diminuzione sono registrate le dinamiche dei ratei interessi.

5.4. DETTAGLIO DEGLI "STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI"

	31/12/2024	31/12/2023
Voci / Valori	**Fair Value**	**Fair Value**
1. Strumenti finanziari di debito	**43.020.803**	**49.208.087**
1.1 Obbligazioni	43.020.803	49.208.087
- quotate	40.853.019	49.088.070
- non quotate	2.167.784	120.017
1.2 Altri strumenti finanziari di debito	0	0
- quotati	0	0
- non quotati	0	0
2. Strumenti finanziari di capitale	**41.774.308**	**16.300.490**
- quotati	30.542.855	3.590.582
- non quotati	11.231.453	12.709.908
Totale	**84.795.111**	**65.508.577**

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono esposti in bilancio al fair value, che corrisponde per gli strumenti finanziari quotati al valore di mercato riferito all'ultimo giorno disponibile alla fine del periodo, mentre per i non quotati corrisponde alla stima del valore al 31 dicembre, che costituisce la più ragionevole approssimazione al valore di mercato, come indicato nei criteri di valutazione.
Il portafoglio non immobilizzato, alla voce "Strumenti finanziari di capitale non quotati", include il controvalore di due polizze ramo III – Unit Link per un controvalore di circa € 7.392.680. La voce include anche il controvalore delle quote di un fondo di crediti NPL, denominato "Loan Management", acquisito ai sensi del DL n.169/2011 emanato per normare operazione di salvataggi di enti creditizi ai fini della tutela del risparmio. L'ammontare di iscrizione in bilancio è di € 3.321.327, in riduzione rispetto all'esercizio precedente poiché sono state avviate le azioni di smobilizzo degli attivi mediante assegnazione ai partecipanti di parte degli strumenti finanziari già detenuti dal fondo stesso con l'obbiettivo di chiusura definitiva.
Nel portafoglio non immobilizzato sono inclusi anche gli strumenti finanziari emessi da emittenti che non abbiano puntualmente onorato i propri obblighi di pagamento per il rimborso di capitale e/o interessi i quali, per effetto della classificazione a sofferenza, subiscono il trattamento prudenziale previsto dall'art. VII.III.4 del Regolamento n. 2007-07.
Ai fini del rispetto del disposto del REGOLAMENTO, art. II.II.1, comma 10, si informa che sono presenti obbligazioni subordinate nel portafoglio degli strumenti finanziari non immobilizzati per un controvalore di complessivi € 624.570.

5.5. VARIAZIONI ANNUE DEGLI "STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI"

	31/12/2024	31/12/2023
Esistenze iniziali	**65.508.577**	**74.667.075**
Aumenti	**182.441.552**	**76.934.755**
1. Acquisti	178.117.090	72.858.626
- di cui: strumenti finanziari di debito	101.156.286	54.454.363
- di cui: strumenti finanziari di capitale	76.960.804	18.404.263
2. Riprese di valore e rivalutazioni	1.549.259	1.999.894
3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	0	0
4. Altre variazioni	2.775.203	2.076.235
Diminuzioni	**163.155.018**	**86.093.253**
1. Vendite e rimborsi	161.896.603	85.678.234
- di cui: strumenti finanziari di debito	108.950.846	16.584.108
- di cui: strumenti finanziari di capitale	52.945.757	69.094.126
2. Rettifiche di valore e svalutazioni	311.411	119.157
3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0	0
4. Altre variazioni	947.004	295.862
Rimanenze finali	**84.795.111**	**65.508.577**

Nella prima parte dell'esercizio la Banca ha proceduto con l'acquisto di strumenti finanziari secondo una predefinita asset allocation strategica, mediante investimenti in strumenti finanziari, prevalentemente di natura obbligazionaria a tasso fisso e con una duration massima di 6 anni, in attesa dell'ordinaria inclinazione della curva e che potesse aumentare lo steepening tra le varie scadenze. Nel corso dei mesi si è registrato un sostanziale consolidamento dei corsi obbligazionari, con uno spostamento verso il basso della curva dei rendimenti, senza una reale penalizzazione della parte lunga della curva dei tassi stessa. La Banca, che ha mantenuto per

l'intero esercizio una duration media di 3,4 anni, ha pertanto beneficiato di questo movimento. Nel secondo semestre, quando tutte le variabili rappresentavano una buona salute degli indici azionari, l'istituto ha deciso di incrementare, sempre in ottemperanza ai limiti strategici, la quota di equity; detta scelta ha premiato la redditività complessiva. Inoltre si è deciso, al fine di gestire più efficacemente la volatilità del comparto azionario, di continuare ad utilizzare software di supporto alle decisioni dei gestori affinché, guidati da indicatori oggettivi di mercato, operino scelte di investimento per nuove posizioni e/o per la gestione di quelle in essere, limitando al massimo la componente soggettiva.
Più in generale, le voci relative alle "Riprese di valore", fra gli Aumenti, e alle "Rettifiche di valore", fra le Diminuzioni, sono il risultato della valutazione dei titoli secondo le regole del mercato, come riportato nella Parte A – lettera a), n. 4 e trovano riscontro economico nella voce "60. Profitti e perdite da operazioni finanziarie".
I valori delle dinamiche dei ratei sono inclusi nelle voci "Altre variazioni" in aumento e in diminuzione.

6. PARTECIPAZIONI (voci 70 – 80 dell'attivo)

6.1. PARTECIPAZIONI E PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	%
Partecipazioni	**43.371.706**	**39.298.500**	**4.073.206**	**9,39%**

Data ultimo bilancio approvato	Denominazione	Forma giuridica	Sede legale	Attività svolta	Capitale sociale	Patrimonio netto*	Utile/ Perdita dell'ultimo bilancio approvato
					86.878.403	**228.490.844**	**16.135.089**
	A. Imprese del gruppo				**23.055.742**	**31.736.245**	**4.458.955**
2024	Banka Kovanica D.D.	Società per Azioni	Varazdin (HR)	Banca	19.261.588	32.885.943	5.196.242
2024	Nekretnine Plus d.o.o.	Soc. Resp. Limitata	Varazdin (HR)	Imp.non finanziaria	2.654	-623.705	-155.132
2024	Sviluppo Investimenti Estero S.p.A.	Società per Azioni	Bologna (ITA)	Imp.non finanziaria servizi	10.000	700.392	-68.869
2024	River Holding S.p.A. in liquidazione volontaria	Società per Azioni	Bologna (ITA)	Imp.non finanziaria servizi	50.000	-3.612.349	-122.335
2016	Asset Broker S.r.l. in liquidazione giudiziale	Soc. Resp. Limitata	San Marino	Imp.non finanziaria servizi	25.500	6.826	-33.367
2023	Azzurro Gestioni S.r.l. in liquidazione volontaria	Soc. Resp. Limitata	San Marino	Imp.non finanziaria servizi	26.000	25.999	0
2024	Carisp Immobiliare S.r.l.	Soc. Resp. Limitata	San Marino	Immobiliare	3.680.000	2.353.139	-357.584
	B. Imprese collegate				**600.386**	**1.441.666**	**170.197**
2024	S.S.I.S. S.p.A.	Società per Azioni	San Marino	Imp.non finanziaria servizi	500.000	553.527	3.251
2024	Centro Servizi S.r.l.	Soc. Resp. Limitata	San Marino	Imp.non finanziaria servizi	74.886	862.639	166.946
2023	S3-SPECIAL SERVICER SAMMARINESE S.r.l.	Soc. Resp. Limitata	San Marino	Impresa finanziaria	25.500	25.500	0
	C. Altre imprese partecipate				**63.222.275**	**195.312.933**	**11.505.937**
2023	Banca Centrale della Repubblica di San Marino	Ente a part. pubblica e privata	San Marino	Banca centrale	12.911.425	51.930.013	0
2024	Società Gestione Crediti Delta S.p.A.	Società per Azioni	Bologna (ITA)	Impresa finanziaria	1.500.000	1.523.170	1.487
2023	BKN301 S.p.A.	Società per Azioni	San Marino	Impresa finanziaria	4.528.361	12.405.387	-1.984.443
2023	I.G.R.C. SPA	Società per Azioni	San Marino	Impresa finanziaria	248.000	248.039	39
2023	Nuova Gestione S.r.l.	Soc. Resp. Limitata	San Marino	Imp.non finanziaria servizi	26.000	89.430	0
2021	Sam.Invest S.r.l. in Liquidazione Volontaria	Soc. Resp. Limitata	San Marino	Imp.non finanziaria servizi	50.000	50.000	0
2023	Ag.per lo Svil.Economico - Cam.di Commercio S.p.A.	Società per Azioni	San Marino	Imp.non finanziaria servizi	77.466	9.271.733	7.733.002
2024	Bancomat S.p.A.	Società per Azioni	Roma (ITA)	Impresa finanziaria	36.917.523	105.895.629	3.825.171
2023	Nomisma Società di Studi Economici S.p.A.	Società per Azioni	Bologna (ITA)	Imp.non finanziaria servizi	6.963.500	13.899.532	1.930.681

Denominazione	Quota capitale %	Valore di Bilancio (b)	Fair Value	Quota di patrimonio netto* (a)	Raffronti* (a-b)
		43.371.706	**0**	**44.703.921**	**1.332.215**
A. Imprese del gruppo		**29.578.187**	**0**	**35.093.721**	**5.515.534**
Banka Kovanica D.D.	99,7742%	25.805.384	0	32.811.687	7.006.303
Nekretnine Plus d.o.o.	100,000%	2.805	0	-623.705	-626.510
Sviluppo Investimenti Estero S.p.A.	100,000%	256.574	0	700.392	443.818
River Holding S.p.A. in liquidazione volontaria	5,000%	1	0	-180.617	-180.618
Asset Broker S.r.l. in liquidazione giudiziale	100,000%	0	0	6.826	6.826
Azzurro Gestioni S.r.l. in liquidazione volontaria	100,000%	26.000	0	25.999	-1
Carisp Immobiliare S.r.l.	100,000%	3.487.423	0	2.353.139	-1.134.284
B. Imprese collegate		**332.685**	**0**	**572.697**	**240.012**
S.S.I.S. S.p.A.	50,000%	245.319	0	276.764	31.445
Centro Servizi S.r.l.	33,330%	78.951	0	287.518	208.567
S3-SPECIAL SERVICER SAMMARINESE S.r.l.	33,000%	8.415	0	8.415	0
C. Altre imprese partecipate		**13.460.834**	0	9.037.503	**-4.423.331**
Banca Centrale della Repubblica di San Marino	16,000%	12.878.648	0	8.308.802	-4.569.846
Società Gestione Crediti Delta S.p.A.	10,000%	150.000	0	152.317	2.317
BKN301 S.p.A.	3,313%	400.000	0	410.990	10.990
I.G.R.C. SPA	10,890%	27.000	0	27.011	11
Nuova Gestione S.r.l.	2,558%	0	0	2.288	2.288
Sam.Invest S.r.l. in Liquidazione Volontaria	7,718%	0	0	3.859	3.859
Ag.per lo Svil.Economico - Cam.di Commercio S.p.A.	1,333%	1.033	0	123.592	122.559
Bancomat S.p.A.	0,002%	575	0	1.694	1.119
Nomisma Società di Studi Economici S.p.A.	0,050%	3.578	0	6.950	3.372

*Il patrimonio netto è calcolato includendo l'utile destinato a riserva ovvero deducendo la perdita dell'esercizio da ultimo bilancio disponibile.

I valori riportati nella tabella sono conformi al disposto della CIRCOLARE, ovvero trattasi di informazioni desunte dall'ultimo bilancio di esercizio approvato dall'Assemblea dei Soci, o dal progetto di bilancio 2024 qualora già approvato dal competente organo amministrativo prima della avvenuta deliberazione del bilancio di CRSM da parte del CDA di CRSM stessa.
Nel rappresentare che CRSM non ha applicato alle partecipazioni il criterio del fair value, nel rispetto della facoltà di opzione prevista dall'art. V.II.3 del REGOLAMENTO e ripresa dal punto 5.1 della CIRCOLARE, si dà atto che la classificazione delle partecipazioni è conforme al disposto del Regolamento n. 2014-03 sul Registro delle Imprese Capogruppo, nel quale è riportato il perimetro del Gruppo Cassa di Risparmio.
Esso è identificato nel gruppo o conglomerato, ai sensi degli articoli 53 e 60 della LISF, per il quale concorrono le seguenti condizioni suppletive:

- l'attivo patrimoniale è rappresentato, in misura non inferiore al 50% del totale, dagli attivi di bilancio di imprese finanziarie;
- la capogruppo è un soggetto autorizzato sammarinese o una società di partecipazione sammarinese ai sensi dell'art. 54, comma 2, della LISF;
- tutte le società od enti che lo compongono sono controllati dalla capogruppo e hanno ad oggetto l'esercizio di attività riservate o attività a queste connesse, strumentali o accessorie, ivi comprese le società in liquidazione volontaria o assoggettate a procedure concorsuali o procedimenti straordinari di cui alla Parte II, Titolo II della LISF od omologhe procedure estere.

Informazioni in merito alla voce "A. Imprese del gruppo".
Banka Kovanica D.D., banca di diritto croato detenuta al 99,774%, chiude l'esercizio con un utile di € 5.196.242 in crescita rispetto all'esercizio 2023. Il risultato è stato reso possibile grazie alle dinamiche dei tassi che hanno ulteriormente rafforzato il margine di interesse e un basso costo del credito. Il patrimonio netto si attesta a € 32.811.687, in crescita rispetto al valore precedente. Il conseguimento di utili di esercizio che la Capogruppo ha consentito di patrimonializzare - sia in via diretta sia indiretta - da cui discende l'incremento del patrimonio netto ha determinato una progressiva riduzione della differenza negativa fra valore di iscrizione della partecipata nel bilancio della banca e il patrimonio netto, fino a quando, nel 2021, si è invertito il segno ed anche oggi si rileva un maggior valore del patrimonio netto rispetto al valore di iscrizione della partecipazione nel bilancio di CRSM.

Nekretnine Plus d.o.o., di cui CRSM è socio unico, si occupa della gestione del patrimonio immobiliare derivante dalla risoluzione di contratti con la clientela e della gestione di parte del portafoglio di crediti non performing acquisito da Banca Kovanica e da CRSM. Non si sono verificati eventi gestionali straordinari e la società ha continuato il presidio sul credito, attuato con il supporto della Capogruppo. Le dinamiche del recupero sono tuttavia fortemente condizionate dai tempi dei procedimenti legali; nell'esercizio la società ha infatti registrato una perdita di € 155.132, che incrementa il differenziale negativo fra patrimonio netto e valore di bilancio. Relativamente a detta differenza si evidenzia come la stessa sia presidiata dalla rettifica di valore

sull'esposizione creditizia della controllata.

La partecipata di diritto italiano **Sviluppo Investimenti Estero S.r.l.** con socio unico, ha chiuso il bilancio 2024 con una perdita di € 68.869, ben al di sotto dei valori degli esercizi precedenti e generata quasi interamente dall'effetto imposte. Le strategie adottate dalla Capogruppo per la razionalizzazione dei costi si sono pertanto mostrate efficaci ed il patrimonio netto resta positivo. Da evidenziare che SIE vede iscritto nel suo attivo, al valore di riscatto del contratto di leasing, un immobile di pregio sito in Bologna che presenta valori di mercato di livello sensibilmente maggiore del dato di bilancio.

River Holding S.r.l. ha chiuso l'esercizio 2024 in perdita (€ 122.335) sebbene abbia nuovamente evidenziato una importante riduzione del disavanzo rispetto agli esercizi precedenti (2023 € 300mila, 2022 € 1,7 milioni). La perdita è stata determinata da motivi esclusivamente fiscali, generati dall'imposizione correlata all'incasso di interessi su DTA rimborsate a seguito di contenzioso. La società presenta un patrimonio netto negativo, tuttavia poiché il valore di iscrizione della società nel bilancio della Banca è di € 1, per di più riferibile ad una società in liquidazione, non dovrà essere effettuata alcuna svalutazione.

La società Asset Broker S.r.l., costituita il 31/08/1998, iscritta al numero 1783 del Registro delle Società della Repubblica di San Marino, è stata acquisita da CRSM per effetto dell'Atto di Cessione AB. Il Commissario della Legge, con Decreto del 12/09/2017, successivo all'acquisizione da parte di CRSM ne ha disposto d'ufficio la liquidazione, provvedendo alla nomina del liquidatore. La Banca è in attesa delle determinazioni finali del liquidatore per procedere alla definitiva cancellazione delle evidenze della società dai libri contabili.

Azzurro Gestioni S.r.l., società che nasceva con il mandato di gestire il Centro Commerciale Azzurro, è stato posta in liquidazione, quale conseguenza della cessione dei crediti al Veicolo di Sistema che ha visto ridursi al minimo la quota millesimale di CRSM all'interno del Centro Azzurro; sono stati ceduti, infatti, oltre il 90% degli immobili in precedenza detenuti. Non è stato predisposto un bilancio annuale in quanto, stante lo status di liquidazione, ci si avvale della facoltà di redigerlo alla fine della stessa, tuttavia la situazione contabile non presenta evidenze negative in ordine alla recuperabilità dell'investimento in capitale.

Carisp Immobiliare S.r.l. chiude il bilancio 2024 con una perdita di € 357.584, determinata principalmente dagli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e dai costi di gestione, a fronte di ridotte fonti di reddito e di costi fissi determinati. La Capogruppo, al fine di garantire la continuità aziendale, ha già deliberato la copertura di quanto necessario al ripristino dei minimi di legge per il capitale sociale mentre per quanto attiene al differenziale negativo fra patrimonio netto e valore di iscrizione in bilancio della società, si evidenzia come nell'ultimo scorcio dell'anno si sia palesato un concreto interesse rispetto ad un immobile di proprietà che si finalizzerà entro l'anno 2025; al riguardo sono in corso tutte le attività necessarie a rendere l'immobile utilizzabile entro il primo semestre 2025.
Considerati i valori di iscrizione in bilancio degli immobili di proprietà e tenuto conto della consapevolezza che su taluni di essi sia imminente la finalizzazione di una vendita e/o di una messa a reddito, si è ritenuto che la differenza negativa fra il valore di patrimonio netto e il valore di bilancio non debba, a rigore, essere considerata una perdita durevole.

Informazioni in merito alle voci "B. Imprese collegate" e "C. Altre imprese partecipate".
S.S.I.S. S.p.A., partecipata al 50%, fornisce servizi di facility management per i sistemi informativi, le infrastrutture tecnologiche ed i servizi accentrati, garantendo inoltre alle banche socie e/o clienti, nel rispetto della normativa sulla riservatezza dei dati, il mantenimento delle proprie informazioni all'interno della Repubblica di San Marino. I dati contabili al 31/12/2024 rilevano un risultato d'esercizio positivo di € 3.251.

Centro Servizi S.r.l., al 31/12/2024, risulta partecipata da CRSM con una quota del 33,33% e le attività principali riguardano il servizio di Gestore Terminali (GT) POS e ATM e di progettazione e realizzazione di soluzioni per la gestione delle transazioni di pagamento con POS fisici e virtuali e di prelievo con ATM. L'esercizio 2024 evidenzia un risultato positivo di € 166.946, generato da ricavi derivanti dall'attività caratteristica.

Per quanto attiene alla partecipazione in **BCSM**, nonostante la differenza negativa tra patrimonio netto pro-quota e il valore di carico, non si evidenziano elementi per procedere ad una svalutazione della partecipazione, stante le informazioni disponibili.

Ulteriori informazioni in merito alle società partecipate, sono disponibili all'apposita sezione della Relazione sulla gestione.

6.2. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "PARTECIPAZIONI"

	31/12/2024			31/12/2023		
Voci / Valori	**Prezzo di acquisto**	**Valore di bilancio**	**Fair Value**	**Prezzo di acquisto**	**Valore di bilancio**	**Fair Value**
In enti creditizi	**3.320.373**	**12.878.648**	**0**	**3.320.373**	**12.878.648**	**0**
- quotate	0	0	0	0	0	0
- non quotate	3.320.373	12.878.648	0	3.320.373	12.878.648	0
In altre imprese finanziarie	**585.990**	**585.990**	**0**	**550.575**	**550.575**	**0**
- quotate	0	0	0	0	0	0
- non quotate	585.990	585.990	0	550.575	550.575	0
Altre	**328.881**	**328.881**	**0**	**342.546**	**341.120**	**0**
- quotate	0	0	0	0	0	0
- non quotate	328.881	328.881	0	342.546	341.120	0
Totale	**4.235.244**	**13.793.519**	**0**	**4.213.494**	**13.770.343**	**0**

Il valore di bilancio della voce in commento risulta in crescita per l'avvenuto ingresso di CRSM nel capitale della società IGRC S.p.A., Master Servicer dell'operazione di cartolarizzazione, per un valore di € 27.000 e al netto della fuoriuscita di CRSM dalla compagine societaria di NCO Immobiliare.

6.3. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "PARTECIPAZIONI"

	31/12/2024			31/12/2023		
Voci / Valori	**Prezzo di acquisto**	**Valore di bilancio**	**Fair Value**	**Prezzo di acquisto**	**Valore di bilancio**	**Fair Value**
In enti creditizi	**89.105.387**	**25.805.384**	**0**	**85.105.435**	**21.805.432**	**0**
- quotate	0	0	0	0	0	0
- non quotate	89.105.387	25.805.384	0	85.105.435	21.805.432	0
In altre imprese finanziarie	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
- quotate	0	0	0	0	0	0
- non quotate	0	0	0	0	0	0
Altre	**59.298.344**	**3.772.803**	**0**	**59.248.266**	**3.722.725**	**0**
- quotate	0	0	0	0	0	0
- non quotate	59.298.344	3.772.803	0	59.248.266	3.722.725	0
Totale	**148.403.731**	**29.578.187**	**0**	**144.353.701**	**25.528.157**	**0**

La voce presenta un incremento di € 4.050.030, pressoché integralmente ascrivibile all'aumento di capitale di Banka Kovanica.

6.4. VARIAZIONI ANNUE DELLA VOCE 70 "PARTECIPAZIONI"

	31/12/2024
A) Esistenze iniziali	**13.770.343**
B) Aumenti	**58.004**
B1. Acquisti	27.000
B2. Riprese di valore	0
B3. Rivalutazioni	0
B4. Altre variazioni	31.004
C) Diminuzioni	**34.828**
C1. Vendite	5.250
C2. Rettifiche di valore	25.754
- di cui: svalutazioni durature	25.754
C3. Altre variazioni	3.824
D) Consistenza finale	**13.793.519**
E) Rivalutazioni totali	9.558.275
F) Rettifiche totali	0

La voce "B1. Acquisti" accoglie il corrispettivo versato da CRSM quale versamento della quota di competenza del capitale sociale di IGRC S.p.A., società che nell'ambito della Cartolarizzazione di Sistema si occupa delle attività di Master Services, costituita inizialmente con Socio Unico

Eccellentissima Camera che, ad inizio gennaio, ha visto l'ingresso delle Banche Originator della Cartolarizzazione.
Fra le vendite figura l'ammontare riferibile a NCO Immobiliare S.r.l.: costituita unitamente ad altre due banche del territorio per garantire il corretto rientro di crediti non performing garantiti da patrimonio immobiliare, la società vedeva CRSM impegnata per un ammontare trascurabile. A seguito di transazione CRSM è uscita dalla compagine societaria. Come conseguenza è stata azzerata la voce delle rettifiche totali poiché interamente ascrivibili a NCO Immobiliare S.r.l..

6.5. VARIAZIONI ANNUE DELLA VOCE 80 "PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO"

	31/12/2024
A) Esistenze iniziali	**25.528.157**
B) Aumenti	**4.050.078**
B1. Acquisti	4.000.000
B2. Riprese di valore	0
B3. Rivalutazioni	0
B4. Altre variazioni	50.078
C) Diminuzioni	**48**
C1. Vendite	48
C2. Rettifiche di valore	0
- di cui: svalutazioni durature	0
C3. Altre variazioni	0
D) Consistenza finale	**29.578.187**
E) Rivalutazioni totali	0
F) Rettifiche totali	118.825.543

Le principali variazioni della voce in commento sono originate dai seguenti elementi:

- l'aumento di capitale di Banca Kovanica D.D., iscritto alla voce "B1. Acquisti", finalizzato a garantire che la controllata possa disporre di sufficiente patrimonio di fronte ai nuovi parametri richiesti dalla BCE oltre ad essere in linea con i competitors del mercato. Si dà peraltro atto che un socio di minoranza ha esercitato il diritto di prelazione e CRSM ha pertanto venduto la quota corrispondente il cui controvalore è iscritto fra le vendite;
- il corrispettivo di quanto versato nel corso dell'esercizio a favore della controllata Carisp Immobiliare S.r.l., che alimenta la voce "B4. Altre variazioni".

6.6. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VERSO IMPRESE PARTECIPATE (voce 70)

	31/12/2024
Attività	**178.288.731**
- crediti verso enti creditizi	174.444.668
di cui: subordinati	0
di cui: verso imprese collegate	0
di cui: subordinati	0
- crediti verso altre imprese finanziarie	3.123.987
di cui: subordinati	0
di cui: verso imprese collegate	579.213
di cui: subordinati	0
- crediti verso altre imprese	720.076
di cui: subordinati	0
di cui: verso imprese collegate	720.076
di cui: subordinati	0
- obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	0
di cui: subordinati	0
di cui: verso imprese collegate	0
di cui: subordinati	0
Passività	**3.003.216**
- debiti verso enti creditizi	797.059
di cui: verso imprese collegate	0
- debiti verso altre imprese	2.206.157
di cui: verso imprese collegate	373.972
- debiti rappresentati da strumenti finanziari	0
di cui: verso imprese collegate	0
- passività subordinate	0
di cui: verso imprese collegate	0
Garanzie e impegni	**1.592.362**
- garanzie rilasciate	0
- impegni	1.592.362

I crediti e i debiti verso enti creditizi sono interamente rappresentati dai rapporti intrattenuti con la Banca Centrale della Repubblica di San Marino, incluse le fatturazioni.
I crediti verso altre imprese finanziarie sono costituiti dalle esposizioni nei confronti di BKN301 S.p.A., ivi comprese le somme depositate quali cauzioni a garanzia dell'operatività dei circuiti di pagamento (€ 1,038 milioni). Sono iscritte in questo aggregato anche le esposizioni verso S3 e IGRC.
Alimentano il saldo dei crediti verso altre imprese, di cui verso imprese collegate, le esposizioni di SSIS S.p.A.
Per quanto attiene ai debiti verso altre imprese, concorrono a formare il saldo, tra l'altro, le imprese collegate SSIS S.p.A., Centro Servizi S.r.l. e S3, oltre ad Agenzia per lo Sviluppo Economico.
Fra gli impegni figura l'ammontare di competenza di CRSM del residuo valore della Patronage rilasciata nell'interesse di S3 – Special Servicer Sammarinese S.r.l. e IGRC S.p.A., al fine di garantire il sostegno finanziario nell'assolvimento dei costi Mezzanine. La parte della Patronage già utilizzata ha assunto la veste di credito.

6.7. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VERSO IMPRESE PARTECIPATE FACENTI PARTE DEL GRUPPO (voce 80)

	31/12/2024
Attività	**10.523.510**
- crediti verso enti creditizi	238.871
di cui: subordinati	0
- crediti verso altre imprese finanziarie	0
di cui: subordinati	0
- crediti verso altre imprese	6.996.913
di cui: subordinati	0
- obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	3.287.726
di cui: subordinati	3.287.726
Passività	**5.204.454**
- debiti verso enti creditizi	94.730
- debiti verso altre imprese	1.567.552
- debiti rappresentati da strumenti finanziari	3.542.172
- passività subordinate	0
Garanzie e impegni	**0**
- garanzie rilasciate	0
- impegni	50.077

I crediti e i debiti verso enti creditizi sono rappresentati esclusivamente dai saldi dei rapporti nei confronti di Banka Kovanica D.D., come parimenti il saldo delle "obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito", ove trovano collocazione i due strumenti ibridi di patrimonializzazione già emessi dalla controllata.
La sottovoce relativa ai crediti verso altre imprese include i valori netti corrispondenti alle esposizioni di River Holding S.p.A., di Carisp Immobiliare S.r.l, nonché il credito nei confronti di Nekretnine Plus d.o.o..
Più in generale tutte le attività e passività verso imprese partecipate e imprese partecipate facenti parte del gruppo sono regolate a condizioni di mercato.

7. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (voce 90 dell'attivo)

7.1. DESCRIZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLA VOCE 90 "IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI"

Variazioni annue	31/12/2024	Leasing finanziario	di cui beni in costruzione	Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	di cui per inadempimento del conduttore	Beni disponibili da recupero crediti	di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	Avviamento	Spese di impianto	Altre immobilizzazioni immateriali
A) Esistenze iniziali	**1.778.694**	**339.843**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1.438.851**
B) Aumenti	280.121	7.077	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**273.044**
B1. Acquisti	273.044	0	0	0	0	0	0	0	0	273.044
B2. Riprese di valore	7.077	7.077	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui per merito creditizio	7.077	7.077	0	0	0	0	0	0	0	0
B3. Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B4. Altre variazioni incrementative	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C) Diminuzioni	638.389	51.609	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**586.780**
C1. Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C2. Rettifiche di valore	529.389	51.609	0	0	0	0	0	0	0	477.780
- di cui ammortamenti	529.389	51.609	0	0	0	0	0	0	0	477.780
- di cui svalutazioni durature	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui per merito creditizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C3. Altre variazioni in diminuzione	109.000	0	0	0	0	0	0	0	0	109.000
D) Rimanenze finali	**1.420.426**	**295.311**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1.125.115**

La voce "B1. Acquisti", relativa alla sottovoce "Altre immobilizzazioni immateriali", è costituita principalmente dalle spese sostenute per l'acquisto di software.
La sottovoce "Leasing finanziario" riferisce invece ad un contratto di "Sale & Lease Back" già sottoscritto con la partecipata BKN301 S.p.A, in pool con un'altra banca socia, per complessivi originari € 1,1 milioni. Il contratto ha ad oggetto le spese per gli intangible necessari alla gestione dell'infrastruttura di monetica.
Le percentuali di ammortamento, come già specificato nei criteri, sono calcolate in funzione della vita utile residua e nel rispetto delle normative vigenti (Legge n. 166/2013 allegato "D").

7.2. DETTAGLIO DELLA VOCE 90 "IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI"

	31/12/2024			31/12/2023		
A. Leasing finanziario	563.581	295.311	0	563.581	339.843	0
- di cui beni in costruzione	0	0	0	0	0	0
B. Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	0	0	0	0	0	0
- di cui per inadempimento del conduttore	0	0	0	0	0	0
C. Beni disponibili da recupero crediti	0	0	0	0	0	0
- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	0	0	0	0	0	0
D. Avviamento	0	0	0	0	0	0
E. Spese di avviamento	0	0	0	0	0	0
F. Altre immobilizzazioni immateriali	1.786.470	1.125.115	0	1.980.127	1.438.851	0
Totale	**2.350.051**	**1.420.426**	**0**	**2.543.708**	**1.778.694**	**0**

Il prezzo di acquisto corrisponde al costo sostenuto per l'acquisizione delle immobilizzazioni immateriali per le quali sia ancora in corso l'ammortamento. Il fair value non è stato valorizzato, poiché CRSM non si è avvalsa della facoltà dell'utilizzo del relativo criterio. A tal fine, per ulteriori informazioni, si rimanda al punto 7 dei criteri di valutazione.

8. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (voce 100 dell'attivo)

8.1. DESCRIZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLA VOCE 100 "IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI"

Variazioni annue	31/12/2024	Leasing finanziario	di cui beni in costruzione	Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	di cui per inadempimento del conduttore	Beni disponibili da recupero crediti	di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	Terreni e Fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali
A) Esistenze iniziali	**68.100.586**	**15.988.663**	**475.349**	**646.065**	**646.065**	**4.034.649**	**1.767.014**	**46.442.531**	**988.678**
B) Aumenti	**13.291.454**	**5.987.871**	**382.640**	**661.325**	**661.325**	**5.927.084**	**5.927.084**	**300.333**	**414.841**
B1. Acquisti	9.359.711	3.505.345	356.850	0	0	5.453.118	5.453.118	80.679	320.569
B2. Riprese di valore	131.141	7.275	566	123.866	123.866	0	0	0	0
- di cui per merito creditizio	131.141	7.275	566	123.866	123.866	0	0	0	0
B3. Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B4. Altre variazioni incrementative	3.800.602	2.475.251	25.224	537.459	537.459	473.966	473.966	219.654	94.272
C) Diminuzioni	**13.492.828**	**7.711.914**	**671.347**	**1.305.371**	**1.305.371**	**2.306.185**	**1.167.241**	**1.716.203**	**453.155**
C1. Vendite	6.261.738	3.275.835	0	800.700	800.700	2.170.103	1.067.181	0	15.100
C2. Rettifiche di valore	6.103.872	3.764.508	0	128.531	128.531	136.082	100.060	1.716.203	358.548
- di cui ammortamenti	5.967.798	3.756.965	0	0	0	136.082	100.060	1.716.203	358.548
- di cui svalutazioni durature	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui per merito creditizio	136.074	7.543	0	128.531	128.531	0	0	0	0
C3. Altre variazioni in diminuzione	1.127.218	671.571	671.347	376.140	376.140	0	0	0	79.507
D) Rimanenze finali	**67.899.212**	**14.264.620**	**186.642**	**2.019**	**2.019**	**7.655.548**	**6.526.857**	**45.026.661**	**950.364**

La voce "Leasing finanziario" comprende i contratti di leasing contabilizzati ex Lege n. 115 del 19/11/2001. Essa prevede la ripartizione del costo in base al metodo dell'ammortamento finanziario. Nella voce "Altre immobilizzazioni" sono inclusi i mobili, gli arredi, le macchine, le attrezzature e gli automezzi.
Per quanto concerne il dettaglio delle singole poste relativamente alla classificazione "Leasing finanziario", la voce "B4. Altre variazioni incrementative" include, la riduzione del valore netto di bilancio dovuta, in caso di riscatto anticipato, allo storno dell'ammortamento residuo e ai rifinanziamenti, mentre la voce "C1. Vendite" corrisponde ai riscatti. L'attività di sottoscrizione di nuovi leasing è rilevata alla voce "B1. Acquisti".
Nella voce "C2. Rettifiche di valore - di cui per merito creditizio" sono comprese, se presenti, le rettifiche di valore apportate ai leasing in seguito alle relative valutazioni; ciò in ottemperanza all'art. IV.V.5 del REGOLAMENTO, il quale dispone che i leasing finanziari debbano essere espressi in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati e delle rettifiche di valore per deterioramento del merito creditizio.
Per ciò che concerne i beni in attesa di locazione, si tratta di leasing risolti per inadempienza del debitore, classificati nella presente voce per l'importo risolto, comprensivo degli oneri e delle spese contrattualmente previste. Il saldo si è quasi azzerato per effetto della sottoscrizione di nuovi contratti di leasing con sottostanti immobili già oggetto di risoluzione.
La voce presenta un saldo complessivo sostanzialmente allineato all'esercizio precedente. Tuttavia le singole aggregazioni mostrano movimentazioni differenziate. A fronte dell'effetto degli

ammortamenti sul comparto degli immobili di proprietà e dei leasing finanziari si registra una crescita degli immobili acquisiti da recupero crediti, i cui valori sono stati convenzionalmente iscritti fra gli acquisti. Nel corso dell'esercizio, infatti, la Banca ha sottoscritto appositi accordi per il rientro di esposizioni creditizie che hanno determinato, tra l'altro, l'acquisizione di immobili a titolo di "datio in solutum".

8.2. DETTAGLIO DELLA VOCE 100 "IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI"

	31/12/2024			31/12/2023		
Voci / Valori	**Prezzo di acquisto**	**Valore di bilancio**	**Fair Value**	**Prezzo di acquisto**	**Valore di bilancio**	**Fair Value**
A. Leasing finanziario	33.821.894	14.264.620	0	33.874.744	15.988.663	0
- di cui beni in costruzione	554.490	186.642	0	505.000	475.349	0
B. Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	27.828	2.019	0	865.088	646.065	0
- di cui per inadempimento del conduttore	27.828	2.019	0	865.088	646.065	0
C. Beni disponibili da recupero crediti	8.082.314	7.655.548	0	5.309.080	4.034.649	0
- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	6.881.579	6.526.857	0	2.060.334	1.767.014	0
D. Terreni e Fabbricati	86.437.113	45.026.661	0	86.136.780	46.442.531	0
E. Altre immobilizzazioni materiali	18.589.729	950.364	0	18.363.767	988.678	0
Totale	**146.958.878**	**67.899.212**	**0**	**144.549.459**	**68.100.586**	**0**

Il prezzo di acquisto corrisponde al costo sostenuto per l'acquisizione di ciascuna immobilizzazione materiale, ancora presente nell'archivio cespiti della banca e incrementato degli eventuali oneri accessori. Il fair value non è stato valorizzato, poiché CRSM non si è avvalsa della facoltà dell'utilizzo del relativo criterio. A tal fine, per ulteriori informazioni, si rimanda al punto 7 dei criteri di valutazione.

8.3. BENI ACQUISITI DA RECUPERO CREDITI

	31/12/2024		31/12/2023	
Voci / Valori	**Valore di bilancio**	**Fair Value**	**Valore di bilancio**	**Fair Value**
A. Beni acquisiti da recupero crediti derivanti da contratti di leasing finanziario	**1.550.939**	**0**	**1.985.109**	**0**
A.1 beni immobili	1.550.939	0	1.985.109	0
- di cui ad uso residenziale	0	0	0	0
- di cui ad uso non residenziale	1.550.939	0	1.985.109	0
A.2 beni mobili	0	0	0	0
- di cui automezzi	0	0	0	0
- di cui aeronavali	0	0	0	0
- di cui altro	0	0	0	0
B. Beni acquisiti da recupero crediti derivanti da altri contratti di finanziamento	**6.104.609**	**0**	**2.049.540**	**0**
B.1 beni immobili	6.085.109	0	2.030.040	0
- di cui ad uso residenziale	0	0	1.104.769	0
- di cui ad uso non residenziale	6.085.109	0	925.271	0
B.2 beni mobili	19.500	0	19.500	0
- di cui automezzi	0	0	0	0
- di cui aeronavali	0	0	0	0
- di cui altro	19.500	0	19.500	0
Totale	**7.655.548**	**0**	**4.034.649**	**0**

La crescita del saldo dell'aggregato in commento è determinata dall'acquisizione di immobili a seguito della sottoscrizione di accordi per il rientro di esposizioni creditizie deteriorate.
Il fair value non è stato valorizzato, poiché CRSM non si è avvalsa della facoltà dell'utilizzo del relativo criterio. A tal fine, per ulteriori informazioni, si rimanda al punto 7 dei criteri di valutazione.

8.4. LEASING VERSO ENTI CREDITIZI E VERSO CLIENTELA (credito residuo in linea capitale e canoni scaduti)

	31/12/2024		
Categorie/ Valori	**Totali**	**di cui leasing verso enti creditizi**	**di cui leasing verso clientela**
Leasing - Totale	**14.599.173**	**0**	**14.599.173**
A. di cui per Canoni scaduti	37.223	0	37.223
B. di cui Credito residuo in linea capitale	**14.561.950**	**0**	**14.561.950**
B.1 Immobilizzazioni immateriali	295.311	0	295.311
- Leasing finanziario	295.311	0	295.311
- Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	0	0	0
B.2 Immobilizzazioni materiali	14.266.639	0	14.266.639
- Leasing finanziario	14.264.620	0	14.264.620
- Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	2.019	0	2.019

9. CAPITALE SOTTOSCRITTO E NON VERSATO (voce 110 dell'attivo)

9.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110 "CAPITALE SOTTOSCRITTO E NON VERSATO"

Dati non presenti.

10. OPERAZIONI SU AZIONI PROPRIE (voce 120 dell'attivo)

10.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 "OPERAZIONI SU AZIONI PROPRIE"

Dati non presenti.

11. ALTRE ATTIVITÀ (voce 130 dell'attivo)

11.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 130 "ALTRE ATTIVITÀ"

	31/12/2024	31/12/2023
Altre attività		
- margini di garanzia	0	0
- premi pagati per opzioni	0	0
- documenti all'incasso	53.922.251	51.969.658
- addebiti da regolare	660.553	1.418.950
- crediti e altre partite fiscali	186.218.363	187.440.569
- somme da ricevere clientela diversa	9.668.152	7.689.342
- diritto CRSM ex art. 6.3 dell'Accordo 182bis	50.504.000	50.504.000
- somme da ricevere banche	277.164	277.164
- clienti per fatture emesse	603.290	502.253
- altre partite diverse (depositi cauzionali e altre)	950.796	806.738
- liquidità disponibile per GPM proprietà	111.216	3.714.522
Totale	**302.915.785**	**304.323.196**

Le "Altre Attività" presentano saldi sostanzialmente in linea con il 31/12/2023.
Per quanto attiene al valore qui definito quale "diritto CRSM ex art. 6.3 dell'Accordo 182bis", si rappresenta che la metodologia adottata ai fini di una valutazione complessiva si basa sull'aggiornamento dei dati dell'analisi già fornita dal liquidatore di Delta S.r.l., definiti anche con il supporto di E&Y, che ha indicato le percentuali attese di recupero sulla base della valutazione degli altri residui attivi, al netto dei debiti. Trattandosi di scenari comunque liquidatori, le ipotesi prospettate sono estremamente prudenziali e l'attuale esposizione di CRSM è in linea con lo scenario di recupero più conservativo fra quelli ipotizzati.
La voce "crediti e altre partite fiscali" include tra l'altro:

- i crediti d'imposta iscritti in bilancio in seguito ad operazioni di tutela del risparmio, già opportunamente autorizzati con specifici Decreti Legge ed oggi definitivamente sanciti in ragione del processo di verifica stabilito dall'art. 7 della Legge n. 223/2020 da cui è scaturita la comunicazione dell'Ufficio Tributario che facendo seguito alla delibera n. 23 del 13/12/2021

del Congresso di Stato prende atto della relazione finale del Comitato di Sorveglianza dichiarando che lo sgravio fiscale di pertinenza di CRSM ammonta ad € 123.712.130, pari alla somma dei differenti crediti di imposta già iscritti nei conti contabili della Banca (operazioni "Credito Sammarinese in LCA", "Banca Commerciale Sammarinese S.p.A." e "Asset Banca S.p.A. in LCA"). Il saldo al 31/12/2024 ammonta a € 120.373.832, in riduzione di € 1.215.886 rispetto al 2023;

- € 65.445.745, corrispondenti al valore delle imposte anticipate. Essi derivano dall'esercizio dell'opzione di cui all'art.40 della Legge n. 150/2012, valida solo per l'esercizio 2012 e riconosciuta previo il pagamento di un'imposta sostitutiva pari all'1,5% delle perdite fiscali affrancate. L'esercizio dell'opzione ha consentito la deducibilità futura integrale e illimitata delle perdite fiscali rilevate dal 2009 al 2012. CRSM ha aderito all'opzione limitatamente alle perdite maturate dal 2010 al 2012.

Opportuni approfondimenti sono stati condotti per confermare la correttezza dell'impostazione in precedenza adottata circa l'iscrizione della posta in bilancio. A tal proposito, nel richiamare quanto già commentato negli scorsi esercizi in calce alla tabella di nota integrativa relativa alle imposte, si evidenzia come l'attività per imposte anticipate:

- è iscritta nell'attivo di bilancio alla voce "Altre attività", in forza della ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportate;
- è correttamente quantificata sul presupposto che l'aliquota d'imposta attesa per l'esercizio in cui si prevede avvenga il riversamento di ciascuna differenza temporanea ammonti al 17%;
- è esposta in bilancio, dal punto di vista formale, conformemente alle indicazioni dell'OIC 25 e le perdite riportate derivano da circostanze ben identificate e riferibili agli oneri diretti ed indiretti conseguenti alla amministrazione straordinaria del Gruppo Delta ed al conseguente Accordo 182bis.

In ragione di quanto sopra esposto, tenuto anche conto degli scenari prospettici del Piano Industriale 2024 -2026, non si evidenziano allo stato attuale elementi per procedere con una rettifica di valore della posta in commento.
Nel presente bilancio, peraltro, è stato opportunamente accantonato al fondo imposte e tasse l'ammontare necessario a fronteggiare l'imposta generale sul reddito avendo la Banca conseguito un utile fiscale; alle scadenze di legge, CRSM provvederà ad assolvere i propri adempimenti mediante l'utilizzo del credito di imposta, fattispecie che determinerà una riduzione della suddetta voce per un importo corrispondente.

Infine, nella voce "somme da ricevere clientela diversa", è ricompreso, fra le altre poste, il credito verso il Veicolo di Sistema originatosi per effetto dell'utilizzo parziale dell'Escrow Account in relazione all'operazione di cartolarizzazione di cui è previsto un recupero futuro sulla base dell'andamento del Programma dell'operazione.

12. RATEI E RISCONTI ATTIVI (voce 140 dell'attivo)

12.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 "RATEI E RISCONTI ATTIVI"

	31/12/2024	31/12/2023
A) Ratei attivi	**128.719**	**86.218**
A1. ratei banche	0	0
A2. altri ratei su commissioni e spese	128.719	86.218
B) Risconti attivi	**590.084**	**161.745**
B1. pagamenti anticipati	590.084	161.745
B2. altri risconti	0	0
Totale	**718.803**	**247.963**

Le voci relative al rateo interessi dei crediti e delle obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito, nel rispetto della normativa vigente, non trovano collocazione in questa tabella e rettificano direttamente, ove possibile, i conti dell'attivo corrispondenti.
I risconti riferiscono prevalentemente a costi annuali liquidati anticipatamente. Al riguardo sono inclusi anche i costi up-front della cartolarizzazione che, sulla chiusura di bilancio 2023 erano stati allocati, in attesa delle determinazioni definitive, fra le "Altre Attività".

Informazioni sullo stato patrimoniale - passivo

13. DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI (voce 10 del passivo)

13.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI"

	31/12/2024			31/12/2023			Variazione	
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale	Importo	%
A) A vista:	**2.888.990**	**1.453**	**2.890.443**	**482.856**	**1.201**	**484.057**	**2.406.386**	**497,13%**
A1. Conti reciproci accesi per servizi resi	2.790.646	1.453	2.792.099	394.924	1.201	396.125	2.395.974	604,85%
A2. Depositi liberi	98.344	0	98.344	87.932	0	87.932	10.412	11,84%
A3. Altri	0	0	0	0	0	0	0	
B) A termine o con preavviso	**698.139**	**0**	**698.139**	**1.008.111**	**0**	**1.008.111**	**-309.972**	**-30,75%**
B1. C/c passivi	0	0	0	0	0	0	0	
B2. Depositi vincolati	698.139	0	698.139	1.008.111	0	1.008.111	-309.972	-30,75%
B3. PCT e riporti passivi	0	0	0	0	0	0	0	
B4. Altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	
Totale	**3.587.129**	**1.453**	**3.588.582**	**1.490.967**	**1.201**	**1.492.168**	**2.096.414**	**140,49%**

I debiti verso banche presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente, per dinamiche di natura prettamente operativa sulla componente a vista e, sulla componente a scadenza, per effetto dell'accensione di depositi accesi da banche del territorio, quale operazione connessa alla fornitura di servizi informatici.
Il dettaglio della componente in valuta è riportato in tabella.

A1. Conti reciproci accesi per servizi resi in valuta		
Controvalore €	**Controvalore in divisa originaria**	**Divisa originaria**
843	31.073	TRY
600	70.321	RUB
10	201	ZAR
1.453		

14. DEBITI VERSO CLIENTELA (voce 20 del passivo)

14.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 20 "DEBITI VERSO CLIENTELA"

	31/12/2024			31/12/2023 pro-forma			Variazione	
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale	Importo	%
A) A vista:	644.457.431	3.077.052	647.534.483	615.896.540	3.682.051	619.578.591	27.955.892	4,51%
A1. C/c passivi	638.317.900	3.077.052	641.394.952	607.909.923	3.682.051	611.591.974	29.802.978	4,87%
A2. Depositi a risparmio	5.397.529	0	5.397.529	7.256.905	0	7.256.905	-1.859.376	-25,62%
A3. Altri	742.002	0	742.002	729.712	0	729.712	12.290	1,68%
B) A termine o con preavviso	153.347.123	0	153.347.123	164.290.947	0	164.290.947	-10.943.824	-6,66%
B1. C/c passivi vincolati	11.533.912	0	11.533.912	11.612.855	0	11.612.855	-78.943	-0,68%
B2. Depositi a risparmio vincolati	0	0	0	0	0	0	0	
B3. PCT e riporti passivi	51.360.170	0	51.360.170	76.678.908	0	76.678.908	-25.318.738	-33,02%
B4. Altri fondi	90.453.041	0	90.453.041	75.999.184	0	75.999.184	14.453.857	19,02%
Totale	**797.804.554**	**3.077.052**	**800.881.606**	**780.187.487**	**3.682.051**	**783.869.538**	**17.012.068**	**2,17%**

I debiti verso la clientela sono rappresentati dai saldi attivi di conto corrente, dai depositi a risparmio nominativi e dai Pronti contro termine (PCT). I conti correnti passivi vincolati sono rappresentati da conti correnti sui quali è definita una scadenza per il rimborso delle somme, mentre la voce "B4. Altri fondi" include depositi vincolati a scadenza, diversi dalle forme tecniche già precedentemente dettagliate in tabella.
I debiti verso clientela presentano un incremento del 2,17%. Detto incremento è principalmente ascrivibile alla crescita della raccolta da clientela retail e al prodotto dei conti correnti passivi, mentre risulta in riduzione la posizione netta verso clientela istituzionale concentrata nelle voci "B3. PCT e riporti passivi" e "B4. Altri fondi".
I dati Ulteriori dettagli in merito alla variazione della raccolta del risparmio sono evidenziati in calce alla tabella 19.11 "Composizione della raccolta del risparmio per settore di attività economi-

ca", alla quale si rimanda.

La tabella seguente dettaglia il valore originario dei debiti verso clientela in divisa diversa dall'euro.

Depositi in valuta		
Controvalore €	**Controvalore in divisa originaria**	**Divisa originaria**
7.384	12.373	AUD
132.313	198.932	CAD
215.873	203.676	CHF
47.679	39.550	GBP
63.298	2.335.157	TRY
2.610.505	2.726.412	USD
3.077.052		

14.2. DEBITI PER MONETA ELETTRONICA

	31/12/2024	31/12/2023
Per strumenti nominativi	**121.514**	**259.093**
di cui ricaricabili	121.514	259.093
di cui non ricaricabili	0	0
Per strumenti anonimi	0	0

15. DEBITI RAPPRESENTATI DA STRUMENTI FINANZIARI (voce 30 del passivo)

15.1. COMPOSIZIONE DEI DEBITI RAPPRESENTATI DA STRUMENTI FINANZIARI

	31/12/2024			31/12/2023			Variazione	
	In euro	**In valuta**	**Totale**	**In euro**	**In valuta**	**Totale**	**Importo**	**%**
Obbligazioni	2.009.041	0	2.009.041	2.009.016	0	2.009.016	25	0,00%
- di cui detenuti da enti creditizi	0	0	0	0	0	0	0	
Certificati di deposito	585.005.932	102.149	585.108.081	525.310.437	93.385	525.403.822	59.704.259	11,36%
- di cui detenuti da enti creditizi	0	0	0	0	0	0	0	
Altri strumenti finanziari	0	0	0	0	0	0	0	
- di cui accettazioni negoziate	0	0	0	0	0	0	0	
- di cui cambiali in circolazione	0	0	0	0	0	0	0	
- di cui titoli atipici	0	0	0	0	0	0	0	
Totale	**587.014.973**	**102.149**	**587.117.122**	**527.319.453**	**93.385**	**527.412.838**	**59.704.284**	**11,32%**

I debiti rappresentati da strumenti finanziari presentano una crescita di rilievo, +11,32%, che si somma a quanto già rilevato dall'aggregato nel 2023 (+25,41% rispetto al 2022). Con una adeguata azione commerciale, e senza penalizzare oltremodo il conto economico, si è concretizzata una inversione di tendenza nelle preferenze della clientela che ha ridotto la propensione a mantenere nel tempo saldi elevati di conto corrente, preferendo forme di investimento a tempo, superando la storica struttura della prevalenza della raccolta a vista sulla raccolta a scadenza. In valore assoluto l'incremento registrato nell'esercizio, € 59.704.204, unitamente a quanto rilevato nella voce dei debiti verso la clientela rappresentano il segnale della rinnovata fiducia nella Banca.
La tabella seguente dettaglia il valore originario dei debiti rappresentati da strumenti finanziari emessi in divisa diversa dall'euro.

Certificati di deposito		
Controvalore €	**Controvalore in divisa originaria**	**Divisa originaria**
102.149	106.684	USD
102.149		

16. ALTRE PASSIVITÀ (voce 40 del passivo)

16.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 "ALTRE PASSIVITA"

	31/12/2024	31/12/2023
Altre passività		
Margini di garanzia	0	0
Premi ricevuti per opzioni	0	0
Assegni in circolazione	666.396	964.128
Altre		
- cedenti effetti per l'incasso	53.714.976	52.414.314
- importi da versare al fisco	1.017.558	723.476
- somme da riconoscere a terzi	4.127.775	5.534.577
- importi da regolare con banche	641.253	1.869.692
- impegni verso fornitori e fatture da ricevere	2.901.519	4.063.021
- contributi diversi	592.920	509.068
- passivi ex CSA in attesa di perfezionamento	169.499	169.499
- altre poste residuali	87.306	326.445
Totale	**63.919.202**	**66.574.220**

La voce in commento presenta una discreta riduzione sospinta dalla diminuzione della voce di dettaglio riferita a "somme da riconoscere a terzi" e "impegni verso fornitori e fatture da ricevere". Detta voce nel 2023 era appesantita dalle fatturazioni di onorari per recupero crediti; i costi afferenti alle posizioni cedute al veicolo di sistema e riferibili alle attività svolte prima della data di cessione sono stati interamente e, in un'unica soluzione, fatturati alla Banca, in quanto di diretta competenza.

17. RATEI E RISCONTI PASSIVI (voce 50 del passivo)

17.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 "RATEI E RISCONTI PASSIVI"

	31/12/2024	31/12/2023
A) Ratei passivi	**81.240**	**210.574**
A1. ratei banche	0	0
A2. altri ratei	81.240	210.574
B) Risconti passivi	**193.267**	**196.831**
B1. commissioni per garanzie prestate	96.022	94.660
B2. altri risconti	97.245	102.171
Totale	**274.507**	**407.405**

Le voci relative al rateo interessi sui debiti verso clientela, debiti rappresentati da titoli e passività subordinate, nel rispetto della normativa vigente, non trovano collocazione in questa tabella e rettificano direttamente, ove possibile, i conti del passivo corrispondenti.
La componente "altri ratei" include costi operativi maturati, ma non ancora liquidati.

18. I FONDI (voci 60 – 70 – 80 del passivo)

18.1. MOVIMENTAZIONE DELLA VOCE 60 "TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO"

	31/12/2024	31/12/2023
A) Esistenze iniziali	**409.883**	**413.635**
B) Aumenti	**458.412**	**409.883**
B1. accantonamenti	458.412	409.883
B2. altre variazioni	0	0
C) Diminuzioni	**409.883**	**413.635**
C1. utilizzi	409.883	413.635
C2. altre variazioni	0	0
D) Rimanenza finale	**458.412**	**409.883**

Il "Trattamento di Fine Rapporto di lavoro", come previsto dalla normativa vigente, è liquidato annualmente ai dipendenti. Il saldo corrisponde pertanto al calcolo della quota di competenza da corrispondere al personale in organico entro i termini previsti dal CCNL.

18.2. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "FONDI PER RISCHI E ONERI"

Composizione	31/12/2024	31/12/2023
Fondi di quiescenza e per obblighi simili	886.502	922.810
Fondo imposte e tasse	512.000	59.940
Altri fondi	7.772.469	11.646.995
- fondo oneri da liquidare	274.437	1.206.495
- fondo a presidio contenziosi	7.178.521	8.057.668
- fondo svalutazione garanzie e impegni	193.210	1.667.399
- fondo di presidio su strumenti finanziari	0	687.006
- fondo per copertura rischi eventuali partecipate	126.128	26.128
- fondo disponibile "G. Reffi"	173	2.299
Totale	**9.170.971**	**12.629.745**

Per chiarimenti in merito alla composizione dei singoli fondi si rimanda alle tabelle successive, che trattano ogni fondo distintamente, con evidenza della movimentazione

18.3. MOVIMENTAZIONE DEL "FONDO IMPOSTE E TASSE"

	31/12/2024	31/12/2023
A) Esistenze iniziali	**59.940**	**97.117**
B) Aumenti	**470.702**	**34**
B1. accantonamenti	470.702	34
B2. altre variazioni	0	0
C) Diminuzioni	**18.642**	**37.211**
C1. utilizzi	18.642	37.211
C2. altre variazioni	0	0
D) Rimanenza finale	**512.000**	**59.940**

Il fondo accoglie fra gli "accantonamenti" il calcolo dell'imposta IGR stimata al 31/12/2024, iscritta nella voce "220. Imposte dell'esercizio" del conto economico. Per perfezionare il pagamento dell'imposta CRSM potrà utilizzare il credito di imposta iscritto nell'attivo ai sensi della Finanziaria 2013, come meglio specificato in calce alla sezione delle "Altre Attività", determinandone una riduzione di pari importo.
Fra gli utilizzi figura il pagamento delle ultime due tranches della cosiddetta sanzione AGE ovvero quel provvedimento che ha interessato CRSM, al pari dell'intero sistema bancario sammarinese, destinataria nel 2019 di un questionario inviato dall'Agenzia delle Entrate italiana, in relazione agli interessi incassati dalle banche sammarinesi sui finanziamenti e sui mutui erogati a residenti in Italia e alla loro assimilazione ai "redditi di capitale" ai sensi del combinato disposto dagli articoli n. 23 e n. 44 del Tuir.

18.4. MOVIMENTAZIONE DELLA SOTTOVOCE C) "ALTRI FONDI"

Fondo oneri da liquidare	31/12/2024	31/12/2023
A) Esistenze iniziali	**1.206.495**	**995.117**
B) Aumenti	**260.948**	**1.097.833**
- accantonamenti	102.000	1.033.185
- altre variazioni	158.948	64.648
C) Diminuzioni	**1.193.006**	**886.455**
- utilizzi	372.166	823.430
- altre variazioni	820.840	63.025
D) Rimanenza finale	**274.437**	**1.206.495**

Il Fondo in commento presenta valori in riduzione principalmente per effetto della corresponsione degli arretrati contrattuali a seguito della chiusura della trattativa sul rinnovo del contratto collettivo nazionale dei dipendenti bancari. Detti ammontari erano stati interamente accantonati in chiusura dell'esercizio 2023.

Fondo a presidio contenziosi	31/12/2024	31/12/2023
A) Esistenze iniziali	**8.057.668**	**7.011.178**
B) Aumenti	**0**	**1.321.058**
- accantonamenti	0	1.321.058
- altre variazioni	0	0
C) Diminuzioni	**879.147**	**274.568**
- utilizzi	2.140	0
- altre variazioni	877.007	274.568
D) Rimanenza finale	**7.178.521**	**8.057.668**

Il Fondo a presidio contenziosi registra una riduzione principalmente determinata dalla risoluzione positiva per la Banca di contenziosi legali e stragiudiziali; sono pertanto venute a mancare le condizioni che avevano determinato la necessità di accantonamenti a presidio dei rischi correlati.

Fondo di presidio su strumenti finanziari	31/12/2024	31/12/2023
A) Esistenze iniziali	**687.006**	**0**
B) Aumenti	**218.040**	**687.006**
- accantonamenti	218.040	687.006
- altre variazioni	0	0
C) Diminuzioni	**905.046**	**0**
- utilizzi	213.302	0
- altre variazioni	691.744	0
D) Rimanenza finale	**0**	**687.006**

Il Fondo è stato azzerato nel 2024. Le diminuzioni sono di due tipologie:

- fra gli utilizzi figurano importi relativi a SPV Project ABS che, in occasione delle valutazioni condotte sullo strumento finanziario in occasione della chiusura di bilancio, sono state portate direttamente in rettifica della posta dell'attivo.
- fra le altre variazioni è iscritto l'ammontare di un accantonamento operato nel precedente esercizio per il quale, alla data di chiusura del bilancio, sono superate le ragioni per il mantenimento; il valore è stato opportunamente iscritto fra le componenti straordinarie positive di reddito.

Fondo svalutazione garanzie e impegni	31/12/2024	31/12/2023
A) Esistenze iniziali	**1.667.399**	**1.734.876**
B) Aumenti	**0**	**22.523**
- accantonamenti	0	22.523
- altre variazioni	0	0
C) Diminuzioni	**1.474.189**	**90.000**
- utilizzi	0	0
- altre variazioni	1.474.189	90.000
D) Rimanenza finale	**193.210**	**1.667.399**

Il Fondo svalutazione garanzie e impegni è il presidio a fronte di potenziali rischi sulle garanzie rilasciate. In generale, la voce "B - accantonamenti" è costituita da specifici accantonamenti effettuati in seguito alla valutazione analitica delle garanzie concesse a favore di clientela classificata non performing, se presenti, oltre all'adeguamento del valore delle rettifiche forfettarie sull'ammontare complessivo delle garanzie prestate.
Fra le altre diminuzioni figura lo storno di un precedente accantonamento che è stato più opportunamente ricondotto a deconto di voci dell'attivo.
Gli ammontari qui commentati sono stati debitamente iscritti a conto economico fra le "Rettifiche/Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie ed impegni" e riportati alle tabelle 28.4 e 28.6.

Fondo per copertura rischi eventuali partecipate	31/12/2024	31/12/2023
A) Esistenze iniziali	**26.128**	**21.757**
B) Aumenti	**104.429**	**4.900**
- accantonamenti	104.429	4.900
- altre variazioni	0	0
C) Diminuzioni	**4.429**	**529**
- utilizzi	0	529
- altre variazioni	4.429	0
D) Rimanenza finale	**126.128**	**26.128**

Il saldo del fondo è destinato a presidiare eventuali costi che dovessero emergere nel periodo compreso fra il momento dell'approvazione del bilancio finale di liquidazione della controllata SMAM e la radiazione della società, ovvero successivamente a quest'ultima data. Nel corrente esercizio è stato alimentato per fronteggiare le esigenze patrimoniali di Carisp Immobiliare S.r.l..

Fondo disponibile "G. Reffi"	31/12/2024	31/12/2023
A) Esistenze iniziali	**2.299**	**749**
B) Aumenti	**0**	**2.000**
- accantonamenti	0	2.000
- altre variazioni	0	0
C) Diminuzioni	**2.126**	450
- utilizzi	2.126	450
- altre variazioni		0
D) Rimanenza finale	**173**	**2.299**

Il fondo accoglie somme finalizzate ad iniziative di natura sociale, correlato al lascito della professoressa Reffi.

18.5. MOVIMENTAZIONE DELLA VOCE 80 "FONDO RISCHI SU CREDITI"

Il Fondo rischi su crediti, per sua natura, è destinato a fronteggiare rischi su crediti solo eventuali e non ha funzione rettificativa dell'attivo. Il fondo non presenta saldo poiché le rettifiche di valore, ove presenti, sono state ricondotte alla specifica posta dell'attivo cui riferiscono, determinandone la riduzione del valore netto.

18.6. MOVIMENTAZIONE DEL FONDO DI QUIESCENZA DEL PERSONALE

	31/12/2024	31/12/2023
A) Esistenze iniziali	**922.810**	**1.007.938**
B) Aumenti	**60.318**	**0**
B1. accantonamenti	59.468	0
- contributi sulle retribuzioni	0	0
- apporto straordinario	59.468	0
B2. altre variazioni	850	0
C) Diminuzioni	**96.626**	**85.128**
C1. utilizzi per pagamento pensioni	96.626	85.128
C2. liquidazione posizioni	0	0
C3. regolamento acconti	0	0
C4. altre variazioni	0	0
D) Rimanenza finale	**886.502**	**922.810**

Il "Fondo Pensione del 1978", il cui saldo alimenta la presente voce, rappresenta il presidio a fronte delle erogazioni future dovute a dipendenti già a riposo, per i quali non è stato ancora definito un accordo per giungere alla liquidazione delle relative posizioni. La congruità residua del fondo è determinata, con cadenza annuale, mediante studio attuariale; le dinamiche dei tassi di interesse e le previsioni future in ordine al loro livello, hanno originato la necessità di procedere con un accantonamento, a presidio dei potenziali esborsi futuri.

19. FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI, PASSIVITÀ SUBORDINATE, CAPITALE SOTTOSCRITTO, SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE, RISERVE, RISERVA DI RIVALUTAZIONE, UTILI (PERDITE) PORTATI (E) A NUOVO E UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO (voci 90 - 100 - 110 - 120 - 130 - 140 - 150 - 160 del passivo)

19.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 90 "FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI"

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
Consistenza iniziale	3.000.000	3.000.000	0	0,00%
Apporti nell'esercizio	3.600.000	0	3.600.000	
Utilizzi nell'esercizio	0	0	0	
Consistenza finale	6.600.000	3.000.000	3.600.000	120,00%

Il FRFG ha la funzione di coprire il rischio generale d'impresa e rappresenta una componente positiva del patrimonio di vigilanza di base (cfr. articolo VII.II.2 dei Regolamenti n. 2007-07 e anche, per altro verso, il Regolamento n. 2011-03 e l'articolo 40 del Regolamento n. 2006-03) essendo assimilabile a una riserva patrimoniale.
Le sfide che impegneranno la Banca nel prossimo futuro e l'importanza di mantenere un solido livello di patrimonializzazione hanno spinto l'organo di governo ad accantonare ulteriori € 3,6 milioni in questo fondo.

19.2. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 100 "PASSIVITÀ SUBORDINATE"

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
Passività subordinate	2.049.408	2.049.401	7	0,00%
- di cui detenute da entri creditizi	0	0	0	
- di cui strumenti ibridi di patrimonializzazione	0	0	0	

La voce passività subordinate, espressa al lordo del rateo interessi maturato, era costituita da tre prestiti obbligazionari emessi nel luglio 2020 a seguito delle determinazioni dell'art. 44 della Legge n. 113/2020 per effetto del quale le obbligazioni subordinate di cui all'art. 7 del DL n. 89/2017 dovevano essere rimborsate fino ad un ammontare di € 50.000,00, per ogni posizione creditoria mentre, per la parte eccedente, dovevano essere convertite in obbligazioni subordinate emesse da CRSM, su delibera del Consiglio di Amministrazione con scadenza scaglionata in base all'importo, a 3, 5 o 7 anni e ad un tasso proporzionale alla durata non superiore allo 0,75%. Nel 2023 è giunta a maturazione la prima tranche di scadenze.
Tali passività subordinate hanno le caratteristiche di cui all'art. VII.II.8 del Regolamento n. 2007-07 e sono computabili, con il consenso di BCSM, tra gli elementi positivi di qualità secondaria (patrimonio supplementare) del Patrimonio di Vigilanza, in misura non eccedente il 50% del patrimonio di base e detto criterio giustifica il piano d'ammortamento delle stesse.
In relazione alla avvenuta computabilità di quanto alla presente voce, si rimanda al commento della tabella 31.1.

19.3. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110 "CAPITALE SOTTOSCRITTO"

	31/12/2024			31/12/2023			Variazione	
Tipologia di Azioni	N. azioni	Valore unitario	Valore complessivo	N. azioni	Valore unitario	Valore complessivo	Importo	%
Ordinarie	16.772.387	6	100.634.322	16.772.387	6	100.634.322	0	0,00%
Totale	**16.772.387**	**6**	**100.634.322**	**16.772.387**	**6**	**100.634.322**	**0**	**0,00%**

Per informazioni in merito al capitale sottoscritto, si rimanda a quanto riportato in calce alla tabella "19.9 composizione del patrimonio netto negli ultimi 4 anni".
CRSM non ha emesso obbligazioni convertibili, warrant, opzioni, titoli o diritti analoghi sul capitale.

19.4. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 “SOVRAPPREZZO DI EMISSIONE”

Dati non presenti.

19.5. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 130 “RISERVE”

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
a) Riserva ordinaria o legale	1.494.327	619.957	874.370	141,04%
b) Riserva per azioni quote proprie	0	0	0	
c) Riserve statutarie	0	0	0	
d) Altre riserve	6.080.878	2.583.399	3.497.479	135,38%
Totale	**7.575.205**	**3.203.356**	**4.371.849**	**136,48%**

La voce, attualmente, risulta incrementata dell’intero ammontare dell’utile 2023, in ragione degli obblighi regolamentari che ne prevedono l’accantonamento obbligatorio del 20% alla riserva ordinaria e del disposto assembleare del 24/05/2024, che ha optato per il rafforzamento del patrimonio invece della distribuzione dei dividendi.
La voce delle altre riserve si compone di:

- riserve per arrotondamenti € 4;
- riserva indisponibile G. Reffi. € 103.568;
- riserva straordinaria € 5.977.306.

Per informazioni in merito alla variazione della voce si rimanda a quanto riportato in calce alla tabella “19.9 composizione del patrimonio netto negli ultimi 4 anni”.

19.6. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 “RISERVA DI RIVALUTAZIONE”

Dati non presenti.

19.7. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 150 “UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO”

Dati non presenti.

19.8. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 160 “UTILE (PERDITA) D’ESERCIZIO”

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
Utile (perdita) di esercizio	**6.287.815**	**4.371.849**	1.915.966	43,83%

L’utile di esercizio si attesta a € 6.287.815, avendo scontato imposte per € 470.668 e previo accantonamento al Fondo Rischi Finanziari Generali per € 3,6 milioni.
Il risultato della gestione ordinaria e straordinaria è pertanto di € 10.358.483 rispetto a € 4.371.849 del 2023 ove il risultato della gestione ordinaria e straordinaria e il risultato di esercizio coincidevano.

INDICATORE RELATIVO AL RENDIMENTO DELLE ATTIVITÀ (art. V.II.7 comma 1 del REGOLAMENTO)

	31/12/2024	31/12/2023
Rapporto fra utile(perdite) d'esercizio/Attivo	**0,40%**	**0,29%**

19.9. COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO NEGLI ULTIMI 4 ANNI

	Capitale sottoscritto	Capitale sottoscritto e non versato	Sovrapprezzo di emissione	Riserva ordinaria	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Utili/perdite portati a nuovo	Fondo Rischi Finanziari Generali	Riserva di Rivalutazione	Totale
Saldi al 31/12/2021	100.634.322	0	0	0	103.572	1.743.559	0	5.000.000	0	107.481.453
Saldi al 31/12/2022	100.634.322	0	0	348.712	1.498.419	1.356.225	0	3.000.000	0	106.837.678
Saldi al 31/12/2023	100.634.322	0	0	619.957	2.583.399	4.371.849	0	3.000.000	0	111.209.527
Saldi al 31/12/2024	100.634.322	0	0	1.494.327	6.080.878	6.287.815	0	6.600.000	0	121.097.342

Nell'Assemblea degli azionisti di CRSM del 24/05/2024, il socio Ecc.ma Camera ha approvato il bilancio deliberando che, fatto salvo il riporto a riserva ordinaria di un ammontare pari al 20% dell'utile, anche il restante 80% fosse capitalizzato mediante iscrizione alla voce "riserva straordinaria". Ne è conseguito:

- un accantonamento a riserva ordinaria di € 874.370;
- un accantonamento a riserva straordinaria di € 3.497.479.

Questa politica adottata dal Socio sin dal ritorno di CRSM all'utile nel 2021, ha perseguito una volontà di rafforzamento patrimoniale finalizzata a rendere la Banca sempre più solida e quindi nelle condizioni di meglio affrontare le sfide future.

19.10. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze Iniziali al 31/12/2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio				Patrimonio al 31/12/2024
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni Riserve	Emissioni nuove azioni	Variazioni interessenze partecipative	Altre variazioni	
Capitale sottoscritto e versato - Azioni ordinarie - Altre azioni	**100.634.322** 16.772.387 0							**100.634.322** 16.772.387 0
Sovrapprezzi di emissione	**0**							**0**
Riserve - ordinaria o legale - altre	**3.203.356** 619.957 2.583.399	**4.371.849** 874.370 3.497.479						**7.575.205** 1.494.327 6.080.878
Utile (Perdita) d'esercizio	**4.371.849**	**-4.371.849**						**6.287.815**
Fondo per rischi finanziari generali	**3.000.000**						**3.600.000**	**6.600.000**
Riserva di rivalutazione	**0**							**0**
Patrimonio netto	**111.209.527**							**121.097.342**

19.11. COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA DEL RISPARMIO PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
A) Amministrazioni pubbliche	173.932.353	162.361.654	11.570.699	7,13%
B) Società finanziarie diverse da entri creditizi	6.310.349	5.314.545	995.804	18,74%
- Istituzioni finanziarie monetarie	0	0	0	
- Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari	166.706	83.171	83.535	100,44%
- Altre istituzioni finanziarie	5.683.947	4.562.920	1.121.027	24,57%
- Imprese di assicurazione	459.696	668.454	-208.758	-31,23%
- Fondi pensione	0	0	0	
C) Società non finanziarie	306.102.108	286.245.510	19.856.598	6,94%
- di cui soggetti cancellati dal Registro dei Soggetti Autorizzati	836.756	2.100.932	-1.264.176	-60,17%
- industria	37.584.855	30.277.787	7.307.068	24,13%
- edilizia	8.170.335	6.533.831	1.636.504	25,05%
- servizi	139.651.671	125.785.274	13.866.397	11,02%
- altre società non finanziarie	120.695.247	123.648.618	-2.953.371	-2,39%
D) Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	903.623.265	859.834.587	43.788.678	5,09%
- Famiglie consumatrici e produttrici	859.865.143	819.424.614	40.440.529	4,94%
- Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	43.758.122	40.409.973	3.348.149	8,29%
E) Altri	746.457	539.609	206.848	38,33%
Totali	**1.390.714.532**	**1.314.295.905**	**76.418.627**	**5,81%**

La raccolta del risparmio, composta dalle voci “Debiti verso clientela”, “Debiti rappresentati da strumenti finanziari”, “Assegni in circolazione” e “Passività subordinate”, risulta in crescita di circa € 76 milioni a riprova della ripresa del comparto.

Informazioni sullo stato patrimoniale – garanzie e impegni

20. GARANZIE E IMPEGNI

20.1. COMPOSIZIONE DELLE "GARANZIE RILASCIATE"

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
A) Crediti di firma di natura commerciale	14.060.240	14.140.212	-79.972	-0,57%
B) Crediti di firma di natura finanziaria	3.101.000	146.169.873	-143.068.873	-97,88%
C) Attività costituite in garanzia	6.576.490	7.672.198	-1.095.708	-14,28%
- di obbligazioni di terzi	770.551	2.962.198	-2.191.647	-73,99%
- di obbligazioni proprie	5.805.939	4.710.000	1.095.939	23,27%
Totale	**23.737.730**	**167.982.283**	**-144.244.553**	**-85,87%**

La tabella riepiloga garanzie rilasciate dalla Banca nell'interesse dei terzi unitamente alle attività poste in garanzia di obbligazioni di terze e proprie. Per queste ultime il saldo include anche la garanzia rilasciata a B.F.F. Bank S.p.A. per poter usufruire dei servizi di tramitazione per il sistema dei pagamenti. Tale garanzia può essere rilasciata sia sotto forma di strumento finanziario, sia di liquidità, e la natura della sua composizione è esplicitata nella tabella "20.5 attività costituite in garanzia di propri debiti". Essa è prestata non a fronte di un debito già contratto, ma della possibilità che il debito emerga.
La riduzione della voce afferisce a valutazioni aggiornate in ordine ai rischi potenziali.
Fra i terzi figura il pegno sull'Escrow Account costituito dagli Originator in favore del Veicolo di Sistema, parzialmente utilizzato nel corso dell'anno per accelerare il rimborso delle notes Senior emesse dal Veicolo di Sistema S.r.l..

20.2. COMPOSIZIONE DEI CREDITI DI FIRMA

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
A) Crediti di firma di natura commerciale	**14.060.240**	**14.140.212**	**-79.972**	**-0,57%**
A.1 accettazioni	28.070	104.602	-76.532	-73,16%
A.2 fidejussioni e avalli	14.032.170	14.035.610	-3.440	-0,02%
A.3 patronage forte	0	0	0	
A.4 altre	0	0	0	
B) Crediti di firma di natura finanziaria	**3.101.000**	**146.169.873**	**-143.068.873**	**-97,88%**
B.1 accettazioni	0	0	0	
B.2 fidejussioni e avalli	3.101.000	4.319.873	-1.218.873	-28,22%
B.3 patronage forte	0	0	0	
B.4 altre	0	141.850.000	-141.850.000	-100,00%
Totale	**17.161.240**	**160.310.085**	**-143.148.845**	**-89,29%**

20.3. SITUAZIONE DEI CREDITI DI FIRMA VERSO ENTI CREDITIZI

Dati non presenti.

20.4. SITUAZIONE DEI CREDITI DI FIRMA VERSO CLIENTELA

	31/12/2024			31/12/2023		
Categorie / Valori	**Esposizione lorda**	**Rettifiche di valore complessive**	**Esposizione netta**	**Esposizione lorda**	**Rettifiche di valore complessive**	**Esposizione netta**
A) Esposizioni creditizie deteriorate	**0**	**0**	**0**	**141.850.000**	**1.290.728**	**140.559.272**
- di cui Sofferenze	0	0	0	0	0	0
- di cui Inadempienze probabili	0	0	0	141.850.000	1.290.728	140.559.272
- di cui Scadute e/o sconfinanti	0	0	0	0	0	0
B) Esposizioni creditizie in bonis	**17.161.240**	**193.210**	**16.968.030**	**18.460.085**	**376.671**	**18.083.414**
Totale	**17.161.240**	**193.210**	**16.968.030**	**160.310.085**	**1.667.399**	**158.642.686**

Le somme riportate quali "rettifiche di valore complessive" coincidono con il saldo finale dello specifico "Fondo svalutazione garanzie e impegni". Esso è alimentato con i valori rivenienti dalle valutazioni effettuate sulle garanzie prestate utilizzando i medesimi criteri adottati per le esposizioni creditizie e riportati nei criteri di valutazione di cui alla Parte A – Informazioni generali. Con riferimento alla riduzione della voce "rettifiche di valore complessive" si rimanda all'informativa in calce alla tabella 20.1 COMPOSIZIONE DELLE "GARANZIE RILASCIATE".

20.5. ATTIVITÀ COSTITUITE IN GARANZIA DI PROPRI DEBITI

	31/12/2024	**31/12/2023**
Passività	**Importi delle attività in garanzia**	**Importi delle attività in garanzia**
Obbligazioni	0	0
Crediti	0	0
Certificato di deposito	0	0
Liquidità	5.408.139	4.710.000
	5.408.139	**4.710.000**

Alla data di riferimento del 31/12/2024 il saldo risultava alimentato da una garanzia prestata a favore di B.F.F. Bank S.p.A. per la tramitazione per nominali € 4.710.000 e da due depositi posti a garanzia del pagamento di servizi prestarti da altre banche residenti. In tutti i casi trattasi di liquidità, con la specifica che per B.F.F. trattasi di liquidità rinveniente da rimborsi di strumenti finanziari precedentemente prestati a garanzia.

20.6. MARGINI UTILIZZABILI SU LINEE DI CREDITO

Dati non presenti.

20.7. COMPOSIZIONE DEGLI "IMPEGNI A PRONTI"

	31/12/2024	**31/12/2023**	**Variazione**	
			Importo	**%**
A) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	1.642.439	100.155	1.542.284	1539,90%
- di cui: impegni per finanziamenti da erogare	0	0	0	
B) Impegni a scambiare strumenti finanziari ad utilizzo certo	0	0	0	
C) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	9.021.666	4.488.187	4.533.479	101,01%
- di cui margini passivi utilizzabili su linee di credito	7.929.614	3.396.134	4.533.480	133,49%
- di cui put option emesse	0	0	0	
D) Impegni a scambiare strumenti finanziari ad utilizzo incerto	0	0	0	
E) Altri impegni	0	0		
Totale	**10.664.105**	**4.588.342**	**6.075.763**	**132,42%**

Il valore degli impegni a pronti è composto, tra l'altro, dai seguenti elementi:

- l'ultimo impegno a coprire la perdita 2020 della partecipata Carisp Immobiliare S.r.l. da completarsi in 5 anni ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 223/2020;
- l'impegno rappresentato da lettera di Patronage - a sostegno del sostenimento dei costi mezzanine - rilasciata congiuntamente a IGRC e S3, qui iscritta poiché non rilasciata nell'interesse di terzi;

entrambi iscritti alla lettera A), mentre nella lettera C);

- l'impegno, sottoscritto con l'emittente di un fondo specializzato in minibond, di incrementare per ulteriori € 30.367 l'investimento attuale, già iscritto fra gli strumenti finanziari non immobilizzati;
- l'ammontare dell'impegno di pagamento della quota di contribuzione annuale per il 2022 al Fondo di Tutela dei depositanti che, come stabilito dall'art. III.II.1, comma 2, del Regolamento n. 2016-01, e previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza, può sostituire il versamento annuo, qualora l'ammontare sia garantito da depositi accesi presso BCSM e fermo restando il raggiungimento del livello-obiettivo dello 0,80% dei depositi protetti da ottenersi entro il 3 luglio 2024.

L'incremento dei margini presenti su linee di credito irrevocabili, quali i finanziamenti a scadenza predeterminata o con rimborso rateale, è determinato da nuove concessioni non interamente utilizzate.

20.8. COMPOSIZIONE DEGLI "IMPEGNI A TERMINE"

Categoria di operazione	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1) Compravendite	**53.493**	**0**	**112.557**
1.1 Strumenti finanziari	0	0	112.557
- acquisti	0	0	56.344
- vendite	0	0	56.213
1.2 Valute	53.493	0	0
- valute contro valute	0	0	0
- acquisti contro euro	26.707	0	0
- vendite contro euro	26.786	0	0
2) Depositi e finanziamenti	**0**	**0**	**0**
- da erogare	0	0	0
- da ricevere	0	0	0
3) Contratti derivati	**0**	**0**	**0**
3.1 Con scambio di capitale	0	0	0
a) Titoli	0	0	0
- acquisti	0	0	0
- vendite	0	0	0
b) Valute	0	0	0
- valute contro valute	0	0	0
- acquisti contro euro	0	0	0
- vendite contro euro	0	0	0
c) Altri valori	0	0	0
- acquisti	0	0	0
- vendite	0	0	0
3.2 Senza scambio di capitale	0	0	0
a) Valute	0	0	0
- valute contro valute	0	0	0
- acquisti contro euro	0	0	0
- vendite contro euro	0	0	0
b) Altri valori	0	0	0
- acquisti	0	0	0
- vendite	0	0	0

I contratti che prevedono lo scambio di due valute sono indicati, come prevede il REGOLAMENTO, con riferimento convenzionale alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono lo scambio a termine dei capitali sono esposti al prezzo di regolamento, mentre, se non prevedono scambio di capitali, sono rappresentati al loro valore nominale.

20.9. DERIVATI FINANZIARI

Dati non presenti.

20.10. CONTRATTI DERIVATI SUI CREDITI

Dati non presenti.

Informazioni sullo stato patrimoniale – conti d'ordine

21. CONTI D'ORDINE

21.1. CONTI D'ORDINE

	31/12/2024	31/12/2023
1) Gestioni patrimoniali	**14.978.931**	**14.786.211**
a) gestioni patrimoniali della clientela	14.978.931	14.786.211
- di cui liquidità	566.359	916.494
- di cui liquidità depositata presso l'ente segnalante	566.359	916.494
- di cui titoli di debito	2.215.867	1.616.332
- di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante	0	0
- di cui titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi	0	0
- di cui titoli di capitale e quote di Oic	12.196.705	12.253.385
- di cui titoli di capitale emessi dall'ente segnalante	0	0
b) portafogli propri affidati in gestione a terzi	0	0
2) Custodia e amministrazione di strumenti finanziari	**1.229.728.822**	**1.222.457.303**
a) strumenti finanziari di terzi in deposito	509.324.996	497.084.046
- di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante	4.047.000	4.047.000
- di cui titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi	0	0
- di cui titoli di capitale e altri valori emessi dall'ente segnalante	111.209.530	106.837.673
- di cui titoli strumenti finanziari di terzi depositati presso terzi	392.760.581	384.607.207
b) strumenti finanziari di proprietà depositati presso terzi	720.403.826	725.373.257
3) Strumenti finanziari, liquidità e altri valori connessi all'attività di banca depositaria	**10.320.051**	**2.877.714**
a) Liquidità	165.800	83.171
- di cui liquidità depositata presso l'ente segnalante	165.800	83.171
b) Titoli di debito	8.240.263	1.055.062
- di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante	0	0
- di cui titoli di debito emessi da enti creditizi sammarinesi	0	0
c) Titoli di capitale, quote di Oic e altri strumenti finanziari	1.913.988	1.739.481
- di cui titoli di capitale emessi dall'ente segnalante	0	0
d) Altri beni diversi da strumenti finanziari e liquidità	0	0

La voce "1) Gestioni Patrimoniali" segna una moderata crescita a fronte di una raccolta amministrata che continua a crescere sospinta dai favori di un mercato che finora ha premiato la componente obbligazionaria capace, nell'ultimo anno, di rendere tassi appetibili rispetto ad un percezione di rischio ritenuta accettabile.
Relativamente alla attività di banca depositaria si rileva una crescita di circa € 7,5 milioni, prevalentemente concentrata sul comparto dei titoli di debito e correlata all'avvio di un nuovo fondo emesso dalla SG per la quale il servizio è svolto.

21.2. INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI: ESECUZIONE DI ORDINI

	31/12/2024	31/12/2023
A) Acquisti	**168.949.710**	**132.761.313**
- di cui acquisti non regolati alla data di riferimento	0	221.488
B) Vendite	**54.739.484**	**39.428.856**
- di cui vendite non regolate alla data di riferimento	6.628	123.943

21.3. COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA INDIRETTA PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
A) Amministrazioni pubbliche	135.314.410	141.400.147	-6.085.737	-4,30%
B) Società finanziarie diverse da entri creditizi	33.631.664	26.825.960	6.805.704	25,37%
- Istituzioni finanziarie monetarie	0	15.512	-15.512	-100,00%
- Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari	10.154.251	2.794.543	7.359.708	263,36%
- Altre istituzioni finanziarie	23.477.413	24.015.905	-538.492	-2,24%
- Imprese di assicurazione	0	0	0	
- Fondi pensione	0	0	0	
C) Società non finanziarie	60.566.975	71.918.619	-11.351.644	-15,78%
- di cui soggetti cancellati dal Registro dei Soggetti Autorizzati	215.834	233.456	-17.622	-7,55%
- industria	1.531.673	539.197	992.476	184,07%
- edilizia	1.850.128	1.653.258	196.870	11,91%
- servizi	55.363.786	68.116.645	-12.752.859	-18,72%
- altre società non finanziarie	1.821.388	1.609.519	211.869	13,16%
D) Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	300.331.770	269.556.580	30.775.190	11,42%
- Famiglie consumatrici e produttrici	289.422.928	258.983.578	30.439.350	11,75%
- Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	10.908.842	10.573.002	335.840	3,18%
E) Altri	0	0	0	
Totali	**529.844.819**	**509.701.306**	**20.143.513**	**3,95%**

La tabella "21.3 Composizione della Raccolta Indiretta per settore di attività economica" è alimentata da quanto registrato nella precedente tabella "21.1 Conti d'ordine". Le voci da considerare, al netto della liquidità depositata presso l'ente segnalante e dei titoli di debito emessi, sono "1) a) gestioni patrimoniali della clientela", "2) a) Strumenti finanziari di terzi in deposito", "3) a) Liquidità", "3) b) Titoli di debito" e "3) c) Titoli di capitale, quote di Oic e altri strumenti finanziari". Il valore della raccolta indiretta, mostra una crescita del 3,95% pari a € 20.143.513 con un picco concentrato sul settore delle famiglie che, in un contesto di tassi - in crescita fino alla fine della primavera ed in lieve riduzione successivamente - si sono orientate verso sottoscrizioni di strumenti di debito, con particolare gradimento per le obbligazioni governative.

21.4. ATTIVITÀ FIDUCIARIA

	31/12/2024	31/12/2023
1. Patrimoni mobiliari	**0**	**0**
1.1. strumenti finanziari	0	0
1.2. liquidità	0	0
2. Partecipazioni societarie	**4.621.707**	**4.478.307**
2.1. quote o azioni di società di capitali	4.101.700	4.078.300
2.2. finanziamento soci	400.000	400.000
2.3. liquidità	120.007	7
3. Finanziamenti a terzi	**0**	**0**
3.1. finanziamenti	0	0
3.2. liquidità	0	0
4. Altri beni mobili o immateriali	**0**	**0**
4.1. beni mobili o immateriali	0	0
4.2. liquidità	0	0
5. Totale attività fiduciaria	**4.621.707**	**4.478.307**
5.1. di cui liquidità totale	**120.007**	**7**

21.5. BENI DETENUTI NELL'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI TRUSTEE

La tabella non è alimentata in quanto CRSM al momento non svolge la funzione di Trustee, sebbene sia autorizzata all'esercizio dell'attività. Dalla fine del 2024, ulteriori 4 figure, tutte dirigenziali, hanno ottenuto l'abilitazione all'esercizio del Trustee professionale che si aggiungono alla attuale Responsabile dell'Ufficio del Trustee. Questo rafforzamento è strumentale agli obiettivi di Piano Industriale che prevedevano la costituzione di una Trustee Company che, alla data di redazione di questo bilancio risulta essere stata costituita e in attesa di autorizzazione ad operare.

CASSA DI RISPARMIO
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO S.p.A.

PARTE C: INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

22. GLI INTERESSI (voci 10 - 20 del conto economico)

22.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI"

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
A) Su Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	**0**	**0**	**0**	
A1. Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari assimilati	0	0	0	
A2. Altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0	0	0	
B) Su crediti verso enti creditizi	**2.939.248**	**2.483.069**	**456.179**	**18,37%**
B1. C/c attivi	2.739.502	1.545.586	1.193.916	77,25%
B2. Depositi	199.746	937.483	-737.737	-78,69%
B3. Altri finanziamenti	0	0	0	
- di cui: su operazioni di leasing	0	0	0	
C) Su crediti verso clientela	**14.084.815**	**14.083.084**	**1.731**	**0,01%**
C1. C/c attivi	4.938.159	4.827.060	111.099	2,30%
C2. Depositi	0	0	0	
C3. Altri finanziamenti	9.146.656	9.256.024	-109.368	-1,18%
- di cui: su operazioni di leasing	967.675	893.521	74.154	8,30%
D) Su titoli di debito emessi da enti creditizi	**1.563.553**	**722.283**	**841.270**	**116,47%**
D1. Certificati di deposito	0	0	0	
D2. Obbligazioni	1.341.157	472.878	868.279	183,62%
D3. Altri strumenti finanziari	222.396	249.405	-27.009	-10,83%
E) Su titoli di debito da clientela (emessi da altri emittenti)	**11.179.825**	**10.405.578**	**774.247**	**7,44%**
E1. Obbligazioni	11.179.825	10.405.578	774.247	7,44%
E2. Altri strumenti finanziari	0	0	0	
Totale	**29.767.441**	**27.694.014**	**2.073.427**	**7,49%**

Gli interessi verso enti creditizi sono allocati:

- nella voce "B1. C/c attivi" quando generati sui conti di corrispondenza;
- nella voce "B2. Depositi" quando afferiscono a operazioni con scadenza fissa e predeterminata, ovvero quando costituiti a fronte di un disposto normativo;
- nella voce "B3. Altri finanziamenti" se riferiti a crediti con rimborso rateale.

Relativamente alla clientela, gli interessi generati dalla forma tecnica del conto corrente a vista rientrano nella voce "C1. C/c attivi", mentre mutui, prestiti e altri finanziamenti generano interessi allocati nella voce "C3. Altri finanziamenti".
Nelle voci "C1. C/c attivi" e "C3. Altri finanziamenti" sono sommati anche i diritti di istruttoria su pratiche di fido, poiché calcolati in funzione dell'importo del credito, così come previsto dall'art. IV.IV.1, comma 3 lettera d) del REGOLAMENTO.
Il saldo della voce mostra un incremento complessivo del 7,49%, trainato principalmente dal comparto degli strumenti finanziari di proprietà che coprono 2/3 del differenziale registrato rispetto al 31/12/2023.

22.2. DETTAGLIO DELLA VOCE 20 "INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI"

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
A) Su debiti verso enti creditizi	**24.318**	**19.841**	**4.477**	**22,56%**
A1. C/c passivi	148	832	-684	-82,21%
A2. Depositi	24.161	19.000	5.161	27,16%
A3. Altri debiti	9	9	0	0,00%
B) Su debiti verso clientela	**7.357.667**	**5.172.552**	**2.185.115**	**42,24%**
B1. C/c passivi	1.293.133	697.077	596.056	85,51%
B2. Depositi	3.359.683	2.302.280	1.057.403	45,93%
B3. Altri debiti	2.704.851	2.173.195	531.656	24,46%
C) Su debiti rappresentati da titoli verso enti creditizi	**0**	**0**	**0**	
- di cui: su certificati di deposito	0	0	0	
D) Su debiti rappresentati da titoli verso clientela	**11.267.282**	**6.069.338**	**5.197.944**	**85,64%**
- di cui: su certificati di deposito	11.167.258	5.930.639	5.236.619	88,30%
E) Su passività subordinate	**5.146**	**9.929**	**-4.783**	**-48,17%**
- di cui: su strumenti ibridi di patrimonializzazione	0	0	0	
Totale	**18.654.413**	**11.271.660**	**7.382.753**	**65,50%**

Gli interessi passivi registrano nel 2024 un'importante crescita, complice il giungere a scadenza di investimenti della clientela sottoscritti prima della repentina ed importante risalita dei tassi e che, in fase di rinegoziazione, sono stati chiusi al rialzo seppure con valori contenuti rispetto alle aspettative. Il dato è fortemente condizionato dalle conseguenze delle politiche monetarie che hanno determinato, negli ultimi 2 anni, continui rialzi dei tassi di riferimento; solo nel secondo semestre 2024 le banche centrali hanno ripreso quei tagli che erano già stati annunciati sull'inizio dell'anno.

23. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI (voce 30 del conto economico)

23.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI"

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
A) Su azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale	168.900	20.053	148.847	742,27%
B) Su partecipazioni	64	0	64	
C) Su partecipazioni in imprese del gruppo	4.070.830	995.264	3.075.566	309,02%
Totale	**4.239.794**	**1.015.317**	**3.224.477**	**317,58%**

Il saldo della voce è prevalentemente alimentato dal dividendo riconosciuto dalla controllata Banka Kovanica DD che ha distribuito l'intero utile registrato sul 2023; in precedenza, invece, l'utile 2022 era stato distribuito per un ammontare pari a circa il 35% del risultato conseguito.

24. COMMISSIONI (voce 40 - 50 del conto economico)

24.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 40 "COMMISSIONI ATTIVE"

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
A) Garanzie rilasciate	248.106	269.255	-21.149	-7,85%
B) Derivati su crediti	0	0	0	
C) Servizi di investimento	915.075	912.988	2.087	0,23%
1 ricezione e trasmissione di ordini (lett.D1 All. 1 LISF)	711.651	488.150	223.501	45,79%
2 esecuzione di ordini (lett.D2 All. 1 LISF)	89.296	76.874	12.422	16,16%
3 gestione di portafogli di strumenti finanziari (lett.D4 All. 1 LISF)	111.953	342.246	-230.293	-67,29%
4 collocamento di strumenti finanziari (lett. D5 e D6 All. 1 LISF)	2.175	5.718	-3.543	-61,96%
D) Attività di consulenza di strumenti finanziari	0	0	0	
E) Distribuzione di servizi e prodotti di terzi diversi dal collocamento	381.404	371.579	9.825	2,64%
1 gestioni patrimoniali	381.404	371.579	9.825	2,64%
2 prodotti assicurativi	0	0	0	
3 altri servizi e prodotti	0	0	0	
F) Servizi di incasso e pagamento	375.303	369.636	5.667	1,53%
G) Servizi di banca depositaria	45.581	35.787	9.794	27,37%
H) Custodia e amministrazione di strumenti finanziari	186.966	183.666	3.300	1,80%
I) Servizi fiduciari	11.025	2.900	8.125	280,17%
L) Esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0	0	
M) Negoziazione valute	0	0	0	
N) Commissioni per servizi di gestione collettiva (lett. E - F All. 1 LISF)	0	0	0	
O) Moneta elettronica	44.051	53.702	-9.651	-17,97%
P) Emissione/gestione di carte di credito/carte di debito	2.362.509	2.185.804	176.705	8,08%
Q) Commissioni relative all'attività di servicer	0	0	0	
R) Altri servizi:	2.923.916	2.879.345	44.571	1,55%
- servizio estero	213.627	209.722	3.905	1,86%
- finanziamenti	20.163	20.982	-819	-3,90%
- conti correnti e depositi	1.898.345	1.869.296	29.049	1,55%
- cassette di sicurezza	75.474	75.952	-478	-0,63%
- bonifici	303.865	278.972	24.893	8,92%
- trust	0	0	0	
- altro	412.442	424.421	-11.979	-2,82%
Totale	**7.493.936**	**7.264.662**	**229.274**	**3,16%**

Il comparto delle commissioni attive presenta valori in lieve crescita con il maggiore incremento (+ € 176.705) rappresentato dalla monetica; la stessa dinamica è presente anche sulle commissioni passive ove tuttavia, la maggior esosità del comparto (+ € 247.237) determina un effetto negativo sul comparto commissionale; il saldo delle due voci presenta infatti un decremento del 4,6%.
Questo effetto negativo è parzialmente edulcorato dalla buona performance per le commissioni sui bonifici, dai servizi fiduciari, finanziari e di Banca depositaria.

24.2. DETTAGLIO DELLA VOCE 50 "COMMISSIONI PASSIVE"

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
A) Garanzie ricevute	0	0	0	
B) Derivati su crediti	0	0	0	
C) Servizi di investimento	423.522	244.753	178.769	73,04%
1 ricezione e trasmissione di ordini (lett.D1 All. 1 LISF)	0	0	0	
2 esecuzione di ordini (lett.D2)	46.677	35.410	11.267	31,82%
3 gestione di portafogli di strumenti finanziari (lett.D4 All. 1 LISF)	376.845	209.343	167.502	80,01%
- portafoglio proprio	148.642	64.478	84.164	130,53%
- portafoglio di terzi	228.203	144.865	83.338	57,53%
4 collocamento di strumenti finanziari (lett. D5 e D6 All. 1 LISF)	0	0	0	
D) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	0	0	0	
E) Servizi di incasso e pagamento	82.818	77.903	4.915	6,31%
F) Provvigioni a distributori	0	0	0	
G) Moneta elettronica	7.714	9.598	-1.884	-19,63%
H) Emissione/gestione di carte di credito/carte di debito	2.020.809	1.773.572	247.237	13,94%
I) Altri servizi:	177.048	146.148	30.900	21,14%
- servizio estero	607	609	-2	-0,33%
- altro	176.441	145.539	30.902	21,23%
Totale	**2.711.911**	**2.251.974**	**459.937**	**20,42%**

Ad integrazione di quanto rappresentato in calce alla precedente tabella circa l'onerosità dei servizi di monetica si evidenzia come anche sul comparto finanziario risultino in incremento le commissioni pagate; l'andamento dei mercati e il massiccio ricorso ad investimenti in strumenti obbligazionari da parte della clientela, oltre alla crescita dimensionale del portafoglio di proprietà hanno determinato una crescita importante del valore. Tuttavia questo ha determinato, lato Banca, un maggior apporto sul margine di interesse per quanto riguarda la proprietà.

25. PROFITTI (PERDITE) DA OPERAZIONI FINANZIARIE (voce 60 del conto economico)

25.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 60 "PROFITTI (PERDITE) DA OPERAZIONI FINANZIARIE"

Voci / Operazioni al 31/12/2024	Operazioni su strumenti finanziari	Operazioni su valute	Operazioni su metalli e preziosi	Altre operazioni
A1. Rivalutazioni	1.549.259	0	0	0
A2. Svalutazioni	-311.411	0	0	0
B. Altri profitti/perdite	1.599.644	103.404	0	0
Totale	**2.837.492**	**103.404**	**0**	**0**
Totale generale				**2.940.896**
1. Titoli di Stato	280.195			
2. Altri strumenti finanziari di debito	1.098.524			
3. Strumenti finanziari di capitale	1.458.773			
4. Contratti derivati su strumenti finanziari	0			
Totale	2.837.492			

Le voci A1 e A2 derivano dalla valutazione dei titoli del portafoglio non immobilizzato effettuata al 31 dicembre; gli altri profitti derivano dai risultati conseguiti per l'attività di trading/rimborso perfezionatasi nel corso dell'esercizio.

26. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE (voce 70 del conto economico) E ALTRI ONERI DI GESTIONE (voce 80 del conto economico)

26.1. COMPOSIZIONE DELLE VOCI 70 - 80 "ALTRI PROVENTI DI GESTIONE", "ALTRI ONERI DI GESTIONE"

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
Altri proventi di gestione				
Parte capitale dei canoni di locazione finanziaria maturati nel corso dell'esercizio	3.808.575	3.000.676	807.899	26,92%
Affitti attivi	486.149	384.072	102.077	26,58%
Canoni di utilizzo software partecipate	0	25.000	-25.000	-100,00%
Recuperi e rimborsi vari	459.668	773.610	-313.942	-40,58%
Totale	**4.754.392**	**4.183.358**	**571.034**	**13,65%**
Altri oneri di gestione				
Altri oneri di gestione	98.121	34.364	63.757	185,53%
Totale	**98.121**	**34.364**	**63.757**	**185,53%**

La voce "Altri proventi di gestione" registra una crescita di rilievo sospinta dal comparto dei canoni di locazione finanziaria anche per effetto di alcune operazioni immobiliare che hanno riguardato immobili già in proprietà della Banca che, immessi sul mercato, hanno consentito uno smobilizzo mediante sottoscrizione di contratti di leasing. La riduzione dei recuperi e rimborsi vari è ascrivibile all'attività di recupero crediti che, con la cessione delle posizioni a sofferenza al Veicolo di Cartolarizzazione, ha visto contrarsi in maniera importante l'attività inerente all'area del recupero crediti.
Fra gli altri oneri sono invece iscritte taluni costi cosiddetti up-front, sostenuti dalla Banca con riferimento alla suddetta cartolarizzazione di sistema.

27. LE SPESE AMMINISTRATIVE (voce 90 del conto economico)

27.1. NUMERO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA E COSTO DEL PERSONALE

	Media dipendenti 2024	Costo del personale 2024	N° dipendenti al 31/12/24	Media dipendenti 2023	Costo del personale 2023	N° dipendenti al 31/12/23
A) Dirigenti	4,0	475.191	4	4,58	689.259	4
B) Quadri direttivi	19,33	1.542.368	19	18,58	1.411.149	19
C) Restante personale	82,42	5.097.555	81	82,92	4.992.230	81
C.1 impiegati	82,42	5.097.555	81	82,92	4.992.230	81
C.2 altro personale	0,00	0	0	0,00	0	0
Totale	**105,75**	**7.115.114**	**104**	**106,08**	**7.092.638**	**104**

La presente tabella comprende tutto il personale con un contratto di lavoro subordinato, sia a tempo determinato che indeterminato.
Il costo del personale, ripartito per categorie secondo il disposto dell'art V.II.7 lettera d del REGOLAMENTO, è iscritto al netto della voce "E) altri oneri" della tabella successiva.
Per le ulteriori informazioni qualitative e quantitative sul personale, si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione.

DETTAGLIO DELLA SOTTOVOCE A) "SPESE DEL PERSONALE"

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
A) Retribuzioni	5.117.291	5.124.633	-7.342	-0,14%
B) Oneri sociali	1.409.064	1.418.498	-9.434	-0,67%
C) Indennità di fine servizio	469.399	428.548	40.851	9,53%
D) Apporti al fondo pensione	178.828	120.959	57.869	47,84%
di cui Accantonamento al Fondo di previdenza ante 1993 per personale non più in organico	59.468	0	59.468	
E) Altri oneri	76.911	109.625	-32.714	-29,84%
1. di cui personale dipendente	41.020	56.411	-15.391	-27,28%
2. di cui amministratori e sindaci	35.891	53.214	-17.323	-32,55%
F) Compensi amministratori e sindaci	440.000	490.989	-50.989	-10,38%
Totale	**7.691.493**	**7.693.252**	**-1.759**	**-0,02%**

Costo del personale netto – A) +B) +C) +D) +E1)	**7.215.602**	**7.149.049**	**66.553**	**0,93%**
di cui Accantonamento al Fondo di previdenza ante 1993 per personale non più in organico	59.468	0	59.468	

Costo degli amministratori e sindaci F + E2	**475.891**	**544.203**	**-68.312**	**-12,55%**
Totale	**7.691.493**	**7.693.252**	**-1.759**	**-0,02%**

Il costo del personale è sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio, seppure si evidenzi una movimentazione sulle singole componenti. Il costo del personale dipendente rileva una minima crescita determinata dall'accantonamento straordinario ad un fondo di previdenza resosi necessario per colmare il gap generato dal ricalcolo della riserva matematica con l'attuale scenario di tassi, oltre al maggior costo generato dagli incrementi delle tabelle retributive, quale conseguenza del recente rinnovo del contratto collettivo nazionale dei bancari.
Sul fronte del costo degli amministratori e sindaci, rileva invece una riduzione generata in via prioritaria dal minor costo rappresentato dall'assenza della figura dell'amministratore delegato (presente per 6 mesi sul 2023) oltre ad una normalizzazione delle sedute dell'organo amministrativo che, grazie al rafforzamento della Direzione Generale, si sono potute tenere con minore frequenza.
Si precisa che gli oneri riferiti ad amministratori e sindaci, diversi dai compensi deliberati dall'organo assembleare, sostenuti direttamente o indirettamente, quali, ad esempio i rimborsi spese, sono stati contabilizzati, come previsto dalla normativa, nella sottovoce dello schema di conto economico "altre spese per il personale", analiticamente esposti nella sottovoce E) 2 della superiore tabella.

Dettaglio della sottovoce "altre spese per il personale"

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
Altre spese per il personale	**76.911**	**109.625**	-32.714	-29,84%
- di cui costi di formazione	29.002	46.937	-17.935	-38,21%
- di cui rimborsi spese amministratori e sindaci	35.891	50.574	-14.683	-29,03%
- di cui Altro:	12.018	12.114	-96	-0,79%
Spese di trasferta	12.018	12.114	-96	-0,79%

Con riferimento alle spese di formazione si precisa che seppure in presenza di un numero di ore di formazione crescente si evidenzia un costo in riduzione; la Banca infatti ha adottato una modalità di formazione a cascata: i formatori partecipano a corsi esterni e successivamente entrano loro stessi in aula come insegnati affinché l'expertise acquisita possa essere meglio calata sulla nostra realtà.
Per quanto attiene alle spese degli amministratori e sindaci, il dato 2023 conteneva il costo per la locazione di un appartamento in dotazione all'allora amministratore delegato che giustifica oltre il 50% della riduzione.

27.2. DETTAGLIO DELLA SOTTOVOCE B) "ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE"

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
A) Assicurazioni	227.191	236.357	-9.166	-3,88%
B) Pubblicità	72.784	144.214	-71.430	-49,53%
C) Onorari e consulenze	1.736.191	1.973.197	-237.006	-12,01%
- di cui compensi a società di revisione	54.600	56.000	-1.400	-2,50%
- di cui per servizi diversi dalla revisione del bilancio	0	0	0	
D) Contribuzione al Fondo di Tutela dei depositanti	242.990	396.567	-153.577	-38,73%
E) Manutenzioni beni immobili e beni mobili	846.688	596.792	249.896	41,87%
F) Cancelleria, stampati, libri e giornali	56.785	37.152	19.633	52,85%
G) Postali e telefoniche	212.177	207.001	5.176	2,50%
H) Luce, acqua e gas	142.429	198.597	-56.168	-28,28%
I) Contributi associativi	816.839	919.413	-102.574	-11,16%
L) Gestione infrastrutture di sistema	777.226	936.892	-159.666	-17,04%
M) Elaborazioni presso terzi	298.183	277.521	20.662	7,45%
N) Servizi telematici	1.151.947	984.502	167.445	17,01%
O) Elargizioni	14.853	12.772	2.081	16,29%
P) Affitti e canoni passivi	71.584	95.587	-24.003	-25,11%
Q) Pulizie locali	75.272	79.547	-4.275	-5,37%
R) Trasporti vari	163.218	168.937	-5.719	-3,39%
S) Imposte e tasse	111.136	385.883	-274.747	-71,20%
T) Altre	70.344	333.346	-263.002	-78,90%
Totale	**7.087.837**	**7.984.277**	**-896.440**	**-11,23%**

Le spese amministrative presentano un saldo in decisa riduzione rispetto all'esercizio precedente pur in presenza di una crescita dei costi dei servizi telematici e delle manutenzioni. In particolare il saldo beneficia della riduzione della componente di:

- "Onorari e consulenze" per effetto della minor necessità di ricorrere a legali esterni per il recupero dei crediti stante la cessione della maggior parte delle sofferenze al Veicolo di Sistema. Per il medesimo motivo diminuiscono le voci "Imposte e tasse" e "Altre"; in queste ultime erano iscritte anche le spese condominiali in passato pesantemente condizionate dagli immobili del Centro Azzurro, rinvenienti da recupero crediti;
- "Contribuzione al Fondo di Tutela dei depositanti" per la quale l'ammontare versato a completamento del saldo di "orizzonte obiettivo" risulta essere inferiore a quanto richiesto nel precedente esercizio;
- la riduzione degli "Oneri di Vigilanza";
- contenimento della voce della "gestione infrastrutture di sistema", oltra a minori costi per l'energia, in particolare per il riscaldamento.

27.3. COMPENSI

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
A) Amministratori	344.000	394.989	-50.989	-12,91%
B) Sindaci	96.000	96.000	0	0,00%
C) Direzione	519.854	426.575	93.279	21,87%
Totale	**959.854**	**917.564**	**42.290**	**4,61%**

La presente tabella dettaglia i compensi corrisposti, a titolo di remunerazione per l'attività prestata, ad Amministratori, Sindaci e Direzione. Per quanto attiene ad Amministratori e Sindaci, il valore coincide con quanto corrisposto ai medesimi per lo svolgimento dell'attività, ivi compresi i gettoni di presenza in seno al Consiglio di Amministrazione di CRSM, al netto dei rimborsi delle spese di trasferta. Eventuali onorari e/o compensi corrisposti ai medesimi soggetti per lo svolgimento di altre attività per CRSM, se presenti, sono inclusi nelle spese amministrative. Il saldo della voce "Direzione" include anche il corrispettivo di quanto corrisposto per la figura del Direttore Generale, indipendentemente dall'inquadramento o meno quale dipendente in organico. Relativamente alla voce "C) Direzione", si rappresenta che differisce da quanto presente nella tabella "27.1 NUMERO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA E COSTO DEL PERSONALE, voce A) Dirigenti", sia perché quest'ultima include tutte le retribuzioni corrisposte alle figure di direttore generale, vice direttore generale e altri dirigenti, sia perché essa contiene anche l'ammontare degli oneri sociali a carico dell'azienda, pari al 26,4% della retribuzione annua lorda. Gli Amministratori di CRSM non sono beneficiari di fringe benefits. La polizza RC professionale per gli Amministratori e il Management è stipulata nell'interesse di CRSM.

28. LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI (voci 100 - 110 - 120 - 130 - 140 - 150 - 160 - 170 del conto economico)

28.1. COMPOSIZIONE DELLE VOCI 100-110 "RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI"

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
A) Immobilizzazioni immateriali				
A.1 software	358.608	184.410	174.198	94,46%
A.2 altri oneri pluriennali	170.781	128.129	42.652	33,29%
- di cui su beni concessi in leasing	51.609	49.171	2.438	4,96%
- di cui parte capitale dei canoni di locazione finanziaria maturati nel corso dell'esercizio	51.609	49.171	2.438	4,96%
Totale	**529.389**	**312.539**	**216.850**	**69,38%**
B) Immobilizzazioni materiali				
B.1 immobili	4.109.954	3.645.535	464.419	12,74%
- di cui su beni concessi in leasing	2.257.669	1.469.268	788.401	53,66%
- di cui parte capitale dei canoni di locazione finanziaria maturati nel corso dell'esercizio	2.257.669	1.469.268	788.401	53,66%
B.2 mobili e arredi	3.094	86.966	-83.872	-96,44%
B.3 automezzi, impianti, attrezzature e macchine	1.854.750	1.816.485	38.265	2,11%
- di cui su beni concessi in leasing	1.499.296	1.482.237	17.059	1,15%
- di cui parte capitale dei canoni di locazione finanziaria maturati nel corso dell'esercizio	1.499.296	1.482.237	17.059	1,15%
Totale	**5.967.798**	**5.548.986**	**418.812**	**7,55%**
Totale	**6.497.187**	**5.861.525**	**635.662**	**10,84%**

La voce risulta in crescita sul comparto delle immobilizzazioni immateriali per gli investimenti effettuati sulla componente tecnologica, mentre rileva una discreta crescita degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali quale effetto della contabilizzazione di maxi canoni su nuove erogazioni di crediti in leasing.

28.2. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 "ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI"

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
Accantonamenti per rischi ed oneri:				
C) Altri fondi:	**424.503**	**3.048.183**	-2.623.680	-86,07%
- fondo disponibile "G. Reffi"	0	2.000	-2.000	-100,00%
- fondo oneri da liquidare	102.000	1.033.185	-931.185	-90,13%
- fondo a presidio contenziosi	0	1.321.058	-1.321.058	-100,00%
- fondo a presidio su strumenti finanziari	218.040	687.006	-468.966	-68,26%
- fondo imposte diverse dalle imposte sul reddito	34	34	0	0,00%
- fondo a copertura rischi eventuali su partecipate	104.429	4.900	99.529	2031,20%
Totale	**424.503**	**3.048.183**	**-2.623.680**	**-86,07%**

I dettagli circa gli accantonamenti ai Fondi rischi e oneri sono stati esplicitati in calce alle tabelle di movimentazione dei fondi stessi, alle quali si rimanda per maggiori informazioni.

28.3. VOCE 130 "ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SU CREDITI"

Dati non presenti.

28.4. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 "RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE ED IMPEGNI"

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
A) Rettifiche di valore su crediti	5.939.101	5.560.904	378.197	6,80%
di cui:				
- rettifiche forfetarie per rischio paese	62	1.330	-1.268	-95,34%
- altre rettifiche forfetarie	1.275.275	1.338.597	-63.322	-4,73%
B) Accantonamenti per garanzie ed impegni	0	22.524	-22.524	-100,00%
di cui:				
- accantonamenti forfetari per rischio paese	0	0	0	
- altri accantonamenti forfetari	0	22.524	-22.524	-100,00%
Totale	**5.939.101**	**5.583.428**	**355.673**	**6,37%**

28.5. DIVERSE TIPOLOGIE DI MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO

	31/12/2024		31/12/2023		Variazione	
	Analitiche	Forfetarie	Analitiche	Forfetarie	Importo	%
A) Totale svalutazioni crediti per cassa	**4.656.496**	**1.275.337**	**4.185.331**	**1.339.927**	**406.575**	**9,71%**
A.1 Svalutazione crediti - sofferenze	1.197.322	0	2.520.750	0	-1.323.428	-52,50%
A.2 Svalutazione crediti - inadempienze probabili	3.393.098	0	1.664.581	0	1.728.517	103,84%
A.3 Svalutazione crediti - scaduti sconfinanti deteriorati	66.076	2	0	299	65.779	
A.4 Svalutazione crediti - altre esposizioni creditizie	0	1.275.335	0	1.339.628	-64.293	
B) Totale perdite su crediti per cassa	**7.268**	**0**	**35.646**	**0**	**-28.378**	**-79,61%**
B.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	
B.2 Inadempienze probabili	1.374	0	22.621	0	-21.247	-93,93%
B.3 Scaduti sconfinati deteriorati	2.367	0	4.351	0	-1.984	-45,60%
B.4 Altre esposizioni creditizie	3.527	0	8.674	0	-5.147	-59,34%
Totale rettifiche di valore su crediti per cassa (A+B)	**4.663.764**	**1.275.337**	**4.220.977**	**1.339.927**	**378.197**	**8,96%**
C) Totale accantonamenti per garanzie ed impegni	**0**	**0**	**0**	**22.524**	**-22.524**	
C.1 Garanzie	0	0	0	22.524	-22.524	
C.2 Impegni	0	0	0	0	0	
Totale Generale (A+B) + C	**4.663.764**	**1.275.337**	**4.220.977**	**1.362.451**	**355.673**	**8,43%**
		5.939.101		**5.583.428**		

Le rettifiche di valore derivano dall'applicazione dei criteri di valutazione ampiamente descritti nella Parte A della presente nota integrativa includendo interamente l'effetto del calendar provisioning.
Si differenziano in "analitiche" e "forfetarie" a seconda dell'aggregato cui inerisce la valutazione.
Il saldo netto fra rettifiche e riprese, di cui alla tabella successiva, presenta un saldo positivo € 3.236.242 in miglioramento di oltre € 3 milioni rispetto al 2023, ove si registrava uno sbilancio complessivo negativo di € 220.559. Le maggiori rettifiche operate per effetto del calendar provisioning sono state infatti ottimamente assorbite dai recuperi da incasso su altre posizioni.

28.6. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 150 "RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE ED IMPEGNI"

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
Riprese di valore	**9.175.343**	**5.362.869**	**3.812.474**	**71,09%**
- di cui su sofferenze	1.789.855	3.218.897	-1.429.042	-44,40%
- di cui su inadempienze probabili	5.493.832	1.578.090	3.915.742	248,13%
- di cui su scaduti e/o sconfinanti deteriorati	70.203	586	69.617	11880,03%
- di cui su altre esposizioni creditizie	1.821.453	565.296	1.256.157	222,21%

Il saldo della voce, nel corrente esercizio, è prevalentemente rappresentato dalle riprese di valore sui crediti per cassa, con particolare riguardo alle inadempienze probabili, ove il dato beneficia (i) di una importante ripresa da incasso a seguito del perfezionamento di una operazione di sistema, (ii) degli effetti dell'aggiornamento delle serie storiche sui crediti non deteriorati che, anche grazie al passare del tempo, non risentono più dei dati contingenti che hanno penalizzato la Banca nel passato e sconta, invece, delle migliori performance degli indicatori di rischiosità dei crediti fatte segnare dalla Banca negli ultimi anni, nonché (iii) di una ripresa derivante da una riallocazione di rischio su altri attivi come descritto in calce alla tabella delle "garanzie ed impegni", opportunamente registrata per pari importo fra le rettifiche di valore di pertinenza.
Più in generale è opportuno richiamare la normativa vigente in materia di rappresentazione in bilancio del valore degli attivi. In particolare, i crediti verso la clientela devono essere esposti in bilancio al loro presumibile valore di realizzo - ferma la maggiore svalutazioni nel caso in cui il credito deteriorato non raggiunga le soglie minime determinate dalla normativa vigente in tema di calendar provisioning - e, a tal proposito, l'art. III.II.1 del REGOLAMENTO al comma n. 5 ne disciplina le modalità disponendo che "Le RETTIFICHE DI VALORE sono iscritte nelle pertinenti voci del conto economico. Le riduzioni di valore per effetto delle predette rettifiche non possono essere mantenute se sono venuti meno i motivi che le hanno originate".

28.7. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 160 "RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE"

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
Rettifiche di valore	**1.812.452**	**1.426**	**1.811.026**	**127000,42%**
- di cui su partecipazioni	25.754	1.426	24.328	1706,03%
- di cui su partecipazioni in imprese controllate	0	0	0	
- di cui su partecipazioni in imprese collegate	0	0	0	
- di cui su partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0	0	
- di cui su altri strumenti finanziari di capitale	0	0	0	
- di cui su strumenti finanziari di debito	1.786.698	0	1.786.698	
- di cui su strumenti finanziari derivati	0	0	0	

Il saldo della voce si compone di due interventi: la svalutazione del valore di carico della partecipazione in NCO Immobiliare S.r.l., dismessa in corso d'anno e la rettifica di valore sull'obbligazione SPV Project ABS registrata per complessivi € 2 milioni di cui € 1.786.698 con imputazione alla voce in commento e la differenza mediante utilizzo del fondo a presidio su strumenti finanziari ove erano opportunamente accantonate somme dedicate.

28.8. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 170 "RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE"

Dati non presenti.

29. PROVENTI STRAORDINARI (voce 190 del conto economico) E ONERI STRAORDINARI (voce 200 del conto economico)

29.1. COMPOSIZIONE DELLE VOCI 190 - 200 "PROVENTI STRAORDINARI" E "ONERI STRAORDINARI"

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
Proventi straordinari				
A) Cause attive	18.549	21.887	-3.338	-15,25%
B) Plusvalenze da cessione di beni	420.377	16.450	403.927	2455,48%
C) Proventi da cessioni/rimborsi/dismissioni partecipazioni	0	0	0	
D) Recuperi vari	251.590	1.256	250.334	19931,05%
E) Recuperi commissioni	8.199	10.399	-2.200	-21,16%
F) Altre sopravvenienze	401.811	663.751	-261.940	-39,46%
G) Utili da vendita/rimborso titoli immobilizzati	0	10.659	-10.659	-100,00%
H) Rilascio a c/economico fondi	2.379.216	274.568	2.104.648	766,53%
Totale	**3.479.742**	**998.970**	**2.480.772**	**248,33%**
Oneri straordinari				
A) Rimborso interessi, commissioni e varie	23.774	51.424	-27.650	-53,77%
B) Accordi transattivi/sentenze	77.514	592.571	-515.057	-86,92%
C) Ritenute su proventi esteri anni precedenti	261.498	51.003	210.495	412,71%
D) Rimborsi a clienti	18.445	6.481	11.964	184,60%
E) Perdite da vendita/rimborso titoli immobilizzati	10.964	11.112	-148	-1,33%
F) Perdite da cessioni/liquidazione partecipazioni	9.072	0	9.072	
G) Dismissione di beni e altre poste relative a immobili	3.258	337.686	-334.428	-99,04%
H) Altre partite	209.504	354.150	-144.646	-40,84%
Totale	**614.029**	**1.404.427**	**-790.398**	**-56,28%**

I proventi straordinari - in decisa crescita rispetto al 2023 - beneficiano delle plusvalenze generate da operazioni immobiliari (lett. B), di un indennizzo di € 250 mila per la risoluzione di un annoso contenzioso con personale non più in organico (lett. D), nonché rimborsi derivanti da precedenti accordi transattivi e altre partite (lett. F). A ciò si aggiunge la liberazione di fondi rischi e oneri, già accantonati negli esercizi precedenti, rispetto ai quali sono venuti meno i presupposti per il loro mantenimento.
Sul fronte degli oneri straordinari - sensibilmente ridotti rispetto al precedente esercizio - sono state imputate a conto economico ritenute subite in anni precedenti per le quali era sopraggiunta la scadenza per considerarle fiscalmente recuperabili; per lo stesso motivo ha trovato appostazione a conto economico la tassa annua per gli istituti bancari per € 75.000, qui allocata fra le altre partite (lett. H).

30. VARIAZIONE DEL FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI (voce 230 del conto economico)

30.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 230 "VARIAZIONE DEL FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI"

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
Variazione del Fondo rischi finanziari generali	3.600.000	0	3.600.000	

Nel presente esercizio il Consiglio di Amministrazione ha deciso di accantonare ulteriori € 3,6 milioni al FRFG affinché la Banca possa al meglio fronteggiare le sfide del prossimo futuro, presentandosi con una solida patrimonializzazione.

IMPOSTE

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
Imposte dell'esercizio	470.668	0	470.668	

La Banca ha stimato le imposte sul reddito derivanti dal conseguimento di un utile fiscale che verrà reso definitivo in sede dichiarativa. La registrazione contabile in commento contribuisce ad alimentare il Fondo Imposte e Tasse.

PARTE D: ALTRE TABELLE INFORMATIVE

31. AGGREGATI PRUDENZIALI

31.1. AGGREGATI PRUDENZIALI

	31/12/2024	31/12/2023
A) Patrimonio di vigilanza		
A.1 patrimonio di base	114.972.227	109.770.676
A.2 patrimonio supplementare	0	0
A.3 elementi da dedurre	27.713.061	25.092.793
A.4 patrimonio di vigilanza	87.259.166	84.677.883
Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
B.1 attività di rischio ponderate	414.802.840	432.467.272
C.1 patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate	21,04%	19,58%

Gli aggregati prudenziali sono stati redatti in ottemperanza alla Circolare BCSM n. 2012-03, denominata "Obblighi informativi periodici delle banche in materia di Vigilanza Prudenziale", e nel rispetto del Regolamento BCSM n. 2007-07. Il patrimonio supplementare è composto dalle riserve di rivalutazione e da eventuali fondi rischi su crediti meramente prudenziali (non aventi funzione rettificativa), al netto di quanto indicato al paragrafo 12.5, ed è depurato delle minusvalenze nette latenti su partecipazioni in imprese non finanziarie quotate e su strumenti finanziari immobilizzati (per l'esercizio corrente calcolate nella misura del 25%). È altresì incrementato per effetto della componente computabile delle passività subordinate, qualora si verifichino i presupposti per considerarla ai fini del calcolo. Al 31/12/2024, stante il valore del patrimonio di base e le deduzioni obbligatorie dal patrimonio supplementare, le passività subordinate teoricamente computabili non concorrono all'incremento del patrimonio supplementare.
Fra gli elementi da dedurre sono presenti le partecipazioni in imprese finanziarie, se superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato o, se inferiori, per la quota del loro capitale eccedente il 10% del valore complessivo del patrimonio di base e supplementare della banca. Inoltre devono essere dedotti gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate emessi da IMPRESE FINANZIARIE DG, qualunque sia il portafoglio di allocazione, se computati nel patrimonio di vigilanza degli emittenti. Le attività di rischio ponderate sono rappresentate da elementi dell'attivo di bilancio e da alcuni fuori bilancio valutati in funzione del potenziale rischio di perdita per inadempimento del debitore. Incidono sui fattori di rischio la tipologia della "controparte debitrice", il "rischio paese" e le garanzie ricevute a tutela del buon assolvimento del credito.
Il Titolo irredimibile iscritto nel bilancio di CRSM per conversione della posta ex Art. 5ter è ponderato allo 0% nel rispetto di quanto previsto, per questa tipologia di attività di rischio, all'art. VII.III.4, lett. a) dal Regolamento della Raccolta del Risparmio e dell'Attività Bancaria n. 2007-07.
Con riferimento al trattamento prudenziale delle notes Mezzanine e Junior di diretta pertinenza, si rappresenta che le prime sono state ponderate al 150% e le seconde al 450%, per la componente corrispondente alla quota parte di crediti direttamente ceduti da CRSM al Veicolo di Sistema nell'ambito della Cartolarizzazione di Sistema. Relativamente all'applicazione agli attivi iscritti nel Fondo Loan Management del criterio del look-through, si è proceduto applicando alle notes Mezzanine e Junior, rispettivamente una ponderazione del 135% e del 405% e, utilizzando il coefficiente del 75%, desunto dal paragrafo 4, comma 1 della Circolare n. 2022-01, per l'Escrow Account. Il totale di bilancio di dette attività, € 881.872 rende un valore ponderato di € 2.388.880, pari ad un coefficiente medio di ponderazione del 270,89%.
Il coefficiente di solvibilità di CRSM al 31/12/2024 che include anche le sopracitate componenti si attesta al 21,04%, ben al di sopra della soglia minima regolamentare fissata nell'11%.

32. GRANDI RISCHI E PARTI CORRELATE

32.1. GRANDI RISCHI

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
Ammontare	58.880.487	100.256.130	-41.375.643	-41,27%
Numero	3	3	0	0,00%

Come già indicato per gli aggregati prudenziali, i grandi rischi sono stati redatti in ottemperanza alla Circolare BCSM n. 2012-03, denominata "Obblighi informativi periodici delle banche in materia di Vigilanza Prudenziale", e nel rispetto del Regolamento BCSM n. 2007-07.
I grandi rischi sono esposti al valore presumibile di realizzo, ponderati come previsto dalla normativa in materia. Sono considerati grandi rischi tutte le esposizioni per cassa e di firma, dirette e indirette, nei confronti di una controparte, superiori al 10% del Patrimonio di Vigilanza rettificato.
In conformità a quanto indicato al Prot. n. 21/4182 del 13/04/2021 di BCSM, così come recepito con Regolamento n. 2021-01, il valore dell'importo complessivo ponderato corrisponde alla posizione di rischio, diretta ed indiretta, al lordo, laddove presente, dell'eventuale quota dedotta dal patrimonio di vigilanza.
L'importante riduzione dell'ammontare dei grandi rischi è ascrivibile in particolare ai rimborsi registrati sull'obbligazione Heritage SPV che, come ampiamente dettagliato nelle precedenti sezioni, si è ridotta di circa € 28 milioni di nominale rispetto all'esercizio precedente.

32.2. RISCHI VERSO PARTI CORRELATE

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
Ammontare	1.237.699	1.927.114	-689.415	-35,77%
Numero	9	8	1	12,50%

La presente tabella espone, in dato aggregato, le posizioni di rischio verso le parti correlate della banca e dei soggetti ad esse connesse, ove per posizione di rischio si intende l'attività di rischio ponderata applicando i fattori moltiplicativi previsti dal Regolamento BCSM n. 2007-07.
In conformità a quanto indicato al Prot. n. 21/4182 del 13/04/2021 di BCSM, così come recepito con Regolamento n. 2021-01, il valore dell'importo complessivo ponderato corrisponde alla posizione di rischio, diretta ed indiretta, al lordo, ove presente, dell'eventuale quota dedotta dal patrimonio di vigilanza.

Ai fini dell'informativa richiesta dall'art.V.II.8 comma 1 lettera g) del REGOLAMENTO, si dà atto che tutti i rapporti bancari intrattenuti con le parti correlate sono perfezionati a condizioni di mercato.

33. DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

33.1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

Voci / durate residue	Totale	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 18 mesi	
						F	V
1) Attivo	**1.169.351.882**						
1.1 Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso Banche Centrali	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Crediti verso enti creditizi	243.464.057	190.465.191	0	0	0	358.145	0
1.3 Crediti verso clientela	239.571.101	25.450.703	39.396.317	9.592.390	12.526.465	1.292.805	8.306.666
1.4 Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	651.861.397	0	1.795.680	3.838.110	3.048.819	8.376.583	16.448.745
1.5 Operazioni fuori bilancio	34.455.327	2.075.816	5.804.119	1.590.437	7.548.143	1.753.726	0
2) Passivo	**1.394.415.672**						
2.1 Debiti verso entri creditizi	3.588.582	2.890.443	0	0	0	358.145	0
2.2 Debiti verso clientela	800.881.606	647.534.483	25.779.599	94.313.580	23.058.447	0	1.127.170
2.3 Debiti rappresentati da strumenti finanziari	587.117.122	0	160.249.753	214.174.737	203.043.939	6.373.177	0
- obbligazioni	2.009.041	0	0	0	9.041	0	0
- certificati di deposito	585.108.081	0	160.249.753	214.174.737	203.034.898	6.373.177	0
- altri strumenti finanziari	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività: assegni in circolazione e titoli assimilati	666.396	5.484	660.847	65	0	0	0
2.5 Passività subordinate	2.049.408	0	0	0	2.027.408	0	0
2.6 Operazioni fuori bilancio	112.558	0	112.558	0	0	0	0

Voci / durate residue	Da oltre 18 mesi a 2 anni		Da oltre 2 a 5 anni		Oltre 5 anni		Scadenza non attribuita
	F	V	F	V	F	V	
1) Attivo							
1.1 Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso Banche Centrali	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Crediti verso enti creditizi	0	0	339.994	0	770.551	0	51.530.176
1.3 Crediti verso clientela	1.277.087	7.625.902	7.919.398	38.757.918	15.044.177	57.972.940	14.408.333
1.4 Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	0	1.000.220	37.564.755	4.343.458	64.915.249	16.332.479	494.197.299
1.5 operazioni fuori bilancio	291.875	0	5.699.462	0	3.889.696	0	5.802.053
2) Passivo							
2.1 Debiti verso entri creditizi	0	0	339.994	0	0	0	0
2.2 Debiti verso clientela	0	600.504	0	3.357.292	0	4.706.117	404.4140
2.3 Debiti rappresentati da strumenti finanziari	908.212	0	2.367.304	0	0	0	0
- obbligazioni	0	0	2.000.000	0	0	0	0
- certificati di deposito	908.212	0	367.304	0	0	0	0
- altri strumenti finanziari	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività: assegni in circolazione e titoli assimilati	0	0	0	0	0	0	0
2.5 Passività subordinate	0	0	22.000	0	0	0	0
2.6 Operazioni fuori bilancio	0	0	0	0	0	0	0

La colonna "scadenza non attribuita" della voce "1.3 crediti verso clientela" include il saldo di tutte le posizioni a sofferenza, nonché la componente scaduta riferibile ai crediti deteriorati.
La distribuzione temporale degli assegni in circolazione è stata definita utilizzando una media ponderata dei tempi di incasso dei titoli emessi negli ultimi due esercizi.
Per quanto riguarda le operazioni fuori bilancio dell'attivo esse annoverano, fra le altre, le garanzie rilasciate, i margini irrevocabili sui fidi concessi e le operazioni su valute.

34. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

34.1. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

	Cartolarizzazioni		
	Di terzi	Proprie	
		Mezzanine	Junior
A) Strumenti finanziari emessi da SPV residenti	0	8.175.776	1.839.496
B) Rettifiche di valore			
A1) Strumenti finanziari emessi da SPV non residenti	0		34.030.408
B1) Rettifiche di valore	0		34.684.404

In data 31 marzo 2016 CRSM ha ceduto il portafoglio crediti pro-soluto alla società veicolo SPV Project ABS S.r.l., al prezzo di € 58.796.534. In data 8 aprile 2016, la stessa società ha acquisito, da River Holding S.p.A., il portafoglio crediti sottostante la cessata cartolarizzazione 1 di Compagnia Finanziaria 1 s.r.l., in precedenza di proprietà di CRSM, al prezzo di € 11.440.323. A tal proposito, si specifica che, con data efficacia 1° dicembre 2015, CRSM aveva ceduto a River Holding S.p.A. la Class C Subordinated Note (IT0003872030, Junior Note) e, successivamente, SGCD S.p.A. aveva proceduto allo scioglimento anticipato della cartolarizzazione a seguito dell'esercizio della clausola di "clean up". Le cessioni di crediti sopra indicate erano finalizzate alla realizzazione di un'unica operazione di cartolarizzazione perfezionatasi in data 1° luglio 2016 con l'emissione, da parte dell'SPV, di una sola classe di titoli asset backed del valore nominale complessivo di € 70.300.000, sottoscritti interamente da CRSM al prezzo di € 70.286.857 (pari alla somma dei prezzi di cessione del Portafoglio CRSM e del Portafoglio River Holding e della "cash reserve" di € 50.000). La scadenza del titolo è fissata al 30 dicembre 2031 ed è previsto che trimestralmente il titolo rimborsi parte del capitale e corrisponda una cedola nella misura dello 0,5% annuo, limitatamente ai fondi disponibili a ciascuna data di pagamento.
La cartolarizzazione è stata effettuata grazie alla collaborazione della società Zenith Service S.p.A. che, in qualità di Arranger, ha curato la strutturazione dell'operazione e la sua realizza-

zione, dalla cessione del portafoglio crediti alla società veicolo, all'emissione del titolo ABS (Asset Backed Securities). Tale società svolge, nell'ambito dell'operazione, anche il ruolo di Servicer incaricato dei servizi di cassa e pagamento. Il ruolo di Servicer incaricato della riscossione dei crediti è affidato per la parte giudiziale alla società WDS S.p.A., mentre il recupero stragiudiziale da Cerved Credit Management S.p.A. e da GBV Gestioni S.r.l..
Il valore di iscrizione in bilancio è pari a € 21,39 milioni, al netto dei rimborsi in conto capitale, delle rettifiche per perdite durevoli di valore (€ 34,68 milioni), incrementate di € 2 milioni rispetto al precedente esercizio; l'intervento è stato effettuato poiché, in continuità con il passato, le valutazioni del titolo si sono basate sul business plan prodotto dai servicers che ha mostrato un disallineamento fra recuperi conseguiti e recuperi attesi.
In data 20/01/2022 CRSM ha acquisito dalle tre ex finanziarie del Gruppo Delta i crediti residui tramite l'esercizio di un'opzione prevista dall'accordo di ristrutturazione, che prevedeva la cessione di parte dei crediti in datio in solutum. Inoltre mediante un'offerta d'acquisto, accettata dai creditori aderenti, sui crediti residuali ha acquisito i diritti sull'intero portafoglio crediti verso la clientela delle tre ex-finanziarie. L'intero pacchetto dei crediti è stato ceduto contestualmente all'operazione alla società veicolo Heritage SPV s.r.l. la quale, in data 28 giugno 2022 ha emesso l'obbligazione Senior Heritage scadenza 30 settembre 2033, cedola 0,1% interamente sottoscritta da CRSM per un nominale di € 42,3 milioni, rappresentante la cartolarizzazione dei crediti ceduti. A marzo 2023 è stato eseguito un secondo conferimento di crediti, relativi ai leasing non ceduti con la prima operazione, che hanno portato a un'ulteriore emissione di notes pari a nominali 537.000 euro, sempre interamente sottoscritte da CRSM.
Dalla data di emissione il titolo ha registrato rimborsi pari a € 30,73 milioni (di cui € 27,9 milioni nell'esercizio), oltre cedole. Il ruolo di Master Servicer della cartolarizzazione, che ha svolto anche funzioni di Arranger, è svolto da Cerved Master Services S.p.A.; il recupero stragiudiziale è seguito da Cerved Credit Management S.p.A. mentre la parte giudiziale dalla società Service Credit Management S.r.l.. Come per la cartolarizzazione SPV Project, anche il titolo rinveniente da quest'ultima operazione è oggetto di valutazione semestrale per quanto riguarda il valore di bilancio. I rischi sottostanti le cartolarizzazioni sono riconducibili principalmente al rischio di credito legato al portafoglio crediti sottostanti le operazioni, il cui monitoraggio viene eseguito sia dai soggetti coinvolti nell'operazione - in particolare dal Servicer e dal Sub-Servicer (soggetto che svolge l'attività di amministrazione, gestione, riscossione e il recupero dei crediti cartolarizzati) - che dalla stessa CRSM. Il valore di bilancio della suddetta cartolarizzazione ammonta a € 12.141.399.

Figura fra le cartolarizzazioni una piccola tranche di € 500 mila denominata Glauco SPV; essa accoglie i beni in leasing che non è stato possibile cartolarizzare in Heritage SPV per la diversa natura dei sottostanti.
In data 14/12/2023, nell'ambito della Cartolarizzazione di Sistema strutturata con l'intervento di JP Morgan quale Arranger, sono state emesse dal Veicolo di Sistema notes Senior, Mezzanine e Junior quale corrispettivo del prezzo di cessione dei crediti deteriorati ad esso ceduti da CRSM, BSM S.p.A, BAC S.p.A., Veicolo Pubblico di Segregazione Fondi Pensione, 739 SG S.p.A. e Società di Gestione degli Attivi ex BNS S.p.A.. Le Obbligazioni Senior sono state sottoscritte da investitori professionali diversi dagli originator ai quali invece è pervenuta la liquidità della vendita oltre alla propria quota di competenza di obbligazioni Mezzanine e Junior.
CRSM ha pertanto iscritto nei suoi libri contabili notes Mezzanine per € 8.175.776 e Junior per € 1.839.496, aventi scadenza ultima al 31/12/2046. Delle caratteristiche specifiche delle due notes è data ampia disclosure in calce alla sezione 5.2. DETTAGLIO DEGLI "STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI", alla quale si rimanda per opportuna informativa.
Il Master Servicer dell'operazione è una società di diritto sammarinese, partecipata dallo Stato e dalle banche originator, IGRC S.p.A., coadiuvata dal supporto di un Advisor Master Servicer Banca Finint. Lo Special Servicer – società destinata all'attività di recupero crediti - è S3, partecipata dalle tre banche originator, e coadiuvata da un Advisor Special Servicer Guber.

35. ISTITUTI DI PAGAMENTO E ISTITUTI DI MONETA ELETTRONICA: ulteriori informazioni

Il paragrafo in commento non è valorizzato, poiché le attività cui si riferisce non sono incluse fra quelle autorizzate per CRSM.

36. ULTERIORI INFORMAZIONI SU CARTE DI CREDITO, CARTE DI DEBITO E MONETA ELETTRONICA

36.1. VOLUMI DELLE OPERAZIONI DI PAGAMENTO

	31/12/2024				31/12/2023			
Tipologia operatività	**Importo operazioni**	**Numero operazioni**	**Commissioni percepite**	**Recuperi di spese**	**Importo operazioni**	**Numero operazioni**	**Commissioni percepite**	**Recuperi di spese**
Carte di credito	0	0	0	0	0	0	0	0
Carte di debito	119.834.979	1.908.761	147.348	181.560	110.033.569	1.599.728	130.089	171.046
Moneta elettronica	3.033.969	71.034	44.051	0	3.617.780	77.253	53.702	30
Totale	**122.868.948**	**1.979.795**	**191.399**	**181.560**	**113.651.349**	**1.676.981**	**183.791**	**171.076**

36.2. UTILIZZI FRAUDOLENTI

	31/12/2024				31/12/2023			
Tipologia operatività	**Importo operazioni**	**Numero operazioni**	**Oneri per indebitamento**	**Rimborsi assicurativi**	**Importo operazioni**	**Numero operazioni**	**Oneri per indebitamento**	**Rimborsi assicurativi**
Carte di credito	0	0	0	0	0	0	0	0
Carte di debito	22.982	1.042	0	0	5.584	33	0	0
Moneta elettronica	0	0	0	0	1.032	27	0	0
Totale	**22.982**	**1.042**	**0**	**0**	**6.616**	**60**	**0**	**0**

36.3. CARTE DI CREDITO REVOCATE PER INSOLVENZA

Dati non presenti.

36.4. DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI ACQUIRING

	31/12/2024		31/12/2023	
Tipologia operatività	**Numero**	**Importo**	**Numero**	**Importo**
POS				
Numero di Points of Sale (P.O.S.) convenzionati con l'ente segnalante	712		688	
Numero esercenti convenzionati con l'ente segnalante	475		476	
Operazioni di pagamento presso esercenti convenzionati con l'ente segnalant	1.457.688	75.592.303	1.478.526	80.393.900
A.T.M.				
Numero Automatic Teller Machines (A.T.M.) gestiti dall'ente segnalante	15		15	
Operazioni di prelievo presso A.T.M. gestiti dall'ente segnalante	184.194	32.329.250	189.892	33.054.950
Operazioni presso A.T.M. gestiti dall'ente segnalante diverse dalle operazioni di prelievo	4.276	408.298	2.981	334.906

ALTRE INFORMAZIONI - ARTICOLO V.II.8

Informativa ai sensi dell'art. V.II.8 lettera n) del Regolamento BCSM n. 2016-02

Nel corso del 2024 BCSM ha comminato a CRSM le seguenti due sanzioni amministrative pecuniarie:

- una prima pari a € 2.072,14, ed al riguardo CRSM ha eseguito il pagamento di € 1.036,07, esercitando - ai sensi di legge - la facoltà di oblazione;
- una seconda pari a € 68.333,00, ed al riguardo CRSM ha eseguito il pagamento di € 34.166,50, esercitando - ai sensi di legge - la facoltà di oblazione.

Entrambe le sanzioni comminate non rientrano nella casistica prevista dell'art. 32 della Legge 96/2005 e, pertanto, non sono soggette a pubblicazione da parte dell'Autorità di Vigilanza.
Stanti gli esigui importo delle sanzioni, non si registrano impatti rilevanti sul conto economico dell'esercizio; la contabilizzazione dei suddetti ammontari è stata effettuata a valere sulle componenti straordinarie di reddito.

PROPOSTE IN MERITO AL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione, considerato il risultato positivo registrato nell'esercizio, pari a € 6.287.815,16, nel rammentare il disposto normativo vigente rappresentato dall'Articolo VII.III.1 del Regolamento n. 2007-07 che impone l'accantonamento del 20% degli utili netti conseguiti al termine di ciascun esercizio sociale al fondo di riserva ordinario, nell'invitare il Socio Unico ad approvare il presente Progetto di Bilancio di esercizio, propone:

- l'accantonamento di € 1.257.563,03, pari al 20% dell'utile netto conseguito, a riserva ordinaria;
- l'accantonamento di € 30.252,13 al fondo di riserva straordinaria incluso nelle altre riserve;
- la distribuzione di dividendi per la residua parte di € 5.000.000,00.

AVVISO DI DEPOSITO ORIGINARIO

* * *

Il sottoscritto Prof. Avv. Carloalberto Giusti, nella sua veste di Presidente e legale rappresentante di Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A., con sede in San Marino Città (Repubblica di San Marino), in Piazzetta del Titano n. 2, iscritta nel Registro delle Società al n. 2519 e nel Registro dei Soggetti Autorizzati (di cui alla Legge n. 165 del 17 novembre 2005, art 11), al n. 10, Codice Operatore Economico SM00099,
dichiara
che il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024, con la Nota integrativa e la Relazione sulla gestione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15/04/2025. Lo stesso, unitamente alla Relazione predisposta dalla Società di Revisione, sarà depositato, ai sensi dell'art. 3 del Decreto Delegato n. 19 del 28/01/2019 che ha modificato l'articolo 83, comma 3, della Legge n. 47/2006, presso la sede sociale in data 17/04/2025.

I soci possono prenderne visione e hanno diritto di averne copia.

In fede.

Il Presidente
F.to Prof. Avv. Carloalberto Giusti

San Marino, 17 aprile 2025

* * *

CASSA DI RISPARMIO
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO S.p.A.

Allegato 1 – Rendiconto finanziario

Importi all'unità di Euro

FONDI GENERATI E RACCOLTI	31/12/2024	31/12/2023	FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI	31/12/2024	31/12/2023
FONDI GENERATI DALLA GESTIONE:	**24.238.700**	**23.149.258**	**RIPRESE DI VALORE ED UTILIZZO DI FONDI GENERATI DALLA GESTIONE:**	**16.247.584**	**551.307.836**
Utile (perdita) d'esercizio	6.287.815	4.371.849	Utilizzo fondo di quiescenza	96.626	85.128
Accantonamento al fondo di quiescenza	60.318	0	Utilizzo fondo TFR	409.883	413.635
Accantonamento TFR	458.412	409.883	Utilizzo fondi rischi su crediti	0	0
Accantonamento fondo rischi su crediti	0	0	Utilizzo fondi rischi e oneri	4.476.583	1.289.211
Accantonamento ai fondi per rischi e oneri	1.054.117	3.135.352	Variazioni in diminuzione delle rettifiche di valore su crediti	11.264.492	549.519.862
Variazioni in aumento delle rettifiche di valore su crediti	6.282.995	10.784.829	Utilizzo del Fondo rischi finanziari generali	0	0
Variazione del Fondo rischi finanziari generali	3.600.000	0			
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	6.495.043	4.447.345			
INCREMENTO DEI FONDI RACCOLTI:	**78.812.773**	**112.705.270**	**INCREMENTO DEI FONDI IMPIEGATI:**	**127.864.754**	**70.185.407**
Debiti verso banche	2.096.414	1.146.129	Cassa ed altri valori	0	0
Debiti verso la clientela	17.012.068	0	Crediti verso banche	91.911.489	19.121.458
Debiti rappresentati da strumenti finanziari	59.704.284	106.874.022	Crediti verso la clientela		
Altre passività	0	4.430.003	Obbligazioni ed altri titoli di debito	0	0
Ratei e risconti passivi	0	255.116	Azioni quote e altri titoli di capitale	25.473.818	43.115.981
Passività subordinate	7	0	Partecipazioni	23.176	0
			Partecipazioni in imprese del gruppo	4.050.030	6.989
			Immobilizzazioni materiali e immateriali	5.935.401	1.050.078
			Altre attività	0	0
			Capitale sottoscritto e non versato	0	6.890.901
			Ratei e Risconti attivi	470.840	0
					0
Cassa ed altri valori	Cassa ed altri valori	Cassa ed altri valori	Cassa ed altri valori	Cassa ed altri valori	Cassa ed altri valori
Cassa ed altri valori	4.699.961	179.799	Debiti verso banche	0	0
Crediti verso banche	0	0	Debiti verso la clientela	0	143.754.556
Crediti verso la clientela	1.515.004	581.488.988	Debiti rappresentati da strumenti finanziari	0	0
Obbligazioni ed altri titoli di debito	36.226.406	0	Altre passività	2.655.018	0
Azioni quote e altri titoli di capitale	0	50.377.164	Ratei e risconti passivi	132.898	0
Partecipazioni	0	0	Passività subordinate	0	6.020.234
Partecipazioni in imprese del gruppo	0	0			
Immobilizzazioni materiali e immateriali	0	3.283.018			
Altre attività	1.407.410	0			
Capitale sottoscritto e non versato	0	0			
Ratei e Risconti attivi	0	84.536			
VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO:	**0**	**0**	**VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO:**	**0**	**0**
Incremento "altre riserve"	0	0	Decremento "Altre Riserve"		
Versamento capitale	0	0			
Totale fondi generati e raccolti	**146.900.254**	**771.268.033**	**Totale fondi utilizzati e impiegati**	**146.900.254**	**771.268.033**

VERBALE ASSEBLEMA DEGLI AZIONISTI

<u>CASSA DI RISPARMIO DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO S.P.A. a socio unico</u>
Piazzetta del Titano n. 2, San Marino (RSM), COE SM 00099
Iscritta al N. 2519 del Registro delle Società di San Marino
ed al numero 10 del Registro dei Soggetti Autorizzati
*** * * * ***

Verbale dell'assemblea degli azionisti del giorno 23 maggio 2025
*** * * * ***

Il giorno di venerdì 23 maggio 2025, alle ore 09:00, in seconda convocazione, si è tenuta presso la sede di Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. (in seguito anche denominata "Cassa" o "CRSM" o "**Carisp**" o "**Società**"), sita in Piazzetta del Titano n. 2, San Marino (RSM), l'Assemblea degli azionisti di Carisp medesima.
È presente il Presidente del Consiglio di Amministrazione, prof. avv. Carloalberto Giusti, nato il giorno 23 agosto 1980 a Taranto, residente a Roma in Via Nova Levante n.80, cittadino italiano, Cod. fiscale GSTCLL80M23L049R, il quale, ai sensi di Statuto, assume la presidenza dell'Assemblea.
Il Presidente, confermato nella sua funzione con il consenso dell'Assemblea stessa,

dopo aver constatato

- la presenza in assemblea, oltre a sé medesimo, del Vice Presidente Stefano Bizzocchi e dei Consiglieri Vincent Cecchetti, Alessandro Gennari e Gianfranco Antonio Vento;
- la presenza in assemblea dei Sindaci Sara Pelliccioni, Presidente del Collegio Sindacale, la quale partecipa dalle ore 09,35, Rossana Michelotti e Meris Montemaggi;
- la presenza in assemblea dell'azionista portatore dell'intero capitale sociale di €. 100.634.322, identificato come segue, secondo le risultanze del Libro Soci:

1) **Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino**,

-OMISSIS-

- la presenza della Dott.ssa Alessandra Greco, Notaio pubblico in San Marino, chiamata a fungere da Segretario verbalizzante, su proposta del Presidente approvata all'unanimità dall'Assemblea;

dichiara

(i) che l'odierna Assemblea è stata convocata a norma di legge e di Statuto con avviso di convocazione in data 05 maggio 2025, regolarmente conservato agli atti della Società;
(ii) che l'assemblea è altresì validamente costituita per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
(iii) che è stata effettuata da esso Presidente la verifica della legittimazione all'intervento in Assemblea e l'identificazione di coloro che vi assistono;
(iv) che la Società non è intestataria di azioni proprie.
Successivamente agli adempimenti preliminari, il Presidente dichiara l'odierna Assemblea validamente costituita per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno ed aggiunge che all'odierna riunione la votazione sarà effettuata a scrutinio palese.
Il Presidente procede ad illustrare l'ordine del giorno:

Ordine del giorno:
1) Esame e discussione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e comprensivo della relazione sulla gestione;
2) Esame e discussione della Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024;
3) Esame e discussione della Relazione della Società di Revisione al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024;
4) Approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 così come evidenziato al precedente punto 1);

-OMISSIS-

Svolgimento dell'ordine del giorno

1) Esame e discussione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e comprensivo della relazione sulla gestione;

2) Esame e discussione della Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024;

3) Esame e discussione della Relazione della Società di Revisione al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024;

4) Approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 così come evidenziato al precedente punto 1).

Il Presidente procede, con il consenso unanime dei presenti, alla trattazione congiunta dei punti 1), 2), 3) e 4) dell'ordine del giorno.

-OMISSIS-

Dopo esauriente discussione, nessun altro richiedendo il riassunto delle proprie dichiarazioni, il Presidente invita l'Assemblea a deliberare.

Dopodiché, l'assemblea, visionati i documenti di cui ai punti 1), 2) e 3) dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea odierna:

delibera

di:

- approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, che evidenzia un utile di esercizio di Euro 6.287.815,16 (Euro seimilioniduecentottantasettemilaottocentoquindici/16);
- approvare la proposta del Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile d'esercizio conseguito che determina pertanto di:

• destinare € 1.257.563,03, pari al 20% dell'utile netto conseguito, a riserva ordinaria;
• destinare € 30.252,13 al fondo di riserva straordinaria incluso nelle altre riserve;
• distribuire al Socio Unico un dividendo di € 5.000.000,00.

-OMISSIS-

Il Presidente, con il consenso unanime dei presenti, non essendo pervenute altre richieste di interventi o chiarimenti, dichiara chiusa la seduta alle ore 09:50.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
F.to prof. avv. Carloalberto Giusti

Il Notaio verbalizzante
F.to dott.ssa Alessandra Greco

RELAZIONI COLLEGIO SINDACALE

San Marino, lì 20 maggio 2025

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

di

Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.,

con sede a San Marino (RSM), Piazzetta del Titano n. 2,

iscritta al N. 2519 del Registro delle Società

ed altresì al N, 10 del Registro dei Soggetti Autorizzati,

COE SM 00099, capitale sociale Euro 100.634.322 i.v.

* * * * *

Spett.le Assemblea degli Azionisti,

la presente relazione riferisce le conclusioni dell'attività di controllo svolta dal Collegio Sindacale e l'informativa sul bilancio (di seguito il "**Bilancio**") di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 di Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. (di seguito definita anche "**Carisp**" o "**Banca**"), a norma dell'art. 83 della Legge 23 febbraio 2006 n. 47 e successive modifiche (di seguito anche "**Legge sulle Società**"), riferendo dunque le conclusioni dell'attività di controllo svolta.

Il 2024 ha visto come protagonista il nuovo Piano Industriale 2024-2026 e l'avvio di tutte quelle attività previste per la sua attuazione; dal rafforzamento patrimoniale al consolidamento della redditività, in un'ottica anche di graduale adeguamento del sistema bancario sammarinese alla normativa europea.

Nel corso del 2024 si è mantenuto alto l'impegno del Consiglio di Amministrazione e della struttura nella gestione delle partecipate, con un approccio sistemico del Gruppo Cassa di Risparmio volto alla sua valorizzazione ed alla sua definizione, anche in vista di quanto previsto dal Regolamento BCSM n. 2023-05 in materia di redazione del Bilancio Consolidato. L'attività richiesta ha visto i membri del CdA e del Collegio Sindacale partecipare attivamente alle n. 9 sedute dell'apposito Comitato statutario

Consultivo e di Coordinamento sulla gestione delle società partecipate, comitato cui il C.d.A. stesso ha inteso dare continuità.

Inoltre, il primo semestre 2024 ha visto la Banca impegnata nel trasferimento delle attività oggetto dell'operazione di cartolarizzazione di sistema dei crediti deteriorati, cosiddetto "Progetto NPL" alla società di Veicolo di Sistema S.r.l.

Tale situazione risulta adeguatamente contestualizzata nella Relazione del Consiglio di Amministrazione che accompagna il Bilancio dell'esercizio 2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione e trasmesso al Collegio Sindacale nel termine di cui all'art. 83, primo comma, della Legge sulle Società.

*****

I- INFORMATIVA ISTITUZIONALE.

Nel corso dell'anno 2024, si sono tenute numero 29 sedute del Consiglio di Amministrazione e numero 2 Assemblee degli azionisti.

Il Comitato Valutazione Crediti si è riunito numero 4 volte mentre il Comitato Rischi numero 5 volte. I verbali dei suddetti Comitati sono stati portati a conoscenza dell'organo amministrativo che ha preso atto delle relative risultanze.

L'Organismo di Vigilanza ha trasmesso al Consiglio di Amministrazione e al Collegio la relazione inerente le attività svolte e sul piano delle attività, con relativo esame da parte dell'organo amministrativo in apposita seduta nel mese di aprile 2025.

II- ATTIVITÀ INTERNA.

Il compito di controllo assegnato a norma di legge al Collegio Sindacale è stato attuato nell'esercizio 2024 attraverso attività di verifica svolte in più fasi, sedute e accessi e condotte con l'assistenza pressoché costante del Responsabile Internal Auditing e dei Responsabili referenti delle unità interessate dal controllo.

Nel corso del 2024 non si sono resi necessari da parte del Collegio Sindacale aggiornamenti del documento di autovalutazione relativo al livello di *compliance* dell'organo di controllo rispetto ai requisiti e criteri regolamentari, a norma degli Artt. IV.III.3, IV.III.4 e IV.III.5 del Regolamento Bancario 2007/07 e s.m.i..

L'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale ha fatto emergere raccomandazioni,

tra l'altro, in ordine:

- ai presidi atottati in merito al rispetto delle procedure e delle tempistiche previste per il trasferimento delle attività oggetto dell'operazione di cartolarizzazione di sistema dei crediti deteriorati;
- alla esplicitazione delle esigenze di struttura organizzativa sottese alle modifiche e alle soluzioni individuate con le proposte di revisione ad organigramma, funzionigramma e fascicolo dei poteri;
- alla predisposizione di flussi informativi completi e in tempi coerenti con la rilevanza e la complessità delle decisioni da assumere, necessaria anche per la piena valorizzazione dei diversi livelli di responsabilità all'interno dell'organizzazione aziendale e affinché siano effettivamente realizzati gli obiettivi di efficienza della gestione ed efficacia dei controlli.

Nel corso dell'esercizio 2024 non si sono verificati casi che richiedessero il rilascio da parte del Collegio di pareri obbligatori ai sensi della vigente normativa societaria, né la Società di Revisione risulta essere stata chiamata ad esprimerne di tali.

La Banca è stata interessata nel 2024 da n. 2 accessi ispettivi dall'Agenzia di Informazione Finanziaria e sono stati ricevuti gli esiti dei n. 2 accertamenti ispettivi avviati da AIF nel 2023, mentre non risultano accessi ispettivi disposti da parte di Banca Centrale nel 2024; il tutto, richiamandosi per gli esiti alle risultanze della relazione del CdA al bilancio.

Il Collegio ha adempiuto agli obblighi di informativa verso Banca Centrale ai sensi dell'Articolo VII.IX.9, primo comma, del Regolamento Bancario 2007/07 e ss.

III- OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI ED ALTRE CON PARTI CORRELATE.

Il Collegio Sindacale ha svolto il controllo di competenza in ordine ai rapporti intrattenuti da Carisp con parti correlate. Dalle risultanze dei Responsabili delle Funzioni di controllo interno possiamo riferire che:

- non risultano riscontrate situazioni tali da incorrere in rischi di non conformità alla normativa e non risultano riscontrate particolari criticità che abbiano richiesto l'adozione di azioni correttive sotto tale aspetto, per cui l'insieme dei presidi e delle procedure appare funzionale alla prevenzione del rischio di non conformità alle norme;

- si ritengono i controlli adeguati rispetto alla finalità di verifica del corretto censimento anagrafico, degli aggiornamenti e dei collegamenti con le Parti Correlate e Soggetti ad esse connessi;
- dall'analisi delle posizioni non sono emerse segnalazioni per operatività sospetta ad AIF;
- nella normativa interna sono previsti presidi e modalità istruttorie e deliberative rafforzate, e sono individuati i responsabili delle attività in relazione alle specifiche competenze anche in seguito agli aggiornamenti del Regolamento di gestione delle operazioni con parti correlate e soggetti ad esse connessi, approvati con l'obiettivo di specificare ulteriormente alcune attività, adeguare le unità organizzative in base alla revisione dell'organigramma ed incrementare i presidi di controllo sulle condizioni economiche.

IV- SEGNALAZIONI E/O DENUNCE.

Nel corso dell'esercizio 2024 non vi sono state denunce o segnalazioni portate all'attenzione del Collegio da parte della Società di Revisione né da parte dell'Organismo di Vigilanza.

V- LE PARTECIPAZIONI.

In continuità con gli esercizi precedenti, anche il 2024 è stato caratterizzato da un attento monitoraggio sui processi e sulla gestione dei rischi che ha portato, tra l'altro, ad una migliore definizione del perimetro delle partecipate di Cassa.

Nonostante l'assetto del Gruppo si mantenga complesso e articolato, risulta efficace il presidio svolto dal Comitato Partecipate che nel corso del 2024 si è riunito con regolarità per affrontare in maniera sistematica e risolutiva le principali tematiche afferenti le società controllate e collegate dalla Banca.

In conformità a quanto deliberato dal Piano industriale, per le partecipazioni residenti sono stati posti in essere interventi diretti a valorizzare le società di servizi bancari controllate da Cassa rispetto alle quali sono state elaborate strategie di riorganizzazione finalizzate alla redditività. Inoltre, per le società che detengono patrimoni immobiliari, trattandosi di asset di pregio sovente infruttiferi, sono stati pianificati interventi strutturali per metterli a disposizione della collettività, nonché una promozione degli

stessi sul mercato con l'obiettivo di dismissione di quanto non strettamente necessario all'attività di impresa.

Infine, per le partecipazioni estere sono state prese in considerazione diverse determinazioni in ordine alla strategicità per il business di Cassa e valutazioni in ordine alla loro eventuale dismissione.

Si evidenzia come le revisioni apportate al Regolamento di Gruppo approvato dal Cda nella seduta del 30 giugno 2024 e pubblicato in data 17 luglio 2024 siano risultate efficaci nell'agevolare le attività del Gruppo stesso ed i relativi processi. Sono state corrette le tassonomie di talune funzioni, meglio definiti alcuni compiti e meglio delineate le scadenze per la produzione delle relazioni periodiche delle diverse U.O. interessate. Inoltre, è stato recepito il Regolamento n. 2023-04 in materia di Bilancio Consolidato.

Per quanto concerne gli eventi di maggior rilievo occorsi nel 2024 si evidenzia quanto segue:

- la controllata Azzurro Gestioni S.r.l. ad inizio 2024 è stata posta in liquidazione anche a seguito del passaggio della maggior parte dei suoi asset a Veicolo di Sistema S.r.l.

- Carisp Immobiliare S.r.l. ha proseguito l'attività di messa in pristino di alcuni immobili per permetterne una più agevole collocazione sul mercato. Nel corso del 2024 non si sono perfezionate vendite degli attivi immobilizzati e l'esercizio ha nuovamente registrato un risultato negativo dovuto alle quote di ammortamento ed agli interessi passivi per gli impegni assunti con la Banca;

- la partecipata Banka Kovanica D.D. ha chiuso l'esercizio con un risultato di gestione positivo superiore alle previsioni di budget, e con un coefficiente di adeguatezza patrimoniale in miglioramento. A fine 2024 è stato approvato il nuovo Piano Industriale 2025-2028 con l'obiettivo di mantenere una diligente disciplina dei costi e una buona redditività dei mezzi propri, confermando un modello di impresa incentrato sul credito al consumo. L'implementazione di ulteriori cantieri di attività, oltre al credito al consumo, è stata auspicata da Cassa sia in un'ottica di miglioramento di sinergie strategiche con la Capogruppo sia per la diversificazione del rischio.

Rispetto a tale partecipata, l'organo amministrativo e la direzione generale hanno misurato gli investimenti in particolare tecnologici e di risorse di governance necessari nel medio periodo per gestire un efficace allineamento della banca estera Kovanica alle normative sammarinesi sul Gruppo Bancario tra cui quelle per il bilancio consolidato, inoltre ha attentamente esaminato gli scenari ad essa riferiti.

- trova iscrizione tra le partecipazioni quella riferita alla società croata Nekretnine Plus D.o.o. per un valore non significativo. Nel corso del 2024 la società ha continuato la sua attività di recupero dei crediti croati;

- la controllata Sviluppo Investimenti Estero S.p.A., nel proseguire la politica di contenimento dei costi anche di struttura, è stata trasformata in S.r.l.. Possedendo il 98,93% di Delta S.r.l. in liquidazione, SIE si è occupata nel continuo della sua gestione, oltre che di supervisionare la liquidazione volontaria di Rent Autonoleggio S.r.l. e di Agata Fid S.r.l. La società ha visto nuovamente chiudere il bilancio esercizio 2024 in perdita;

- la società S3 – Special Servicer Sammarinese S.r.l. costituita con Banca di San Marino S.p.A. e BAC S.p.A. per gestire e riscuotere gli Attivi Bancari per conto della SPV sammarinese denominata Veicolo di Sistema S.r.l. costituita ai sensi dell'art.11 della Legge sulla cartolarizzazione (Reg. BCSM 2022-04), è divenuta pienamente operativa il 2 aprile 2024, termine fissato all'interim period durante il quale le Banche Originator, tra cui Cassa, hanno garantito il corretto trasferimento delle attività in precedenza da loro svolte;

- S.S.I.S. S.p.A. (partecipata al 50%), ha subito nel corso del 2024 una completa riorganizzazione aziendale con la nomina di un Cda e di un direttore generale, anche attraverso l'implementazione di un sistema di gestione della normativa interna, al fine di rendere la società pronta a cogliere le sfide future. Disponendo di strutture, risorse e know-how informatico e gestionale in grado di fornire servizi a banche e professionisti è riuscita nel corso dell'anno a sottoscrivere nuovi contratti, sia con le banche socie sia con diverse realtà finanziarie sammarinesi, in ambito Hosting, Housing, Back Office, Monetica, Disaster Recovery e Facility Management.

L'informativa in Bilancio di "partecipazioni e partecipazioni in imprese del gruppo" risulta conforme a quanto previsto dall'art. 6 della Circolare 2017/03 di Banca Centrale.

VI- IL GOVERNO SOCIETARIO.

Il governo societario nel 2024 è rimasto immutato consentendo di dare continuità alle azioni intraprese dal Consiglio di Amministrazione ed anche la Direzione Generale ha mantenuto altresì la medesima struttura, ritenuta funzionale all'esecuzione dei compiti regolamentari con adeguatezza organizzativa.

In ossequio a quanto previsto dai requisiti *fit and proper*, il Consiglio di Amministrazione ha monitorato, nello svolgimento del proprio incarico, il livello di *compliance* dell'organo amministrativo e del Capo della Struttura Esecutiva rispetto ai requisiti e ai criteri regolamentari, ai sensi della Parte IV, Titoli II e III, del Regolamento.

VII- LE FUNZIONI DI CONTROLLO – SISTEMA DEI CONTROLLI.

Il Collegio Sindacale ha costantemente interagito con il Responsabile Internal Audit e, subordinatamente, con i soggetti incaricati di funzioni di controllo o responsabili di aree tematiche oggetto di verifica. Il Collegio conferma come la struttura di Risk Management, il Responsabile Incaricato Antiriciclaggio, la Compliance e il Responsabile Internal Audit, siano risultati autonomi e indipendenti nelle proprie aree di competenza, e rappresentino un presidio di legalità efficace per Carisp.

Il Comitato per il Coordinamento dei Controlli Interni si è riunito n. 4 volte nel corso del 2024 ed ha effettuato lo stato avanzamento lavori sui piani di controllo delle rispettive Funzioni per focalizzare l'aggiornamento sui presidi dei rischi e sulle eventuali carenze riscontrate.

VIII- SISTEMA AMMINISTRATIVO – CONTABILE.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile definito come l'insieme delle direttive, delle procedure e delle prassi operative dirette a garantire la completezza, la correttezza e la tempestività di una informativa societaria attendibile e conforme ai principi contabili adottati dalla Banca per la formazione del Bilancio d'esercizio nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Il giudizio del Collegio Sindacale deriva dall'esito del

confronto e dello scambio di informazioni con le Funzioni di Controllo nonché con le singole Unità Operative deputate al corretto funzionamento del sistema amministrativo e contabile della Banca.

Inoltre, la società di revisione Solution S.r.l. ha reso i riferimenti circa l'esame delle procedure adottate dalla Banca nella predisposizione del Bilancio, per formazione e strutturazione, verificandone in via generale la conformità alla vigente normativa societaria. È opportuno ricordare che non si tratta di un giudizio di merito sui risultati dell'attività amministrativo-contabile, bensì di un giudizio sintetico sull'efficienza e la funzionalità del sistema, svolto alla luce dei rischi rilevanti emersi in tali aree operative.

Occorre rammentare come il sistema informativo sia uno degli strumenti fondamentali per l'esercizio dell'attività bancaria, ed è necessario che il SIB sia adeguato alla complessità del contesto in cui la banca opera, attendibile, integrato, strutturato e protetto da adeguati presidi sia di tipo fisico che di tipo logico.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle proprie verifiche e con il supporto delle Funzioni di Controllo, nel corso del 2024 ha monitorato la stabilità del sistema incentrato prevalentemente sull'implementazione dell'applicativo Gesbank Evolution. A tal fine, la Banca ha incaricato un consulente esterno per un'analisi approfondita sulla longevità del SIB, delle attività organizzative e di evoluzione dell'infrastruttura informatica, volta alla gestione e all'ottimizzazione delle procedure interne. Il 2024 ha visto in tal senso lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi che hanno reso efficienti i processi aziendali e stanno adeguando le procedure bancarie all'evoluzione del contesto legislativo.

Una particolare attenzione è stata dedicata al potenziamento dei sistemi informatici dedicati alla sicurezza per continuare a proteggere la Banca e i propri clienti nei confronti delle minacce cibernetiche. Difatti, a giugno 2024 è stata completata l'installazione di hardware finalizzati all'aggiornamento del processo di Disaster Recovery Plan con un efficientamento dei tempi di ripristino del sistema informativo in caso di perdita dei dati.

Tenuto conto delle raccomandazioni, avuto riguardo al sistema informativo, ed in base al giudizio di conformità espresso sul progetto di Bilancio dalla società di revisione

Solution S.r.l. e degli esiti delle attività di audit svolte, considerata la complessità del contesto operativo della Banca, il Collegio Sindacale può ragionevolmente affermare che il sistema amministrativo e contabile risulta sostanzialmente adeguato alle caratteristiche della Banca e, rispondendo ai requisiti di efficienza ed efficacia nel presidio dei rischi e nel rispetto delle procedure e delle disposizioni interne ed esterne, risulta sufficiente ad assicurare la corretta rappresentazione della situazione economica patrimoniale e finanziaria di Cassa.

IX- OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO DI ESERCIZIO.

Abbiamo esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, messi a nostra disposizione unitamente alla Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione e, conseguentemente, riferiamo quanto segue.

Il Bilancio è disciplinato dalle norme contenute nella Legge n. 165/2005 "LISF" (e s.m.i.), nel Regolamento 2007-07 (e s.m.i.) "*Regolamento della Raccolta del Risparmio e dell'Attività Bancaria*", nel Regolamento n. 2016-02 (e s.m.i.) *"Regolamento sulla redazione del bilancio d'impresa e del bilancio consolidato dei soggetti autorizzati"*, nella Circolare BCSM n. 2017-03 *"Circolare sugli obblighi informativi in materia di bilancio d'impresa"*, nonché nel rispetto della Legge sulle Società.

Dalle attività di controllo di competenza del Collegio Sindacale effettuate attraverso l'esame della Nota Integrativa e della Relazione degli Amministratori, nonché dai riscontri ricevuti durante gli scambi informativi con la Società di Revisione a cui compete la revisione legale del Bilancio, e dalla Direzione Amministrazione e Finanza di Carisp, non si rilevano sostanziali modifiche nei criteri di valutazione adottati rispetto all'esercizio 2023. Si riscontra, altresì, la generale corretta esposizione dei dati di Bilancio a confronto con quelli relativi all'esercizio precedente e ove necessario l'indicazione delle eventuali modifiche apportate con il relativo richiamo normativo. Trova indicazione nella sezione dedicata ai criteri di valutazione della Nota Integrativa, il recepimento del Regolamento BCSM n. 2023-02 circa l'esposizione dell'aggregato degli impieghi, nonché l'adozione da parte di CRSM della facoltà normativa prevista all'art. III.II.6 del Regolamento BCSM n. 2016-02 di effettuare cancellazioni parziali o

totali (o anche "*write-off*") in presenza di determinate condizioni di specifiche esposizioni creditizie.

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 presenta i seguenti principali risultati di sintesi:

STATO PATRIMONIALE	**31/12/2024**	**31/12/2023**
ATTIVITA'	1.588.557.152	1.506.054.697
PASSIVITA'	1.467.459.810	1.394.845.170
PATRIMONIO NETTO	121.097.342	111.209.527
UTILE D'ESERCIZIO	*6.287.815*	*4.371.849*
CONTO ECONOMICO	**31/12/2024**	**31/12/2023**
MARGINE D'INTERESSE	15.395.199	17.437.671
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	27.770.000	29.586.528
RISULTATO DI GESTIONE	12.990.670	13.908.999
RISULTATO ATTIVITA' ORDINARIA	7.492.770	4.777.306
RISULTATO ANTE IMPOSTE	*6.758.483*	*4.371.849*
RISULTATO D'ESERCIZIO	***6.287.815***	***4.371.849***

Risultanze dello Stato Patrimoniale.

Il patrimonio netto della Banca al 31 dicembre 2024 ammonta a € 121,10 mln ed è formato dal capitale sociale per € 100,63 mln, da altre riserve per € 7,57 mln, dal fondo rischi finanziari generali per € 6,60 mln e dall'utile di esercizio per € 6,29 mln, evidenziando un miglioramento del rapporto tra patrimonio netto e totale attivo che risulta pari al 7,62%.

I limiti di Vigilanza prudenziale (che trovano puntuale rappresentazione e descrizione nei documenti di Bilancio) evidenziano per l'esercizio 2024 un coefficiente di *solvency* pari al 21,04%, in aumento rispetto al 31 dicembre 2023 ed in continua *compliance* con il limite minimo dell'11% previsto dal Regolamento 2007-07 (e s.m.i.).

La relazione sulla gestione e la nota integrativa forniscono adeguata informativa dell'operazione di cartolarizzazione di sistema alla quale Carisp ha partecipato quale *Originator* e delle ponderazioni applicate ai fini prudenziali.

In continuità con i precedenti esercizi e nei termini di quanto previsto all'Art. VII.III.4, lett. a) dal Reg. n. 2007-07, il titolo irredimibile iscritto nel Bilancio di Carisp per conversione della posta ex Art. 5 ter è ponderato allo 0%.

Gli impieghi verso la clientela pari a lordi € 276,14 mln, evidenziano una contenuta riduzione dell'1,47% rispetto all'esercizio precedente e una lieve crescita dei crediti netti verso la clientela.

Nel rispetto del richiamato Regolamento BCSM n. 2023-02 l'esposizione dei crediti deteriorati avviene con classificazione allineata agli standard Europei e per tale motivo trova una dettagliata trattazione anche ai fini della comparabilità con l'esercizio precedente.

Le esposizioni creditizie deteriorate nell'esercizio 2024 scendono complessivamente ad € 68,54 mln, confermando una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di oltre 19 mln, con un *coverage ratio* (in crescita rispetto all'anno precedente) pari al 49,49%. In particolare di tale aggregato, il *coverage ratio* delle sofferenze è di oltre il 71% mentre gli UTP attestano un *coverage ratio* del 40,05%.

Le esposizioni creditizie deteriorate riferite al Gruppo Delta, di cui lordi € 9,12 mln quale UTP Delta ed € 0,876 mln quale UTP Delta indiretti sono puntualmente indicate.

Si evidenzia che l'entità delle esposizioni creditizie di cui sopra, dal 2022 ad oggi hanno subito una forte contrazione per effetto delle operazioni di *write-off* parziali riferite al Gruppo Delta e dell'operazione di cartolarizzazioni che ha interessato l'intero sistema bancario sammarinese.

La raccolta totale conferma un *trend* in crescita ed in particolare un incremento di oltre il 5% rispetto all'esercizio precedente.

A fronte di ciò, si evidenzia un significativo incremento del saldo interbancario (pari ad oltre € 89,00 mln) con un rafforzamento della posizione di liquidità della Banca ed un incremento del rapporto Saldo interbancario/Totale Attivo del 15,13%.

In continuità con il precedente esercizio nella voce "130 Altre attività" è iscritta la principale porzione della partita Delta, rappresentativa dei flussi finanziari che Carisp prevede di ricevere dalla liquidazione del Gruppo Delta, sulla base degli attivi disponibili e dell'Accordo 182*bis*, per un ammontare di circa 50,5 mln.

Permangono le criticità circa i riflessi sui dati di bilancio, il completamento e la chiusura definitiva della complessa partita Delta, che potrebbe trovare scostamenti nei risultati rispetto alle ipotesi formulate, nonché il difficile presidio dei costi di funzionamento e

gestione dell'intero Gruppo Delta, per il tramite delle proprie partecipate, pur essendo in continuo monitoraggio.

Tra gli strumenti finanziari immobilizzati, oltre al titolo irredimibile iscritto in continuità con i precedenti esercizi al valore nominale di € 455,00 mln, sono allocate le obbligazioni derivanti dall'operazione di cartolarizzazione e precisamente *mezzanine notes* e *junior notes*, iscritte al valore di emissione come precisato nella Nota Integrativa al bilancio.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate in continuità con l'esercizio precedente e tenuto conto di quanto previsto nel Regolamento 2016-02 e s.m.i., nel rispetto della facoltà di opzione prevista dalla normativa vigente circa il criterio del *fair value.*

In Nota Integrativa trovano indicazione i dati di bilancio utilizzati per la valutazione delle partecipate per i quali si rinvia alla voce 6.1 "*partecipazioni e partecipazioni in imprese del gruppo*" della medesima Nota Integrativa.

Tra le immobilizzazioni immateriali si rileva un incremento, riclassificato nella Tabella 7.1 della Nota Integrativa tra le "*altre immobilizzazioni immateriali*", riferito principalmente a "*spese sostenute per l'acquisto di software*". Il Collegio, sentita la Società di Revisione circa la corretta classificazione delle poste indicate in Nota Integrativa in forza dei principi contabili e regolamentari in vigore, in continuità con i precedenti esercizi, non ha osservazioni contrarie all'avvenuta capitalizzazione da parte della Banca.

Nella posta di bilancio "*Altre attività*", come dettagliatamente riportato in Nota Integrativa, trovano iscrizione, tra le altre, 186,22 mln di crediti fiscali, di cui €120,37 mln derivanti da operazioni a tutela del risparmio in forza di Decreti Legge ed € 65,4 mln rappresentano imposte anticipate *ex lege* 150/2012 la cui iscrizione trova dettaglio in Nota Integrativa.

Risultanze del Conto Economico.

Il conto economico dell'anno 2024 conferma un positivo risultato della gestione (pari ad € 12,99 mln anche se inferiore rispetto ai € 13,91 mln dello scorso anno) e del risultato d'esercizio pari ad € 6,29 mln, tali da permettere l'assorbimento

dell'incremento del Fondo rischi finanziari generali di 3,6 mln ed un ROE del 5,19% ed un contenimento delle spese amministrative in termini assoluti di circa 0,9 mln.

La componente di interessi attivi riferita al *"titolo irredimibile"* (corrispondente ad € 7,96 mln) incide per il 26,71% della voce 10 *"Interessi attivi e proventi assimilati"*.

La Società di Revisione Solution S.r.l., ha espresso il suo giudizio professionale sul Bilancio, affermando, fatti salvi i circostanziati richiami d'informativa, quanto segue: *"a nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. al 31/12/2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme sammarinesi, incluso il Regolamento n. 2016-02 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino, che ne disciplinano i criteri di redazione"*. La Società di Revisione esprime delle evidenze nella sezione *Richiami di informativa*, per i quali si rimanda alla Relazione del Revisore, i cui temi trovano dettaglio nel progetto di Bilancio e che il Collegio condivide debbano essere rappresentati per fornire la necessaria esposizione agli *stakeholder* della Banca.

Non essendo demandata a questo Collegio la revisione legale del Bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire.

X- CONCLUSIONI.

Viste infine le risultanze ed i richiami di informativa riportati nella Relazione del Revisore indipendente al Bilancio 2024 che non ne modificano il giudizio, e le relative conclusioni, il Collegio Sindacale nella sua interezza non ravvisa elementi ostativi all'approvazione del progetto di Bilancio, che viene presentato dal Consiglio di Amministrazione con evidenza di un utile di € 6.287.815 e rimanda all'Assemblea in merito alla sua destinazione.

* * * * *

I sottoscritti Avv. Sara Pelliccioni, Dott.ssa Meris Montemaggi e Dott.ssa Rossana Michelotti, nella loro veste di componenti del Collegio Sindacale di Carisp dichiariamo,

per quanto di rispettiva competenza, la permanenza delle condizioni soggettive e oggettive previste dalla vigente normativa per l'assunzione della carica.

Avv. Sara Pelliccioni	Dott. Meris Montemaggi	Dott. Rossana Michelotti
Presidente Collegio Sindacale	*Membro del Collegio Sindacale*	*Membro del Collegio Sindacale*

RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 33 DELLA LEGGE N. 165/2005 E S.M.I. (LISF), DELL'ART. 68 DELLA LEGGE N. 47/2006 E S.M.I. (LEGGE SULLE SOCIETA'), DELL'ART. VI.II.3 DEL REGOLAMENTO N. 2007-07 E DELL'ART. VIII.I.1 DEL REGOLAMENTO N. 2016-02 EMANATI DALLA BANCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

Al Socio Unico della
Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. (di seguito anche la Banca) costituito dallo Stato patrimoniale al 31/12/2024, dal Conto economico dell'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. al 31/12/2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme sammarinesi, incluso il Regolamento n. 2016-02 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino, che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità alla normativa in vigore nella Repubblica di San Marino e, ove applicabili, ai principi di revisione internazionali. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento sammarinese alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa, in particolare sui seguenti aspetti:

- La Banca, alla data di chiusura del bilancio, risulta esposta nei confronti del gruppo Delta, oggetto dell'Accordo di Ristrutturazione ex art. 182-bis L.F. italiana (di seguito Accordo Delta), per esposizioni creditorie pari a complessivi € 9,1 milioni con esclusione dei titoli cartolarizzati, che non sono coinvolti nell'accordo di ristrutturazione citato, ma che rivengono sempre dal gruppo Delta, ed il cui valore residuo al 31/12/2024 si attesta a € 34,0 milioni.
  La Banca, inoltre, è titolare di un diritto sul residuo attivo derivante dalla liquidazione del gruppo Delta, in ragione del disposto dell'art. 6.3 dell'Accordo Delta, che è iscritto alla voce 130 dell'attivo "Altre Attività" per € 50,5 milioni.
  Relativamente alle valutazioni di bilancio 2024 delle esposizioni creditorie e del residuo attivo, si rappresenta che le stesse si sono basate sull'aggiornamento dei dati dell'analisi già fornita dal liquidatore di Delta S.r.l. e definite anche per il tramite delle stime fornite da SGCD S.p.A. con il supporto dell'advisor E&Y.
  Le risultanze aggiornate di tale analisi, volta a verificare il valore complessivo dei residui attivi del Gruppo, hanno portato la Banca a confermare le svalutazioni già in essere riguardo le esposizioni creditorie e del residuo attivo.
  Ulteriori informazioni afferenti all'Accordo Delta sono descritte ai paragrafi "Principali azioni nel corso del 2024" e "Effetti del Piano di Ristrutturazione del Gruppo Delta" della Relazione sulla gestione ai quali si rinvia.
- In continuità con quanto accaduto nel bilancio dell'esercizio presedente la Banca, con effetto al 31/12/2024, ha operato il *write-off* parziale sui crediti ristrutturati ex Accordo Delta fino alla concorrenza delle rettifiche di valore nel tempo operate per € 1,3 milioni senza alcuna rinuncia al credito e senza alcun impatto a conto economico, ricorrendone entrambe le condizioni previste dalla normativa vigente in materia. Contestualmente la Banca ha provveduto ad aggiornare i rischi afferenti alle garanzie rilasciate.
- La Banca ha partecipato - quale originator - all'operazione di Cartolarizzazione di sistema di cui alla Legge 30 agosto 2021 n. 157 e s.m.i. perfezionata a fine 2023. In merito ai titoli da essa derivanti (*mezzanine notes* e *junior notes*), la Banca ha mantenuto un valore contabile pari a quello di emissione. Trattasi di strumenti finanziari immobilizzati, oggetto di un percorso di graduale e progressiva ponderazione a livello di vigilanza prudenziale, le cui determinazioni, in ordine al valore di recupero degli stessi, saranno effettuate dalla Banca mediante verifica, nel continuo, del rispetto del business plan che dovrà essere soggetto ad opportuna revisione periodica, il tutto come meglio dettagliato e motivato al paragrafo 5.2 della Nota integrativa.
- La Banca ha accantonato nell'esercizio € 3,6 milioni al Fondo Rischi Finanziari Generali di cui alla voce 90 del passivo, come permesso dalla normativa, quale rafforzamento patrimoniale della Società portando il fondo stesso ad un valore complessivo al 31/12/2024 di € 6,6 milioni, il tutto come meglio dettagliato e motivato al paragrafo 19.1 della Nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme sammarinesi che ne disciplinano i

criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità alla normativa in vigore nella Repubblica di San Marino e, ove applicabili, ai principi di revisione internazionali, individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità alla normativa in vigore nella Repubblica di San Marino e, ove applicabili, ai principi di revisione internazionali, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. VIII.I.1, comma 2, lettera a) e b) del Regolamento n. 2016-02 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino (il Regolamento).

Gli amministratori della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità al Regolamento.
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. al 31/12/2024 e sulla conformità della stessa al Regolamento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali rilevanti dichiarazioni errate.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. al 31/12/2024 ed è redatta in conformità al Regolamento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui art. VIII.I.1, comma 2, lettera b) del Regolamento, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Altri aspetti

Si evidenzia che la Banca detiene partecipazioni di controllo; in considerazione del vigente quadro normativo, la Banca, quale impresa capogruppo, provvederà alla predisposizione del bilancio consolidato nei termini regolamentari.

San Marino, 17 aprile 2025

SOLUTION S.r.l.

Marco Stolfi
Presidente del C.d.A.

Solution S.r.l.
Via XXVIII Luglio, 212 - 47893 Borgo Maggiore - Repubblica di San Marino
Tel. 0549 888803 - Fax 0549 888804 - E-mail: info@solution.sm
Iscritta al n. 4650 del Pubblico Registro delle Società in data 06 marzo 2007 - Iscritta al n. 11 del Registro Revisori Contabili - Cap. Soc. 26.000,00 Euro i.v. - C.O.E. SM 21110

ERRATA CORRIGE ALLA TABELLA 31.1 DELLA "PARTE D - ALTRE TABELLE INFORMATIVE" DELLA NOTA INTEGRATIVA

31. AGGREGATI PRUDENZIALI

31.1. AGGREGATI PRUDENZIALI

	31/12/2024	31/12/2023
A) Patrimonio di vigilanza		
A.1 patrimonio di base	114.972.227	109.770.676
A.2 patrimonio supplementare	0	0
A.3 elementi da dedurre	27.713.061	25.092.793
A.4 patrimonio di vigilanza	87.259.166	84.677.883
Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
B.1 attività di rischio ponderate	414.802.840	432.467.272
C.1 patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate	21,04%	19,58%

Gli aggregati prudenziali sono stati redatti in ottemperanza alla Circolare BCSM n. 2012-03, denominata "Obblighi informativi periodici delle banche in materia di Vigilanza Prudenziale", e nel rispetto del Regolamento BCSM n. 2007-07. Il patrimonio supplementare è composto dalle riserve di rivalutazione e da eventuali fondi rischi su crediti meramente prudenziali (non aventi funzione rettificativa), al netto di quanto indicato al paragrafo 12.5, ed è depurato delle minusvalenze nette latenti su partecipazioni in imprese non finanziarie quotate e su strumenti finanziari immobilizzati (per l'esercizio corrente calcolate nella misura del 25%). È altresì incrementato per effetto della componente computabile delle passività subordinate, qualora si verifichino i presupposti per considerarla ai fini del calcolo. Al 31/12/2024, stante il valore del patrimonio di base e le deduzioni obbligatorie dal patrimonio supplementare, le passività subordinate teoricamente computabili non concorrono all'incremento del patrimonio supplementare.
Fra gli elementi da dedurre sono presenti le partecipazioni in imprese finanziarie, se superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato o, se inferiori, per la quota del loro capitale eccedente il 10% del valore complessivo del patrimonio di base e supplementare della banca. Inoltre devono essere dedotti gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate emessi da IMPRESE FINANZIARIE DG, qualunque sia il portafoglio di allocazione, se computati nel patrimonio di vigilanza degli emittenti. Le attività di rischio ponderate sono rappresentate da elementi dell'attivo di bilancio e da alcuni fuori bilancio valutati in funzione del potenziale rischio di perdita per inadempimento del debitore. Incidono sui fattori di rischio la tipologia della "controparte debitrice", il "rischio paese" e le garanzie ricevute a tutela del buon assolvimento del credito.
Il Titolo irredimibile iscritto nel bilancio di CRSM per conversione della posta ex Art. 5ter è ponderato allo 0% nel rispetto di quanto previsto, per questa tipologia di attività di rischio, all'art. VII.III.4, lett. a) dal Regolamento della Raccolta del Risparmio e dell'Attività Bancaria n. 2007-07.
Con riferimento al trattamento prudenziale delle notes Mezzanine e Junior di diretta pertinenza, si rappresenta che le prime sono state ponderate al 150% e le seconde al 450%, per la componente corrispondente alla quota parte di crediti direttamente ceduti da CRSM al Veicolo di Sistema nell'ambito della Cartolarizzazione di Sistema. Relativamente all'applicazione agli attivi iscritti nel Fondo Loan Management del criterio del look-through, si è proceduto applicando alle notes Mezzanine e Junior, rispettivamente una ponderazione del 135% e del 405% e, utilizzando il coefficiente del 75%, desunto dal paragrafo 4, comma 1 della Circolare n. 2022-01, per l'Escrow Account. Il totale di bilancio di dette attività, € 881.872 rende un valore ponderato di € 2.388.880, pari ad un coefficiente medio di ponderazione del 270,89%.
Il coefficiente di solvibilità di CRSM al 31/12/2024 che include anche le sopracitate componenti si attesta al 21,04%, ben al di sopra della soglia minima regolamentare fissata nell'11%.

A fronte di un Patrimonio di Vigilanza di € 87.259.166, opportunamente determinato senza includere la quota di utile previsto in distribuzione, la somma delle coperture patrimoniali minime presenta un saldo di € 48.650.039 così determinato:

- € 3.021.727 per la "copertura patrimoniale minima dei rischi operativi";
- € 45.628.312 per la "copertura patrimoniale dei rischi di inadempimento dei debitori";

mentre non è valorizzata la componente delle "aspettative di vigilanza di copertura minima delle esposizioni creditizie deteriorate" di cui alla Circolare n. 2023-01 in quanto CRSM ha interamente spesato detta componente sul conto economico fra le rettifiche di valore sui crediti e,

pertanto, il valore del Patrimonio di Vigilanza sopra riportato è già scontato al netto del relativo ammontare.
Alla luce di ciò si determina un margine patrimoniale disponibile (c.d. surplus di capitale) di € 38.609.127, che indica una robusta solidità patrimoniale di CRSM.

CASSA DI RISPARMIO
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO S.p.A.